

## DOCUMENTO INFORMATIVO

*redatto ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale*

*relativo alla*

FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI

**FINE FOODS & PHARMACEUTICALS N.T.M. S.P.A.**



IN

**INNOVA ITALY 1 S.P.A.**

Innova Italy 1



Il presente Documento Informativo contiene importanti informazioni e deve essere letto con particolare attenzione. Il presente Documento Informativo deve essere letto nella sua interezza, considerando con particolare attenzione i fattori di rischio riportati nel capitolo 1.

Il presente Documento Informativo è stato predisposto in relazione ad una operazione di "reverse take over" da realizzarsi sull'AIM Italia / Mercato alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ed è stato redatto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti dell'AIM Italia / Mercato alternativo del capitale.

Il presente Documento Informativo non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato ed integrato e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE.

La pubblicazione del presente Documento Informativo non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi

della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato ed integrato, ivi incluso il Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana S.p.A. non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento informativo.

Si precisa che per le finalità connesse all'operazione di *reverse take over* ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia da realizzarsi attraverso la fusione per incorporazione di Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. in Innova Italy 1 S.p.A. Banca IMI S.p.A., con sede in Milano, Largo Mattioli, 3, ha agito unicamente nella propria veste di *nominated adviser* di Innova Italy 1 S.p.A. ai sensi del regolamento AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser, Banca IMI S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. e, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento Informativo, decida, in qualsiasi momento di investire negli strumenti finanziari di Innova Italy 1 S.p.A.

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l'assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento Informativo è unicamente il soggetto indicato al capitolo 7.

7 giugno 2018

## INDICE

PREMESSA .....	15
1 AVVERTENZE .....	16
1.1 Fattori di rischio relativi all'operazione rilevante .....	16
1.1.1 Rischi connessi all'attuazione dell'operazione rilevante in caso di esercizio del recesso .....	16
1.1.2 Rischio relativo agli accordi di valorizzazione delle società partecipanti alla Fusione .....	17
1.1.3 Rischi connessi all'opposizione dei creditori .....	18
1.1.4 Rischi connessi ai presupposti della Fusione .....	18
1.1.5 Potenziali conflitti di interesse in capo agli Amministratori di Innova in relazione all'Operazione Rilevante .....	18
1.1.6 Rischi connessi all'attività di <i>due diligence</i> condotta su Fine Foods .....	19
1.1.7 Rischi connessi ai limiti di indennizzo da parte degli azionisti di Fine Foods .....	19
1.1.8 Rischi relativi al mutamento sostanziale dell'attività di Innova per effetto della Fusione .....	21
1.1.9 Rischi connessi agli effetti attesi dalla Fusione .....	21
1.1.10 Rischi relativi ai dati pro-forma .....	21
1.1.11 Rischi connessi al realizzarsi delle condizioni risolutive dell'Accordo Quadro rappresentate da rinunce di controparti di fine foods all'esercizio di facoltà contrattuali .....	22
1.1.12 Rapporti di Innova e Fine Foods con il Nomad e lo Specialista .....	22
1.2 Fattori di rischio relativi alla società post fusione e al mercato in cui opera .....	23
1.2.1 Rischi connessi all'autorizzazione alla produzione delle specialità farmaceutiche .....	23
1.2.2 Rischi connessi alla concentrazione della clientela .....	23
1.2.3 Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave .....	24
1.2.4 Rischi legati ai contratti con clienti .....	25
1.2.5 Rischi connessi ad eventuali difficoltà di approvvigionamento e ai rapporti con i fornitori .....	26
1.2.6 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale .....	26
1.2.7 Rischi connessi alla gestione e aggiornamento dei sistemi informativi .....	26
1.2.8 Rischi connessi ai contratti di finanziamento .....	27
1.2.9 Rischi di natura fiscale .....	28
1.2.10 Rischi connessi al credito .....	29
1.2.11 Rischi connessi alla mancanza o possibile insufficienza delle coperture assicurative .....	29
1.2.12 Rischi relativi alla normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza dei lavoratori .....	30
1.2.13 Rischi legati ai contratti di locazione degli immobili .....	30
1.2.14 Rischi legati alla normativa antiincendio .....	31
1.2.15 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche .....	31

1.2.16	Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo di riferimento .....	32
1.2.17	Rischi da responsabilità civile del produttore .....	32
1.2.18	Rischi connessi ai limiti alla distribuzione dei dividendi.....	33
1.2.19	Rischi connessi al passaggio ai principi contabili IFRS.....	34
1.2.20	Rischi connessi al mercato farmaceutico e nutraceutico in cui operano i clienti di Fine Foods .....	34
1.2.21	Rischi legati alla proprietà intellettuale .....	35
1.2.22	Rischi connessi a contenziosi e a procedimenti giudiziari.....	35
1.2.23	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza .....	36
1.3	Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari .....	36
1.3.1	Particolari caratteristiche dell'investimento negli strumenti finanziari.....	36
1.3.2	Rischi connessi alla negoziazione sull'AIM Italia.....	36
1.3.3	Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli strumenti finanziari.....	37
1.3.4	Rischi di diluizione degli attuali azionisti di Innova connessi all'esecuzione della Fusione e alla conversione degli strumenti finanziari emessi da Innova .....	37
1.3.5	Rischi connessi all'assetto proprietario della Società Post Fusione.....	39
1.3.6	Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle azioni assunti dagli azionisti.....	39
1.3.7	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione.....	40
2	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE RILEVANTE .....	41
2.1	Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'Operazione Rilevante.....	41
2.1.1	Premessa.....	41
2.1.2	L'Operazione Rilevante .....	41
2.1.3	Presupposti della Fusione .....	41
2.1.4	La Fusione .....	42
2.2	Motivazioni e finalità dell'Operazione Rilevante .....	46
2.2.1	Motivazione della Fusione con particolare riguardo agli obiettivi gestionali e indicazione dei programmi.....	47
2.3	Principali previsioni dell'Accordo Quadro .....	47
3	DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ COINVOLTE NELLA FUSIONE .....	52
3.1	INNOVA (SOCIETÀ INCORPORANTE).....	52
3.1.1	Storia ed evoluzione .....	52
3.1.2	Principali attività di Innova .....	53
3.1.3	Principali mercati e posizionamento competitivo.....	53
3.1.4	Fattori eccezionali.....	55
3.1.5	Dipendenza da brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione .....	55
3.1.6	Struttura del gruppo .....	55
3.1.7	Dipendenti.....	55
3.1.8	Capitale sociale di Innova.....	56

3.1.9	Principali azionisti .....	58
3.1.10	Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti .....	59
3.1.11	Prassi del Consiglio di Amministrazione di Innova .....	78
3.1.12	Operazioni con parti correlate.....	78
3.1.13	Contratti rilevanti.....	79
3.1.14	Problematiche ambientali .....	79
3.1.15	Informazioni finanziarie relative a Innova .....	80
3.2	FINE FOODS (SOCIETÀ INCORPORANDA) .....	81
3.2.1	Storia ed evoluzione .....	81
3.2.2	Principali attività di Fine Foods.....	81
3.2.3	Investimenti.....	90
3.2.4	Principali mercati e posizionamento competitivo.....	91
3.2.5	Fattori eccezionali.....	93
3.2.6	Dipendenza da marchi, brevetti o altri diritti di proprietà industriale o intellettuale, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.....	93
3.2.7	Struttura del gruppo .....	94
3.2.8	Dipendenti.....	94
3.2.9	Capitale sociale di Fine Foods.....	97
3.2.10	Principali azionisti .....	97
3.2.11	Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti .....	97
3.2.12	Prassi del Consiglio di Amministrazione di Fine Foods.....	114
3.2.13	Operazioni con parti correlate.....	115
3.2.14	Contratti rilevanti.....	115
3.2.15	Problematiche ambientali .....	120
3.2.16	Informazioni finanziarie storiche relative a Fine Foods .....	121
3.2.17	Contenziosi rilevanti.....	126
4	LA SOCIETÀ RISULTANTE DALLA FUSIONE.....	127
4.1	<i>Governance</i> .....	127
4.2	Accordi di <i>lock-up</i> .....	128
4.3	Ipotesi di azionariato della Società Post Fusione .....	128
5	DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PRO-FORMA.....	135
5.1	Stato patrimoniale pro-forma e conto economico pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 .....	135
5.2	Relazione della società di revisione sui dati pro-forma .....	143
6	PROSPETTIVE DI INNOVA E DELLA SOCIETÀ POST FUSIONE .....	145
6.1	Indicazioni generali sull'andamento degli affari di Innova .....	145
6.2	Evoluzione della gestione nell'esercizio in corso.....	145

6.3	Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	145
7	PERSONE RESPONSABILI.....	146
7.1	Responsabili del Documento Informativo .....	146
7.2	Dichiarazione di responsabilità .....	146
8	DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO.....	147
9	ALLEGATI.....	148

## DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Sono indicate di seguito le principali definizioni e i principali termini tecnici riguardanti l'operazione di cui al presente Documento Informativo, in aggiunta a quelle indicate nel testo.

<b>Accordo Quadro</b>	L'accordo quadro sottoscritto in data 7 giugno 2018 tra Innova, Fine Foods, Eigenfin e il Sig. Marco Eigenmann, in cui sono disciplinati i termini e le modalità di esecuzione dell'Operazione Rilevante nonché le norme che regolano la società risultante dalla Fusione.
<b>AIM Italia o AIM</b>	Il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.
<b>Atto di Fusione</b>	L'atto relativo alla Fusione che sarà redatto e pubblicato ai sensi dell'art. 2504 c.c.
<b>Aumento di Capitale Warrant</b>	L'aumento di capitale che sarà deliberato da Innova, mediante l'emissione delle n. 2.916.500 Azioni di Compendio Warrant, riservate all'esercizio dei Warrant.
<b>Azioni a Voto Plurimo CE</b>	Le n. 3.500.000 azioni di categoria speciale a voto plurimo emesse da Innova a servizio del concambio nell'ambito dell'Operazione Rilevante, aventi le caratteristiche descritte nello Statuto della Società Post Fusione.
<b>Azioni Fine Foods a Voto Plurimo</b>	Le n. 2.287.582 azioni di categoria speciale a voto plurimo ai sensi dell'art. 2351, comma 4, c.c., ciascuna delle quali attribuisce n. 3 (tre) voti nell'Assemblea dei soci di Fine Foods, aventi le caratteristiche descritte nello Statuto Fine Foods, come <i>infra</i> definito, approvato dall'Assemblea di Fine Foods in data 28 maggio 2018.
<b>Azioni di Compendio Warrant</b>	Le massime n. 2.916.500 azioni ordinarie di Innova rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant e riservate all'esercizio dei Warrant.
<b>Azioni Ordinarie della Società Post Fusione</b>	Le azioni ordinarie in cui sarà suddiviso il capitale sociale della Società Post Fusione (quale società risultante dalla Fusione) successivamente alla Data di Efficacia dell'Operazione Rilevante, comprensive delle Azioni in Concambio e delle azioni emesse a seguito della conversione delle n. 50.000 Azioni Speciali Innova, che si verificherà alla Data di Efficacia dell'Operazione Rilevante.
<b>Azioni Fine Foods Ordinarie (a Voto Singolo)</b>	Le 5.712.418 azioni ordinarie di Fine Foods, ciascuna del valore nominale di Euro 1,00, aventi godimento regolare e liberamente trasferibili, che, sommate alle Azioni Fine Foods a Voto Plurimo, costituiscono le n. 8.000.000 azioni totali di Fine Foods alla Data del Documento Informativo.
<b>Azioni in Concambio</b>	Le n. 3.500.000 Azioni a Voto Plurimo CE, le n. 7.540.000 Azioni Ordinarie della Società Post Fusione di nuova emissione, e le n. 1.200.000 Azioni Riscattabili che saranno emesse in favore dei Soci Fine Foods sulla base del Rapporto di Cambio.

<b>Azioni Ordinarie Innova</b>	Le n. 10.000.000 azioni ordinarie di Innova, prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e liberamente trasferibili, ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia.
<b>Azioni Riscattabili</b>	Le n. 1.200.000 azioni riscattabili della Società Post Fusione emesse da Innova a servizio del concambio nell'ambito dell'Operazione Rilevante, aventi le caratteristiche descritte nello Statuto della Società Post Fusione.
<b>Azioni Speciali Innova</b>	Le n. 200.000 azioni speciali di Innova, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, prive di diritto di voto e convertibili in Azioni Ordinarie della Società Post Fusione, nei termini e alle condizioni previste dall'articolo 6 dello Statuto Innova.
<b>Banca Depositaria</b>	La banca presso cui sono accessi i Conti Correnti Vincolati (come <i>infra</i> definiti).
<b>Banca IMI</b>	Banca IMI S.p.A., con sede legale in Milano, Largo Mattioli n. 3.
<b>Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
<b>Business Combination</b>	Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto Innova, come <i>infra</i> definito, le potenziali acquisizioni di partecipazioni in altre imprese e/o di altre forme di potenziale aggregazione con altre imprese attraverso, a mero titolo esemplificativo, fusione, acquisizione con qualunque modalità di legge (ivi incluso sottoscrizione di aumenti di capitale e compravendita) di partecipazioni nell'impresa selezionata e/o di conferimento, nonché la loro realizzazione con qualunque modalità di legge essa sia attuata e solo a seguito della preventiva modifica dell'oggetto sociale di Innova.
<b>CAGR</b>	Tasso medio annuo di crescita composto (c.d. <i>Compound Annual Growth Rate</i> ).
<b>Capitale Circolante</b>	Indica il Capitale Circolante calcolato, sulla base delle voci direttamente desumibili dallo schema di stato patrimoniale predisposto secondo l'art. 2424 del Codice Civile, sommando: C) I "Rimanenze", C) II 1) "Crediti verso clienti", D) 6 "Acconti" e D) 7 "Debiti verso fornitori".
<b>Capitale Circolante Adjusted 2017</b>	Indica il Capitale Circolante calcolato, sulla base delle voci direttamente desumibili dallo schema di stato patrimoniale predisposto secondo l'art. 2424 del Codice Civile, sommando: C) I "Rimanenze", C) II 1) "Crediti verso clienti", D) 6 "Acconti" e D) 7 "Debiti verso fornitori"; successivamente, viene apportata una rettifica di normalizzazione da parte del management. Tale rettifica di normalizzazione è costituita dall'operazione di <i>factoring</i> pro-soluto effettuata nel 2017.
<b>c.c.</b>	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato ed integrato.

<b>Codice di Autodisciplina</b>	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, come successivamente aggiornato e integrato.
<b>Condizione Risolutiva Statutaria Innova</b>	La condizione di cui all'articolo 15 dello Statuto Innova, come <i>infra</i> definito, ai sensi del quale la deliberazione dell'Assemblea degli azionisti che approva la modificazione dell'oggetto sociale in relazione al perfezionamento della Business Combination è risolutivamente condizionata all'avveramento di entrambe le seguenti condizioni: (a) l'esercizio del diritto di recesso da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale rappresentato da Azioni Ordinarie Innova ove gli stessi non abbiano concorso all'approvazione della modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso alla Business Combination e (b) il procedimento di liquidazione di tali soci recedenti ai sensi dell'articolo 2437- <i>quater</i> c.c. sia stato completato mediante rimborso o annullamento di un numero di azioni pari o superiore al 30% del capitale sociale rappresentato da Azioni Ordinarie Innova.
<b>Consob</b>	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3.
<b>Conti Correnti Vincolati</b>	I conti correnti vincolati intestati a Innova nei quali sono depositate le Somme Vincolate, come <i>infra</i> definite, alla Data del Documento Informativo.
<b>Data del Documento Informativo</b>	La data di pubblicazione del presente Documento Informativo.
<b>Data di Ammissione</b>	Indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni Ordinarie Innova e dei <i>Warrant</i> di Innova alle negoziazioni sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana, ossia il 17 ottobre 2016.
<b>Data di Efficacia dell'Operazione Rilevante</b>	Indica la data che sarà individuata nell'Atto di Fusione in cui si perfezioneranno gli effetti dell'Operazione Rilevante.
<b>Data di Inizio delle Negoziazioni</b>	La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei <i>Warrant</i> di Innova sull'AIM Italia stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana, ossia 19 ottobre 2016.
<b>Documento Informativo</b>	Il presente documento informativo.
<b>EBIT</b>	Indica l'EBIT pari, sulla base delle voci direttamente desumibili dallo schema di conto economico predisposto secondo l'art. 2425 del Codice Civile, alla "Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)". A seguito delle novità introdotte dal D.lgs 139/2015 si è reso necessario rideterminare, a fini comparativi, i dati 2015.
<b>EBIT Adjusted 2017</b>	Indica l'EBIT Adjusted 2017 pari, sulla base delle voci direttamente

desumibili dallo schema di conto economico predisposto secondo l'art. 2425 del Codice Civile, alla "Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)"; successivamente, vengono apportate rettifiche di normalizzazione da parte del management. Tali rettifiche di normalizzazione sono costituite da: (a) costi non ricorrenti relativi alla recente sostituzione del proprio sistema informativo ERP con il sistema Microsoft Dynamics AX e (b) costi non ricorrenti relativi all'espansione degli stabilimenti produttivi di Brembate e Zingonia, Verdellino.

**EBIT margin**

Indica il rapporto tra l'EBIT, ovvero l'EBIT Adjusted 2017, e la voce A) 1) "ricavi delle vendite e delle prestazioni", direttamente desumibile dallo schema di conto economico predisposto secondo l'art. 2425 del Codice Civile.

**EBITDA**

Indica, con riferimento allo schema di conto economico predisposto secondo l'art. 2425 del Codice Civile, l'EBITDA pari alla "Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)" a cui devono essere sommate le voci: 10 a) "Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali", 10 b) "Ammortamento delle immobilizzazioni materiali", 10 d) "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide", 13) "Altri accantonamenti" e la quota relativa all'"Accantonamento a fondo svalutazione magazzino" inclusa in B) 11) "Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci". A seguito delle novità introdotte dal D.lgs 139/2015 si è reso necessario rideterminare, a fini comparativi, i dati 2012 - 2015.

**EBITDA Adjusted 2017**

Indica l'EBITDA Adjusted 2017 come determinato, sulla base delle voci direttamente desumibili dallo schema di conto economico predisposto secondo l'art. 2425 del Codice Civile, sommando alla "Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)" le voci: 10 a) "Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali", 10 b) "Ammortamento delle immobilizzazioni materiali", 10 d) "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide", 13) "Altri accantonamenti" e la quota relativa all'"Accantonamento a fondo svalutazione magazzino" inclusa in B) 11) "Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci"; successivamente, vengono apportate rettifiche di normalizzazione da parte del management. Tali rettifiche di normalizzazione sono costituite da: (a) costi non ricorrenti relativi alla recente sostituzione del proprio sistema informativo ERP con il sistema Microsoft Dynamics AX e (b) costi non ricorrenti relativi all'espansione degli stabilimenti produttivi di Brembate e Zingonia, Verdellino.

**EBITDA margin**

Indica il rapporto tra l'EBITDA, ovvero l'EBITDA Adjusted 2017, e la voce A) 1) "ricavi delle vendite e delle prestazioni", direttamente desumibile dallo schema di conto economico predisposto secondo l'art. 2425 del Codice Civile.

**Eigenfin**

Eigenfin S.r.l., con sede legale in Zingonia (BG), Via Berlino 39,

Partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bergamo 05000090968, capitale sociale pari a Euro 100.000,00, interamente sottoscritto e versato, detenuto (i) per il 99% da Eigenmann e (ii) per l'1% dalla Sig.ra Antonella Maristella Giò.

**Eigenmann**

Marco Francesco Eigenmann, azionista che controlla Eigenfin e che detiene direttamente il 5% del capitale sociale di Fine Foods.

**Fine Foods o la Società Incorporanda**

Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A., con sede legale in Verdellino (BG), Zingonia, via Berlino n. 39, R.E.A. n. 220650 e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo, codice fiscale 01573250162, Partita IVA n. 02231970167.

**Flusso di Cassa Operativo**

Indica il Flusso di Cassa Operativo calcolato, sulla base delle voci direttamente desumibili dallo schema di rendiconto finanziario predisposto secondo lo schema proposto dal principio contabile OIC 10, come A) "Flusso finanziario dell'attività operativa".

**Flusso di Cassa Operativo Adjusted 2017**

Indica il Flusso di Cassa Operativo 2017 calcolato, sulla base delle voci direttamente desumibili dallo schema di rendiconto finanziario predisposto secondo lo schema proposto dal principio contabile OIC 10, come A) "Flusso finanziario dell'attività operativa"; successivamente, viene apportata una rettifica di normalizzazione da parte del management. Tale rettifica di normalizzazione è costituita dall'operazione di *factoring* pro-soluto effettuata nel 2017.

**Fusione**

La fusione per incorporazione di Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. in Innova Italy 1 S.p.A.

**Innova o la Società Incorporante**

Innova Italy 1 S.p.A., con sede legale in Milano, viale Majno n. 7, R.E.A. n. 2083172 e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e Partita IVA n. 09320600969.

**Monte Titoli**

Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.

**Nomad o Nominated Adviser**

Banca IMI S.p.A., con sede legale in Milano, Largo Mattioli n. 3.

**Operazione Rilevante**

La Business Combination che prevede la Fusione tra Innova e Fine Foods, con conseguente ammissione a quotazione sull'AIM delle azioni ordinarie Innova emesse a servizio del rapporto di cambio di Fusione da parte della stessa Innova, in qualità di Società Incorporante.

**Parte Correlata**

Ha il significato attribuito al termine "Parte Correlata" nel Regolamento Consob n. 17221/2010.

**Periodo Interinale**

Il periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro e la data di efficacia della Fusione.

**Piano di Incentivazione CE**

Il piano di stock grant composto da units concesse al *top management* della Società Post Fusione in base a determinati livelli

di *performance*, che verrà approvato dalla Società Post Fusione.

**Principi contabili italiani**

I criteri di predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato disciplinati dal Codice Civile e dal Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991, così come interpretati dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

**Posizione Finanziaria Netta**

Indica la Posizione Finanziaria Netta calcolata, sulla base delle voci direttamente desumibili dallo schema di stato patrimoniale predisposto secondo l'art. 2424 del Codice Civile, sommando: D 1) "Obbligazioni", D 4) "Debiti verso banche" e sottraendo: C) IV "Disponibilità Liquide".

**Progetto di Fusione**

Il progetto di fusione redatto ai sensi dell'articolo 2501-*ter* c.c relativo alla Fusione e approvato dai Consigli di Amministrazione di Innova e di Fine Foods in data 7 giugno 2018, a disposizione del pubblico presso la sede legale di Innova (viale Majno n. 7, Milano) e di Fine Foods (via Berlino n. 39, Verdellino (BG), fraz. Zingonia) nonché pubblicato sul sito internet di Innova [www.innovaitaly1.it](http://www.innovaitaly1.it), Sezione "Operazione Rilevante", in data 7 giugno 2018.

**Rapporto di Cambio**

Indica il rapporto di cambio previsto dal Progetto di Fusione.

**Regolamento 11971**

Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

**Regolamento Emittenti AIM Italia**

Il Regolamento Emittenti AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana e successive modificazioni e integrazioni.

**Regolamento *Nomad***

Il Regolamento AIM Italia dei *Nominated Advisers* approvato e pubblicato da Borsa Italiana e successive modificazioni e integrazioni.

**Regolamento *Warrant***

Il regolamento dei "*Warrant Innova Italy 1 S.p.A.*", approvato dall'Assemblea della Società del 10 ottobre 2016.

**Relazione degli Amministratori Innova**

La relazione del Consiglio di Amministrazione di Innova al Progetto di Fusione, redatta ai sensi dell'articolo 2501-*quinqies* c.c. e approvata dal medesimo organo amministrativo in data 7 giugno 2018, a disposizione del pubblico presso la sede legale di Innova (viale Majno n. 7, Milano) e di Fine Foods (via Berlino n. 39, Verdellino (BG), fraz. Zingonia) nonché sul sito internet di Innova [www.innovaitaly1.it](http://www.innovaitaly1.it), Sezione "Operazione Rilevante".

**Sistema Monte Titoli**

Il sistema di deposito accentrato, gestito da Monte Titoli.

**Soci Eigenfin**

Congiuntamente: Eigenmann, come *infra* definito, e la Sig.ra Antonella Maristella Giò.

<b>Soci Fine Foods</b>	Congiuntamente: Eigenfin, come <i>infra</i> definita, e Eigenmann, come <i>infra</i> definito.
<b>Soci Promotori Innova</b>	Congiuntamente: Fulvio Conti (tramite Enerfin S.r.l.), Paolo Ferrario (direttamente e indirettamente tramite Augent Partners S.r.l.), Francesco Gianni, Marco Costaguta (indirettamente tramite Magenta Consulting S.r.l.) e gli eredi di Alessandro Pansa <sup>1</sup> .
<b>Società di Revisione o KPMG</b>	KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 25.
<b>Società Post Fusione</b>	La società risultante dalla Fusione, che, a far data dall'efficacia della Fusione, assumerà la denominazione di "Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A."
<b>Somme Vincolate</b>	I proventi derivanti dalla sottoscrizione delle Azioni Ordinarie Innova che potranno essere utilizzati, previa autorizzazione dell'assemblea di Innova, esclusivamente: (i) ai fini della realizzazione dell'Operazione Rilevante; (ii) in caso di scioglimento e conseguente liquidazione di Innova; (iii) in caso di autorizzazione assembleare e (iv) ai fini della restituzione ai soci che non hanno concorso all'approvazione della modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante.
<b>Specialista</b>	Banca IMI S.p.A., con sede legale in Milano, Largo Mattioli n. 3.
<b>Statuto Fine Foods</b>	Lo statuto sociale di Fine Foods approvato dall'Assemblea di Fine Foods del 13 aprile 2010.
<b>Statuto Innova</b>	Lo statuto sociale di Innova approvato dall'Assemblea di Innova del 10 ottobre 2016.
<b>Statuto Post Fusione</b>	Lo statuto che verrà adottato dalla Società Post Fusione.
<b>Strumenti Finanziari Innova</b>	Congiuntamente: le Azioni Ordinarie Innova, le Azioni Speciali Innova e i Warrant, come <i>infra</i> definiti.
<b>Strumenti Finanziari della Società Post Fusione</b>	Congiuntamente: le Azioni Ordinarie della Società Post Fusione, le Azioni a Voto Plurimo CE, le Azioni Speciali Innova, le Azioni Riscattabili, i Warrant Soci Fine Foods ed i Warrant.
<b>Termine Massimo</b>	La prima tra le seguenti date: (i) il 31 dicembre 2018 e (ii) la scadenza del 24° mese dalla Data di Inizio delle Negoziazioni (la " <b>Quotazione</b> "), fermo restando che qualora a tale data sia stato sottoscritto un accordo per la realizzazione dell'Operazione Rilevante che sia oggetto di comunicazione al mercato ai sensi della normativa applicabile, la durata della Società si intenderà prorogata fino allo

---

<sup>1</sup> A seguito della prematura scomparsa del socio promotore Alessandro Pansa avvenuta in data 11 novembre 2017, vi è stata l'apertura della successione del predetto socio promotore che, alla Data del Documento Informativo, risulta ancora aperta.

scadere del 6° mese successivo a tale data.

**Testo Unico o TUF**

Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

**Utile Netto Adjusted 2017**

L'Utile Netto Adjusted 2017 è pari, sulla base delle voci direttamente desumibili dallo schema di conto economico predisposto secondo l'art. 2425 del Codice Civile, all'"Utile (perdita) dell'esercizio"; successivamente, vengono apportate rettifiche di normalizzazione da parte del management. Tali rettifiche di normalizzazione sono costituite da: (a) costi non ricorrenti relativi alla recente sostituzione del proprio sistema informativo ERP con il sistema Microsoft Dynamics AX, al netto dell'effetto fiscale calcolato sulla base di un'aliquota fiscale teorica pari al 3,9% per IRAP e al 24% per IRES e (b) costi non ricorrenti relativi all'espansione degli stabilimenti produttivi di Brembate e Zingonia, Verdellino, al netto dell'effetto fiscale calcolato sulla base di un'aliquota fiscale teorica pari al 3,9% per IRAP e al 24% per IRES. Gli effetti fiscali sono stati determinati sulla base delle aliquote IRES e IRAP in vigore al 31.12.2017.

**Warrant**

I *warrant* denominati "*Warrant Innova Italy 1 S.p.A.*", identificati dal codice ISIN IT0005215337, che conferiscono ai loro titolari il diritto a ottenere, con le modalità e i termini indicati nel Regolamento *Warrant*, Azioni di Compendio di Innova, e che a far data dall'efficacia della Fusione saranno rinominati "*Warrant Fine Foods N.T.M. S.p.A.*". Si precisa che (i) n. 2.000.000 *Warrant* sono negoziati su AIM Italia separatamente dalle Azioni Ordinarie Innova dalla Data di Inizio alle Negoziazioni; mentre (ii) fino a n. 3.000.000 *Warrant* saranno emessi alla Data di Efficacia dell'Operazione Rilevante e saranno assegnati nel rapporto di 3 (tre) *Warrant* ogni 10 Azioni Ordinarie Innova ai soggetti che, a tale data, saranno titolari di Azioni Ordinarie Innova (a esclusione dei Soci Fine Foods). I *Warrant* assegnati verranno negoziati separatamente dalle Azioni Ordinarie Post Fusione.

**Warrant Soci Fine Foods**

I *warrant* che verranno emessi dalla Società Post Fusione al perfezionamento della Fusione in favore dei Soci Fine Foods.

## PREMESSA

Il presente Documento Informativo è stato predisposto e viene pubblicato da Innova al fine di fornire ai propri azionisti ed al mercato informazioni relative all'operazione di "reverse take over" ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia, da realizzarsi mediante la fusione per incorporazione di Fine Foods in Innova.

Innova è una *special purpose acquisition company* (c.d. "SPAC") costituita in Italia. Le SPAC sono dei veicoli societari, contenenti esclusivamente cassa, appositamente costituiti con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari presso investitori e la conseguente ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, le risorse finanziarie necessarie e funzionali per porre in essere, previo svolgimento di un'attività di ricerca e di selezione, la Business Combination con una o più società operative (c.d. *target*).

Con Avviso n. 19266 del 17 ottobre 2016 e con decorrenza dalla medesima data, Borsa Italiana ha ammesso sull'AIM Italia le Azioni Ordinarie Innova e i Warrant, le negoziazioni delle quali hanno avuto avvio in data 19 ottobre 2016.

Alla Data del Documento Informativo Innova ha fondi per Euro 100.000.000, raccolti in sede di collocamento e depositati sui conti vincolati, utilizzabili, in conformità allo Statuto Innova, in particolare, ai fini dell'esecuzione dell'Operazione Rilevante.

Innova ha svolto attività di selezione di potenziali *target* nell'ambito delle società italiane non quotate, con un significativo tasso di innovazione di prodotto e/o di processo, supportato da significativi investimenti in ricerca e sviluppo, potenziali o attuali leader nel proprio settore, con potenzialità di crescita domestica/internazionale, con un solido e chiaro piano di sviluppo (organico o per linee esterne) e con buona capacità di generare *cash flow*.

Ad esito delle analisi svolta, in coerenza con la politica di investimento adottata e annunciata in sede di ammissione sull'AIM Italia, Innova ha individuato Fine Foods quale potenziale società *target* per la realizzazione dell'Operazione Rilevante nel contesto di un'operazione che prevede la Fusione.

Fine Foods è una società attiva nella produzione e sviluppo in conto terzi di forme orali solide destinate all'industria farmaceutica, nutraceutica e dei dispositivi medici.

In data 7 giugno 2018, Innova, Fine Foods ed i Soci Fine Foods hanno sottoscritto l'Accordo Quadro con cui hanno disciplinato, in maniera fra loro vincolante, i tempi, i termini e le modalità di esecuzione dell'Operazione Rilevante nonché le norme che regolano la Società Post Fusione (per la descrizione dell'Accordo Quadro si rinvia al Capitolo 2, Paragrafo 2.3 del Documento Informativo).

In data 7 giugno 2018 Innova ha comunicato al mercato, ai sensi per gli effetti dell'articolo 114 del TUF e dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia, l'approvazione dell'Operazione Rilevante da parte dei Consigli di Amministrazione di Innova e Fine Foods, e quindi in particolare della Fusione, e l'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo Quadro, con comunicato stampa congiunto di dette società a disposizione del pubblico sul sito internet di Innova <http://www.innovaitaly1.it> Sezione "Operazione Rilevante".

\* \* \* \* \*

Il Documento Informativo non è stato esaminato, né approvato, da Consob e Borsa Italiana.

Il Documento Informativo è stato pubblicato in data 7 giugno 2018 ed è a disposizione del pubblico presso la sede legale di Innova, in Milano, Viale Majno, n. 7, nonché sul sito internet di Innova [www.innovaitaly1.it](http://www.innovaitaly1.it) Sezione "Operazione Rilevante".

## 1 AVVERTENZE

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo 1 “Avvertenze” devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento Informativo. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Innova e della Società Post Fusione, sulle prospettive e sul prezzo degli Strumenti Finanziari Innova, nonché degli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione ed i portatori di detti strumenti finanziari potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti né a Innova, né a Fine Foods, tali da esporre la stessa Innova e/o la Società Post Fusione a ulteriori rischi o incertezze, ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

I rinvii a parti, sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle parti, sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del Documento Informativo. Ai fini di una corretta e completa informativa si invitano gli investitori a valutare le informazioni contenute nel Documento Informativo insieme alle informazioni ed agli eventuali profili di rischio ed incertezze evidenziati nel Documento di Ammissione relativo all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie Innova e dei Warrant sull’AIM Italia.

Oltre a quanto sopra, si indicano altresì di seguito, in sintesi, i rischi o le incertezze derivanti dalla Fusione che potrebbero condizionare, in maniera significativa, l’attività di Innova o della Società Post Fusione.

### 1.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’OPERAZIONE RILEVANTE

#### 1.1.1 RISCHI CONNESSI ALL’ATTUAZIONE DELL’OPERAZIONE RILEVANTE IN CASO DI ESERCIZIO DEL RECESSO

L’articolo 15.3 dello Statuto Innova prevede che le deliberazioni dell’Assemblea che approvano la modifica dell’oggetto sociale in relazione al perfezionamento dell’Operazione Rilevante siano risolutivamente condizionate all’avveramento di entrambe le seguenti condizioni: (a) l’esercizio del diritto di recesso, da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale, ove gli stessi non abbiano concorso all’approvazione della suddetta modifica dell’oggetto sociale necessaria per dar corso all’Operazione Rilevante e (b) il completamento del procedimento di liquidazione di tali soci recedenti ai sensi dell’articolo 2437-*quater* c.c. mediante rimborso o annullamento di un numero di azioni pari o superiore al 30% del capitale sociale (di seguito congiuntamente le condizioni sub (a) e (b) la “**Condizione Risolutiva Statutaria Innova**”).

Pertanto, nel caso in cui i soci recedenti rappresentino una percentuale pari almeno al 30% del capitale sociale e il completamento del procedimento di liquidazione di tali soci recedenti, ex articolo 2437-*quater* c.c., mediante rimborso o annullamento di un numero di azioni, sia pari o superiore al 30% del capitale sociale, Innova non potrà dare attuazione all’Operazione Rilevante. In tal caso, Innova dovrà iniziare una nuova fase di ricerca e selezione di altre società *target* per perseguire l’approvazione della Business Combination entro il Termine Massimo (ossia, ai sensi dell’articolo 3 dello Statuto Innova, il secondo anniversario dell’inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie Innova sull’AIM Italia – ossia il 19 ottobre 2018 – fermo restando che qualora alla predetta data sia stato sottoscritto un accordo per la realizzazione della Business Combination che sia oggetto di comunicazione al mercato ai sensi dell’articolo 114 del TUF, la durata di Innova si intenderà automaticamente prorogata fino allo scadere del sesto mese di calendario successivo al secondo anniversario della Quotazione). Il limitato periodo temporale a disposizione potrebbe impedire o rendere assai difficoltoso il compimento della Business Combination.

Qualora l’Assemblea di Innova non dovesse procedere all’approvazione della Business Combination entro il suddetto Termine Massimo, la Società Incorporante si scioglierà per decorso del termine di durata e verrà posta in liquidazione. In tal caso, il valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie Innova potrebbe

essere inferiore rispetto al prezzo di sottoscrizione delle stesse. Si segnala altresì che in caso di liquidazione della Società Incorporante, i Warrant decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità.

Qualora, invece, l'esercizio del diritto di recesso dei soci di Innova rappresenti una percentuale inferiore al 30% del capitale sociale ordinario di Innova e possa, dunque, procedersi al perfezionamento dell'Operazione Rilevante, è possibile che Innova debba impiegare risorse finanziarie per acquistare le azioni ordinarie di Innova dei soci recedenti fino ad un ammontare pari al 30% meno 1 azione ordinaria Innova.

Si segnala, infine, che ove gli azionisti di Innova chiamati ad esprimersi sulla Fusione all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria approvassero la relativa proposta con le maggioranze previste dall'articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti (meccanismo del c.d. *whitewash*), il mutamento della compagine azionaria di Innova a seguito della Fusione non comporterà per Fine Foods alcun obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di Azioni Ordinarie Innova sulla totalità delle azioni ordinarie medesime ammesse alle negoziazioni sul mercato AIM Italia in loro possesso.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 2.1.4 del Documento Informativo.

### **1.1.2 RISCHIO RELATIVO AGLI ACCORDI DI VALORIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE**

Il rapporto di cambio è stato approvato in data 7 giugno 2018 dai consigli di amministrazione delle società partecipanti alla Fusione, sulla base del bilancio di Innova al 31 dicembre 2017 – composto da stato patrimoniale e conto economico e corredato dalla relazione di certificazione della società di revisione – e del bilancio di FF al 31 dicembre 2017, anch'esso composto da stato patrimoniale e conto economico e corredato dalla relazione di certificazione della società di revisione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501-quater c.c..

Per ulteriori informazioni in merito alle operazioni di cui sopra si rinvia al Paragrafo 2.1.4 del Documento Informativo.

Con riferimento ai dati proforma si rinvia al successivo Capitolo 5 del Documento Informativo.

Le valutazioni effettuate ai fini della determinazione del rapporto di cambio, descritte al successivo Paragrafo 2.1.4 del Documento Informativo, hanno evidenziato le criticità tipiche insite in questo tipo di analisi, tra le quali si segnalano le difficoltà connesse alla valutazione di partecipazioni non quotate, nonché alla valutazione di azioni di diverse categorie. Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione degli Amministratori, redatta ai sensi dell'articolo 2501-*quinquies* c.c., disponibile sul sito internet di Innova [www.innovaitaly1.it](http://www.innovaitaly1.it) - Sezione "Operazione Rilevante".

Non è previsto alcun meccanismo di aggiustamento di tale rapporto entro la data di efficacia della Fusione. I prezzi di mercato delle Azioni Ordinarie Innova sono stati soggetti, ed è probabile che rimangano soggetti in futuro, a volatilità ed a fluttuazioni, anche per effetto del generale andamento dei mercati dei capitali. È pertanto possibile che, pur rimanendo il rapporto di cambio congruo in base alle metodologie utilizzate per la sua determinazione, il valore di mercato delle Azioni Ordinarie Innova, da assegnare in concambio al perfezionamento della Fusione, sia inferiore rispetto al valore di mercato che tali titoli avevano alla data in cui il rapporto di cambio è stato fissato.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 2.1.4 del Documento Informativo.

### **1.1.3 RISCHI CONNESSI ALL'OPPOSIZIONE DEI CREDITORI**

Ai sensi dell'articolo 2503 c.c., la Fusione può essere attuata solo dopo che siano trascorsi 60 giorni dall'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2502-*bis* c.c., salvo che consti il consenso dei creditori delle rispettive società partecipanti alla Fusione anteriori all'iscrizione prevista nell'articolo 2501-*ter*, comma 3, c.c., ovvero il pagamento dei creditori che non abbiano prestato il loro consenso, ovvero il deposito delle somme corrispondenti presso una banca. Se non ricorre alcuna di tali eccezioni, i creditori sopra indicati possono, nel suddetto termine di 60 giorni, fare opposizione all'esecuzione della Fusione. Si segnala peraltro che, anche in caso di opposizione, il Tribunale competente, qualora ritenga infondato il pericolo di pregiudizio per i creditori ovvero qualora la società debitrice abbia prestato idonea garanzia, potrà disporre che la Fusione abbia luogo nonostante l'opposizione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2503 c.c.. Fermo restando quanto sopra, si segnala, per completezza informativa, che l'Operazione Rilevante (i) non comporterà un incremento significativo dell'esposizione debitoria nei confronti dei terzi, e (ii) comporterà un aumento delle disponibilità liquide della Società Post Fusione.

Innova ed i Soci Fine Foods si sono impegnati a fare tutto quanto in loro potere al fine di garantire il perfezionamento e l'efficacia della Fusione nel più breve tempo possibile e, in specie, a richiedere all'esperto nominato ai sensi dell'articolo 2501-*sexies* sia comune per entrambe le società e asseveri sotto la propria responsabilità che la situazione patrimoniale e finanziaria delle società partecipanti alla Fusione rende non necessarie garanzie a tutela dei creditori di Fine Foods.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 2.1.4 del Documento Informativo.

### **1.1.4 RISCHI CONNESSI AI PRESUPPOSTI DELLA FUSIONE**

Come altresì indicato nel Progetto di Fusione, si segnala che la realizzazione della Fusione presuppone il verificarsi delle seguenti circostanze:

- (a) che la delibera dell'Assemblea di Innova chiamata ad approvare la Fusione soddisfi i requisiti di cui all'articolo 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti, ai fini dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria;
- (b) che la delibera assembleare di cui al punto (a) che precede non sia divenuta inefficace per effetto del verificarsi della Condizione Risolutiva Statutaria Innova; e
- (c) che l'assemblea di Fine Foods convocata in sede straordinaria per approvare, tra l'altro, la Fusione, deliberi favorevolmente sulle materie all'ordine del giorno.

In considerazione di quanto sopra, nonostante gli impegni assunti dalle parti di volta in volta interessate, per quanto di rispettiva competenza, ai sensi dell'Accordo Quadro, ai fini della realizzazione delle operazioni e attività di cui sopra *sub* (a), (b) e (c), non si può escludere che dette operazioni e/o attività non trovino completa e corretta esecuzione e pertanto che non si possa procedere all'esecuzione della Fusione secondo le modalità e i termini previsti.

### **1.1.5 POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE IN CAPO AGLI AMMINISTRATORI DI INNOVA IN RELAZIONE ALL'OPERAZIONE RILEVANTE**

Alla Data del Documento Informativo, Innova ha emesso n. 200.000 Azioni Speciali Innova non negoziate su AIM Italia e convertibili in Azioni Ordinarie della Società Post Fusione al ricorrere delle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 6 dello Statuto di Innova (le "**Azioni Speciali Innova**").

Alla Data del Documento Informativo, con riferimento agli Amministratori di Innova: (i) Fulvio Conti, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Innova, detiene tramite Enerfin S.r.l. n. 40.000 Azioni Speciali Innova; (ii) Paolo Ferrario, Amministratore Delegato di Innova, detiene direttamente e indirettamente per il tramite di Augent Partners S.r.l., n. 40.000 Azioni Speciali Innova; (iii) Francesco Gianni, amministratore di Innova detiene n. 40.000 Azioni Speciali Innova; e (iv) Marco Costaguta amministratore di Innova detiene indirettamente per il tramite di Magenta Consulting S.r.l., n. 40.000 Azioni Speciali Innova.

L'articolo 6 dello Statuto Innova prevede, tra l'altro, che, nel caso di compimento della Business Combination, n. 50.000 Azioni Speciali Innova (pari al 25% del loro ammontare) si convertiranno automaticamente in azioni ordinarie di Innova, prevedendo che per ogni Azione Speciale Innova si ottengano in conversione n. 6 azioni ordinarie di Innova, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale (fermo restando che tale conversione comporterà una riduzione del valore della parità contabile delle azioni ordinarie di Innova) e decorso il 7° giorno di borsa aperta successivo alla data di efficacia della Business Combination.

La Società ha conferito nel febbraio 2016 allo studio Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners (di cui Francesco Gianni, consigliere di Innova e Socio Promotore, è Senior Partner) un incarico di consulenza legale a favore della Società ai fini (i) dell'ammissione delle Azioni Ordinarie Innova e dei Warrant alle negoziazioni sull'AIM Italia e (ii) dell'Operazione Rilevante, a valori di mercato.

Ai fini della realizzazione dell'Operazione Rilevante, in data 2 novembre 2017 Innova ha conferito a Long Term Partners, di cui Marco Costaguta (consigliere della Società) è socio e consigliere, l'incarico per lo svolgimento della *business due diligence* ai fini dell'Operazione Rilevante, a valori di mercato.

Il potenziale interesse economico alla conversione delle Azioni Speciali Innova potrebbe, pertanto, aver influenzato la scelta dei sopra indicati Consiglieri della Società Incorporante nell'individuare e selezionare la società *target* oggetto del potenziale investimento da parte di Innova.

Per maggiori informazioni in merito ai suddetti rapporti si rinvia al successivo Paragrafo 3.1.12 del Documento di Ammissione e in merito ai potenziali conflitti di interesse degli Amministratori di Innova al successivo Paragrafo 3.1.10.5.

#### **1.1.6 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DI *DUE DILIGENCE* CONDOTTA SU FINE FOODS**

La Fusione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Innova a seguito dello svolgimento di un'appropriata attività di *due diligence* volta a valutare adeguatamente Fine Foods quale società *target* oggetto del potenziale investimento.

Tuttavia non è certo che tale attività abbia potuto rilevare tutti gli aspetti critici relativi a Fine Foods ed i rischi futuri che potrebbero derivare dall'investimento in tale società.

Nel caso in cui, successivamente alla realizzazione della Fusione, si dovessero manifestare minusvalenze e/o insussistenze di attività o il sorgere di passività non rilevate nel corso dell'attività di *due diligence*, si potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sui risultati della Società Incorporante nonché sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie Innova e dei Warrant. Al riguardo si rinvia al successivo Paragrafo 1.1.7 del Documento Informativo.

#### **1.1.7 RISCHI CONNESSI AI LIMITI DI INDENNIZZO DA PARTE DEGLI AZIONISTI DI FINE FOODS**

L'Accordo Quadro, in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, prevede una serie di dichiarazioni e garanzie rilasciate da Eigenfin. In particolare, Eigenfin si è impegnata a tenere indenne,

risarcire e manlevare la Società Post Fusione e/o Innova da qualsiasi danno (ivi inclusi, i danni emergenti e il lucro cessante), perdita, onere o costo (ivi inclusi ragionevoli onorari per consulenti e con espressa esclusione di ogni danno indiretto e/o consequenziale e/o potenziale) subito da Innova o dalla Società Post Fusione in dipendenza (i) di un inadempimento delle obbligazioni poste a carico di Fine Foods, Eigenfin ed Eigenmann ai sensi dell'Accordo Quadro; e (ii) della mancata corrispondenza al vero, o incompletezza, o comunque violazione delle dichiarazioni e garanzie rese da Eigenfin ai sensi dell'Accordo Quadro a causa di eventi, atti, fatti, operazioni e/o omissioni verificatisi (ivi inclusi, senza limitazione, i contenziosi già instaurati o minacciati) prima della, o alla, data di efficacia della Fusione ovvero verificatisi successivamente alla data di efficacia della Fusione, ma derivanti da atti, fatti, operazioni e/o omissioni antecedenti alla data di efficacia della Fusione.

Ai sensi dell'Accordo Quadro, Eigenfin si è impegnata a tenere indenne, risarcire e manlevare Innova o la Società Post Fusione per qualsiasi danno nei limiti di un importo massimo (c.d. *cap* agli indennizzi) pari ad Euro 12.000.000. Gli obblighi di indennizzo assunti da Eigenfin – fatto salvo per gli obblighi di indennizzo concernenti le dichiarazioni e garanzie in materia fiscale e gli obblighi di indennizzo concernenti le dichiarazioni e garanzie in materia giuslavoristica, previdenziale e ambientale che avranno termini prescrizionali più lunghi – rimarranno validi ed efficaci sino allo scadere di 18 mesi successivi alla data di efficacia della Fusione. Inoltre, l'impegno di indennizzo non include i danni che derivino direttamente da eventi o circostanze adeguatamente e specificatamente risultanti dalla documentazione di *due diligence*.

L'eventuale verificarsi o insorgere di insussistenze dell'attivo, minusvalenze o sopravvenienze passive relative a Fine Foods o alle attività dalla stessa svolte, che non fossero coperte da dichiarazioni e garanzie rilasciate da Eigenfin o rispetto alle quali non fosse comunque possibile ottenere il risarcimento dei relativi danni da parte di Eigenfin ovvero di magnitudo tale da eccedere in modo considerevole il suddetto massimale di Euro 12.000.000 ovvero che fossero rilevate oltre il termine di validità ed efficacia degli obblighi di indennizzo ovvero relative ad eventi o circostanze già risultanti dalla *due diligence*, potrebbe avere effetti pregiudizievoli sulle attività e/o sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria di Fine Foods e/o della Società Post Fusione.

L'Accordo Quadro prevede, altresì, che nell'ambito della Fusione a Eigenfin saranno assegnate n. 1.200.000 Azioni Riscattabili. Nel caso in cui emergesse un danno da indennizzare e una volta determinata l'entità del danno, Eigenfin avrà la facoltà, a sua scelta esclusiva, di stabilire se effettuare il pagamento dell'indennizzo: (i) in tutto o in parte per cassa (ovverosia mediante pagamento in denaro) o (ii) in tutto o in parte in natura, mediante l'utilizzo di Azioni Riscattabili – in piena proprietà e libere da gravami – in un numero avente valore pari all'entità del danno indennizzata in Azioni Riscattabili. Nell'ipotesi sub (ii) che precede, la Società Post Fusione si è impegnata ad esercitare il diritto di riscatto con riferimento ad un numero di Azioni Riscattabili avente valore pari all'entità del danno da indennizzare in Azioni Riscattabili. A tal fine, ad ogni Azione Riscattabile è convenzionalmente attribuito un valore pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di negoziazione delle Azioni Ordinarie della Società Post Fusione registrati da Borsa Italiana in relazione alle Azioni Ordinarie della Società Post Fusione nel periodo compreso fra la data di recapito della richiesta di indennizzo formulata dalla Società Post Fusione ad Eigenfin e lo stesso giorno (incluso) del sesto mese solare precedente e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di Borsa Italiana aperta in cui le Azioni Ordinarie della Società Post Fusione siano state oggetto di effettiva trattazione. In ragione del fatto che l'esercizio delle Azioni Riscattabili è esercitabile, ai sensi dell'art. 2357 c.c., nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili della Società Post Fusione, qualora tali utili e riserve non fossero capienti, Eigenfin potrà effettuare il pagamento dell'indennizzo solo per cassa. Nel caso in cui Eigenfin utilizzi le Azioni Riscattabili per adempiere ai propri obblighi di indennizzo, gli azionisti della Società Post Fusione (diversi da Eigenfin) subiranno un effetto incrementale della propria partecipazione nella Società Post Fusione.

Per maggiori informazioni in merito all'Accordo Quadro si rinvia al successivo Paragrafo 2.3 del Documento Informativo.

### **1.1.8 RISCHI RELATIVI AL MUTAMENTO SOSTANZIALE DELL'ATTIVITÀ DI INNOVA PER EFFETTO DELLA FUSIONE**

Il perfezionamento della Fusione produrrà un mutamento sostanziale nell'attività svolta da Innova, che, ad esito della stessa, inizierà ad operare nel settore della produzione e sviluppo in conto terzi di forme orali solide destinate all'industria farmaceutica e nutraceutica.

Innova non ha alcuna esperienza operativa pregressa in detti settori e, pertanto, il successo dell'attività ed i risultati della Società Post Fusione dipenderanno in misura prevalente dalle capacità del *management* di Fine Foods.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 2.1.4 del Documento Informativo.

### **1.1.9 RISCHI CONNESSI AGLI EFFETTI ATTESI DALLA FUSIONE**

Il prezzo di mercato delle azioni ordinarie e dei *warrant* della Società Post Fusione potrebbe subire un ribasso a seguito della Fusione qualora i risultati della Società Post Fusione siano inferiori alle attese oppure non si ottengano dalla Fusione stessa, nella tempistica e/o nella misura attesa, i benefici previsti dal mercato, dagli investitori o dagli analisti finanziari.

Gli investitori potrebbero conseguentemente subirne una perdita nell'investimento e la capacità della Società Post Fusione di raccogliere in futuro capitale di rischio, ove necessario, potrebbe esserne negativamente influenzata.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 2.2 del Documento Informativo.

### **1.1.10 RISCHI RELATIVI AI DATI PRO-FORMA**

Il Documento Informativo contiene informazioni finanziarie pro-forma predisposte allo scopo di fornire una rappresentazione degli effetti della Fusione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Post Fusione e dare effetto retroattivo alla Fusione, simulando che la Fusione sia avvenuta al 31 dicembre 2017, per quanto riguarda i dati patrimoniali ed al 1° gennaio 2017 per quanto riguarda gli effetti economici.

Le informazioni finanziarie pro-forma rappresentano una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, rispettivamente, dei possibili effetti che potrebbero derivare dalla Fusione sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica della Società Post Fusione. In particolare, poiché i dati pro-forma sono predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. In considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria pro-forma e al conto economico pro-forma, gli stessi vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Le informazioni finanziarie pro-forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione di risultati futuri e non devono pertanto essere utilizzate in tal senso: i dati pro-forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti maggiormente significativi, isolabili ed oggettivamente misurabili della Fusione e delle relative operazioni finanziarie ed economiche, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed a decisioni operative conseguenti all'operazione stessa.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Capitolo 5 del Documento Informativo.

#### **1.1.11 RISCHI CONNESSI AL REALIZZARSI DELLE CONDIZIONI RISOLUTIVE DELL'ACCORDO QUADRO RAPPRESENTATE DA RINUNCE DI CONTROPARTI DI FINE FOODS ALL'ESERCIZIO DI FACOLTÀ CONTRATTUALI**

Alcuni contratti sottoscritti da Fine Foods con alcune banche nonché con alcuni propri clienti e fornitori contengono clausole di cosiddetto cambio di controllo, diritti di risoluzione anticipata, obblighi di informativa o disposizioni analoghe che potrebbero trovare applicazione in virtù del perfezionamento dell'Operazione Rilevante.

L'Accordo Quadro prevede che gli impegni posti a carico delle parti e, in ogni caso, l'impegno di procedere all'esecuzione dell'Operazione Rilevante, sono risolutivamente condizionati, ai sensi dell'articolo 1353 del codice civile, al verificarsi, *inter alia*, della mancata comunicazione alle relative controparti della sottoscrizione ed attuazione dell'Accordo Quadro o del perfezionamento o dell'esecuzione dell'Operazione Rilevante ovvero il mancato ottenimento dai predetti soggetti del consenso ovvero della rinuncia a far valere i propri diritti di risoluzione, recesso o diritti analoghi che potrebbero derivare dalla sottoscrizione e/o dall'adempimento dell'Accordo Quadro ovvero dal perfezionamento o esecuzione dell'Operazione Rilevante.

Gli impegni posti a carico delle parti ai sensi dell'Accordo Quadro e l'impegno di procedere all'esecuzione dell'Operazione Rilevante sono, altresì, risolutivamente condizionati al mancato ottenimento, entro e non oltre la data di efficacia della Fusione, in relazione al Prestito Obbligazionario (come di seguito definito), del previo consenso di Amundi SGR S.p.A., in qualità di sottoscrittore del Prestito Obbligazionario, e di SACE S.p.A., in qualità di datore di garanzia per il rimborso del Prestito Obbligazionario, all'adempimento dell'Accordo Quadro nonché al perfezionamento ed esecuzione dell'Operazione Rilevante.

Pertanto, qualora si verificano gli eventi di cui alle predette condizioni risolutive, le parti non saranno più tenute a porre in essere le attività necessarie per la realizzazione dell'Operazione Rilevante ai sensi dell'Accordo Quadro.

#### **1.1.12 RAPPORTI DI INNOVA E FINE FOODS CON IL NOMAD E LO SPECIALISTA**

Alla Data del Documento Informativo, Banca IMI, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. ("**Gruppo ISP**"):

- ricopre il ruolo di Nominated Adviser e Specialista di Innova, percependo compensi in relazione a tali ruoli;
- in sede di ammissione a quotazione di Innova all'AIM ha ricoperto il ruolo di *Joint Global Coordinator* e *Joint Bookrunner*;
- percepirà commissioni all'esecuzione dell'Operazione Rilevante, in relazione ai ruoli precedentemente svolti in occasione dell'ammissione a quotazione di Innova all'AIM.

In aggiunta:

- Banca IMI detiene, alla Data del Documento Informativo, una partecipazione pari al 2,8% circa nel capitale di Innova.
- SIREFID, società del Gruppo ISP, ha ricevuto mandato di amministrazione fiduciaria in relazione alle Somme Vincolate, e percepirà dei compensi in relazione ai servizi prestati;
- una o più società del Gruppo ISP sono uno dei principali finanziatori di Fine Foods e del suo gruppo di appartenenza. Per maggiori dettagli in merito ai principali contratti di finanziamento di

Fine Foods si veda quanto specificato al Paragrafo 1.2.12 (Rischi connessi ai contratti di finanziamento).

Banca IMI e/o una delle altre società del Gruppo ISP hanno prestato o potrebbero prestare in futuro servizi di *lending*, consulenza e di *investment banking*, in via continuativa, a favore di Innova, di Fine Foods e dei rispettivi azionisti, a fronte dei quali hanno percepito o percepiranno commissioni.

## **1.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA SOCIETÀ POST FUSIONE E AL MERCATO IN CUI OPERA**

### **1.2.1 RISCHI CONNESSI ALL'AUTORIZZAZIONE ALLA PRODUZIONE DELLE SPECIALITÀ FARMACEUTICHE**

Alla Data del Documento Informativo, gli stabilimenti di Brembate, Nembro e Zingonia Verdellino risultano debitamente autorizzati alla produzione di prodotti farmaceutici e nutraceutici.

Ciascuna fase di produzione dei composti farmaceutici richiede, a seconda dei casi, l'approvazione dell'Agenzia Italiana per il Farmaco e del Ministero della Salute, nonché di altri enti o istituzioni governativi o sanitari.

Il processo di produzione delle specialità farmaceutiche è sottoposto a controllo da parte delle relative autorità mediante l'effettuazione di ispezioni periodiche. Dall'inizio dell'attività di Fine Foods le verifiche effettuate sugli stabilimenti non hanno mai evidenziato alcuna violazione di carattere rilevante alla normativa applicabile, sebbene durante le attività di controllo siano stati evidenziati rilievi fisiologici a cui Fine Foods ha prontamente fatto seguire gli interventi necessari.

Si segnala che, nel caso in cui, durante le attività di controllo, fosse rilevato il mancato rispetto da parte di Fine Foods dei requisiti normativi applicabili agli stabilimenti e alla produzione di farmaci, ciò potrebbe comportare la temporanea sospensione o l'interruzione della linea di produzione della relativa specialità farmaceutica. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Fine Foods e/o della Società Post Fusione.

Per ulteriori informazioni si veda il Paragrafo 3.2.2 del presente Documento Informativo.

### **1.2.2 RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DELLA CLIENTELA**

Fine Foods genera una parte significativa del proprio fatturato da un numero circoscritto di clienti, in particolare dai suoi primi 5 clienti (i "**Principali Clienti**").

Fine Foods collabora con ognuno dei suoi Principali Clienti da numerosi anni e con alcuni di loro non soltanto dal punto di vista commerciale ma anche nella selezione dei fornitori di materie prime e nello sviluppo dei prodotti attraverso la fornitura di servizi di consulenza industriale. La continuità nella relazione commerciale con i clienti è, altresì, conseguente alla natura stessa del settore *contract development and manufacturing organization* (CDMO) in cui opera Fine Foods e che è altamente regolamentato, comportando difficoltà all'ingresso da parte di produttori in conto terzi concorrenti di Fine Foods.

I contratti con i Principali Clienti sono tipicamente accordi quadro di fornitura che non prevedono minimi garantiti annui. Con riferimento a quelli tra i suddetti contratti anche rilevanti con i Principali Clienti che prevedono una scadenza entro il 2018, Fine Foods, alla luce della consolidata *partnership* commerciale tra le parti nonché per le ragioni sopra evidenziate, ritiene che non vi siano elementi che le facciano supporre ragionevolmente che tali contratti non saranno rinnovati.

I Principali Clienti nell'esercizio 2017, sono Herbalife, Menarini, Doc, Mylan e Angelini e rappresentano cumulativamente circa il 75% del fatturato di Fine Foods per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Fine Foods ritiene che la relazione con i Principali Clienti possa proseguire sulla base di diversi elementi, tra i quali: (i) il *trend* di crescita dei rapporti negli ultimi anni in termini di volumi di fatturato e in termini di assegnazione di nuove linee di prodotto, (ii) l'integrazione tra Fine Foods e alcune delle aziende dei Principali Clienti, (iii) la capacità produttiva di Fine Foods in relazione ad alcuni prodotti difficilmente conseguibile da parte di altri operatori in Europa, (iv) la capacità di Fine Foods di svolgere la funzione di *research laboratory* per alcuni dei Principali Clienti, (v) l'esiguità stimata del beneficio di costo dei Principali Clienti potenzialmente derivante dall'internalizzazione delle produzioni rispetto al margine realizzato con la vendita dei prodotti, nonché (vi) l'ampia diversificazione dei prodotti forniti a ciascuno dei Principali Clienti.

Sebbene nel giudizio di Fine Foods vi siano concrete ragioni per ritenere che la collaborazione tra Fine Foods e i Principali Clienti sia destinata a proseguire, non vi è certezza della continuazione dei predetti rapporti ovvero che uno o più di tali Principali Clienti possano registrare un mutamento sostanziale negativo nella propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria tale da comportare una riduzione della produzione. Inoltre, anche in caso di continuazione, non vi è certezza che Fine Foods sia in grado di ottenere condizioni contrattuali almeno analoghe a quelle dei contratti vigenti.

La mancata riduzione della concentrazione della clientela di Fine Foods in concomitanza con l'eventuale mancato incremento dei ricavi della Società Post Fusione nei prossimi esercizi o il mancato ampliamento della clientela nei modi e nei tempi attualmente stimati (ad esempio, tramite acquisizioni strategiche), nonché l'eventuale interruzione o mancata prosecuzione dei rapporti in essere con uno o più dei principali clienti di Fine Foods potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Fine Foods e/o della Società Post Fusione.

Per ulteriori informazioni si veda il Paragrafo 3.2.2. del presente Documento Informativo.

### **1.2.3 RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE**

Alla Data del Documento Informativo, Fine Foods annovera figure chiave all'interno del proprio Consiglio di Amministrazione e nel *top management* (cfr. Paragrafo 3.2.11 del presente Documento Informativo) che contribuiscono in maniera significativa alla gestione di Fine Foods, anche grazie all'esperienza maturata nei settori di riferimento.

Inoltre, Fine Foods si avvale di personale altamente qualificato in virtù dell'esperienza maturata nel settore e della profonda conoscenza conseguita nel corso del proprio rapporto lavorativo. Si segnala che, alla Data del Documento Informativo, nessuno di tali soggetti ha assunto nei confronti di Fine Foods impegni di esclusiva o di non concorrenza in caso di scioglimento del rapporto.

Sebbene Fine Foods non abbia registrato in tempi recenti la perdita di personale chiave o di figure fondamentali per il proprio successo, nel caso in cui i rapporti con questi soggetti dovessero cessare, per qualsiasi ragione, non vi è garanzia che Fine Foods sia in grado di individuare, in tempi brevi, persone egualmente qualificate che siano in grado di sostituirle e di fornire il medesimo apporto operativo e professionale a Fine Foods, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Fine Foods e/o della Società Post Fusione.

Per ulteriori informazioni si vedano i Paragrafi 3.2.8 e 3.2.11 del presente Documento Informativo.

#### **1.2.4 RISCHI LEGATI AI CONTRATTI CON CLIENTI**

Fine Foods fornisce i propri prodotti farmaceutici e nutraceutici alla clientela mediante la stipula di contratti di sviluppo e fornitura del prodotto, aventi durata pluriennale. Sulla base di tali contratti, generalmente Fine Foods è identificato come sviluppatore di determinate formulazioni farmaceutiche o nutraceutiche e produttore sulla base di dette formulazioni. Nella maggior parte dei casi, la proprietà intellettuale sviluppata da Fine Foods rimane in capo alla clientela.

Ai sensi di tali contratti quadro, Fine Foods si impegna a produrre e consegnare i prodotti sulla base di ordini ricevuti di volta in volta dal cliente.

Anche a seguito di ispezioni da parte del cliente negli stabilimenti, nel caso in cui sia rilevata una non conformità del prodotto alle specifiche concordate ovvero difetti degli stessi, Fine Foods è tenuto a sostituire i prodotti ovvero, in alcuni casi, il cliente ha la facoltà di rilavorare il prodotto a spese di Fine Foods. In alcuni casi è previsto l'obbligo di Fine Foods di farsi carico delle spese per il richiamo di prodotti, i cui difetti siano attribuibili all'inadempimento del produttore.

Alcuni di tali contratti prevedono l'obbligo di Fine Foods, tra l'altro, di: (i) corrispondere una penale al cliente in caso di ritardo nella produzione e consegna dei prodotti rispetto alla tempistica concordata nell'ordine; (ii) indennizzare e manlevare i propri clienti da possibili responsabilità e pretese fatte valere da terzi per via di infortuni, danni o morte causati a terzi per via di vizi di produzione dei prodotti e/o nel caso di prodotti difettosi o negligenza o inadempimento contrattuale da parte di Fine Foods, senza che generalmente siano previsti importi massimi per tali indennizzi, sebbene Fine Foods dall'inizio della propria attività non sia mai stata tenuta a corrispondere penali a fronte di ritardi ovvero indennizzi di carattere non irrisorio.

Inoltre, tali contratti prevedono restrizione nell'attività con limitazioni a produrre i prodotti o le sostanze oggetti di sviluppo in favore di terzi o in altri territori.

Fine Foods è pertanto soggetto al rischio che qualora i propri prodotti incontrassero problemi inattesi nello sviluppo o nella produzione ovvero difetti nei prodotti ovvero gli stessi non fossero completamente conformi alle specifiche tecniche previste, si potrebbero verificare incrementi di costi (in ragione, tra l'altro, di sostituzioni, rilavorazioni ovvero richiami), ritardi nella consegna, pagamenti di penali contrattuali ovvero pagamenti di indennizzi, o risoluzione del contratto, con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Fine Foods e/o della Società Post Fusione.

Si segnala, inoltre, che i contratti con i clienti prevedono, in alcuni casi, ipotesi di recesso dal contratto in qualunque momento e senza causa con preavviso scritto ovvero ipotesi di risoluzione anticipata in caso di inadempimento ai termini del contratto senza porvi rimedio ovvero non siano rispettati gli standard di servizio in più occasioni (ovvero ritardi o revoche di autorizzazioni da parte dell'autorità preposte). Alcune previsioni contrattuali stabiliscono che possa essere esercitata la risoluzione dal contratto nel caso in cui Fine Foods sia coinvolta in un'operazione che comporti un cambio di controllo del proprio capitale sociale (in generale ovvero a favore di concorrenti della clientela).

Nell'ipotesi in cui un cliente esercitasse il proprio diritto di recesso ovvero risolvesse il contratto (in conseguenza, tra l'altro, di un inadempimento, difetto, ritardo ovvero cambiamento di controllo), non si può assicurare che Fine Foods sia in grado di sostituire il cliente o di acquisirne di nuovi ovvero che il prezzo di vendita dei prodotti a nuovi clienti non sia tale da mantenere inalterata la redditività del prodotto, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Fine Foods e/o della Società Post Fusione.

Per ulteriori informazioni si veda il Paragrafo 3.2.2 del presente Documento Informativo.

### **1.2.5 RISCHI CONNESSI AD EVENTUALI DIFFICOLTÀ DI APPROVVIGIONAMENTO E AI RAPPORTI CON I FORNITORI**

Per lo svolgimento delle proprie attività, Fine Foods ha necessità di reperire materiali e/o materie prime che vengono forniti attraverso canali di approvvigionamento per lo più vincolati, ovvero soggetti a valutazione preventiva dal sistema di qualità interno e/o su specifica autorizzazione del cliente.

Pertanto il ciclo produttivo potrebbe subire interruzioni o essere in altro modo pregiudicato da ritardi nella fornitura di tali materie prime da parte dei fornitori o nell'ipotesi in cui queste non diventino più reperibili, sebbene Fine Foods per la maggior parte delle materie prime abbia almeno un fornitore sostitutivo, o lo diventino a condizioni non ragionevoli a causa di eventi che esulano dal controllo di Fine Foods. In tali ipotesi Fine Foods potrebbe essere costretto a sostenere un incremento nei costi per il reperimento dei materiali e/o delle materie prime necessarie allo svolgimento delle proprie attività e/o un ritardo nella relativa produzione dovuti alla più difficile reperibilità di tali materie prime, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Fine Foods e/o della Società Post Fusione.

### **1.2.6 RISCHI CONNESSI ALLA MANCATA REALIZZAZIONE O A RITARDI NELL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA INDUSTRIALE**

La capacità di Fine Foods di incrementare i propri ricavi, perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo e mantenere elevati livelli di redditività dipende anche dal successo della propria strategia industriale, commerciale e di comunicazione.

In particolare Fine Foods si propone di perseguire i propri obiettivi di sviluppo mediante le seguenti azioni strategiche: (i) una crescita organica effettuando ulteriori investimenti ai fini di un incremento della capacità produttiva, anche per sfruttare i benefici derivanti da una clientela che presenta un alto tasso di fedeltà e dalla crescita del settore CDMO; (ii) una crescita per linee esterne su scala nazionale o su scala internazionale nello stesso mercato (o in mercati assimilabili); (iii) investimenti in tecnologie oggi non disponibili a Fine Foods, ad esempio nei prodotti semisolidi e nei liquidi, sia in Italia che all'estero.

Qualora la Società Post Fusione non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia o di realizzarla nei tempi previsti (a titolo esemplificativo, per assenza di opportunità di acquisizioni ovvero per difficoltà nel perfezionare investimenti in nuove tecnologie), la capacità della Società Post Fusione di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita di Fine Foods e della Società Post Fusione nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle medesime.

Per ulteriori informazioni si veda il Paragrafo 3.2.2.2 del presente Documento Informativo.

### **1.2.7 RISCHI CONNESSI ALLA GESTIONE E AGGIORNAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI**

Fine Foods, sia nello svolgimento della propria attività operativa, sia nel compimento di tutte le attività connesse al governo amministrativo, finanziario, contabile e normativo, si avvale di sistemi informativi utilizzando il sistema Microsoft Dynamics AX. Una delle principali problematiche collegate allo svolgimento delle attività è costituito dalla presenza di rischi operativi e gestionali, che possono derivare: (A) da fattori interni, quali ad esempio, (i) l'interruzione dei sistemi informativi, che può avere un impatto negativo sulle attività aziendali; (ii) potenziali errori materiali, sia derivanti da errore umano che dai sistemi informativi; e/o (B) da fattori esterni quali l'intrusione illecita nei sistemi informativi e il furto di dati e/o informazioni.

Nel corso dell'esercizio 2017, Fine Foods ha effettuato una sostituzione del proprio sistema informativo ERP con il sistema Microsoft Dynamics AX e integrandolo con nuovi sistemi applicativi. In tale ambito, anche in conseguenza del processo di migrazione degli applicativi, Fine Foods ha registrato alcune

temporanee disfunzioni ed inefficienze che hanno comportato dei rallentamenti nell'attività produttiva ed effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nonostante Fine Foods curi la manutenzione e l'aggiornamento dei propri sistemi informativi, e sia dotata di evoluti sistemi e piani di *business continuity* e *crisis management* e di protezione dei propri sistemi, eventuali problemi connessi alla migrazione dei sistemi informativi e/o della sua sostituzione ovvero ad una non efficiente manutenzione, al mancato o non tempestivo aggiornamento, al funzionamento o all'accesso abusivo ai sistemi informativi ovvero l'eventuale successo di attacchi informativi esterni potrebbero comportare un danno ed avere effetti negativi sull'attività, sui suoi risultati operativi e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Fine Foods e/o della Società Post Fusione.

### 1.2.8 RISCHI CONNESSI AI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

Alla data di efficacia della Fusione la Società Post Fusione avrà in essere con alcuni tra i principali istituti bancari contratti di finanziamento a breve e medio termine. In particolare, la quasi totalità dell'indebitamento finanziario di Fine Foods risulta disciplinato: (i) dal prestito obbligazionario, disciplinato da un regolamento (il "**Regolamento**") ed emesso nell'ottobre 2016 per un ammontare in linea capitale pari a Euro 10 milioni (il "**Prestito Obligazionario**"), sottoscritto da Amundi SGR S.p.A. (il "**Sottoscrittore**") e garantito da SACE S.p.A. ("**SACE**") nonché (ii) dai tre contratti di finanziamento stipulati rispettivamente in data 27 novembre 2014 ("**Primo Contratto di Finanziamento Mediocredito**"), 30 settembre 2015 ("**Secondo Contratto di Finanziamento Mediocredito**") e 5 agosto 2016 ("**Terzo Contratto di Finanziamento Mediocredito**") e, unitamente al Primo Contratto di Finanziamento Mediocredito e al Secondo Contratto di Finanziamento Mediocredito, i "**Contratti di Finanziamento Mediocredito**") con Mediocredito Italiano S.p.A.. Tali contratti prevedono *covenant standard* relativi, tra l'altro, a impegni (anche di natura informativa) e *covenant* finanziari nonché (i) alcune limitazioni all'operatività di Fine Foods e (ii) alcune limitazioni alla possibilità di distribuire dividendi o acquistare azioni proprie da parte di Fine Foods.

Il Prestito Obligazionario prevede ipotesi di rimborso anticipato, in particolare ad opzione del Sottoscrittore, tra cui, tra l'altro, nel caso in cui si verifichi una perdita della partecipazione almeno pari al 51% del capitale sociale di Fine Foods ovvero delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria di Fine Foods da parte di Eigenfin, senza il preventivo consenso da parte di SACE e del Sottoscrittore.

Nel Prestito Obligazionario, Fine Foods oltre ad essersi obbligato a non deliberare né comunque eseguire e impegnarsi a far sì che le altre società del gruppo non deliberino né comunque eseguano operazioni di fusione, scissione, scorporo, trasformazioni o altre operazioni straordinarie, senza il preventivo consenso di SACE e del Sottoscrittore, ha altresì assunto l'impegno di rispettare i seguenti parametri di natura finanziaria:

1. il rapporto tra EBITDA e Oneri Finanziari Netti (come definiti nel Prestito Obligazionario) rilevato sulla base dell'ultimo bilancio o dell'ultima situazione semestrale dovrà essere superiore a 5,00 (come rettificato con il consenso del Sottoscrittore);
2. il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA (come definiti nel Prestito Obligazionario), rilevato sulla base dell'ultimo bilancio o dell'ultima situazione semestrale, non dovrà essere superiore a 4,00;
3. il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Mezzi Propri (come definiti nel Prestito Obligazionario), rilevato sulla base dell'ultimo bilancio o dell'ultima situazione semestrale, non dovrà essere superiore a 1,50.

Con riferimento ai contratti di finanziamento stipulati con Mediocredito, gli stessi prevedono, *inter alia*, obblighi informativi in caso di fusione o scissione, acquisto di azioni proprie e perfezionamento di qualsiasi atto che abbia per oggetto il trasferimento della proprietà o il godimento dell'azienda o di un ramo d'azienda da essa esercitato. Tali contratti prevedono, altresì, condizioni *standard* in relazione ad eventi il cui verificarsi determina il diritto di Mediocredito di risolvere i contratti di finanziamento o di recedere dagli stessi. In aggiunta, con riferimento al Primo Contratto di Finanziamento Mediocredito ed al Secondo Contratto di Finanziamento Mediocredito, in tutti i casi di risoluzione o recesso previsti da tali contratti, Mediocredito avrà il diritto di risolvere i contratti di finanziamento o di recedere dagli stessi e Fine Foods sarà tenuta a versare una commissione pari al 3% del capitale non ancora scaduto.

In particolare, il Terzo Contratto di Finanziamento Mediocredito prevede, oltre agli obblighi di cui sopra: (i) l'obbligo per Fine Foods a far sì che, salvo ove ciò sia consentito da Mediocredito, il socio che attualmente detiene, direttamente o indirettamente, oltre il 50,1% del capitale sociale di Fine Foods, non riduca la propria partecipazione nel capitale sociale di Fine Foods al di sotto di questa soglia sino a che non sia integralmente rimborsato tutto il finanziamento; e (ii) eventi il cui verificarsi determina il diritto di Mediocredito di risolvere il contratto di finanziamento o di recedere dallo stesso o di comunicare la decadenza dal beneficio del termine per Fine Foods, tra i quali si segnalano: (a) violazione degli obblighi informativi; (b) i beni costituiti in garanzia in relazione al suddetto finanziamento siano oggetto di espropriazione integrale per pubblico interesse o pignoramento; (c) per qualsiasi causa l'ipoteca concessa ai sensi di tale finanziamento venga meno o non possa essere fatta valere ovvero il valore dei beni oggetto di tale ipoteca diminuisca al di sotto del 100% degli importi in linea capitale erogati ai sensi di tale contratto.

A garanzia del Terzo Contratto di Finanziamento Mediocredito, Fine Foods ha concesso ipoteca di primo grado su alcuni fabbricati facenti parte dello stabilimento produttivo sito in Zingonia, Verdellino (BG), Via Berlino n. 39. Inoltre a garanzia del Prestito Obbligazionario, Fine Foods ha concesso un'ipoteca di secondo grado, su alcuni fabbricati facenti parte dello stabilimento produttivo sito in Zingonia, Verdellino (BG), Via Berlino n. 39.

Il mancato rispetto di talune previsioni dei Contratti di Finanziamento Mediocredito potrebbe comportare l'obbligo di rimborsare anticipatamente gli importi dovuti e/o il venir meno delle linee di credito concesse, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Fine Foods e/o della Società Post Fusione.

Inoltre, nonostante i tassi previsti dai suddetti Contratti di Finanziamento Mediocredito siano contenuti, non si può escludere che repentini o significativi rialzi dei tassi d'interesse possano avere un impatto negativo sul costo della provvista presente e futura della Società Post Fusione, determinando un effetto negativo sulle prospettive di *business* nonché sui risultati economici e/o sulla situazione finanziaria di Fine Foods e/o della Società Post Fusione.

Inoltre, il verificarsi di taluni inadempimenti di cui al Prestito Obbligazionario e al Terzo Contratto di Finanziamento possono legittimare l'attivazione da parte del creditore garantito di rimedi contrattuali da cui consegua anche l'escussione delle garanzie ivi previste (ivi inclusa l'ipoteca di primo e di secondo grado sullo stabilimento di Zingonia) con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Fine Foods e/o della Società Post Fusione.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 3.2.14 del Documento Informativo.

### **1.2.9 RISCHI DI NATURA FISCALE**

Nello svolgimento della propria attività Fine Foods è esposta al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a

interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie da Fine Foods nello svolgimento della propria attività.

La legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti.

Ancorché Fine Foods ritenga di aver diligentemente applicato la normativa fiscale, sussiste in ogni caso il rischio che le competenti autorità fiscali possano non condividere l'eventuale interpretazione della normativa come applicata da Fine Foods e di conseguenza contestare l'importo delle imposte assolute, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Fine Foods e/o della Società Post Fusione.

#### **1.2.10 RISCHI CONNESSI AL CREDITO**

Sebbene negli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Documento Informativo Fine Foods non abbia avviato azioni per il recupero dei propri crediti commerciali per importi significativi, Fine Foods è esposta al rischio di credito derivante sia dai rapporti commerciali, sia dall'attività di impiego della liquidità nel finanziamento di alcune attività di ricerca.

Il rischio di credito commerciale è monitorato sulla base di procedure formalizzate per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, per la definizione dei limiti di affidamento, per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Non è possibile escludere che in futuro eventuali pagamenti ritardati rispetto ai tempi prestabiliti o l'eventuale presenza di posizioni caratterizzate da difficile esigibilità possano generare un effetto negativo sulla condizione economica, patrimoniale e finanziaria di Fine Foods e/o della Società Post Fusione.

#### **1.2.11 RISCHI CONNESSI ALLA MANCANZA O POSSIBILE INSUFFICIENZA DELLE COPERTURE ASSICURATIVE**

Eventuali difetti di realizzazione dei prodotti di Fine Foods potrebbero generare una responsabilità di natura civile e/o amministrativa a carico della stessa Fine Foods per i danni subiti dai propri clienti o da terzi. Pertanto Fine Foods, come gli altri operatori del settore, è esposta al rischio di azioni per responsabilità da prodotto da parte dei clienti per cui opera.

Fine Foods, al fine di contenere i rischi di cui sopra, pone la massima attenzione alla qualità e sicurezza dei processi produttivi ed è costantemente impegnata, anche mediante l'effettuazione di investimenti, affinché gli impianti utilizzati rispettino i più elevati *standard* di sicurezza. Inoltre, Fine Foods ha sottoscritto con primarie compagnie di assicurazione due polizze assicurative a copertura degli eventuali danni subiti dai clienti e/o da soggetti terzi a seguito dell'utilizzo dei prodotti di Fine Foods il cui massimale, per entrambe le polizze pari a circa Euro cinque milioni per ciascun evento, è ritenuto adeguato da Fine Foods rispetto ai rischi cui la medesima potrebbe incorrere.

Negli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Documento Informativo Fine Foods non ha ricevuto alcuna richiesta di risarcimento danni da responsabilità da prodotto per danni subiti dai clienti e/o da soggetti terzi a seguito dell'utilizzo dei prodotti di Fine Foods.

Qualora a seguito dell'utilizzo dei prodotti di Fine Foods, i clienti di Fine Foods e/o soggetti terzi dovessero subire, a causa di difetti di fabbricazione di tali prodotti, danni per un ammontare superiore al massimale rispettivamente previsto dalle polizze assicurative stipulate da Fine Foods, la stessa potrebbe essere costretta a sostenere esborsi finanziari, anche ingenti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Fine Foods e/o della Società Post Fusione.

### **1.2.12 RISCHI RELATIVI ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI**

Fine Foods, nello svolgimento della propria attività, è soggetta ad una stringente legislazione in materia ambientale e di salute e tutela dei lavoratori. L'attività di produzione di specialità farmaceutiche, ad esempio, richiede un uso controllato di materiali biologici e chimici che necessitano di sistemi di gestione e smaltimento degli stessi.

Fine Foods ha adottato procedure di certificazione OHSAS (*Occupational Health and Safety Assessment Series*) 18001 per la gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori e ISO 14001 per la gestione ambientale. Fine Foods ritiene di adempiere alle applicabili normative ambientali e in tema di salute e sicurezza dei lavoratori, e non è a conoscenza di procedimenti di qualsiasi tipo avviati a suo carico in questi settori da parte delle competenti autorità in relazione a significativi eventi di contaminazione o violazione di normativa ambientale.

Nonostante ciò, Fine Foods non può escludere il rischio di una contaminazione accidentale dell'ambiente in cui operano i propri dipendenti, in connessione con attività svolte negli impianti produttivi, o di un infortunio sul lavoro. Si segnala, tra l'altro, che in base alle disposizioni di legge vigenti, i proprietari e i gestori di un sito contaminato possono essere tenuti a sostenere i costi e le spese di bonifica del sito, e ciò anche qualora non siano direttamente responsabili dell'inquinamento. In quest'ultimo caso, tuttavia, l'amministrazione competente si può rivalere sul c.d. "*proprietario incolpevole*" nei limiti del valore di mercato del sito. Nonostante Fine Foods abbia stipulato polizze assicurative in linea con la prassi di mercato che tutelano Fine Foods dal rischio di dover sostenere costi legati a tali eventi e i cui massimali sono ritenuti congrui dalla stessa Fine Foods, nel caso in cui uno o più dei predetti eventi dovesse verificarsi e la stessa dovesse sostenere spese per importi superiori ai massimali previsti dalle predette coperture assicurative, Fine Foods potrebbe dover sostenere ingenti costi con un conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Fine Foods e/o della Società Post Fusione.

Inoltre, non è possibile escludere che eventuali violazioni della normativa ambientale ovvero un sistema di prevenzione e protezione o di deleghe gestorie in materia di sicurezza non appropriato alle esigenze di Fine Foods possa comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria oppure inibitoria, nei confronti di Fine Foods o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali.

Infine, non può essere escluso che in futuro siano promosse azioni nei confronti di Fine Foods per problematiche ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro che potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Fine Foods e/o della Società Post Fusione.

Per ulteriori informazioni si vedano i Paragrafi 3.2.15 del presente Documento Informativo.

### **1.2.13 RISCHI LEGATI AI CONTRATTI DI LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI**

Fine Foods, oltre ad essere proprietaria dei 2 stabilimenti siti rispettivamente in Brembate (BG) e in Zingonia, comune di Verdellino (BG), ha in uso alcuni capannoni industriali situati in Nembro (BG), anche destinati alla produzione, sulla base di contratti di locazione e sublocazione stipulati con i relativi locatori. Tali capannoni sono funzionali allo svolgimento dell'attività, anche produttiva, da parte di Fine Foods.

Qualora per qualsiasi ragione, come ad esempio: (i) la mancata registrazione dei contratti di locazione e sublocazione presso l'Agenzia delle Entrate; (ii) la cessazione dei contratti di locazione e sublocazione per scadenza dei termini, ovvero (iii) problematiche inerenti il contratto di *leasing* di cui è parte il locatore, dovessero venir meno tali contratti di locazione e/o di sublocazione e Fine Foods non fosse in grado di stipularne prontamente di nuovi alle medesime condizioni ovvero di rinnovarli, si potrebbero verificare

effetti pregiudizievoli sulla capacità di Fine Foods di svolgere la sua attività e/o effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Fine Foods e/o della Società Post Fusione.

Per ulteriori informazioni si vedano i Paragrafi 3.2.2 del presente Documento Informativo.

#### **1.2.14 RISCHI LEGATI ALLA NORMATIVA ANTIINCENDIO**

Fine Foods è soggetta alla normativa antincendio che prevede, tra l'altro, l'acquisizione del certificato di prevenzione incendi prescritto dall'articolo 4 del D.P.R. n. 151/2011 ("CPI") attestante il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio nei locali, attività, depositi, impianti ed industrie pericolose.

Nell'ipotesi in cui Fine Foods non disponesse di formali provvedimenti autorizzativi per una o più parti degli stabilimenti – limitatamente alle attività ivi svolte – ovvero in caso di mancato rispetto delle prescrizioni impartite dalle competenti Autorità con i provvedimenti che autorizzano provvisoriamente l'esercizio delle attività, ovvero non fosse possibile presentare alla scadenza dei CPI l'attestazione di rinnovo periodico dello stesso (ad es. per sopravvenuta inadeguatezza degli impianti ai requisiti di sicurezza antincendio), l'Autorità competente potrebbe disporre, in via cautelativa, la sospensione delle attività produttive fino all'adempimento dei relativi obblighi di Legge, salvo che – ove sia possibile – l'interessato provveda a conformarsi alla normativa antincendio e ai criteri tecnici di prevenzione incendi entro il termine perentorio prescritto dall'Autorità stessa.

In generale, l'assenza del CPI o l'omissione del rinnovo del CPI per un impianto produttivo può comportare l'applicazione di sanzioni penali ed amministrative a carico dei legali rappresentanti di Fine Foods e degli altri responsabili dell'impianto. Tali condanne, così come gli eventuali ordini di sospensione delle attività produttive in conseguenza della violazione della normativa antincendio, potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Fine Foods e/o della Società Post Fusione.

#### **1.2.15 RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE**

A partire dal 2015, Fine Foods ha adottato il modello di organizzazione e gestione (il "**Modello**"), il codice etico e nominato il comitato etico prescritti dal D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 (il "**Decreto Legislativo 231**"), al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali, dipendenti e fornitori e ha nominato un organismo di vigilanza preposto al controllo sul funzionamento, sull'osservanza e sul costante aggiornamento del Modello.

L'adozione e l'aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto Legislativo 231. Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dall'autorità giudiziaria e, ove questa ritenga che i modelli adottati non siano idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o la non osservanza di tali modelli da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, la Società Post Fusione potrebbe essere assoggettata a sanzioni, ai sensi degli articoli 29, 31 e 32 del Decreto Legislativo 231.

Nonostante l'adozione del modello previsto dal Decreto Legislativo 231, non esiste alcuna certezza in merito al fatto che il modello adottato da Fine Foods possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa né che, nel caso in cui la responsabilità amministrativa della Società Post Fusione fosse concretamente accertata, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, si verificino ripercussioni negative

sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Fine Foods e/o della Società Post Fusione.

Sulla base di quanto riferito da Fine Foods e a conoscenza di quest'ultima, alla Data del Documento Informativo, non vi sono indagini né procedimenti in essere ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 nei confronti di Fine Foods.

#### **1.2.16 RISCHI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

Fine Foods opera in un settore caratterizzato da molteplici discipline normative e regolamentari specifiche per mercati diversi e in continua evoluzione. L'attività di Fine Foods è condizionata da tali normative, nella misura in cui esse possono influenzare l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni alla vendita di nuovi prodotti in mercati particolarmente regolamentati. Le procedure che devono essere seguite per ottenere tali autorizzazioni possono risultare lunghe, costose e dal risultato non garantito. Le competenti autorità amministrative nei paesi in cui Fine Foods opera hanno modificato e continuano a modificare le procedure, le informazioni e i requisiti richiesti per l'approvazione dei prodotti.

Fine Foods non è in grado di prevedere come e quando tali modifiche potranno intervenire o quale effetto potranno avere sulla risultante conformità dei propri prodotti al nuovo *standard* richiesto. Conseguentemente, la società non può assicurare che qualsiasi nuova richiesta di adozione di nuovi *standard* possa essere adeguatamente prevista ed adottata in tempi compatibili con la disponibilità commerciale del nuovo prodotto inizialmente pianificata.

Significativi ritardi nell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni amministrative, così come l'eventuale necessità di adeguamento a nuovi *standard* potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sul risultato economico, patrimoniale e finanziario di Fine Foods in quanto produrrebbero un flusso ritardato di ricavi dal nuovo prodotto oppure comportare costi non previsti a carico di Fine Foods causati dalla necessità di finanziare studi clinici aggiuntivi e/o l'aggiornamento tecnologico dei propri prodotti.

La produzione del prodotto commercializzato, ancorché autorizzato alla vendita, è soggetta a discipline e previsioni di legge nonché ai requisiti dettati dalle competenti autorità il cui rispetto è regolarmente monitorato dagli organismi autorizzati ad eseguire ispezioni nei diversi siti di produzione.

Il mancato rispetto da parte dei prodotti di Fine Foods dei requisiti prescritti e dichiarati, potrebbe comportare l'obbligo del loro ritiro dal commercio fino al ripristino della conformità. Tale provvedimento potrebbe comportare una significativa riduzione dei ricavi derivanti dai prodotti in questione per un periodo indefinito.

Fine Foods è altresì soggetto a numerose disposizioni di legge su svariate materie, quali la sicurezza delle condizioni di lavoro, la protezione ambientale, la prevenzione incendi e la gestione delle sostanze pericolose o potenzialmente pericolose. A tal riguardo, Fine Foods investe risorse significative, anche economiche, allo scopo di ottemperare alle predette disposizioni. Eventuali violazioni di tali disposizioni potrebbero tuttavia comportare sanzioni civili, amministrative e penali, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione di impianti, immobili o terreni, i cui costi e responsabilità potrebbero influenzare negativamente l'attività produttiva e i risultati economico-finanziari di Fine Foods e/o della Società Post Fusione.

#### **1.2.17 RISCHI DA RESPONSABILITÀ CIVILE DEL PRODUTTORE**

Sebbene l'Emittente ritenga di porre in essere, nelle varie fasi della propria attività, procedimenti conformi alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili a tutela della salute e della sicurezza dei consumatori e di prestare la dovuta attenzione al controllo di conformità e di qualità dei prodotti, non può escludersi che

la vendita dei prodotti comporti rischi per la salute dei consumatori finali ed esponga la Società ad azioni legali in materia di responsabilità da prodotto.

Tali rischi possono sorgere, ad esempio, da fattori allergici, dalla non conformità dei prodotti alle specifiche tecniche e contrattuali e dalla manomissione dei prodotti ad opera di terzi, nonché dalla fornitura di materie prime, semilavorati e prodotti difettosi, dal deperimento dei prodotti, dalla presenza al loro interno di corpi estranei introdotti nel corso delle varie fasi della produzione, confezionamento, movimentazione e trasporto.

Il verificarsi di effetti collaterali indotti dai prodotti di Fine Foods potrebbe comportare la decisione dei propri clienti o delle competenti autorità regolamentari di sospendere, revocare o interrompere la commercializzazione del prodotto, nonché la promozione di azioni legali o pretese risarcitorie contro Fine Foods per il risarcimento dei danni eventualmente arrecati, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Fine Foods o della Società post-fusione.

Fine Foods, nei vari contratti stipulati con i clienti per la produzione in conto terzi, disciplina espressamente le aree di responsabilità a proprio carico e quelle in carico alla committente. Fine Foods ha, inoltre, stipulato due polizze assicurative, per la responsabilità civile da prodotto, per una copertura annuale rispettivamente (i) pari ad Euro 5.000.000 per ciascun evento per R.C.P. ed Euro 500.000,00 per interruzione nell'attività del cliente e (ii) pari ad Euro 5.164.569 per ciascun evento per R.C.P. Alla Data del Documento Informativo, non risulta pendente alcun contenzioso in materia nei confronti di Fine Foods.

In caso di esito negativo per Fine Foods di un'eventuale azione di risarcimento danni che comporti il superamento dei massimali previsti dalle suddette coperture assicurative o rispetto alle quali siano applicabili limiti di indennizzi o limitazioni di responsabilità contrattuali e/o fattispecie non coperte, in tutto o in parte, dalle polizze assicurative, Fine Foods potrebbe essere chiamata a sostenere i costi eccedenti, con conseguente impatto negativo sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Inoltre, indipendentemente dall'esito azioni giudiziarie e dalle richieste di risarcimento del danno, tali azioni possono comunque avere effetti negativi sull'immagine e sulla reputazione di Fine Foods con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di Fine Foods e di conseguenza sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa e della Società post-fusione.

#### **1.2.18 RISCHI CONNESSI AI LIMITI ALLA DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI**

Alla Data del Documento Informativo Fine Foods non ha definito una politica di distribuzione dei dividendi.

Con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 Fine Foods non ha distribuito dividendi.

Ai sensi del Prestito Obbligazionario, Fine Foods può distribuire dividendi o acquistare azioni proprie ovvero effettuare distribuzione in favore di soci:

- (i) senza limiti, qualora all'ultima data di verifica (*i.e.* il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno) antecedente la distribuzione di dividendi o l'acquisto o la distribuzione in favore dei soci, a seconda del caso, il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA (come definiti nel Prestito Obbligazionario), calcolato su base pro forma all'ultima data di verifica antecedente la distribuzione e tenuto conto di tale distribuzione o acquisto sia inferiore a 2,00;
- (ii) fino ad un massimo del 30% dell'utile conseguito come risultante dall'ultimo bilancio approvato, qualora all'ultima data di verifica (*i.e.* il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno) antecedente la distribuzione di dividendi o l'acquisto, a seconda del caso, il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA (come definiti nel Prestito Obbligazionario), calcolato

su base pro forma all'ultima data di verifica antecedente la distribuzione e tenuto conto di tale distribuzione o acquisto sia compreso tra uguale o maggiore di 2,00 e inferiore a 3,00

fermo restando che qualora il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA (come definiti nel Prestito Obbligazionario) sia uguale o maggiore di 3,00, Fine Foods non potrà distribuire dividendi o acquistare azioni proprie ovvero effettuare distribuzione in favore dei soci. Non è possibile garantire che in futuro la Società Post Fusione realizzi utili distribuibili, né che, in tale ipotesi, possa procedere a distribuirli ovvero che l'organo competente deliberi di procedere alla distribuzione di dividendi agli azionisti della Società Post Fusione.

Per maggiori informazioni sui risultati di Fine Foods si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.2.16 del Documento Informativo.

#### **1.2.19 RISCHI CONNESSI AL PASSAGGIO AI PRINCIPI CONTABILI IFRS**

Alla Data del Documento Informativo, Fine Foods e Innova redigono il bilancio di esercizio secondo i Principi contabili italiani.

Non è possibile escludere che in futuro la Società Post Fusione possa decidere di redigere il bilancio di esercizio e le proprie situazioni contabili infrannuali secondo i principi contabili "*International Financial Reporting Standards*" ("**IFRS**"). In tal caso, si segnala che l'utilizzo degli IFRS comporta alcuni cambiamenti nella redazione del bilancio di esercizio o delle situazioni contabili infrannuali, che potrebbero riflettere in maniera diversa la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Innova rispetto al passato o rendere difficoltoso il confronto con i dati contabili relativi agli esercizi precedenti predisposti secondo i Principi contabili italiani.

#### **1.2.20 RISCHI CONNESSI AL MERCATO FARMACEUTICO E NUTRACEUTICO IN CUI OPERANO I CLIENTI DI FINE FOODS**

I clienti di Fine Foods sono per lo più importanti gruppi nazionali e/o multinazionali che operano nel settore farmaceutico e nutraceutico e, pertanto, Fine Foods è soggetta direttamente o indirettamente ai rischi propri di tali settori.

In particolare, il settore farmaceutico è caratterizzato da un elevato livello di regolamentazione locale, nazionale e internazionale, che influenza le attività a tutti i livelli.

Le vendite di alcuni clienti possono essere rappresentate da prodotti soggetti a prescrizione medica e rimborsati dai servizi sanitari nazionali o altre forme assicurative in prevalenza di natura pubblica. Pertanto, le imprese farmaceutiche clienti di Fine Foods possono essere esposte all'evoluzione dei provvedimenti legislativi locali in tema di controllo della spesa sanitaria pubblica.

Il settore farmaceutico è, altresì, esposto a norme tecniche, nazionali ed internazionali, che disciplinano lo svolgimento delle attività di ricerca, sviluppo, produzione, distribuzione e informazione scientifica del farmaco. Eventuali variazioni o modifiche al quadro normativo e regolamentare del settore farmaceutico, potrebbero comportare modifiche operative ovvero un aumento degli investimenti, dei costi di produzione e o comunque rallentare lo sviluppo, direttamente o indirettamente, di Fine Foods.

Inoltre, le società operanti nel settore farmaceutico sono soggette alla concorrenza di prodotti che potrebbe causare una contrazione della propria quota di mercato, sia con riferimento a nuovi farmaci promossi da concorrenti nelle stesse classi terapeutiche nelle quali il cliente è presente, sia di farmaci generici commercializzati alla scadenza delle tutele brevettuali.

Anche il settore nutraceutico è soggetto ad un'alta pressione competitiva, con un elevato numero di concorrenti che includono importanti multinazionali (anche farmaceutiche e chimiche) e società specializzate in nutraceutica.

Nel caso in cui i clienti di Fine Foods e/o Fine Foods stessa non fossero in grado di adeguarsi in modo tempestivo alle evoluzioni del mercato, anche normative, e ad affrontare la concorrenza, attuale e futura, potrebbero verificarsi contrazioni dei risultati dei clienti di Fine Foods e, direttamente o indirettamente, effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Fine Foods.

Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 3.2.4 del Documento Informativo.

#### **1.2.21 RISCHI LEGATI ALLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE**

Alla Data del Documento Informativo, Fine Foods è titolare di diversi nomi a dominio internet e di diversi software sviluppati internamente, con il supporto di consulenti esterni per alcuni di essi, per la conduzione delle attività aziendali. Inoltre, Fine Foods utilizza software di titolarità di terzi in virtù di appositi contratti di licenza validi e nel rispetto delle condizioni contrattuali ivi previste.

Fine Foods provvede regolarmente a proteggere i propri diritti sia a livello nazionale che internazionale.

Nonostante Fine Foods ritenga di aver adottato un adeguato sistema di tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale ed industriale, non è possibile escludere che Fine Foods possa incontrare difficoltà nella difesa di tali diritti o nell'ottenimento di ulteriori diritti di proprietà intellettuale e/o industriale che potrebbero essere utili per tutelare la propria attività nei confronti delle società concorrenti, con un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita di Fine Foods e/o della Società Post Fusione nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle medesime.

Non vi è garanzia che non vi siano contestazioni da parte di terzi ovvero che non siano avviati procedimenti, sia amministrativi che giurisdizionali, nei confronti di Fine Foods o dei suoi clienti, in relazione alla violazione di diritti di proprietà intellettuale e/o industriale e/o alla validità/invalidità dei contratti di licenza in virtù dei quali Fine Foods utilizza *software* di terzi.

In aggiunta, nel caso in cui il contratto di consulenza dei collaboratori non dipendenti di Fine Foods, i quale hanno svolto un ruolo di supporto nello sviluppo dei software utilizzati dalla società, non preveda il trasferimento in capo a Fine Foods dei diritti di proprietà intellettuale ed industriale, non si può escludere che tali soggetti possano rivendicare diritti di titolarità sui software utilizzati da Fine Foods.

#### **1.2.22 RISCHI CONNESSI A CONTENZIOSI E A PROCEDIMENTI GIUDIZIARI**

Alla Data del Documento Informativo, Fine Foods non è parte in procedimenti giudiziari rilevanti riconducibili all'ordinario svolgimento della propria attività e ritiene che tali iniziative non possano determinare impatti negativi rilevanti sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In caso di esito negativo di eventuali futuri procedimenti giudiziari vi è il rischio che Fine Foods possa essere tenuta a far fronte a oneri e passività con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

In aggiunta, eventuali esiti sfavorevoli di contenziosi in cui Innova è coinvolto ovvero il sorgere di nuovi contenziosi potrebbero avere impatti reputazionali, anche significativi, con conseguenti possibili effetti negativi sull'andamento dell'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Fine Foods e/o della Società Post Fusione.

### **1.2.23 RISCHI CONNESSI ALLE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA**

Il Documento Informativo contiene dichiarazioni di preminenza, stime e valutazioni sul mercato in cui opera Fine Foods e sul posizionamento competitivo di Fine Foods, nonché una descrizione dei programmi e delle opportunità future della Società Post Fusione.

Tali stime, valutazioni e dichiarazioni sono formulate, se non diversamente specificato all'interno del Documento Informativo, dal *management* sulla base dei dati disponibili sul mercato ovvero sono stimate dalla stessa Fine Foods sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza e della propria esperienza.

Le stime, valutazioni e dichiarazioni sono, comunque, soggette a rischio, incertezze e assunzioni; conseguentemente i risultati di Fine Foods e l'andamento del mercato in cui opera Fine Foods potrebbero differire dalle ipotesi, stime e valutazioni contenute nel Documento Informativo a causa di rischi noti ed ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nei presenti fattori di rischio e nel Documento Informativo.

## **1.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI**

### **1.3.1 PARTICOLARI CARATTERISTICHE DELL'INVESTIMENTO NEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

L'investimento nelle Azioni Ordinarie Innova (e, per effetto del perfezionamento della Fusione, nelle Azioni Ordinarie della Società Post Fusione) e nei Warrant è da considerarsi un investimento destinato a un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari e soprattutto della tipologia di attività di Innova e/o di Fine Foods, caratterizzata da particolari rischi di natura imprenditoriale, in considerazione dell'obiettivo e della tipologia di investimento assunti da Innova al fine della realizzazione della Business Combination, nonché delle caratteristiche dei settori in cui opera Fine Foods ed opererà la Società Post Fusione ad esito della Fusione stessa.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al Paragrafo 3.1.8 del Documento Informativo.

Il profilo di rischio di detto investimento, pertanto, non può considerarsi in linea con quello tipico dei risparmiatori orientati a investimenti a basso rischio.

### **1.3.2 RISCHI CONNESSI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA**

Le Azioni Ordinarie Innova e i Warrant non sono quotati su un mercato regolamentato italiano bensì sono scambiati sull'AIM Italia.

Il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie Innova e dei Warrant e, ad esito della Fusione, delle Azioni Ordinarie della Società Post Fusione e dei Warrant, potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo di Innova e, ad esito della Fusione, della Società Post Fusione, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società e della Società Post Fusione.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

Sebbene ai sensi dell'Accordo Quadro, Fine Foods e Innova si siano impegnate a far sì che la Società Post Fusione faccia tutto quanto possibile affinché le sue azioni ordinarie siano ammesse alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**MTA**") entro 18 mesi dalla data di efficacia della Fusione (qualora la Società Post Fusione fosse impegnata in una concreta operazione di acquisizione, sarà valutata in buona fede una coerente estensione di tale termine), tale

impegno non costituisce un'obbligazione di risultato, e, pertanto, non può esservi alcuna certezza in merito all'esito positivo del passaggio dal sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia al mercato regolamentato MTA o alla tempistica di realizzazione della stessa.

Inoltre, essendo gli Strumenti Finanziari Innova negoziati sull'AIM Italia, Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento Informativo.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che l'AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse sull'AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali, ad esempio, le norme introdotte dal Regolamento (UE) n. 596/2014 (*Market Abuse Regulation*, c.d. MAR), e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto che sono richiamate nello Statuto Innova e che saranno richiamate nello Statuto Post Fusione, ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia.

Per informazioni in merito alla *governance* della Società Post Fusione si rinvia al Paragrafo 4.2 del Documento Informativo.

Lo Statuto Innova contiene le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti di attuazione emanati dalla Consob in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al Paragrafo 2.3 del Documento Informativo.

### **1.3.3 RISCHI CONNESSI ALLA LIQUIDITÀ DEI MERCATI E ALLA POSSIBILE VOLATILITÀ DEL PREZZO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

Le Azioni Ordinarie Innova e i Warrant e, per effetto del perfezionamento della Fusione, gli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione non sono né saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene scambiati sull'AIM Italia, non è possibile escludere che non si formi o non si mantenga un mercato attivo che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento di crescita, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

L'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia pone, pertanto, alcuni rischi specifici. In particolare, non vi è garanzia per il futuro circa l'andamento dei prezzi e la liquidità in tale mercato delle Azioni Ordinarie Innova e dei Warrant e non è possibile escludere che non si formi o non si mantenga un mercato attivo per le Azioni Ordinarie Innova e i Warrant, e, ad esito della Fusione, per le Azioni Ordinarie della Società Post Fusione e i Warrant che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento della Società Post Fusione e dall'ammontare degli stessi, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

### **1.3.4 RISCHI DI DILUIZIONE DEGLI ATTUALI AZIONISTI DI INNOVA CONNESSI ALL'ESECUZIONE DELLA FUSIONE E ALLA CONVERSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DA INNOVA**

Per effetto dell'emissione di azioni ordinarie di Innova a servizio del Rapporto di Cambio, il numero di azioni ordinarie di Innova in circolazione si incrementerà, comportando una diluizione della partecipazione degli azionisti di Innova esistenti alla data antecedente la Fusione.

Il flottante, successivamente alla data di efficacia della Fusione, prendendo a riferimento il capitale con diritti economici, risulterebbe pari al 44,07% della Società Post Fusione nel caso di recessi nulli ed un minimo del 35,55% in caso di recessi massimi, ossia nel caso in cui le Azioni Ordinarie Innova per le quali

sia stato disposto il rimborso o l'annullamento a fronte dell'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti di Innova ai sensi dello Statuto Innova siano in numero non superiore a 2.999.999, ossia il massimo consentito ai sensi dello Statuto Innova affinché la stessa Innova possa procedere alla realizzazione dell'Operazione Rilevante, ed ipotizzando che tali azioni recedute non siano acquistate né da altri soci Innova, né da investitori terzi.

Inoltre, alla Data del Documento Informativo, Innova ha emesso n. 200.000 Azioni Speciali Innova a favore dei Soci Promotori Innova. Le Azioni Speciali Innova sono convertibili in Azioni Ordinarie della Società Post Fusione al ricorrere delle condizioni e secondo le modalità previste nell'articolo 6 dello Statuto Innova. Si segnala che la conversione in parte o totale delle Azioni Speciali Innova in Azioni Ordinarie della Società Post Fusione determinerà per i titolari delle Azioni Ordinarie Innova una diluizione della propria partecipazione.

Alla Data di Efficacia dell'Operazione Rilevante, n. 50.000 Azioni Speciali Innova, pari al 25% delle Azioni Speciali Innova, saranno automaticamente convertite in n. 300.000 Azioni Ordinarie della Società Post Fusione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 dello Statuto di Innova comportando un effetto diluitivo per i titolari delle Azioni Ordinarie Innova.

Alla Data del Documento Informativo, Innova ha emesso, inoltre, n. 2.000.000 di Warrant. In conformità al Regolamento Warrant, ai soggetti che saranno azionisti della società incorporante il giorno antecedente alla data di efficacia della Fusione, e, in ogni caso, eccetto coloro che abbiano esercitato il diritto di recesso in relazione alla Fusione, saranno assegnati gratuitamente n. 3 Warrant ogni n. 10 Azioni Ordinarie Innova detenute dai predetti soggetti; pertanto, la Società Post Fusione potrà emettere ulteriori massimi n. 3.000.000 Warrant. Tenuto conto di quanto precede, a seguito della suddetta assegnazione, saranno in circolazione massimi n. 5.000.000 Warrant che saranno rinominati "Warrant Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A.". Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al successivo Paragrafo 3.1.8 del Documento Informativo.

I Warrant potranno essere esercitati a partire dal mese successivo alla data di efficacia della Fusione e decadranno da ogni effetto al verificarsi della prima tra le seguenti date: (i) il quinto anno dalla data di iscrizione della delibera dell'Assemblea che comporti la modifica dell'oggetto sociale funzionalmente alla Fusione; e (ii) il trentesimo giorno successivo alla comunicazione di accelerazione in cui viene comunicato il superamento di un prezzo medio mensile di Euro 13.

Oltre ai Warrant, una volta perfezionata la Fusione, la Società Post Fusione emetterà in favore dei Soci Fine Foods, in proporzione alla partecipazione detenuta in Fine Foods, n. 4.000.000 Warrant Soci Fine Foods. Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al successivo Capitolo 4, Paragrafo 4.3 del Documento Informativo.

Per effetto dell'emissione delle Azioni di Compendio Warrant, (*i.e.*, le azioni ordinarie della Società Post Fusione a servizio dell'esercizio dei Warrant), il numero di azioni ordinarie della Società Post Fusione in circolazione si incrementerà di conseguenza e per l'effetto le partecipazioni detenute dagli azionisti della Società Post Fusione verranno a loro volta diluite.

Si segnala altresì che in caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza e di contestuale esercizio da parte di altri azionisti, gli azionisti che non eserciteranno i Warrant subiranno una diluizione della partecipazione che sarà dagli stessi detenuta nella Società Post Fusione.

Per maggiori informazioni in merito agli scenari di azionariato post Operazione Rilevante, si rinvia al successivo Paragrafo 4.3 del Documento Informativo.

### **1.3.5 RISCHI CONNESSI ALL'ASSETTO PROPRIETARIO DELLA SOCIETÀ POST FUSIONE**

Alla Data del Documento Informativo, nessun soggetto esercita il controllo su Innova ai sensi dell'articolo 2359 c.c.. Per maggiori informazioni in merito all'attuale assetto proprietario e azionario di Innova si rinvia al successivo Paragrafo 3.1.9 del Documento Informativo.

Qualora le assemblee di Innova e di Fine Foods approvino la Fusione, la Società Post Fusione sarà controllata ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da Eigenmann, anche indirettamente per il tramite di Eigenfin.

In caso di perfezionamento della Fusione, la presenza di una struttura partecipativa concentrata e di azionisti di controllo, seppur di fatto, nonché la vigente disciplina in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile alla Società Post Fusione, potrebbero impedire, ritardare o comunque scoraggiare un cambio di controllo della Società Post Fusione e, pertanto, la medesima potrebbe risultare non facilmente contendibile.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Capitolo 4 del Documento Informativo.

### **1.3.6 RISCHI LEGATI AI VINCOLI DI INDISPONIBILITÀ DELLE AZIONI ASSUNTI DAGLI AZIONISTI**

Ai sensi dell'Accordo Quadro, i Soci Fine Foods si sono impegnati a sottoscrivere un impegno di *lock-up* in forza del quale i Soci Fine Foods si impegnano, con efficacia dal giorno di efficacia della Fusione, a non procedere al trasferimento, né in tutto né in parte, diretto o indiretto, delle azioni ordinarie, delle Azioni Riscattabili e delle Azioni a Voto Plurimo CE, emesse a servizio del concambio di Fusione, della Società Post Fusione, per un periodo di 20 mesi a decorrere dalla stessa data di efficacia della Fusione, fatta eccezione per le ipotesi espressamente previste.

Ai sensi dell'Accordo Quadro, è inoltre previsto che i Soci Eigenfin si impegnano, con efficacia dal giorno di efficacia della Fusione e per un periodo di 20 mesi da tale data, a non trasferire, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente le quote detenute in Eigenfin, fatta eccezione per le ipotesi espressamente previste.

In ultimo, i Soci Promotori Innova hanno assunto un impegno di *lock-up* in relazione alle Azioni Ordinarie della Società Post Fusione, nonché delle azioni ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali Innova, per i seguenti periodi: (i) con riferimento ad una prima *tranche* di azioni ordinarie della Società Post Fusione (*i.e.*, le azioni ordinarie rivenienti dalla conversione di n. 50.000 Azioni Speciali della Società Post Fusione e decorsi 7 giorni di borsa aperta dalla data di efficacia della Fusione), per un periodo di 18 mesi a partire dalla data di efficacia della Fusione e a condizione che si sia verificata la Quotazione sul MTA. Se, decorso il 18° mese a partire dalla data di efficacia, non si fosse ancora verificata la Quotazione sul MTA, l'impegno di *lock-up* dei Soci Promotori Innova s'intenderà prorogato fino al verificarsi della Quotazione sul MTA, e (ii) con riferimento ad una seconda, terza e quarta *tranche* di Azioni Speciali Innova (ciascuna riveniente dalla conversione in azioni ordinarie di ulteriori 50.000 Azioni Speciali della Società Post Fusione), per un periodo di 12 mesi a partire dalla data di conversione delle Azioni Speciali della Società Post Fusione in azioni ordinarie di ciascuna *tranche*, fermo restando che tale periodo di *lock-up* sia di 24 mesi decorrenti dalla data di efficacia della Società Post Fusione.

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che tali soggetti non procedano alla vendita delle rispettive azioni della Società Post Fusione con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni Ordinarie della Società Post Fusione.

Per maggiori informazioni in merito agli accordi di *lock-up* si rinvia ai Paragrafi 2.3 e 4.2 del Documento Informativo.

### **1.3.7 RISCHI CONNESSI ALLA POSSIBILITÀ DI REVOCA DALLA NEGOZIAZIONE**

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari Innova o degli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione, nel caso in cui:

- entro 2 mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, Innova, ovvero la Società Post Fusione, non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

In tali ipotesi si potrebbero avere degli effetti negativi in termini di liquidabilità dell'investimento.

## **2 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE RILEVANTE**

### **2.1 Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'Operazione Rilevante**

#### **2.1.1 PREMESSA**

Innova è una *special purpose acquisition company* (c.d. "SPAC") costituita in Italia. Le SPAC sono dei veicoli societari, contenenti esclusivamente cassa, appositamente costituiti con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari presso investitori e la conseguente ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, le risorse finanziarie necessarie e funzionali per porre in essere la Business Combination con una o più società operative (c.d. *target*), previo svolgimento di un'attività di ricerca e di selezione.

Alla Data del Documento Informativo, Innova ha fondi per Euro 100.000.000, raccolti in sede di collocamento, che, in conformità a quanto previsto dallo Statuto Innova, sono depositati su conti vincolati e da destinare, in particolare, all'esecuzione della Business Combination.

Ad esito di un'analisi svolta su Fine Foods, Innova ha individuato Fine Foods quale potenziale società *target* per la realizzazione della Business Combination, nel contesto di un'operazione che prevede la Fusione.

Fine Foods è una società attiva nella produzione in conto terzi di forme orali solide destinate all'industria farmaceutica, nutraceutica e dei dispositivi medici.

Per maggiori informazioni in merito, rispettivamente, a Innova e Fine Foods si rinvia al successivo Capitolo 3 del Documento Informativo.

#### **2.1.2 L'OPERAZIONE RILEVANTE**

L'operazione oggetto del Documento Informativo, mediante la quale Innova intende realizzare la Business Combination e pertanto il proprio oggetto sociale, è rappresentata dalla Fusione per incorporazione di Fine Foods in Innova ai sensi degli articoli 2501 e ss. c.c.; detta operazione non presenta le caratteristiche di cui all'articolo 2501-*bis* c.c.

Tale Fusione rappresenta inoltre un'operazione di *reverse takeover* ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia.

La Fusione è disciplinata dal comune Progetto di Fusione, approvato dai Consigli di Amministrazione di Innova e Fine Foods in data 7 giugno 2018, disponibile, unitamente ai relativi allegati e alla restante documentazione di legge relativa alla Fusione, presso la sede legale di Innova e di Fine Foods, nonché sul sito internet di Innova all'indirizzo [www.innovaitaly1.it](http://www.innovaitaly1.it) Sezione "Operazione Rilevante", cui si rinvia.

Di seguito è riportata la descrizione di quanto previsto dal Progetto di Fusione e degli accordi da esso richiamati.

#### **2.1.3 PRESUPPOSTI DELLA FUSIONE**

La realizzazione della Fusione presuppone il verificarsi (o il mancato verificarsi, a seconda dei casi) delle seguenti circostanze:

- a) che la delibera dell'Assemblea di Innova chiamata ad approvare la Fusione soddisfi i requisiti di cui all'articolo 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti, ai fini dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria;
- b) che la delibera assembleare di cui al punto a) che precede non sia divenuta inefficace per effetto del verificarsi della Condizione Risolutiva Statutaria Innova;
- c) la mancata revoca (con esclusione della mera sospensione) di Innova dalle negoziazioni sul mercato AIM;
- d) il mancato verificarsi di un Evento Rilevante entro la data di realizzazione della Fusione, ove per "Evento Rilevante" si intende *"uno o più eventi, fatti, circostanze o atti di autorità amministrative o giurisdizionali nei confronti di Fine Foods che, da soli o considerati nel complesso, comportino un mutamento rilevante nella capacità di Fine Foods di produrre utili o per la sua posizione finanziaria o nella sua capacità di condurre le attività come correntemente condotte"*;
- e) le dimissioni degli attuali membri del Consiglio di Amministrazione di Innova con efficacia a far data dalla realizzazione della Fusione e, conseguentemente, la mancata nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione della Business Combination ai sensi dell'Accordo Quadro;
- f) in relazione ai contratti contenenti clausole di cosiddetto cambio di controllo, diritti di risoluzione anticipata, obblighi di informativa o disposizioni analoghe che potrebbero trovare applicazione in virtù del perfezionamento dell'Operazione Rilevante, di cui è parte Fine Foods, la comunicazione alle relative controparti della sottoscrizione ed attuazione dell'Accordo Quadro o del perfezionamento o dell'esecuzione dell'Operazione Rilevante ovvero l'ottenimento dai predetti soggetti del consenso ovvero della rinuncia a far valere i propri diritti di risoluzione, recesso o diritti analoghi che potrebbero derivare dalla sottoscrizione e/o dall'adempimento dell'Accordo Quadro ovvero dal perfezionamento o esecuzione dell'Operazione Rilevante;
- g) in relazione al prestito obbligazionario emesso in data 13 ottobre 2016 da Fine Foods, l'ottenimento del previo consenso di Amundi SGR S.p.A., in qualità di sottoscrittore del prestito, e di SACE S.p.A., in qualità di datore di garanzia per il rimborso del prestito obbligazionario, all'adempimento dell'Accordo Quadro nonché al perfezionamento ed esecuzione dell'Operazione Rilevante.

#### **2.1.4 LA FUSIONE**

La Fusione sarà realizzata mediante incorporazione di Fine Foods in Innova, secondo quanto previsto dal Progetto di Fusione approvato in data 7 giugno 2018 e che sarà depositato presso le sedi di Innova e di Fine Foods nonché pubblicato sul sito internet di Innova [www.innovaitaly1.it](http://www.innovaitaly1.it), Sezione "Operazione Rilevante" nonché sul sito internet di Fine Foods [www.finefoods.it](http://www.finefoods.it).

A tal fine, l'Assemblea degli azionisti di Innova sarà chiamata, in sede straordinaria, ad approvare la Fusione, secondo quanto previsto dell'articolo 15 dello Statuto Innova.

Tenuto conto che, per effetto della Fusione, Innova modificherà, tra l'altro, il suo oggetto sociale inserendovi l'attuale oggetto sociale di Fine Foods, la predetta delibera dell'Assemblea straordinaria (qualificandosi come Operazione Rilevante ai sensi dello Statuto Innova medesimo) è soggetta alla Condizione Risolutiva Statutaria Innova, ossia risolutivamente condizionata all'avveramento di entrambe le seguenti condizioni: (a) l'esercizio del diritto di recesso, da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale, ove gli stessi non abbiano concorso all'approvazione della suddetta modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante e (b) il completamento del procedimento di liquidazione di tali soci recedenti ai sensi dell'articolo 2437-*quater* c.c. mediante rimborso o annullamento di un numero di azioni pari o superiore al 30% del capitale sociale.

La stessa Assemblea sarà altresì chiamata ad approvare, in sede ordinaria, tra l'altro:

(i) ai sensi di quanto previsto dall'articolo 15.1 dello Statuto Innova, la proposta di autorizzazione al compimento dell'Operazione Rilevante; e

(ii) ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7.3 e dal richiamato articolo 15.1 dello Statuto Innova, la proposta di autorizzazione all'utilizzo delle somme depositate sui Conti Correnti Vincolati: (a) ai fini dell'Operazione Rilevante e (b) ai fini della restituzione ai soci per il pagamento del valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie Innova agli azionisti ordinari che eventualmente esercitino il diritto di recesso ad essi spettante a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci di Innova, in qualità di Società Incorporante, del Progetto di Fusione e delle connesse modifiche statutarie della Società Incorporante, dalle quali il diritto di recesso trae causa.

Ai fini della Fusione, in data 22 marzo 2018, Innova e Fine Foods hanno depositato congiuntamente, presso il Tribunale di Milano, l'istanza per la nomina dell'esperto di cui all'articolo 2501-*sexies* c.c., richiedendo altresì che l'esperto così nominato asseveri, ai sensi dell'articolo 2503, comma 1, del codice civile, che la situazione patrimoniale e finanziaria delle società partecipanti alla Fusione rende non necessarie le garanzie a tutela dei creditori delle medesime società partecipanti alla Fusione. In data 29 marzo 2018, il Tribunale di Milano ha nominato Baker Tilly Revisa S.p.A., con sede in Milano, Via Senato n. 20, quale esperto ai sensi della richiamata norma, che ha rilasciato la propria relazione sulla congruità del rapporto di cambio relativo alla Fusione e sulla non necessità di garanzie a tutela dei creditori delle società partecipanti alla Fusione in data 7 giugno 2018. Detta relazione è disponibile presso le sedi sociali di Innova e di Fine Foods nonché sul sito internet di Innova [www.innovaitaly1.it](http://www.innovaitaly1.it), Sezione "Operazione Rilevante".

#### Statuto della Società Incorporante

Con l'approvazione del Progetto di Fusione, l'Assemblea straordinaria di Innova e l'Assemblea straordinaria di Fine Foods saranno chiamate a deliberare l'adozione dello Statuto Post Fusione, ossia del nuovo statuto sociale che sarà adottato dalla Società Incorporante subordinatamente all'efficacia della Fusione e con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione medesima.

Le principali modifiche proposte rispetto allo Statuto Innova sono di seguito sinteticamente descritte:

- (a) la denominazione sociale, con modifica dell'"Articolo 1 – Denominazione", in quanto la Società Incorporante assumerà la nuova denominazione sociale "*FINE FOODS & PHARMACEUTICALS N.T.M. S.p.A.*" ovvero, in forma abbreviata, "*FINE FOODS N.T.M. S.p.A.*" ed avrà sede legale presso l'attuale sede legale di Fine Foods;
- (b) l'oggetto sociale, con modifica dell'"Articolo 3 – Oggetto". L'Incorporante modificherà il proprio oggetto sociale inserendovi l'oggetto sociale dell'Incorporanda come riportato nello Statuto Post Fusione;
- (c) l'emissione e regolamentazione delle Azioni a Voto Plurimo CE, necessarie ai fini del concambio con le Azioni Fine Foods a Voto Plurimo;
- (d) l'emissione e regolamentazione delle Azioni Riscattabili, come di seguito meglio descritte;
- (e) le modifiche dell'Articolo 6, al fine di prevedere che, fino allo scadere del 3° (terzo) esercizio sociale successivo a quello della data di efficacia della Fusione, le Azioni Speciali Innova attribuiscono ai propri titolari, in maniera congiunta, il diritto di designare n. 3 (tre) amministratori della Società Post Fusione;
- (f) la proroga del termine di durata di Innova/della Società Post Fusione al 2075.

### Rapporto di Cambio e Conguaglio in Denaro

La Fusione verrà deliberata, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-*quater* c.c., sulla base:

- del bilancio di esercizio di Fine Foods alla data del 31 dicembre 2017, approvato dall'Assemblea dei Soci di Fine Foods in data 27 aprile 2018 e assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.;
- del bilancio di esercizio di Innova alla data del 31 dicembre 2017, approvato dall'Assemblea dei Soci di Innova in data 5 aprile 2018 e assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione KPMG S.p.A.

I Consigli di Amministrazione di Innova e di Fine Foods, sulla base della documentazione contabile di cui sopra, sono pervenuti alla determinazione del seguente rapporto di cambio (il "**Rapporto di Cambio**"):

- per ogni n. 1 Azione Ordinaria Fine Foods, verranno assegnate in concambio n. 1,3199 Azioni Ordinarie della Società Post Fusione di nuova emissione e n. 0,2101 Azioni Riscattabili della Società Post Fusione; e
- per ogni n. 1 Azione Fine Foods a Voto Plurimo verranno assegnate in concambio n. 1,5300 Azioni a Voto Plurimo CE.

Non sono previsti conguagli in denaro.

### Modalità di assegnazione delle azioni della Società Incorporante

Innova darà attuazione alla Fusione mediante un aumento di capitale per massimi nominali Euro 12.307.500, mediante emissione di un numero complessivo (i) di n. 7.540.000 Azioni Ordinarie della Società Post Fusione di nuova emissione, (ii) di n. 1.200.000 Azioni Riscattabili di nuova emissione e (ii) di n. 3.500.000 Azioni a Voto Plurimo CE ai sensi dell'art. 2351, comma 4, c.c.

Al perfezionamento della Fusione si procederà all'annullamento di tutte le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Fine Foods.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti per le operazioni di concambio.

Le azioni ordinarie di Innova a servizio del Rapporto di Cambio saranno messe a disposizione degli aventi diritto secondo le forme proprie delle azioni accentrate presso Monte Titoli e dematerializzate, a partire dalla data di efficacia della Fusione, ove si tratti di giorno di borsa aperta, o dal primo giorno di borsa aperta successivo.

Tale data, ed eventuali ulteriori informazioni sulle modalità di attribuzione delle azioni, saranno comunicate con apposito comunicato stampa diffuso tramite il sistema 1Info SDIR Storage ([www.1info.it](http://www.1info.it)) gestito da Computershare S.p.A., nonché tramite Il Sole 24 Ore e a disposizione del pubblico sul sito internet di Innova [www.innovaitaly1.it](http://www.innovaitaly1.it) Sezione "Operazione Rilevante".

Ulteriori informazioni sulle modalità di attribuzione delle azioni saranno comunicate, ove necessario, nel suindicato comunicato stampa.

### Diritto di Recesso

Agli azionisti ordinari di Innova che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione compete il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 c.c., in quanto l'adozione dello

Statuto Post Fusione della Società Incorporante implicherà per gli azionisti ordinari di Innova: (i) un cambiamento significativo dell'attività della società cui parteciperanno in esito alla Fusione; (ii) l'eliminazione di una causa di recesso statutaria; (iii) la proroga del termine di durata della società al 2075; (iv) l'introduzione delle Azioni a Voto Plurimo CE e delle Azioni Riscattabili; e (v) una modificazione dello statuto sociale concernente i diritti di voto. Ricorrono pertanto i presupposti di cui all'articolo 2437, comma 1, lett. a), e) *et g*), e comma 2, lett. a), c.c. per l'esercizio del diritto di recesso. Per informazioni in merito alle modifiche statutarie si rinvia al precedente paragrafo denominato "Statuto della Società Incorporante".

Il recesso sarà efficace subordinatamente al perfezionamento della Fusione.

Ai fini del recesso, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 2437-*ter* c.c., alla luce dell'art. 8.3 dello Statuto Innova che, ai fini della determinazione del valore di recesso, privilegia il criterio della consistenza patrimoniale e, in particolare, delle somme depositate sui Conti Correnti Vincolati, per gli azionisti, il Consiglio di Amministrazione di Innova del 7 giugno 2018 ha ritenuto di identificare in Euro 10 per azione il valore unitario di liquidazione delle Azioni Ordinarie Innova ai fini del recesso. Per maggiori informazioni a riguardo si rinvia alla "RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL VALORE DI LIQUIDAZIONE A FAVORE DEI SOCI RECEDENTI DI INNOVA ITALY 1 S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 2437-TER C.C." a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Innova e sul sito internet della medesima [www.innovaitaly1.it](http://www.innovaitaly1.it), Sezione "Operazione Rilevante".

I termini e le modalità per l'esercizio del diritto di recesso e di svolgimento del procedimento di liquidazione sono quelli stabiliti ai sensi dell'articolo 2437-*quater* c.c.; eventuali ulteriori informazioni saranno rese note mediante comunicati stampa diffusi tramite il sistema 1Info SDIR Storage ([www.1info.it](http://www.1info.it)) gestito da Computershare S.p.A. nonché tramite Il Sole 24 Ore e pubblicati sul sito internet della Società Incorporante [www.innovaitaly1.it](http://www.innovaitaly1.it), Sezione "Operazione Rilevante".

#### Data dalla quale le azioni Innova assegnate in concambio partecipano agli utili

Le azioni ordinarie di nuova emissione di Innova assegnate agli aventi diritto in concambio delle Azioni Fine Foods Ordinarie (a Voto Singolo) avranno godimento regolare e attribuiranno agli aventi diritto i medesimi diritti delle Azioni Ordinarie Innova.

Le Azioni Riscattabili di nuova emissione assegnate agli aventi diritto in concambio delle Azioni Fine Foods Ordinarie (a Voto Singolo) avranno godimento regolare e avranno le caratteristiche di seguito descritte.

Le Azioni a Voto Plurimo CE di nuova emissione assegnate agli aventi diritto in concambio delle Azioni Fine Foods a Voto Plurimo avranno godimento regolare e attribuiranno agli aventi diritto i diritti previsti dallo Statuto Post Fusione, ivi inclusi tre (3) diritti di voto per ciascuna Azione a Voto Plurimo CE esercitabili nell'Assemblea dei Soci della Business Combination.

#### Effetti tributari

Per quanto attiene ai riflessi tributari, si segnala che la fusione per incorporazione è un'operazione fiscalmente neutra, che non genera minusvalenze o plusvalenze fiscalmente rilevanti. Le attività e le passività dell'Incorporanda sono acquisite nel bilancio dell'Incorporante in regime di continuità fiscale (articolo 172, commi 1 e 2 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

#### Decorrenza degli effetti della Fusione

Gli effetti della Fusione decorreranno dalla data indicata nell'atto di Fusione, che potrà coincidere o essere successiva a quella dell'ultima delle iscrizioni di cui all'articolo 2504-bis c.c.

Tuttavia, gli effetti ai quali si riferisce il primo comma dell'articolo 2501-ter, nn. 5 e 6, c.c. decorreranno retroattivamente dal 1° gennaio 2018 ai sensi dell'articolo 2504-bis, comma 3, c.c.

*Trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni – vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Fusione*

La Fusione non inciderà in alcun modo sulle caratteristiche dei Warrant che continueranno ad essere disciplinati dalle disposizioni statutarie applicabili e dal relativo regolamento, ferma restando – per effetto del mutamento di denominazione sociale della Società Incorporante – la ridenominazione dei Warrant in “Warrant Fine Foods”, con conseguente adeguamento del relativo regolamento.

Salvo quanto precedentemente indicato in merito allo Statuto Post Fusione, la Fusione non inciderà sulle caratteristiche delle Azioni Speciali Innova che continueranno ad essere disciplinate dalle disposizioni statutarie applicabili, anche in considerazione delle dichiarazioni di accettazione incondizionata delle modifiche statutarie eventualmente lesive dei propri diritti rese o che comunque saranno rese dei titolari delle Azioni Speciali Innova.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore di categorie di soci o a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Fusione, fatta salva: (a) l'emissione a servizio del concambio da parte di Innova di n. 3.500.000 Azioni a Voto Plurimo CE in favore dei Soci Fine Foods e (b) l'emissione da parte di Innova dei 4.000.000 Warrant Soci Fine Foods.

## **2.2 Motivazioni e finalità dell'Operazione Rilevante**

La prospettata Fusione è volta ad accelerare il processo di crescita e di sviluppo di Fine Foods grazie anche all'accesso al capitale di rischio, come reso noto al mercato con il comunicato stampa congiunto di Innova e Fine Foods diffuso ai sensi della Scheda 4 del Regolamento Emittenti AIM Italia in data 7 giugno 2018 e disponibili sul sito web [www.innovaitaly1.it](http://www.innovaitaly1.it), Sezione “Press – Comunicati Stampa”.

Innova, infatti, ha per oggetto sociale la ricerca e la selezione di imprese operative (c.d. *target*), al fine di procedere alla realizzazione di una operazione di acquisizione, da realizzarsi mediante sottoscrizione o compravendita di partecipazioni della società *target* selezionata, ovvero di un'operazione di aggregazione con la società *target*, da attuarsi anche mediante fusione con la medesima.

Dopo aver svolto attività di ricerca di investimento in società italiane, con attenzione alle società di medie dimensioni, non quotate, ad alto potenziale di crescita operanti, a livello nazionale ed internazionale, con un significativo tasso di innovazione di prodotto e/o di processo, potenziali o attuali *leader* nel proprio settore, con elevate potenzialità di crescita domestica/internazionale, Innova ha individuato in Fine Foods la società con cui realizzare l'operazione di aggregazione.

Le principali caratteristiche di Fine Foods, che hanno indotto Innova ad effettuare tale scelta, coerentemente con la politica di investimento adottata da Innova, sono le seguenti:

- a) società tra i *leader* nel suo settore di riferimento *contract development and manufacturing organization* (“CDMO”), con un EBITDA Margin medio del 13,6% nel periodo 2012-2017, caratterizzata da elevati *know-how* produttivi e riconosciuta per gli elevati *standard* di qualità;
- b) crescita del fatturato di Fine Foods con un CAGR pari al 9,0% nel periodo 2012-2017, con ulteriori possibilità di espansione attraverso crescita organica e acquisizioni volte a consolidare il settore;

- c) forte attrattività dei settori di riferimento, con fondamentali resilienti e opportunità di crescita nel lungo termine;
- d) opportunità di espansione in nuovi mercati adiacenti, con significative possibilità di *cross-selling* e *cross-fertilization*;
- e) elevata fedeltà degli oltre 100 clienti esistenti, tra cui i principali attori farmaceutici e nutraceutici, unita alla comprovata capacità di FF di acquisire nuovi clienti nel corso degli anni;
- f) n. 3 stabilimenti produttivi allo “stato dell’arte”, di cui n. 2 dedicati al settore farmaceutico e n. 1 al settore nutraceutico, articolati in 92 linee di produzione; in particolare, Fine Foods ha effettuato a partire dal 2015 investimenti per l’ampliamento dei propri stabilimenti incrementando l’efficienza, la flessibilità e la capacità produttiva;
- g) *management team* di alto profilo, affiancato da una struttura organizzativa capace di supportare i propri clienti nello sviluppo e nella fornitura dei prodotti.

### **2.2.1 MOTIVAZIONE DELLA FUSIONE CON PARTICOLARE RIGUARDO AGLI OBIETTIVI GESTIONALI E INDICAZIONE DEI PROGRAMMI**

Al perfezionamento della Fusione, Innova cesserà la sua attività di *special purpose acquisition company* (c.d. SPAC) ed inizierà ad esercitare l’attività svolta da Fine Foods.

I programmi di Innova si identificano, pertanto, nei programmi elaborati da Fine Foods.

L’apporto di capitale di rischio in seguito alla Fusione, esclusivamente in aumento di capitale, permetterebbe a Fine Foods di consolidare la propria posizione nel mercato di riferimento attraverso le seguenti iniziative strategiche:

- effettuare acquisizioni di altre società attive nello stesso mercato (o in mercati assimilabili);
- effettuare investimenti in tecnologie oggi non disponibili a Fine Foods, ad esempio nei prodotti semisolidi e nei liquidi, sia in Italia che all’estero; e
- effettuare eventuali ulteriori investimenti a sostegno della crescita organica.

Per maggiori informazioni a riguardo si rinvia alla Relazione degli Amministratori Innova sul Progetto di Fusione a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Innova e sul sito internet della medesima [www.innovaitaly1.it](http://www.innovaitaly1.it) Sezione “Operazione Rilevante”.

### **2.3 Principali previsioni dell’Accordo Quadro**

In data 7 giugno 2018, Innova ed i Soci Fine Foods hanno sottoscritto l’Accordo Quadro al fine di disciplinare, tra l’altro, i termini e le condizioni relativi alla realizzazione della Fusione e le norme che regoleranno la Società Post Fusione.

Sono di seguito descritte le principali disposizioni dell’Accordo Quadro.

### *Opposizione dei creditori di Fine Foods alla Fusione*

Innova ed i Soci Fine Foods si sono impegnati a fare tutto quanto in loro potere al fine di garantire il perfezionamento e l'efficacia della Fusione nel più breve tempo possibile e, in specie, hanno richiesto ed ottenuto che l'esperto nominato ai sensi dell'articolo 2501-*sexies* sia comune per entrambe le società e asseveri sotto la propria responsabilità che la situazione patrimoniale e finanziaria delle società partecipanti alla Fusione rende non necessarie garanzie a tutela dei creditori di Fine Foods.

#### Impegno di lock-up

L'Accordo Quadro prevede che:

- (a) i Soci Fine Foods assumano impegni di *lock-up* in relazione alle azioni ordinarie, alle Azioni Riscattabili e alle Azioni a Voto Plurimo CE, emesse a servizio del concambio di Fusione, da essi rispettivamente detenute nella Società Post Fusione per un periodo di 20 mesi a decorrere dalla data di efficacia della Fusione, per la descrizione dei quali si rinvia al Capitolo 4, Paragrafo 4.2 del Documento Informativo;
- (b) i Soci Eigenfin assumano impegni di *lock-up* in relazione alle quote detenute in Eigenfin per un periodo di 20 mesi a decorrere dalla data di efficacia della Fusione;
- (c) i Soci Promotori Innova assumano impegni di *lock-up* in relazione alle Azioni Ordinarie della Società Post Fusione, nonché delle azioni ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali Innova, come segue:
  - a. con riferimento ad una prima *tranche* di azioni ordinarie della Società Post Fusione (*i.e.*, le azioni ordinarie rivenienti dalla conversione di n. 50.000 Azioni Speciali della Società Post Fusione e decorsi 7 giorni di borsa aperta dalla data di efficacia della Fusione), per un periodo di 18 mesi a partire dalla data di efficacia della Fusione e a condizione che si sia verificata la Quotazione sul MTA. Se, decorso il 18° mese a partire dalla data di efficacia, non si fosse ancora verificata la Quotazione sul MTA, l'impegno di *lock-up* dei Soci Promotori Innova s'intenderà prorogato fino al verificarsi della Quotazione sul MTA;
  - b. con riferimento ad una seconda, terza e quarta *tranche* di Azioni Speciali Innova (ciascuna riveniente dalla conversione in azioni ordinarie di ulteriori 50.000 Azioni Speciali della Società Post Fusione), per un periodo di 12 mesi a partire dalla data di conversione delle Azioni Speciali della Società Post Fusione in azioni ordinarie di ciascuna *tranche*, fermo restando che tale periodo di *lock-up* 24 mesi decorrenti dalla data di efficacia della Società Post Fusione.

#### Periodo interinale tra la data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro e la data di efficacia della Fusione

Ai sensi dell'Accordo Quadro, nel periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione dello stesso (ossia 7 giugno 2018) e la data di efficacia della Fusione:

- (i) Fine Foods si è impegnata, e Eigenfin si è impegnata a far sì che Fine Foods provveda, ad operare nel rispetto di ogni norma di legge e delle obbligazioni assunte, secondo i criteri di ordinaria e prudente amministrazione, senza concludere o modificare contratti o porre in essere altri atti che per la loro natura, i loro scopi o la loro durata eccedano i limiti della gestione caratteristica in conformità alle prassi precedenti o siano comunque suscettibili di dare luogo a violazioni o difformità rispetto alle dichiarazioni e garanzie contenute nell'Accordo Quadro e relative a Fine Foods;
- (ii) i Soci Fine Foods si sono impegnati a non trasferire, in alcun modo e sotto alcuna forma, tutte o anche solo parte delle Azioni Fine Foods Ordinarie (a Voto Singolo) detenute alla (o successivamente alla) data di sottoscrizione e/o dei diritti amministrativi e patrimoniali relativi o collegati alle stesse ed a non costituire gravami su tutte o anche solo parte delle predette azioni e/o dei diritti amministrativi e patrimoniali relativi o collegati alle stesse.

### Locked box

Ai sensi dell'Accordo Quadro, i Soci Fine Foods dichiarano e garantiscono che Fine Foods durante il periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2018 e la data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro (ossia il 7 giugno 2018) (i) non ha stipulato, né intrapreso e si impegna, in relazione al Periodo Interinale, a far sì che Fine Foods non stipuli né intraprenda, attività fuori dall'ordinaria amministrazione nonché accordi od operazioni con, o a beneficio di, Fine Foods, ovvero con, o a beneficio di, Parti Correlate di Fine Foods e/o dei Soci Fine Foods e (ii) non ha posto in essere attività ed operazioni al di fuori del normale svolgimento della propria attività e/o in discontinuità con le proprie migliori pratiche passate.

### Dichiarazioni e garanzie

Ai sensi dell'Accordo Quadro, i Soci Fine Foods hanno rilasciato in favore di Innova e, successivamente all'efficacia della Fusione, in favore della Società Post Fusione, una serie di dichiarazioni e garanzie in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe (tra cui, dichiarazioni e garanzie relative alla sussistenza e regolarità delle autorizzazioni amministrative e circa il rispetto della normativa ambientale ed ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001).

### Obblighi di risarcimento e manleva

Ai sensi dell'Accordo Quadro, Eigenfin si è impegnata a tenere indenne, risarcire e manlevare Innova o la Società Post Fusione dal 100% di qualsiasi danno nei limiti di un importo massimo (c.d. *cap* agli indennizzi) pari ad Euro 12.000.000.

Gli obblighi di indennizzo assunti da Eigenfin – fatto salvo per (i) gli obblighi di indennizzo concernenti le dichiarazioni e garanzie in materia fiscale che resteranno validi sino al 30° Giorno Lavorativo dalla scadenza del termine prescrizione di legge nonché (ii) gli obblighi di indennizzo concernenti le dichiarazioni e garanzie in materia giuslavoristica, previdenziale e ambientale che resteranno validi sino allo scadere di 36 mesi successivi alla data di efficacia della Fusione – rimarranno validi ed efficaci sino allo scadere di 18 mesi successivi alla data di efficacia della Fusione, restando inteso che in caso di controversia insorta prima della scadenza dei suddetti termini, i relativi obblighi di indennizzo si estingueranno solo alla data dell'effettivo pagamento dell'indennizzo. Inoltre, l'impegno di indennizzo non include i danni che derivino direttamente da eventi o circostanze adeguatamente e specificatamente risultanti dalla documentazione di *due diligence*.

L'Accordo Quadro prevede inoltre che Eigenfin sarà tenuta ad indennizzare la Società Post Fusione soltanto laddove (i) l'ammontare dei danni sia individualmente superiore ad Euro 100.000; e comunque (ii) l'ammontare complessivo dei danni indennizzabili sia complessivamente superiore ad una franchigia pari ad Euro 2.000.000, nel qual caso Eigenfin sarà tenuta ad indennizzare l'ammontare dei danni eccedente tale franchigia. Tali limitazioni, ivi incluso il limiti di importo massimo di cui sopra, non si applicano in ogni caso ai (i) danni cagionati dai Soci Fine Foods o da FF in conseguenza della violazione degli impegni relativi al periodo interinale ed al *locked box*, (ii) danni cagionati da determinati rischi e non conformità riguardanti Fine Foods emersi dall'attività di *due diligence*, nei cui casi Fine Foods dovrà indennizzare per intero (Euro per Euro) Innova o la Società Post Fusione e (iii) in caso di danni cagionati con dolo.

Infine, l'Accordo Quadro prevede che, una volta determinata l'entità del danno da indennizzare, il pagamento dell'indennizzo da parte di Eigenfin potrà avvenire, a scelta esclusiva di Eigenfin da comunicarsi per iscritto alla Società Post Fusione, (i) in tutto o in parte per cassa (ovverosia mediante pagamento in denaro) o (ii) in tutto o in parte in natura, mediante l'utilizzo di Azioni Riscattabili - in piena proprietà e libere da gravami - in un numero avente valore pari all'entità del danno indennizzata in Azioni Riscattabili. Nell'ipotesi *sub* (ii) che precede, la Società Post Fusione si è impegnata ad esercitare il diritto di riscatto con riferimento ad un numero di Azioni Riscattabili avente valore pari all'entità del danno indennizzata in Azioni Riscattabili. A tal fine, ad ogni Azione Riscattabile è convenzionalmente attribuito un valore pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di negoziazione delle Azioni Ordinarie della Società Post

Fusione registrati da Borsa Italiana in relazione alle Azioni Ordinarie della Società Post Fusione nel periodo compreso fra la data di recapito della richiesta di indennizzo formulata dalla Società Post Fusione ad Eigenfin e lo stesso giorno (incluso) del sesto mese solare precedente e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di Borsa Italiana aperta in cui le Azioni Ordinarie della Società Post Fusione siano state oggetto di effettiva trattazione. In ragione del fatto che l'esercizio delle Azioni Riscattabili è esercitabile, ai sensi dell'art. 2357 c.c., nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili della Società Post Fusione, qualora tali utili e riserve non fossero capienti, Eigenfin potrà effettuare il pagamento dell'indennizzo solo per cassa. Nel caso in cui Eigenfin utilizzi le Azioni Riscattabili per adempiere ai propri obblighi di indennizzo, gli azionisti della Società Post Fusione (diversi da Eigenfin) subiranno un effetto incrementale della propria partecipazione nella Società Post Fusione.

#### Governance della Società Post Fusione

L'Accordo Quadro contiene previsioni relative alla *governance* della Società Post Fusione, incluso il diritto di veto dei Soci Promotori con riferimento ad alcune specifiche materie, per la cui descrizione si rinvia al Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del Documento Informativo.

#### Ammissione alla quotazione sul MTA

I Soci Promotori si sono impegnati a portare, successivamente alla ammissione alle negoziazioni sull'AIM, la Società Post Fusione alla Quotazione sull'MTA. Fine Foods ed i Soci Fine Foods hanno preso atto dell'impegno assunto dai Soci Promotori ad addivenire a tale quotazione sull'MTA e pertanto, Innova, Fine Foods ed i Soci Fine Foods si sono impegnati (fermo restando che tale impegno non costituisce un'obbligazione di risultato) a far sì che la Società Post Fusione faccia tutto quanto possibile per essere portata sull'MTA entro 18 mesi dalla data di efficacia, fermo restando che, ove la Società Post Fusione fosse impegnata in una concreta operazione di acquisizione, le Parti concorderanno in buona fede una coerente estensione di tale termine

Inoltre, in caso di Quotazione sull'MTA, gli accordi sulla *governance* della Società Post Fusione descritti al Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del Documento Informativo, ivi incluse le norme relative alla nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della Società Post Fusione, continueranno ad applicarsi nei termini ivi previsti, fermi eventuali requisiti di legge e/o regolamento.

#### Azioni a Voto Plurimo CE, Azioni Riscattabili, Warrant Soci Fine Foods e Piano di Incentivazione CE

L'Accordo Quadro contiene previsioni relative alle Azioni a Voto Plurimo CE, alle Azioni Riscattabili, ai Warrant Soci FF e al Piano di Incentivazione CE della Società Post Fusione per la cui descrizione si rinvia al Capitolo 4, Paragrafo 4.3 del Documento Informativo.

#### Clausola risolutiva espressa

Ai sensi dell'Accordo Quadro, è previsto che in caso di violazione di alcuni degli impegni assunti da Innova, i Soci Fine Foods e/o Fine Foods, tra cui quelli relativi (i) alle attività propedeutiche alla implementazione dell'Operazione Rilevante, (ii) alle attività vietate durante il Periodo Interinale, e (iii) al *locked box*, qualora tale violazione non sia tempestivamente sanata, la parte che avrà subito la violazione avrà il diritto di dichiarare l'Accordo Quadro risolto di diritto ai sensi dell'articolo 1456 c.c..

#### Condizioni risolutive e risoluzione dell'Accordo Quadro

L'Accordo Quadro prevede che gli impegni ivi previsti a carico dei Soci Fine Foods, di Fine Foods e di Innova e l'esecuzione dell'Operazione Rilevante siano risolutivamente condizionati alla circostanza che si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:

- (a) la delibera dell'assemblea di Innova convocata per l'approvazione dell'Operazione Rilevante:
  - (i) approvi la Fusione senza le maggioranze di cui all'art. 49, comma 1, lett. G), del Regolamento Consob n. 11971/1999 (come successivamente modificato e integrato); o
  - (ii) diventi inefficace per l'avveramento di entrambe le seguenti circostanze: (a) l'esercizio del diritto di recesso da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale rappresentato da Azioni Ordinarie Innova ove gli stessi non abbiano concorso all'approvazione della modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante e (b) il procedimento di liquidazione di tali soci recedenti ai sensi dell'articolo 2437-*quater* c.c. sia stato completato mediante rimborso o annullamento di un numero di azioni pari o superiore al 30% del capitale sociale rappresentato da Azioni Ordinarie Innova;
- (b) l'eventuale revoca (con esclusione della mera sospensione) di Innova dalle negoziazioni sul mercato AIM Italia;
- (c) il verificarsi di un evento rilevante entro la data di stipula dell'Atto di Fusione;
- (d) i membri del Consiglio di Amministrazione di Innova non abbiano dato le dimissioni, e, conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione della Società Post Fusione non sia stato nominato;
- (e) la mancata stipula dell'Atto di Fusione entro la data del 30 settembre 2018;
- (f) in relazione ai contratti contenenti clausole di cosiddetto cambio di controllo, diritti di risoluzione anticipata, obblighi di informativa o disposizioni analoghe che potrebbero trovare applicazione in virtù del perfezionamento dell'Operazione Rilevante, entro e non oltre la data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro, la mancata comunicazione alle relative controparti – compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, clienti, fornitori, proprietari, prestatori o detentori di mutui ipotecari o altri privilegi – della sottoscrizione ed attuazione del presente Accordo Quadro o del perfezionamento o dell'esecuzione dell'Operazione Rilevante ovvero il mancato ottenimento dai predetti soggetti del consenso ovvero della rinuncia a far valere i propri diritti di risoluzione, recesso o diritti analoghi che potrebbero derivare dalla sottoscrizione e/o dall'adempimento del presente Accordo Quadro ovvero dal perfezionamento o esecuzione dell'Operazione Rilevante;
- (g) in relazione al prestito obbligazionario emesso in data 13 ottobre 2016 da Fine Foods, il mancato ottenimento, entro e non oltre la data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro, del previo consenso di Amundi SGR S.p.A., in qualità di sottoscrittore del prestito, e di SACE S.p.A., in qualità di datore di garanzia per il rimborso del prestito obbligazionario, come descritto nel Capitolo 3, Paragrafo 3.2.14, all'adempimento del presente Accordo Quadro nonché al perfezionamento ed esecuzione dell'Operazione Rilevante.

### 3 DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ COINVOLTE NELLA FUSIONE

Le società partecipanti alla Fusione sono Innova e Fine Foods.

#### 3.1 INNOVA (SOCIETÀ INCORPORANTE)

##### 3.1.1 STORIA ED EVOLUZIONE

Innova è una *special purpose acquisition company* costituita in Italia. Le SPAC sono dei veicoli societari, contenenti esclusivamente cassa, appositamente costituiti con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari sui mercati, le risorse finanziarie necessarie e funzionali ad acquisire una società operativa (c.d. *target*), con la quale eventualmente dar luogo ad una Business Combination.

Innova è stata costituita in data 21 dicembre 2015 in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione di "*Innova Italy 1 S.r.l.*", capitale sociale di Euro 50.000, con atto a rogito del Notaio Luca Amato, repertorio n. 43930.

Alla Data del Documento Informativo, Innova ha fondi, raccolti ai fini e nel contesto dell'ammissione alla negoziazione sull'AIM Italia degli Strumenti Finanziari Innova, per Euro 100.000.000, i quali, in conformità allo Statuto Innova sono depositati sui conti vincolati e utilizzabili, in particolare ai fini dell'esecuzione, entro il Termine Massimo, della Business Combination.

Sono di seguito riportati i principali accadimenti che hanno condotto alla quotazione degli Strumenti Finanziari Innova sull'AIM Italia:

- in data **19 maggio 2016**, l'Assemblea di Innova ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento ed alla pari, da Euro 50.000 ad Euro 62.500, cui è conseguito l'ingresso dell'Avv. Francesco Gianni nella compagine sociale mediante la sottoscrizione di una quota pari al 20% del capitale sociale di Innova;
- in data **23 giugno 2016**, l'Assemblea di Innova, con atto a rogito del Notaio Luca Amato, repertorio n. 45779, ha deliberato la trasformazione di Innova da società a responsabilità limitata a società per azioni con denominazione sociale "*Innova Italy 1 S.p.A.*".
- in data **10 ottobre 2016**, l'Assemblea di Innova ha approvato un nuovo Statuto Innova per adeguarne, tra l'altro, le previsioni alla normativa vigente per le società con strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sull'AIM Italia;
- in data **23 settembre 2016**, Innova ha presentato a Borsa Italiana la comunicazione di pre-ammissione di cui all'articolo 2 del Regolamento Emittenti AIM Italia richiedendo l'ammissione delle Azioni Ordinarie Innova e dei Warrant alla negoziazione sull'AIM Italia;
- in data **12 ottobre 2016**, il Consiglio di Amministrazione di Innova ha dato atto dei risultati della raccolta diretta di sottoscrizioni effettuata da Innova e, in particolare, della *tranche* di offerta destinata a investitori non qualificati determinando la chiusura definitiva della stessa raccolta diretta in data 12 ottobre 2016;
- in data **12 ottobre 2016**, Innova ha completato la procedura mediante la trasmissione a Borsa Italiana della domanda di ammissione e del presente Documento di Ammissione;
- in data **19 ottobre 2016** hanno avuto avvio le negoziazioni sull'AIM Italia.

La durata della Società è fissata sino al (i) 31 dicembre 2018 ovvero se anteriore (ii) sino alla scadenza del 24° (ventiquattresimo) mese dalla data di ammissione delle Azioni Ordinarie della Società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., fermo restando che qualora alla predetta data sia stato sottoscritto un accordo per la realizzazione dell'Operazione Rilevante che sia oggetto di comunicazione al mercato ai sensi della normativa applicabile, la durata della Società si intenderà automaticamente prorogata fino allo scadere del 6° (sesto) mese successivo a tale data.

Ad esito di un'analisi svolta su Fine Foods, Innova ha individuato Fine Foods quale potenziale società *target* per la realizzazione dell'Operazione Rilevante, nel contesto della realizzazione di un'operazione che prevede la Fusione e la conseguente ammissione alle negoziazioni sull'AIM della Società Post Fusione.

Ai fini e nel contesto dell'Operazione Rilevante, in data 7 giugno 2018 Innova, Fine Foods e i Soci Fine Foods hanno sottoscritto l'Accordo Quadro.

Per informazioni sull'Operazione Rilevante si rinvia al Capitolo 2 del Documento Informativo.

### **3.1.2 PRINCIPALI ATTIVITÀ DI INNOVA**

Innova ha per oggetto sociale la ricerca e la selezione di potenziali acquisizioni di partecipazioni in altre imprese e di altre forme di potenziale aggregazione della società stessa con altre imprese attraverso, a mero titolo esemplificativo, ma non limitativo, la fusione con l'impresa selezionata, l'acquisizione con qualunque modalità di legge (ivi inclusa la sottoscrizione di aumenti di capitale e la compravendita) di partecipazioni nella impresa selezionata e operazioni di conferimento nonché la realizzazione dell'Operazione Rilevante.

Innova si propone di indirizzare la propria attività di investimento verso società di medie dimensioni, non quotate, con un significativo tasso di innovazione di prodotto e/o di processo, supportato da significativi investimenti in ricerca e sviluppo, potenziali o attuali *leader* nel proprio settore, con potenzialità di crescita domestica/internazionale, con un solido e chiaro piano di sviluppo (organico o per linee esterne) e con buona capacità di generare *cash flow*.

Al fine di poter cogliere le migliori fra le molteplici opportunità d'investimento attualmente presenti sul mercato, Innova non ha individuato specifici settori. Tuttavia, Innova ha escluso a priori le società attive nei settori immobiliare, servizi finanziari, energie rinnovabili, giochi e scommesse (*gaming*) e società in fase di *start-up*.

L'effettiva attuazione dell'Operazione Rilevante sarà sottoposta alla preventiva approvazione dell'Assemblea dei soci della Società e alla conseguente modifica dell'oggetto sociale di Innova, che preveda l'attività di amministrazione e gestione delle partecipazioni acquisite nella società target ovvero lo svolgimento dell'attività di impresa della medesima target, in caso di aggregazione societaria.

Per maggiori informazioni si rinvia allo Statuto Innova, alla politica di investimento adottata da Innova e al Documento di Ammissione di Innova, a disposizione del pubblico sul sito internet di Innova [www.innovaitaly1.it](http://www.innovaitaly1.it), Sezione "Investor Relations".

### **3.1.3 PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONAMENTO COMPETITIVO**

Viene rappresentato di seguito un quadro di sintesi del contesto di mercato in relazione agli investimenti in imprese italiane effettuati attraverso *private equity*, *venture capital* e con modalità di *private debt*.

Le informazioni e i dati qui riportati – disponibili alla Data del Documento di Ammissione - sono tratti dai rapporti A.I.F.I. “Il mercato italiano del *private equity, venture capital e private debt* nel 2016” e “Il mercato italiano del *private equity, venture capital e private debt* nel primo semestre 2017”.

Si specifica, altresì, che il mercato di riferimento è quello degli investimenti delle sole quote di *equity* e quasi *equity*, complessivamente versate per l’operazione e non al valore totale della transazione. Inoltre si sottolinea che la dimensione globale del mercato è costituita da (i) l’ammontare investito in imprese italiane ed estere dagli operatori “locali”; e (ii) l’ammontare investito in imprese italiane dagli operatori internazionali.

Nel 2016 il mercato italiano del *private equity* e del *venture capital* conferma di essere uno dei più interessanti nel panorama europeo, attirando l’interesse di numerosi operatori internazionali, che continuano a guardare con grande attenzione alle eccellenze del sistema imprenditoriale italiano.

I dati relativi al 2016 mostrano una significativa crescita dell’ammontare investito che si attesta a Euro 8.191 milioni (Euro 4.620 milioni nel 2015), pari al più 77% rispetto all’anno precedente, e rappresenta il valore più alto mai registrato nel mercato italiano. Di questi, Euro 6.081 milioni hanno riguardato *deal* di dimensioni superiori a Euro 150 milioni. Anche nella prima metà del 2017 il volume di investimenti è stato consistente, attestandosi a Euro 1.916 milioni, di cui Euro 915 milioni su *deal* di dimensioni superiori a Euro 150 milioni.

La distribuzione per tipologia degli investimenti effettuati nel 2016 mostra che nel segmento dei *buy out* (acquisizioni di quote di maggioranza o totalitarie) è confluito circa il 70,5% del totale, corrispondente a Euro 5.772 milioni, segue il comparto delle infrastrutture con un ammontare di Euro 942 milioni. Tale *trend* si conferma anche nel primo semestre del 2017, con il *buyout* che rappresenta il 62,4% del totale dei *deal*, seguito dal comparto infrastrutture (19,5%).

Per quel che riguarda l’attività svolta dalle diverse categorie di soggetti, gli operatori internazionali hanno assorbito il 69% del mercato in termini di ammontare investito nel corso del 2016, pari a 5.645 milioni di Euro, confermando il loro forte interesse per il mercato italiano, seguiti dagli operatori di emanazione pubblica (1.427 milioni di Euro, pari al 17%). Si segnala che gli operatori internazionali senza un ufficio in Italia hanno investito nel Paese 3.829 milioni di Euro. L’interesse per l’Italia da parte di operatori internazionali si conferma anche nel primo semestre 2017, con una quota di operatori internazionali pari al 71,2% del totale investito.

Dalla distribuzione geografica degli investimenti emerge come, in linea con i dati registrati l’anno precedente, il 95% degli investimenti effettuati nel corso del primo semestre del 2017 ha avuto ad oggetto imprese localizzate in Italia, per una corrispondente quota percentuale sul totale dell’ammontare investito pari a circa il 92%. Se si considera la sola attività posta in essere in Italia, il 73% del numero di operazioni ha riguardato aziende localizzate nel Nord del Paese (76% nel 2016), seguito dal Centro con il 17% (14% nel 2016), mentre le regioni del Sud e Isole hanno pesato per il 10% (10% nel 2016).

Per quanto concerne i disinvestimenti, nel corso del 2016 sono state dismesse da 113 società un totale di 145 disinvestimenti, per un ammontare disinvestito, calcolato al costo storico di acquisto, pari a Euro 3.656 milioni. Nella distribuzione dei disinvestimenti per tipologia ha prevalso la vendita ad altri operatori di *private equity*, corrispondente al 54% dell’ammontare totale, seguita dal canale *trade sale*, pari al 34% dell’ammontare totale. Nel primo semestre del 2017 sono state dismesse da 67 società un totale di 78 disinvestimenti per un controvalore di Euro 1.238 milioni.

La vendita a partner industriali ha rappresentato nel corso del primo semestre 2017 la tipologia di *exit* più utilizzata in termini di numero, con 31 *exit* (40% del totale), seguita dal *buy back* (20 disinvestimenti, 25% del totale).

Nel complesso emerge un quadro in cui la globalizzazione dei mercati e la necessità di internazionalizzare la propria impresa per cogliere opportunità nuove, ma geograficamente e culturalmente lontane, impongono al tessuto imprenditoriale italiano di ricercare nuovi capitali che permettano di accelerare il raggiungimento di maggiori caratteristiche dimensionali e il rafforzamento manageriale.

In tale contesto, l'eccellente imprenditoria italiana sta mostrando una maggiore propensione all'apertura del capitale cercando nuovi soci che possano, apportando capitale di rischio, cogliere un'opportunità di elevato interesse condividendo un percorso ambizioso di crescita. Per gli investitori, quindi, le società *Target*, non quotate sui mercati regolamentati, risultano raggiungibili attraverso operazioni di *private equity* o partecipazione a SPAC.

Il mercato delle SPAC in Italia dal 2011 al 2017 ha sperimentato un periodo di forte crescita. In tale periodo, 20 SPAC, o veicoli equivalenti, sono stati formati. La raccolta totale delle SPAC in questo periodo è stata pari a oltre Euro 2.500 milioni. Le SPAC paiono, dunque, affermarsi sul mercato italiano come una nuova *asset class* ed uno strumento di quotazione conforme alle esigenze delle società italiane di media e grande dimensione.

#### **3.1.4 FATTORI ECCEZIONALI**

Alla Data del Documento Informativo, non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influito sull'attività di Innova. Innova è stata costituita in data 21 dicembre 2015 e non ha una storia operativa pregressa.

#### **3.1.5 DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE**

Alla Data del Documento Informativo, non si segnala da parte di Innova alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari e da nuovi procedimenti di fabbricazione.

#### **3.1.6 STRUTTURA DEL GRUPPO**

##### **3.1.6.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE INNOVA**

Alla Data del Documento Informativo, Innova non fa parte di alcun gruppo e nessun soggetto detiene il controllo di Innova ai sensi dell'articolo 2359 c.c. e dell'articolo 93 del TUF.

Innova non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti c.c..

##### **3.1.6.2 DESCRIZIONE DEL GRUPPO FACENTE CAPO A INNOVA**

Alla Data del Documento Informativo, Innova non detiene partecipazioni in altre società.

#### **3.1.7 DIPENDENTI**

##### **3.1.7.1 NUMERO DI DIPENDENTI DI INNOVA**

Alla Data del Documento Informativo, Innova non ha dipendenti.

##### **3.1.7.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION**

###### Partecipazioni azionarie

Alla Data del Documento Informativo, salvo quanto di seguito indicato, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Innova non detengono, direttamente e/o indirettamente, partecipazioni nel capitale sociale di Innova.

Si segnala che alla Data del Documento Informativo, i Soci Promotori Innova detengono Azioni Speciali Innova secondo quanto indicato al successivo Paragrafo 3.1.9 del presente Capitolo 3 del Documento Informativo.

#### Stock option

Alla Data del Documento Informativo non sono stati deliberati piani di *stock option*.

### **3.1.7.3 ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DI DIPENDENTI AL CAPITALE**

Alla Data del Documento Informativo non sussistono accordi contrattuali o clausole statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale di Innova.

### **3.1.8 CAPITALE SOCIALE DI INNOVA**

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto Innova, il capitale sociale è suddiviso in Azioni Ordinarie Innova e Azioni Speciali Innova.

Alla Data del Documento Informativo il capitale sociale di Innova è pari a Euro 10.256.250 rappresentato da n. 10.000.000 Azioni Ordinarie Innova e n. 200.000 Azioni Speciali Innova.

Le Azioni Ordinarie Innova e i Warrant sono stati ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia con decorrenza dal 17 ottobre 2016 e in data 19 ottobre 2016 hanno avuto inizio le negoziazioni sull'AIM Italia. Le Azioni Speciali Innova non sono negoziate sull'AIM Italia.

Con riferimento al capitale sociale di Innova si segnala che l'Assemblea straordinaria dei soci di Innova del 10 ottobre 2016 ha, tra l'altro, deliberato di aumentare il capitale sociale in via scindibile al servizio della conversione dei Warrant per massimi nominali Euro 291.650 mediante emissione di ulteriori massime n. 2.916.500 Azioni Ordinarie Innova, da emettersi entro il 5° anno dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante; detto aumento, ove non integralmente sottoscritto entro il predetto termine, resterà valido nei limiti delle sottoscrizioni raccolte.

Alla Data del Documento Informativo, Innova ha emesso n. 2.000.000 Warrant, ammessi alle negoziazioni sull'AIM, e sono stati assegnati in sede di collocamento delle Azioni Ordinarie Innova con un rapporto di n. 2 Warrant ogni n. 10 Azioni Ordinarie Innova; i restanti Warrant verranno emessi ed assegnati gratuitamente, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento Warrant, successivamente alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, in favore di coloro che saranno azionisti di Innova il giorno antecedente alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante (e, in ogni caso, a eccezione di coloro che abbiano esercitato il Diritto di Recesso in relazione all'Operazione Rilevante), con un rapporto di n. 3 Warrant per ogni n. 10 Azioni Ordinarie Innova.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al Documento di Ammissione Innova, consultabile sul sito internet di Innova [www.innovaitaly1.it](http://www.innovaitaly1.it) Sezione "Investor Relations – IPO".

#### Azioni Ordinarie Innova

Le Azioni Ordinarie Innova sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili, a godimento regolare e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Ogni Azione Ordinaria Innova attribuisce il diritto a un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie di Innova, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Le Azioni Ordinarie Innova sono immesse nel sistema di gestione ed amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli, e sottoposti al regime di dematerializzazione, ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF.

#### Azioni Speciali Innova

Le Azioni Speciali Innova sono dotate delle seguenti caratteristiche:

- (a) sono intrasferibili fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e, in caso di mancata effettuazione dell'Operazione Rilevante, per il periodo massimo di durata di Innova stabilito all'articolo 3 dello Statuto Innova, fatto salvo il trasferimento per successione *mortis causa* (nel qual caso i successori, eredi o aventi causa potranno trasferire le Azioni Speciali Innova da loro detenute esclusivamente ad altri soci che siano già titolari di Azioni Speciali Innova). Per "trasferimento" s'intende qualsivoglia operazione o transazione per atto tra vivi, a titolo oneroso od a titolo gratuito (inclusi, in via meramente esemplificativa, la permuta, il conferimento in società, la fusione, la scissione, la liquidazione di un soggetto, il trasferimento d'azienda, la donazione, il trasferimento fiduciario), in forza del quale si consegua, in via diretta o indiretta, anche solo transitoriamente o a titolo fiduciario, il risultato del trasferimento a terzi, della proprietà o di altro diritto su tutta o parte della partecipazione nelle Azioni Speciali Innova detenuta da uno dei soci o in forza dei quali si consegua, sia pure solo transitoriamente o a titolo fiduciario, il risultato del trasferimento a terzi dei diritti inerenti la partecipazione detenuta da un socio;
- (b) sono prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie di Innova;
- (c) sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui Innova deliberi la distribuzione dalla data di efficacia dello Statuto Innova e fino al 36° (trentaseiesimo) mese successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante mentre attribuiscono ai loro titolari il diritto alla distribuzione di riserve disponibili;
- (d) in caso di scioglimento di Innova, attribuiscono ai loro titolari il diritto a veder liquidata la propria quota di patrimonio netto di liquidazione in via postergata rispetto ai titolari delle Azioni Ordinarie Innova ai sensi dell'articolo 29.2 dello Statuto Innova;
- (e) sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie Innova, prevedendo che per ogni Azione Speciale Innova si ottengano in conversione n. 6 (sei) Azioni Ordinarie, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, fermo restando che tale conversione comporterà una riduzione del valore della parità contabile implicita delle azioni ordinarie, e, per le ipotesi di conversione che non abbia ad oggetto il 100% del loro ammontare, in via proporzionale tra i titolari di Azioni Speciali Innova:
  - (i) nella misura di n. 50.000 Azioni Speciali Innova (pari al 25% del loro ammontare) nel caso di Operazione Rilevante e decorsi 7 (sette) giorni di borsa aperta dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante;
  - (ii) (A) nell'ulteriore misura di n. 50.000 Azioni Speciali Innova (pari al 25% del loro ammontare) nel caso in cui, entro 36 (trentasei) mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie Innova negoziate sull'AIM Italia, per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 11,00 (undici/00) per Azione Ordinaria;
  - (B) nell'ulteriore misura di n. 50.000 Azioni Speciali Innova (pari al 25% del loro ammontare) nel caso in cui, entro il termine indicato sub (A), il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie Innova negoziate sull'AIM Italia, per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 12,00 (dodici/00) per Azione Ordinaria Innova;

(C) nell'ulteriore misura di n. 50.000 Azioni Speciali Innova (pari al 25% del loro ammontare) nel caso in cui, entro il termine indicato sub (A), il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie Innova negoziate sull'AIM Italia, per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 13,00 (tredici/00) per Azione Ordinaria Innova;

in caso di rettifiche al valore delle Azioni Ordinarie di Innova comunicate da Borsa Italiana, i valori di Euro 11,00, di Euro 12,00 e di Euro 13,00 di cui al presente punto (ii) saranno conseguentemente rettificati secondo il "coefficiente K" comunicato da Borsa Italiana.

(iii) nella misura di n. 200.000 Azioni Speciali Innova (pari al 100% del loro ammontare) nel caso in cui, prima della data di efficacia dell'Operazione Rilevante, si verifichi una delle seguenti circostanze: (a) anche solo uno degli amministratori esecutivi non indipendenti in carica alla data di efficacia del presente Statuto sia revocato dalla carica di membro del Consiglio di Amministrazione della Società ovvero, in caso di decadenza del Consiglio di Amministrazione, non venga rinominato in assenza di gravi violazioni, da parte dell'amministratore non rinominato, di norme di legge e/o di gravi inadempimenti inerenti al rapporto di amministrazione e/o di applicabili cause di ineleggibilità o decadenza ovvero (b) sia deliberata la modifica del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione di cui all'articolo 16.1 dello Statuto Innova.

Decorsi 36 (trentasei) mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, per ogni Azione Speciale Innova residua, non già convertita automaticamente ai sensi delle fattispecie di cui al precedente punto (ii) lettera (A), (B) e (C), si otterrà in conversione n. 1 (una) Azione Ordinaria Innova, senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale.

### Warrant

I Warrant sono disciplinati dal Regolamento Warrant e sono titoli al portatore, liberamente trasferibili e sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione.

Il numero totale dei Warrant è di massimi n. 5.000.000 Warrant, di cui ai sensi del Regolamento Warrant.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche degli Strumenti Finanziari Innova si rinvia allo Statuto Innova, al Regolamento Innova e al Documento di Ammissione di Innova, consultabili sul sito internet di Innova [www.innovaitaly1.it](http://www.innovaitaly1.it) Sezione Innova Italy – Documentazione Societaria; Sezione Investor Relations - IPO.

### **3.1.9 PRINCIPALI AZIONISTI**

Alla Data del Documento Informativo, sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e delle altre informazioni a disposizione, gli azionisti che, direttamente o indirettamente, detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale con diritto di voto di Innova sono: (i) Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense, che detiene n. 1.000.000 Azioni Ordinarie Innova, pari al 10% del capitale sociale ordinario; (ii) Inarcassa, che detiene n. 1.000.000 Azioni Ordinarie Innova, pari al 10% del capitale sociale ordinario; (iii) Banque Pictet, che detiene n. 580.000 Azioni Ordinarie Innova, pari al 5.8% del capitale sociale ordinario, e (iv) Fondazione Carisbo, che detiene n.500.000 Azioni Ordinarie Innova, pari al 5% del capitale sociale ordinario.

Alla stessa data nessun soggetto detiene il controllo di Innova ai sensi dell'articolo 2359 c.c. e dell'articolo 93 del TUF.

Con riferimento alle Azioni Speciali Innova, il capitale sociale di Innova rappresentato da dette azioni risulta ripartito come di seguito riportato.

<b>Soci</b>	<b>N. Azioni Speciali Innova</b>	<b>Percentuale del capitale</b>
Fulvio Conti* - Presidente del Consiglio di Amministrazione di Innova	40.000	20%
Paolo Ferrario** – Amministratore Delegato di Innova	40.000	20%
Francesco Gianni – Consigliere di Innova	40.000	20%
Marco Costaguta*** – Consigliere di Innova	40.000	20%
Eredi di Alessandro Pansa****	40.000	20%
<b>Totale</b>	<b>200.000</b>	<b>100%</b>

\* Per il tramite di Enerfin S.r.l.

\*\* Direttamente e indirettamente tramite Augent Partners S.r.l..

\*\*\* Per il tramite di Magenta Consulting S.r.l..

\*\*\*\* A seguito della scomparsa del Socio Promotore Alessandro Pansa avvenuta in data 11 novembre 2017, vi è stata l'apertura della successione del predetto Socio Promotore che, alla Data del Documento Informativo, risulta ancora aperta.

### 3.1.10 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

#### 3.1.10.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI INNOVA

In conformità all'articolo 16 dello Statuto Innova, quest'ultima è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, di cui due in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione rimarranno in carica per tre esercizi, e precisamente sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2018.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento Informativo sono indicati nella tabella che segue.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>
Fulvio Conti	Presidente	Roma, 28 ottobre 1947
Marco Costaguta	Consigliere	Venezia, 26 ottobre 1959
Paolo Ferrario	Amministratore Delegato	Bergamo, 17 settembre 1971
Francesco Gianni	Consigliere	Ravenna, 9 febbraio 1951

Corrado Sciolla <sup>(2)</sup>	Consigliere	Mondovì (CN) – 24 febbraio 1963
Valerio Bellamoli <sup>(3)</sup>	Consigliere indipendente	Verona, 18 gennaio 1960
Stefano Proverbio <sup>(4)</sup>	Consigliere indipendente	Standerton (ZA), 2 ottobre 1956

Per informazioni in merito al Consiglio di Amministrazione della Società Post Fusione si veda il Capitolo 4 del Documento Informativo.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

**Fulvio Conti** – Laureato in Economia alla Sapienza di Roma. Ha iniziato la sua carriera in Mobil Oil nel 1970 come Direttore Finanziario e Supply Chain Manager. Successivamente, ha rivestito numerose cariche in primarie società, quali in particolare (i) nel 1980 è stato nominato Finance Director di Mobil Oil UK; (ii) nel 1989 è nominato Finance Director Mobil Oil Europe, come Direttore Finanziario; (iii) nel 1991 è entrato in Campbell Europe come *Chief Financial Officer*; (iv) tra il 1991 e il 1996 è stato *Chief Financial Officer* di Montedison-Compart; (v) tra il 1996 e il 1998 è stato Direttore Generale e *Chief Financial Officer* delle Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.; (vi) tra il 1998 e il 1999 è stato Direttore Generale di Telecom Italia S.p.A.; (vii) tra il 1999 e il 2005 è stato *Chief Financial Officer* di Enel S.p.A. e (viii) tra il 2005 e il 2014 è stato Amministratore Delegato di Enel S.p.A. ove ne ha guidato l'espansione internazionale, culminata con l'acquisizione di Endesa. È inoltre membro dei consigli di amministrazione di Aon Plc e dell'Istituto Italiano di Tecnologia, e già consigliere di RCS Mediagroup S.p.A. e Barclays Plc, nonché Vice Presidente di Confindustria. È stato infine nominato Cavaliere del Lavoro della Repubblica Italiana e *Officier de la Légion d'Honneur* della Repubblica Francese.

**Marco Costaguta** – È laureato in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Milano e ha conseguito un Master in Business Administration presso l'INSEAD. Ha iniziato la sua carriera presso Hewlett-Packard Andover negli Stati Uniti, ove è stato Responsabile del Controllo Qualità del processo di produzione di apparecchiature biomedicali. Dal 1985 al 1988 è stato Engagement Manager presso McKinsey & Company a Milano, occupandosi di progetti di strategia e *operations* per società italiane e multinazionali. Dal 1989 al 2012 è entrato in Bain & Company, dove ha condotto, progetti di strategia, *operations* e organizzazione in ambito italiano, inglese ed europeo nei seguenti settori: beni di largo consumo, *retail*, industrie di processo, information *technology*, editoria, *private equity*. Dal 1997 al 2000 è stato membro del consiglio di amministrazione di Bain & Company WW. Dal 2012 al 2016 è stato membro del Comitato Investimenti del Fondo Strategico Italiano S.p.A.. Nel 2012 ha fondato la società di consulenza strategica Long Term Partners di cui è attualmente Presidente.

**Paolo Ferrario** – È laureato in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Milano ed ha conseguito con lode il Corso Executive Innovazione e Gestione d'Impresa presso il MIP School of Management del Politecnico di Milano. Ha iniziato la sua carriera nel 1994 lavorando con una internship nell'Ufficio Pianificazione e Controllo di ABB Sace S.p.A. Nel 1996, dopo avere svolto il servizio militare presso l'Aviazione dell'Esercito, è entrato nel Gruppo Radici, presso la partecipata Eutron S.p.A. diventando prima responsabile delle *operations* e successivamente assistendo l'Amministratore Delegato e il CFO del

(2) L'ing. Corrado Sciolla è stato nominato quale membro del Consiglio di Amministrazione di Innova dall'Assemblea riunitasi in data 5 aprile 2018 a seguito della prematura scomparsa del Dott. Alessandro Pansa occorsa in data 11 novembre 2017.

(3) Amministratore indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF.

(4) Amministratore indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF.

Gruppo. Tra il 1998 e il 2006 ha lavorato come *management consultant* presso diverse società di consulenza internazionali seguendo progetti in Europa e Stati Uniti di *operational improvement*, riorganizzazione e *corporate performance management* nei settori manifatturiero, telecomunicazioni e banche. Successivamente nel 2007 è entrato in Hewlett Packard Company nel team europeo della Divisione Finance Business Process Outsourcing Service e in questa posizione, tra l'altro, ha originato e coordinato progetti internazionali presso Nestlé e Heineken. Dal 2009, dopo una esperienza di gestione degli investimenti e delle partecipazioni industriali presso un importante *family office* italiano, ha collaborato come Director presso il fondo di private equity svizzero Capital Dynamics. Nel 2012 è diventato Partner del fondo infrastrutturale Real Asset Energy Fund, promosso dalla società Solar Investment Group NV. Nel 2013 ha fondato Augent Partners S.r.l, società di *advisory* nel settore del *private equity* di cui è attualmente Managing Director.

**Francesco Gianni** – È laureato in Giurisprudenza presso l'Università "La Sapienza" di Roma nel 1975 e ha conseguito un Master presso l'Università di Londra - King's College nel 1975 e un Master presso la University of Michigan Law School nel 1976. Ha maturato importanti esperienze, negli anni 1977-1979 presso gli studi Sidley & Austin di Chicago e Roger & Wells di New York. È membro dell'Ordine degli Avvocati di Roma e del New York Bar. È stato prima collaboratore e poi socio dello Studio Legale Bisconti fino al 1987. È uno dei soci fondatori dello studio legale Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners dal 1988 e Senior Partner responsabile del Dipartimento Corporate/M&A dello studio stesso. In quanto considerato uno tra i massimi esperti a livello italiano ed europeo di M&A e finanza strutturata, nel 2011 è stato insignito del premio europeo di Chambers "Outstanding Contribution Award". Oltre alla attività professionale di avvocato, Francesco Gianni è membro del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale in diverse società.

**Corrado Sciolla** – Laureato in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Torino nel 1988. Nello stesso anno entra in Aeritalia Sistemi Spaziali con l'incarico di Subsystem Manager e nel 1992 consegue un Master in Business Administration presso l'INSEAD di Fontainebleau (Francia). Dal 1993 fino al 1996 entra a far parte di Value Partners come consulente occupandosi di progetto in ambito *oil*, cavi e pneumatici. Dal 1996 al 1999 è Engagement Manager presso McKinsey, occupandosi prevalentemente dei settori *retail* e telecomunicazioni. Dopo un'esperienza presso News Corporation, con il ruolo di Business Development, nel 2001 entra in Wind S.p.A. come Direttore Generale, con responsabilità nei settori business fisso, consumer e corporate. Nel 2004 è nominato Amministratore Delegato di Albacom, operatore B2B di telecomunicazioni, contribuendo al turnaround della società che diventa BT Italia. Nel 2013 è nominato Presidente di BT Global Service con responsabilità, prima di tutta l'area del Sud Europa e Sud America e in ultimo dell'Europa Continentale, fino a gennaio 2017. Dal marzo 2016 è nominato membro del Consiglio di Amministrazione di Italiaonline.

**Valerio Bellamoli** – Laureato in Ingegneria Civile presso l'Università degli Studi di Padova nel 1985. Nel 1990 ha conseguito un Master in Business Administration presso l'INSEAD di Fontainebleau (Francia). Dal settembre 2015 è dirigente di Saipem S.p.A. con l'incarico di Responsabile Finanza. Da aprile 2008 fino a settembre 2015 è stato Direttore Generale di Sintonia S.A. (Lussemburgo), che nel 2012 ha trasferito la sede sociale in Italia assumendo la denominazione Sintonia S.p.A. Precedentemente è stato dirigente di banche e istituzioni finanziarie italiane ed estere occupandosi di finanziamenti e investimenti nel capitale di rischio di società operanti principalmente nei settori del trasporto, telecomunicazioni ed energia. In particolare: (i) dal 2003 al 2008 ha svolto incarichi dirigenziali presso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e società da essa partecipate, tra cui Chief Investment Officer di Infrastrutture S.p.A. (2003-2005), Responsabile della Direzione Infrastrutture e Grandi Opere della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (2005-2007) e Chief Operating Officer del fondo Galaxy (2007-2008); (ii) dal 2000 al 2003 è stato Director nell'ufficio di Milano di Barclays Capital; (iii) dal 1995 al 2000 è stato dirigente del Mediocredito Centrale S.p.A dove ha ricoperto tra l'altro la posizione di Responsabile del Project Finance Department; (iv) dal 1988 al 1995 ha lavorato nell'Area Crediti dell'IMI S.p.A.. Dal 1986 al 1988 ha lavorato presso ECO S.r.l.

(sviluppo applicazioni *software* per l'ingegneria civile) e Americanino S.p.A. (assistente al Direttore Generale).

**Stefano Proverbio** – Laureato in Ingegneria Nucleare presso il Politecnico di Milano. Dal 2015 è Board member di Saes Group Board member; dal 2014 è Director Emeritus di McKinsey, nonché Senior Advisor di Chicco Artsana e Oxy Capital and Attestor; dal 2013 è Board Member di Borusan un conglomerato industriale turco che opera nell'acciaio, nell'energia, nella logistica e nel settore auto; dal 2008 è nell'Advisory Board di Ambienta. Dal 1987 al 2013 ha prestato la propria attività in Mckinsey, durante la quale ha servito clienti nei settori industriale, telecom ed energia sia in Italia sia all'estero (Francia, Turchia, Grecia e Germania). In questo contesto ha sviluppato competenze strategia aziendale, operations e affari regolatori. Ha inoltre guidato Mckinsey Supply Chain Practice dal 1995 al 2000 e Growth Practice dal 2000 al 2012. Dal 2008 al 2012 è stato membro del gruppo europeo di *advisors* del Managing Director di Mckinsey e dal 2000 al 2013 è stato membro dei comitati per la valutazione e l'elezione dei partner.

\*\*\*

### **Poteri del Consiglio di Amministrazione Innova**

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto di Innova, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge e ferma restando la preventiva autorizzazione assembleare per gli atti previsti all'articolo 15.1 dello Statuto Innova.

In data 14 novembre 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato l'Ing. Paolo Ferrario Amministratore Delegato della Società, conferendo allo stesso la rappresentanza legale di Innova e tutti i poteri per l'ordinaria amministrazione della stessa, e precisamente:

- 1) firmare la corrispondenza della Società ed ogni altro documento che richieda l'apposizione della firma della Società e che riguardi affari compresi nei limiti dei poteri delegati;
- 2) stipulare, rinnovare, modificare e risolvere contratti di ogni e qualsiasi tipo, inclusi, a mero titolo esemplificativo, contratti di consulenza, eventuali contratti di locazione, con professionisti, società, enti, associazioni, organizzazioni, amministrazioni e uffici, sia pubblici sia privati, per qualsiasi affare inerente all'oggetto sociale, addivenendo alle relative occorrenti transazioni e impegnando validamente la società, per un valore non superiore a Euro 100.000,00 per singolo contratto;
- 3) esigere e riscuotere qualunque somma a qualsiasi titolo dovuta a Innova in relazione all'oggetto sociale, sia in acconto che a saldo; rilasciare le relative fatture e quietanze;
- 4) ritirare dalle poste e/o imprese di trasporto, lettere raccomandate e assicurate, plichi, colli, pacchi e altra corrispondenza, rilasciando relativa ricevuta;
- 5) rappresentare Innova nei confronti di enti pubblici e privati, inclusi a titolo esemplificativo le camere di commercio e gli organi di controllo;
- 6) svolgere tutte le pratiche relative a qualsiasi genere e tipo di imposte (dirette o indirette), contributi e oneri, sottoscrivere dichiarazioni relative a imposte dirette e indirette (comprese le dichiarazioni e denunce e ogni altro adempimento previsto dalle norme relative all'imposta sul valore aggiunto), moduli e questionari, incassare rimborsi, ristorni e interessi rilasciando quietanze;
- 7) pagare qualsiasi genere e tipo di imposte (dirette o indirette), contributi e oneri secondo le previsioni di legge;
- 8) autorizzare e compiere il deposito di atti e/o documenti presso le camere di commercio in relazione alle attività di Innova;
- 9) aprire o chiudere conti bancari, compiendo tutte le formalità necessarie;

- 10) provvedere al deposito, presso i conti bancari di Innova, di qualsiasi somma in denaro;
- 11) effettuare pagamenti a valere sui conti correnti della Società senza alcun limite di importo;
- 12) il potere di sottoporre al Consiglio di Amministrazione qualunque questione rientrante nell'ambito delle proprie deleghe, in qualunque momento in cui egli lo ritenga necessario o opportuno, e di inviare proposte per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Innova ha conferito agli amministratori Paolo Ferrario, Fulvio Conti e Marco Costaguta tutti i più ampi poteri necessari e/o opportuni al fine di negoziare le bozze di documentazione contrattuale sulle modalità di realizzazione dell'Operazione Rilevante e di compiere, anche in via disgiunta tra loro, in nome e per conto di Innova, tutte le attività, atti, azioni, adempimenti e/o comunicazioni necessarie e/o opportune al fine di pervenire ad una proposta di Operazione Rilevante di cui all'articolo 4 dello Statuto. A fronte dell'investimento di tali particolari cariche è stato deliberato il pagamento a tali amministratori con le Somme Utilizzabili di compensi pari a complessivamente Euro 375 mila, previo espletamento della procedura per operazioni tra parti correlati laddove applicabile ai sensi della Procedura OPC.

\*\*\*

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione di Innova siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento informativo</b>
<b>Fulvio Conti</b>	AON PLC	Consigliere	In carica
	Unidad Editorial S.A.	Consigliere	In carica
	Istituto Italiano di Tecnologia	Consigliere	In carica
	Società Italiana Gasdotti S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica S.p.A.	Consigliere	In carica
	Fas Partners S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	GAM Industries S.r.l.	Consigliere	In carica
	Enerfin S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Atlantide S.p.A.	Consigliere	In carica
	RBC	Consigliere	In carica
Telecom Italia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica	

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento informativo</b>
	Enel S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Barclays Plc	Consigliere	Cessata
	RCS Media Group S.p.A.	Consigliere Indipendente	Cessata
	Fas Partners S.r.l.	Socio	In essere
	Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica S.p.A.	Socio	In essere
	Enerfin S.r.l.	Socio	In essere
	CQ Finance S.r.l.	Socio e Creditore Pignoratizio	In essere
	GAM Industries S.r.l.	Socio	In essere
<b>Paolo Ferrario</b>	Augent Partners S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Real Asset Energy Fund	Partner	Cessata
	TCM Immobiliare S.r.l.	Socio	In essere
	Augent Partners S.r.l.	Socio	In essere
<b>Francesco Gianni</b>	Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.	Consigliere e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Pantheon.it S.r.l.	Consigliere	In carica
	Pantheon Italia S.r.l.	Consigliere	In carica
	Properties Italia S.p.A.	Amministratore Delegato e Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Oppidum S.r.l.	Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Società Agricola Rustica Oppidi Società semplice	Socio	In carica
	D.E. Holding Italy S.r.l.	Consigliere	In carica
	Vitrociset S.p.A.	Consigliere	In carica
	Full Services S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Fideroutsourcing S.r.l.	Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento informativo</b>
	Fiderservizi S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Maggioli S.p.A.	Consigliere	In carica
	Geox S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Valvitalia S.p.A.	Consigliere	In carica
	Valvitalia Finanziaria S.p.A.	Consigliere	In carica
	Marco Simone Golf & Country Club S.p.A.	Consigliere	In carica
	Caltagirone Editore S.p.A.	Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	IDEA FIMIT SGR S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Bauer S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Cassa di Risparmio di Milano e della Lombardia S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Outsourcing Network S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Valvitalia Holding S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Valvitalia Partecipazioni S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Marco Simone Golf & Country Club S.p.A.	Socio	In essere
	Full services S.r.l.	Socio	In essere
	Marco Polo High Yield Financing S.p.A.	Socio	In essere
	Outsourcing Network S.r.l.	Socio	In essere
	Oppidum S.r.l.	Socio	In essere
	Properties Italia S.p.A.	Socio	In essere
	Pantheon.it S.r.l.	Socio	In essere
	Finance for Food S.r.l.	Socio	In essere
	CQ Finance S.r.l.	Socio e Creditore Pignoratizio	In essere
<b>Marco Costaguta</b>	S.Quirico S.p.A	Consigliere di Gestione	In carica
	ERG S.p.A	Consigliere	In carica
	Rimorchiatori Riuniti S.p.A	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	In carica

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento informativo</b>
	OTB S.p.A	Consigliere	In carica
	Goglio S.p.A	Consigliere	In carica
	Long term Partners S.p.A	Presidente del Consiglio Amministrazione	In carica
	Long Term Value Investments S.r.l.	Consigliere	In carica
	DBInformation S.p.A.	Consigliere	In carica
	Alkemy S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Officine Maccaferri S.p.A.	Consigliere	In carica
	Magenta Consulting S.r.l.	Consigliere	In carica
	Praesidium SGR S.p.A.	Consigliere	In carica
	Hat Orizzonte SGR S.p.A.	Consigliere e membro del comitato esecutivo	In carica
	LTP Advisory S.r.l.	Presidente del Consiglio Amministrazione	In carica
	Praesidium II – Società semplice	Socio	In carica
	Irca S.p.A,	Consigliere	Cessata
	Riello S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Holcim Gruppo Italia	Consigliere	Cessata
	Tramezzino ITI' S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Bain & Company Italy	Amministratore Delegato	Cessata
	Magenta Consulting S.r.l.	Socio	In essere
	Tramezzino ITI' S.r.l.	Socio	In essere
	K-TWO S.r.l. in liquidazione	Socio	In essere
	Campus Biomedico S.p.A.	Socio	In essere
	DBInformation S.p.A.	Socio	In essere
	200 KW S.r.l.	Socio	In essere
	Nonna Domenica S.r.l.	Socio	Cessata
	NL Investments I S.r.l.	Socio	In essere
	Antica Locanda Leonardo S.r.l.	Usufruttuario	In essere

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento informativo</b>
	Buonaparte Quarta S.r.l.	Socio	In essere
	Long Term Partners S.p.A.	Socio	In essere
	Arominvest S.r.l.	Socio	In essere
	Investindesign S.r.l.	Socio	In essere
	San Filippo Real Estate S.r.l.	Socio	In essere
	Alkemy S.p.A	Socio	Cessata
	Centouno S.r.l.	Socio	In essere
	Jakala Group S.p.A	Socio	In essere
	Bayes Investment Limited	Socio	Cessata
	Giorgione Investments	Socio	In essere
	Whitebridge S.p.A.	Socio	In essere
	Be my eye S.r.l.	Socio	In essere
	Smart Cable S.A.	Socio	In essere
	Legendary Investments	Socio	In essere
	Bluernote S.p.A	Socio	Cessata
<b>Corrado Sciolla</b>	Italiaonline S.p.A.	Consigliere	In carica
<b>Valerio Bellamoli</b>	Saipem S.p.A	Procuratore	In carica
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Sintonia S.p.A.	Procuratore	Cessata
	TCM Immobiliare S.r.l.	Socio	In essere
	Beni Stabili S.p.A.	Socio	Cessata
	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Socio	Cessata
	Iren S.p.A.	Socio	Cessata
	Mediobanca S.p.A.	Socio	Cessata
	Telecom Italia S.p.A.	Socio	Cessata
<b>Stefano Proverbio</b>	Saes Group	Consigliere	In carica
	Italglobal Partners	<i>Board member</i>	Cessata
	Wetobusiness	Socio	In essere
	Golfmarc S.p.A. in liquidazione	Nudo proprietario	In essere

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione di Innova ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V c.c. con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione di Innova, né tra questi ed i membri del Collegio Sindacale di Innova.

Per quanto a conoscenza di Innova negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione di Innova: (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di Innova o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

### 3.1.10.2 COLLEGIO SINDACALE DI INNOVA

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto Innova, alla Data del Documento Informativo, il Collegio Sindacale di Innova si compone di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale di Innova in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 23 giugno 2016 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Alla Data del Documento Informativo il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Alessandro Trotter	Presidente del Collegio Sindacale	Vimercate (MI), 9 giugno 1940
Barbara Castelli	Sindaco effettivo	Candia Lomellina (PV), 7 maggio 1974
Loredana Anna Conidi	Sindaco effettivo	Milano, 6 marzo 1971
Mosè Metrangolo	Sindaco supplente	Morbegno (SO), 27 marzo 1976
Paolo Gualtierio Giovanni Targa	Sindaco supplente	Milano, 14 ottobre 1974

Per informazioni in merito al Collegio Sindacale della Società Post Fusione si veda il Capitolo 4 del Documento Informativo.

I componenti del Collegio Sindacale di Innova sono domiciliati per la carica presso la sede di Innova.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale di Innova, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

**Alessandro Trotter** – Laureato in Economia e Commercio, iscritto al Registro dei Revisori dei conti. Ha fondato nel 1974 Trotter Studio Associato, composto da dottori commercialisti, avvocati civilisti, collaboratori laureati. Svolge consulenza nel settore societario, tributario, legale a favore di clienti nazionali ed internazionali nel settore industriale, bancario e dei servizi. Nell'ambito della propria attività, ha assunto incarichi di responsabilità e fiducia per conto dei Tribunali di Milano, Monza e del Ministero del Tesoro. Effettua ed ha effettuato valutazioni nel settore bancario, parabancario, industriale e dei servizi. Ricopre incarichi di Sindaco e Presidente del Collegio Sindacale di diverse società, tra cui Mediobanca S.p.A., Salini Impregilo S.p.A., EuroTlx S.p.A., Gilead Sciences S.r.l., Value Transformation Services S.p.A., Pavimentai S.p.A.. È stato Consigliere di Banca Agricola Milanese, di Banca Popolare di Milano, Vice

Presidente di Centrobanca S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Italfondinario S.p.A. sino alla fine del 2000. È stato Sindaco membro del Consiglio di gestione di Mediobanca S.p.A., Atlantia S.p.A. e di Autostrade per l'Italia. È stato sino a novembre 2010 Presidente del Collegio Sindacale di Unicredit Banca S.p.A. fino alla sua incorporazione in Unicredit Group S.p.A.. È stato Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Monza dal 1989 al 1998.

**Barbara Castelli** – Laureata in Economia e Commercio Indirizzo Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro". Dal gennaio 2004 è iscritta presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e dal gennaio 2005 è iscritta nel Registro dei Revisori Contabili. Dal 2000 ad oggi svolge la propria attività presso lo studio di consulenza tributaria e legale Pirola Pennuto Zei & Associati, prestando consulenza in materia fiscale e societaria nei confronti di primari gruppi nazionali ed internazionali che operano nel settore assicurativo, bancario, industriale e commerciale. Ricopre la carica di Sindaco di importanti società nazionali ed internazionali, operanti sia nei settori industriali, quali Robert Bosch S.p.A. e le società appartenenti al Gruppo, nonché in società operanti in ambito finanziario, quale IDeA Real Estate SGR S.p.A..

**Loredana Anna Conidi** – Laureata in Economia e Legislazione per l'Impresa presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano e dei Revisori Legali di Milano. È socio di Ludovici & Partners dalla costituzione dello studio nel novembre 2014. In precedenza ha collaborato con Maisto e Associati per quattordici anni e presso altri primari studi legali di diritto tributario internazionale per quattro anni. Si occupa principalmente di fiscalità di impresa e tassazione dei gruppi, fusioni e acquisizioni nazionali e internazionali. Ha altresì maturato una significativa esperienza nella tassazione delle rendite finanziarie e nella fiscalità dei redditi di lavoro (piani di azionariato e tassazione degli *expatriates*). Assiste i clienti, italiani ed esteri, anche nella fase pre-contenziosa e nelle procedure di definizione delle controversie tributarie mediante procedure di adesione e conciliative. È autrice di pubblicazioni in materia tributaria. È sindaco supplente nelle società Flos S.p.A. ed Elle52 Investimenti Srl.

**Mosè Metrangolo** – Laureato in Economia e Legislazione per l'impresa presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dal 2006 è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Milano e nel Registro dei Revisori Legali. È partner dello Studio Pirola Pennuto Zei & Associati di Milano con cui collabora dal 2001; collabora inoltre con lo Studio di Revisori Associati di Milano. Svolge il ruolo di Sindaco di importanti società nazionali ed internazionali. Si occupa inoltre di consulenza in materia fiscale e societaria nei confronti di primari gruppi nazionali ed internazionali che operano nel settore industriale e commerciale. Ha maturato una significativa esperienza nell'ambito dell'assistenza ai clienti nei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria in sede di verifica fiscale, in occasione delle procedure di pre-contenzioso ed in materia di contenzioso tributario per la difesa dinanzi alle Commissioni Tributarie, nonché delle procedure finalizzate alla composizione delle controversie fiscali internazionali volte all'eliminazione della doppia imposizione.

**Paolo Gualtieri Giovanni Targa** – Laureato in Economia e legislazione per l'impresa presso l'Università Bocconi di Milano e in Giurisprudenza, indirizzo Giuristi d'Impresa, presso l'Università degli Studi di Milano – Bicocca. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Milano e successivamente nell'Elenco dei Revisori legali tenuto a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Dal 1998 collaboratore, e dal 2007 *Partner* dello Studio Associato Trotter di Milano. Svolge attività di consulenza e pianificazione fiscale, interpretazione ed attuazione della normativa fiscale nazionale e internazionale, attività di consulenza societaria e programmazione ed esecuzione di operazioni societarie straordinarie, nonché attività di consulenza in merito ai profili tributari delle operazioni straordinarie, valutazioni d'azienda, analisi di bilancio e revisioni contabili, contenzioso tributario e attività deflattiva del contenzioso e collaborazione nell'esecuzione di consulenze tecniche contabili per il Tribunale di Milano. È amministratore, liquidatore e sindaco di società, anche appartenenti a gruppi con valori quotati su mercati italiani ed esteri. È docente del Master in Diritto Tributario "Infor – Scuola di formazione" su tematiche di diritto societario.

\*\*\*

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
<b>Alessandro Trotter</b>	Mediobanca S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Credito Fondiario S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Epic SIM S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	EuroTlx SIM S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Gilead Sciences S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Salini Impregilo S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Infoblu S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Pavimental S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Rotolito S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Società Autostrada Tirrenica S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Value Transformations Services S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Pedemontana Veneta in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Mercatino dell'oro S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	In carica
	E.N. Group S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	EPIC Società di intermediazione Immobiliare S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	ALCA S.A.S. di Carla Gaslini	Socio Accomodante	In carica
	Centurione 2007 S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Pioneer Global Asset Management S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	IGLI S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Atlantia S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	Autostrade per l'italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Immobiliare Sporting Club Monza S.p.A.	Socio	In essere
	TCM Immobiliare S.r.l.	Socio	In essere
<b>Barbara Castelli</b>	Aquila S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Aresi S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	B.F. S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Bosch Automotive Service Solutions S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Bosch Energy And Building Solutions Italy S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Bosch Rexroth Oil Control S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Bosch Rexroth S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Bosch Security Systems S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Freud S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Granato S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Dea Capital Real Estate SGR S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Kyocera Document Solutions Italia S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Medacta Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Metro Dolomiti S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Metro Fim S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Metro Italia Cash And Carry S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Paul Wurth Italia S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Pelletieria Artigiana S.r.l.	Sindaco supplente	In carica

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	Robert Bosch S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Sasol Italy S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Shell Energy Italia S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Shell Italia Holding S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Smiths Detection Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Smiths Group Italia S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	SPC S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Tecnologie Diesel e Sistemi Frenanti S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Trelleborg Sealing Solutions Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Vhit S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Vincenzo Zucchi S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Morgan Stanley SGR S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Si.ge.mi. S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Sicam S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Millipore S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Salchi Metalcoat S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Savills Investment Management SGR S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	John Crane Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Rexcourta S.p.A. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	Faster S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Freud Produzioni Industriali S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Bundy Refrigeration S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	J.V. Orio S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Trelleborg Holdings Italia S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Kri S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	Rond Point S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Golf des Iles Borromees S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Aico Uno S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Abercrombie & Fitch Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Mid Industry Capital S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Società Oleodotii Meridionali – SOM S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Brus Refrigeration of Italy S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Balchem Italia S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
<b>Loredana Anna Conidi</b>	Flos S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Decalia Asset Management S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Elle52 Investimenti S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Ethica Investment Club S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Cerved Master Services S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Beta Utensili S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Finutensil S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Evoca S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	SGL Italia S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
<b>Mosè Metrangolo</b>	Aviva Italia Servizi S.c.ar.l.	Sindaco supplente	In carica
	Caffè Mauro S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Caravel Pelli Pregiate S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Cisco Photonics Italy S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Cisco Systems Italy S.r.l.	Sindaco supplente	In carica

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	Cisco Systems Capital Italy S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	In carica
	Cisco Renting Italy S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Dyson S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Electronic Arts Italia S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	IT Software S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	John Crane Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Just eat Italy S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Kyocera Document Solutions Italia S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Metro Dolomiti S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Metro Fim S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Morgan Stanley SGR S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Paul Wurth Energy S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Petunia S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Smiths Group Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Smiths Detection Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Trelleborg Coated Systems Italy S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Faster S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Aviva Assicurazioni S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Aviva Life S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Cws-Boco Italia S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Metro Italia Cash and Carry S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Fieramosca Dieci S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Aviva Italia Holding S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Nadella S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Abercrombie & Fitch Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	Mapa Spontex Italia S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Belstaff S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
<b>Paolo Gualtierio Giovanni Targa</b>	7 Pixel S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Adriaoil S.p.A. in liquidazione	Sindaco supplente	In carica
	Aviomar S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Beiersdorf S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Campiglio Consulting S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Cartaria Monzese S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Core Consulting S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Core S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Design & Licenses S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Epic SIM S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Euricom S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Fiswal S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Grafiche Milani S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Imerys Fused Minerals Domodossola S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Intergen S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	IML S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Immobiliare Montemar S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Industrie Meccaniche Lombarde IML S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Naar Tour Operator S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Pietro Fiorentini S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Ravelli S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Rotolito S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Springrowth SGR S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	Tecnomagnete S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Terranova S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Velas 2001 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	21 Aeroporti S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Alico S.p.A.	Amministratore unico	Cessata
	Archebit S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Axioma Sp.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Ceccato S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Ci.Fin. S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Eleuteria Audit S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Euroports Warehouse Italy S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Fidia S.p.a. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	Fill.Imm.98 S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	IML Motori S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Larevi Finanziaria S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Mazars Advisory S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Monzese Carta S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Muky S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	One Audit S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Pioltina S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Pleiadi S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Sernet S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	SG Finance Italia S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	SG Mutui Italia S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Smyris Abrasivi S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Societe Generale Asset Finance Italia S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Tessera S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Texno S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Tre Solar S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
	Xtel S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Alessandra Zanaria S.r.l. in liquidazione	Socio	In essere
	Eurex S.r.l.	Socio	In essere

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V c.c. con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione di Innova.

Per quanto a conoscenza della Società negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Collegio Sindacale: (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di Innova o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

### 3.1.10.3 ALTI DIRIGENTI DI INNOVA

Alla Data del Documento Informativo Innova non ha dirigenti.

### 3.1.10.4 SOCI FONDATORI

Innova è stata costituita da Augent Partners S.r.l., Fulvio Conti, Alessandro Pansa e Michele Russo con la denominazione di "Innova Italy 1 S.r.l.", capitale sociale di Euro 50.000, con atto a rogito del Notaio Luca Amato, repertorio n. 43930.

### 3.1.10.5 CONFLITTI DI INTERESSE ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

#### Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione di Innova

Fatto salvo quando di seguito indicato, alla Data del Documento Informativo, non vi sono situazione di conflitto di interesse che riguardano i componenti del Consiglio di Amministrazione di Innova.

In particolare, si segnala che alla Data del Documento Informativo, (i) i Soci Promotori Innova detengono Azioni Speciali Innova secondo quanto indicato al Capitolo 3, Paragrafo 3.1.9 del Documento Informativo, (ii) il Consigliere Francesco Gianni ricopre la carica di Senior Partner dello studio legale Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners, che intrattiene rapporti con Innova, per la cui descrizione si rinvia al Paragrafo 3.1.12 del Documento informativo, e (iii) il Consigliere Marco Costaguta è socio e consigliere della Long Term Partners, che intrattiene rapporti con Innova, per la cui descrizione si rinvia al Paragrafo 3.1.12 del Documento informativo.

#### Conflitti di interessi dei membri del Collegio Sindacale di Innova

Si segnala che, alla Data del Documento del Documento Informativo, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano i componenti del Collegio Sindacale.

#### Conflitti di interessi degli Alti Dirigenti di Innova

Alla Data del Documento Informativo la Società non ha dirigenti.

### **3.1.11 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI INNOVA**

#### **3.1.11.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE DI INNOVA**

Il Consiglio di Amministrazione di Innova in carica alla Data del Documento Informativo rimarrà in carica per tre esercizi, e precisamente sino all'Assemblea di Innova che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2018.

Il Collegio Sindacale di Innova in carica alla Data del Documento Informativo è stato nominato dall'Assemblea dei soci di Innova del 23 giugno 2016 e rimarrà in carica per tre esercizi, e precisamente sino all'Assemblea di Innova che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2018.

Per informazioni in merito agli organi sociali della Società Post Fusione si veda il Capitolo 4 del Documento Informativo.

#### **3.1.11.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE CON INNOVA O CON ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO**

Alla Data del Documento Informativo, non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale con Innova che prevedano indennità di fine rapporto.

#### **3.1.11.3 RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO**

Innova, in quanto società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, non è tenuto a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate sui mercati regolamentati.

Si segnala tuttavia che Innova ha previsto nel proprio Statuto l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno due amministratori dotati dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF. Alla Data del Documento Informativo sono in carica due Amministratori Indipendenti; per ulteriori informazioni in merito si rinvia al precedente Paragrafo 3.1.10.1 del presente Capitolo 3 del Documento Informativo.

Inoltre, nelle date del 28 luglio 2016, 23 settembre 2016 e 23 settembre 2016, il Consiglio di Amministrazione di Innova ha approvato:

- (i) la politica di investimento di Innova, che include anche la procedura relativa all'approvazione dell'Operazione Rilevante;
- (ii) la procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate e obblighi di comunicazione;
- (iii) la procedura che regola gli obblighi informativi inerenti alle operazioni sugli strumenti finanziari di Innova compiute da soggetti considerati dalla normativa di settore come rilevanti;
- (iv) la procedura per le operazioni poste in essere con parti correlate; e
- (v) la procedura di comunicazione al Nomad.

### **3.1.12 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Alla Data del Documento Informativo, Innova ha in essere i seguenti rapporti con parti correlate, regolati a condizioni di mercato, che rappresentano gli unici rapporti intrattenuti dalla Società con parti correlate dalla data della sua costituzione.

La Società ha conferito nel febbraio 2016 allo studio Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners (di cui Francesco Gianni, consigliere di Innova e Socio Promotore, è Senior Partner) un incarico di consulenza legale a favore della Società ai fini (i) dell'ammissione delle Azioni Ordinarie Innova e dei Warrant alle negoziazioni sull'AIM Italia e (ii) dell'Operazione Rilevante, a valori di mercato.

Ai fini della realizzazione dell'Operazione Rilevante, in data 2 novembre 2017 Innova ha conferito a Long Term Partners, di cui Marco Costaguta (consigliere della Società) è socio e consigliere, l'incarico per lo svolgimento della *business due diligence* ai fini dell'Operazione Rilevante, a valori di mercato.

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2016, ha adottato, con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni degli Strumenti Finanziari Innova sull'AIM Italia, una procedura per la gestione delle operazioni poste in essere con parti correlate, resa disponibile sul sito internet di Innova [www.innovaitaly1.it](http://www.innovaitaly1.it).

### **3.1.13 CONTRATTI RILEVANTI**

Innova, dalla data di costituzione (avvenuta in data 21 dicembre 2015) alla Data del Documento Informativo, fatta eccezione per quanto di seguito descritto, non ha concluso contratti di importanza significativa diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento della propria attività e/o accordi in base ai quali Innova sia soggetta a un'obbligazione o abbia un diritto di importanza significativa alla Data del Documento Informativo.

#### **Amministrazione fiduciaria**

Innova ha sottoscritto un incarico di amministrazione fiduciaria con la società SIREFID, inclusivo di specifiche istruzioni di vincolo delle Somme Vincolate depositate sui Conti Correnti Vincolati.

Ai sensi del suddetto incarico di amministrazione fiduciaria, SIREFID potrà liberare le Somme Vincolate solo al ricevimento di determinate specifiche richieste e documentazione comprovante l'avveramento di uno dei seguenti eventi: (i) ai fini dell'Operazione Rilevante e della restituzione ai soci delle somme ad essi dovute a seguito dell'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 8 dello Statuto Innova – l'assemblea deliberi di approvare l'Operazione Rilevante in assenza (a) di esercizio del diritto di recesso da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie ove gli stessi non abbiano concorso all'approvazione della modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante e (b) del completamento del procedimento di liquidazione di tali soci recedenti ai sensi dell'articolo 2437-*quater* c.c., mediante rimborso o annullamento di un numero di azioni pari o superiore al 30% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie; (ii) lo scioglimento e messa in liquidazione della Società; o (iii) la competente assemblea deliberi un'autorizzazione all'utilizzazione delle Somme Vincolate. Le Somme Vincolate potranno essere trasferite su altri conti di deposito non fiduciari presso istituti di credito, a condizione che ciascuno di tali ulteriori conti sia regolato dalle medesime condizioni e termini contrattuali di vincolo di cui alle istruzioni di vincolo particolari conferite a SIREFID.

#### **Altri contratti rilevanti**

Per informazioni relative all'Accordo Quadro si rinvia al precedente Capitolo 2 del Documento Informativo.

Per informazioni in merito ai contratti con Parti Correlate si rinvia al precedente Paragrafo 3.1.12 del presente Capitolo 3 del Documento Informativo.

### **3.1.14 PROBLEMATICHE AMBIENTALI**

Alla Data del Documento Informativo, anche in considerazione dell'attività svolta da Innova, Innova non è a conoscenza di problematiche ambientali che possano influire sull'utilizzo delle proprie immobilizzazioni materiali esistenti.

### **3.1.15 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE A INNOVA**

Per le informazioni finanziarie relative a Innova si rinvia alla documentazione a disposizione del pubblico sul sito internet di Innova [www.innovaitaly1.it](http://www.innovaitaly1.it) Sezione "Investor Relations/Relazioni Finanziarie", ove sono disponibili il bilancio di esercizio di Innova al 31 dicembre 2016, unitamente alla relazione della società di revisione KPMG, la relazione semestrale di Innova al 30 giugno 2017 nonché il progetto di bilancio di esercizio di Innova al 31 dicembre 2017, unitamente alla relazione della società di revisione KPMG.

Il bilancio di esercizio di Innova al 31 dicembre 2017, unitamente alla relazione della società di revisione KPMG, è altresì allegato al presente Documento Informativo.

## 3.2 FINE FOODS (SOCIETÀ INCORPORANDA)

### 3.2.1 STORIA ED EVOLUZIONE

Fine Foods è stata costituita nel 1984 a Brembate (Bergamo) e opera nel settore della salute, con attività di produzione per conto terzi di prodotti farmaceutici e di integratori alimentari (nutraceutici) in forme solide-orali. Nel corso degli anni l'attività di Fine Foods si è ampliata sia dal punto di vista territoriale, arrivando ad operare tramite tre diversi stabilimenti siti in Zingonia (Verdellino), Brembate e Nembro, sia dal punto di vista merceologico.

Alla Data del Documento Informativo Fine Foods produce e sviluppa prodotti per conto dei più importanti operatori mondiali sia nel settore farmaceutico che in quello degli integratori alimentari.

#### Cronologia essenziale:

Di seguito è fornita una sintetica descrizione dei principali accadimenti che hanno coinvolto e caratterizzato Fine Foods nel corso degli anni, dalla sua costituzione fino alla Data del Documento Informativo:

- **1984** – Fondazione di Fine Foods, come laboratorio per lo studio della tecnologia della granulazione in letto fluido;
- **1991** - Apertura dello stabilimento di Brembate destinato alla farmaceutica;
- **1997** - Apertura dello stabilimento di Zingonia, Verdellino, destinato alla nutraceutica;
- **2004** - Nuovo magazzino nello stabilimento di Brembate e ottenimento della prima certificazione ISO;
- **2008 - 2010** Acquisizione di Omicron Pharma S.r.l. a Nembro, e fusione tra quest'ultima e Fine Foods;
- **2015** – Inizio dell'espansione dello stabilimento produttivo farmaceutico di Brembate;
- **2016** – Avvio del piano d'investimenti per l'incremento della capacità produttiva dello stabilimento produttivo nutraceutico di Zingonia, Verdellino;
- **2017** - Installazione di un nuovo sistema informativo ERP, Microsoft Dynamics AX, che consente una gestione integrata delle informazioni in tutta l'azienda.

### 3.2.2 PRINCIPALI ATTIVITÀ DI FINE FOODS

Alla Data del Documento Informativo, Fine Foods è il maggiore produttore in conto terzi (cd. *contract development and manufacturing organization* o CDMO) italiano indipendente di prodotti nutraceutici e di prodotti farmaceutici<sup>5</sup>.

In particolare, Fine Foods sviluppa e produce per conto di imprese farmaceutiche e nutraceutiche, farmaci, integratori alimentari o prodotti nutraceutici e in via residuale dispositivi medici, in tutte le forme solide orali,

---

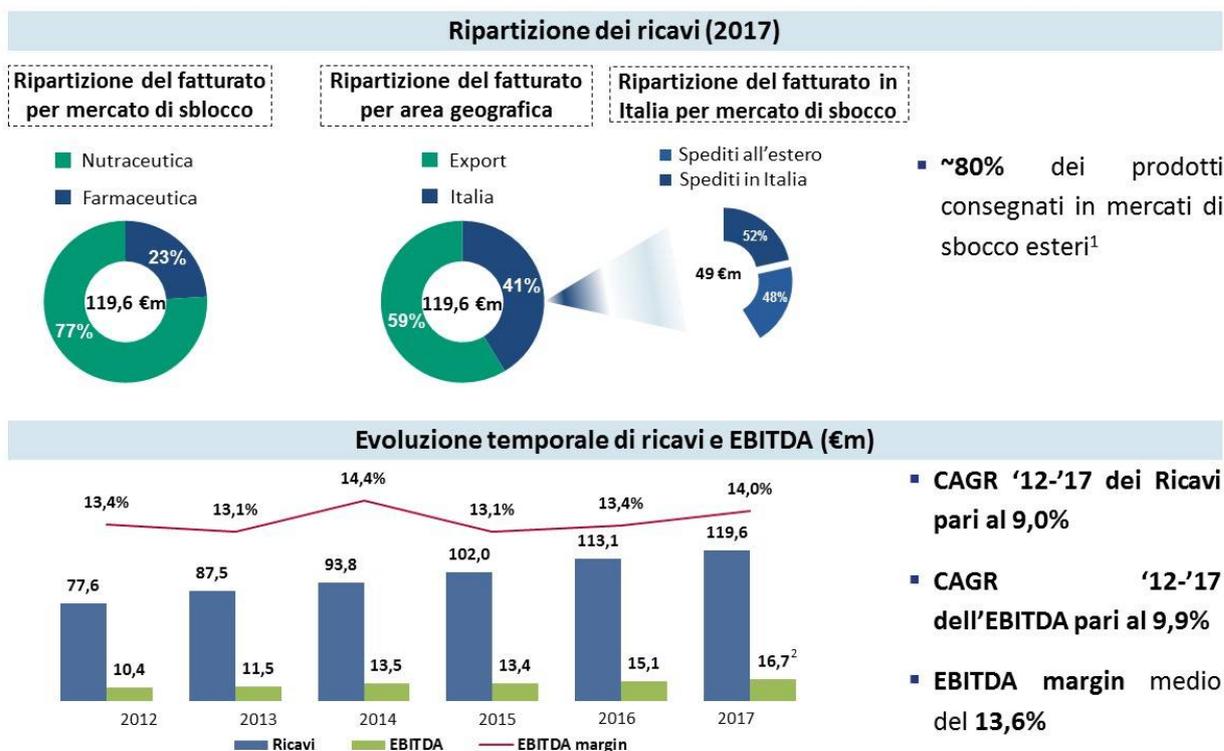
<sup>5</sup> Fonte: Elaborazione del *management* sulla base di dati dei principali operatori concorrenti pubblicamente reperibili. L'elaborazione esclude i gruppi multinazionali farmaceutici e nutraceutici.

quali polveri, granulati, compresse filmate e non, capsule e tutte le tipologie di confezionamento: bustine, buste, *stick*, pilloliera, barattoli, *blister*, tubetti e *strips*.

Fine Foods sviluppa i prodotti e produce per conto terzi, in particolare imprese farmaceutiche e nutraceutiche, attenendosi alle specifiche tecniche e formulazioni indicate dal cliente (salvo espresse modifiche consentite da quest'ultimo). In generale, Fine Foods non detiene alcun diritto brevettuale sul prodotto che rimane nella proprietà del cliente. Alla Data del Documento Informativo, Fine Foods non ha sviluppato e prodotto alcun farmaco o nutraceutico in conto e/o a marchio proprio. La circostanza di operare sia nel settore farmaceutico sia nel settore nutraceutico consente a Fine Foods di beneficiare di sinergie in termini commerciali ed in termini di sfruttamento del *know-how* e delle tecnologie elaborate in entrambe i settori. Al 31 dicembre 2017 Fine Foods ha n. 469 dipendenti.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, Fine Foods ha registrato ricavi per complessivi Euro 119,6 milioni (rispetto ad Euro 113,1 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016), un EBITDA Adjusted per complessivi Euro 16,7 milioni (rispetto ad un EBITDA pari ad Euro 15,1 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016), un EBIT Adjusted per complessivi Euro 10,2 milioni (rispetto ad un EBIT pari ad Euro 9,3 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016), un Utile Netto Adjusted per complessivi Euro 7,1 milioni (rispetto ad un Utile Netto pari ad Euro 6,2 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016) e una posizione finanziaria netta per complessivi Euro 20,4 milioni (rispetto ad Euro 19,3 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016).

Di seguito si fornisce la rappresentazione dei ricavi di Fine Foods al 31 dicembre 2017 suddivisi per divisione farmaceutica e per divisione nutraceutica, per area geografica nonché per destinazione finale in Italia e all'estero:



<sup>1</sup> Euro 24 milioni dei ricavi fatturati in Italia sono stati successivamente rivenduti all'estero.

<sup>2</sup> Rettifiche di Euro 1,2 milioni in relazione a costi straordinari *una tantum* connessi al cambio di sistema informativo aziendale e all'espansione degli impianti produttivi.

Nell'esercizio 2017, circa l'80% dei prodotti è stato venduto all'estero (con circa 24 milioni fatturati come ricavi in Italia sebbene venduti dai clienti all'estero).

Fine Foods ha registrato una crescita rilevante dal 2012 al 2017. In particolare, Fine Foods ha registrato una crescita, in termini di fatturato da Euro 77,6 milioni nel 2012 (Euro 48 milioni nel 2008) a Euro 119,6 milioni nel 2017, con un CAGR del 9,0% con un EBITDA incrementato da Euro 10,4 milioni nel 2012 ad un EBITDA Adjusted di Euro 16,7 milioni con un CAGR del 9,9%, principalmente per effetto di una crescita organica e di un'operazione di acquisizione. Dal 2012 al 2017 l'EBITDA *margin* medio (considerando l'EBITDA *Adjusted* nel 2017) si è attestato ad un livello del 13,6%.

La seguente tabella illustra la crescita dei ricavi di Fine Foods dal 2008 al 2017 con un CAGR dell'11% in comparazione con la crescita dei mercati di riferimento.

<b>Ricavi Fine Foods</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
€mln	48,0	50,3	63,3	67,3	77,6	87,5	93,8	102,0	113,1	119,6
Trend in base 100	100	105	132	140	162	182	196	213	236	249
<b>Farmaceutica (Europa)</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
€mld	259,4	262,2	275,0	272,0	282,2	291,2	296,7	310,8	313,0	322,3
Trend in base 100	100	101	106	105	109	112	114	120	121	124
<b>Vitamine e integratori (Europa)</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
€mld	9,1	9,4	9,7	10,0	10,3	10,7	11,2	11,7	12,4	13,0
Trend in base 100	100	104	107	110	114	118	124	130	136	143

\*Fonte dati di mercato: Euromonitor anno 2018.

La seguente tabella illustra la riconciliazione tra EBIT, EBITDA e Utile Netto e EBIT Adjusted, EBITDA Adjusted e Utile Netto Adjusted di Fine Foods per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

<b>(Euro migliaia)</b>	<b>31 dicembre 2017</b>
<b>EBITDA 2017</b>	<b>15.522</b>
Oneri non ricorrenti per effetto delle recenti modifiche del sistema informativo	837
Oneri non ricorrenti per effetto dell'espansione degli stabilimenti	374
<b>EBITDA Adjusted 2017</b>	<b>16.733</b>
<b>EBIT 2017</b>	<b>8.963</b>
Oneri non ricorrenti per effetto delle recenti modifiche del sistema informativo	837
Oneri non ricorrenti per effetto dell'espansione degli stabilimenti	374
<b>EBIT Adjusted 2017</b>	<b>10.174</b>
<b>Utile Netto 2017</b>	<b>6.187</b>
Oneri non ricorrenti per effetto delle recenti modifiche del sistema informativo	837
Oneri non ricorrenti per effetto dell'espansione degli stabilimenti	374
IRES+IRAP impatto marginale	(-338)
<b>Utile Netto Adjusted 2017</b>	<b>7.060</b>

## Prodotti e clienti

Alla Data del Documento Informativo, Fine Foods produce, attraverso 92 linee produttive, circa 1.200 prodotti (singoli codice prodotti) diversi e personalizzati sulle esigenze di ciascun cliente, con *standard* elevati, per più di 100 clienti, inclusi importanti operatori farmaceutici e nutraceutici, consolidati *partner* commerciali.

In particolare i prodotti di Fine Foods si distinguono nelle seguenti categorie:

<b>Prodotti nutraceutici (vitamine e integratori alimentari)</b>	<b>Prodotti farmaceutici</b>
--	------------------------------



Per svolgere la propria attività Fine Foods ha ottenuto l'autorizzazione da parte di AIFA (Agenzia Italiana per il Farmaco) per la produzione di farmaci presso lo stabilimento di Brembate e di Nembro nonché l'autorizzazione del Ministero della Salute in relazione alla produzione e confezionamento di integratori alimentari nello stabilimento di Zingonia, Verdellino.

In virtù degli accordi contrattuali, i clienti possono effettuare ispezioni presso gli stabilimenti di Fine Foods per verificare anche la conformità dei prodotti alle specifiche concordate. Nel 2017, Fine Foods ha superato positivamente 24 ispezioni da parte di clienti e da autorità.

Al 31 dicembre 2017 i clienti di Fine Foods sono oltre 100 e includono importanti imprese farmaceutiche e nutraceutiche italiane e multinazionali tra cui: Actavis, Aesculapius, Alfa Wasserman, Alkaloid, Amway, Angelini, Apotex, Aptalis, Bayer, Bial, Chiesi, Coop, Doc, Dompè, Ennogen, Fairmed Healthcare, Fidifarm, Giuliani, Guna, Herbalife, Italfarmaco, Laborest, Menarini, Molteni Farmaceutici, Mylan, Named Natural Medicine, Nestlè, Omega Pharma, Pensa, Pepsico, PGT Healthcare, PharmaNutra, Ranbaxy, Recordati, Rottapharm, Sandoz, Sanofi, Sigma-Tau e Teva Pharmaceuticals.

Fine Foods ritiene che i propri clienti presentino un elevato tasso di fedeltà. Inoltre, il fatturato generato dai medesimi clienti dell'esercizio 2012 è variato da Euro 77,6 milioni al 31 dicembre 2012 a Euro 113,0 milioni al 31 dicembre 2017, con una crescita superiore al 46% di fatturato generato dai medesimi clienti in tale quinquennio, corrispondente ad un CAGR del 7,8% durante il periodo di riferimento.

## **Principali termini e condizioni dei contratti di sviluppo e produzione**

Fine Foods fornisce i propri prodotti farmaceutici e nutraceutici alla clientela mediante la stipula di contratti di sviluppo e fornitura del prodotto, aventi durata pluriennale. Sulla base di tali contratti, generalmente Fine Foods è identificato come sviluppatore di determinate formulazioni e produttore sulla base di dette formulazioni. Nella maggior parte dei casi, la proprietà intellettuale sviluppata da Fine Foods rimane in capo alla cliente.

Ai sensi di tali contratti quadro, Fine Foods si impegna a produrre e consegnare i prodotti sulla base di ordini ricevuti di volta in volta dal cliente.

Anche a seguito di ispezioni da parte del cliente negli stabilimenti, nel caso in cui sia rilevata una non conformità del prodotto alle specifiche concordate ovvero difetti degli stessi, Fine Foods è tenuto a sostituire i prodotti ovvero, in alcuni casi, il cliente ha la facoltà di rilavorare il prodotto a spese di Fine Foods. In alcuni casi è previsto l'obbligo di Fine Foods di farsi carico delle spese per il richiamo di prodotti, i cui difetti siano attribuibili all'inadempimento del produttore.

Alcuni di tali contratti prevedono l'obbligo di Fine Foods, tra l'altro, di: (i) corrispondere una penale al cliente in caso di ritardo nella produzione e consegna dei prodotti rispetto alla tempistica concordata nell'ordine; e (ii) indennizzare e manlevare i propri clienti da possibili responsabilità e pretese fatte valere da terzi per via di infortuni, danni o morte causati a terzi per via di vizi di produzione dei prodotti e/o nel caso di prodotti difettosi o negligenza o inadempimento contrattuale da parte di Fine Foods, senza che generalmente siano previsti importi massimi per tali indennizzi.

Inoltre, tali contratti prevedono restrizioni nell'attività con limitazioni a produrre i prodotti o le sostanze oggetti di sviluppo in favore di terzi o in altri territori.

Si segnala, inoltre, che i contratti con i clienti prevedono, in alcuni casi, ipotesi di recesso dal contratto in qualunque momento e senza causa con preavviso scritto ovvero ipotesi di risoluzione anticipata in caso di inadempimento ai termini del contratto senza porvi rimedio ovvero non siano rispettati gli standard di servizio in più occasioni (ovvero ritardi o revoche di autorizzazioni da parte dell'autorità preposte). Alcune previsioni contrattuali stabiliscono che possa essere esercitata la risoluzione dal contratto nel caso in cui Fine Foods sia coinvolta in un'operazione che comporti un cambio di controllo del proprio capitale sociale (in generale ovvero a favore di concorrenti della clientela).

## **Stabilimenti**

La produzione di farmaci è effettuata presso i due stabilimenti di Brembate e Nembro.

Lo stabilimento di Brembate ha un'area complessiva pari a 20.700 m<sup>2</sup>. Nel periodo 2016-2017, Fine Foods ha effettuato investimenti nel suddetto stabilimento per un importo pari ad Euro 10,3 milioni ed è previsto che le attività di espansione si completino nell'esercizio 2018. Nell'ambito della produzione di prodotti farmaceutici, gli stabilimenti di Nembro e Brembate hanno ottenuto la relativa autorizzazione da parte del Ministero della Salute e dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) nonché le autorizzazioni necessarie per la produzioni di farmaci e le certificazioni in materia ambientale. Lo stabilimento di Brembate ha una superficie totale coperta di proprietà dell'azienda di circa 12.700 m<sup>2</sup>, inclusiva di una recente espansione di circa 7.000 m<sup>2</sup> di superficie coperta.

### Brembate

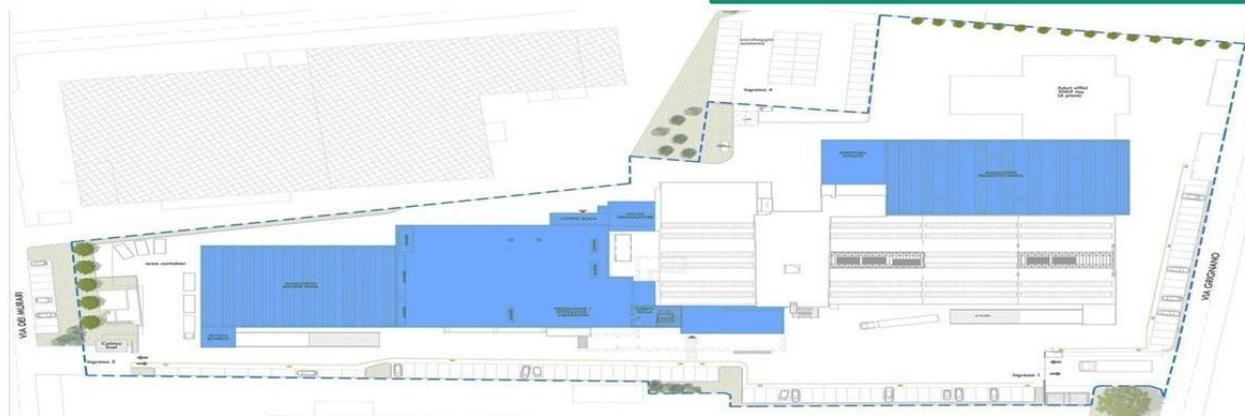
- Il complesso operativo copre un'area totale di circa **20.700 sqm**
- **10,3€m di investimenti effettuati nel periodo 2016-2017**
- **L'espansione pianificata incrementerà l'area coperta calpestabile di circa il 120%**
- **Completamento atteso entro la fine del 2018**



Superficie coperta calpestabile pre-esistente:  
5.700 mq



Superficie coperta calpestabile finale:  
12.700 mq



Nota: le cifre relative ai metri quadri degli stabilimenti sono approssimate al centinaio

Lo stabilimento di Nembro ha una superficie totale coperta di circa 4.402 m<sup>2</sup>, in uso all'azienda in base a contratti di locazione.

La produzione di nutraceutici, invece, è svolta presso lo stabilimento di Zingonia, Verdellino, di proprietà di Fine Foods, su un'area complessiva di circa 45.600m<sup>2</sup>. Nel periodo 2016-2017, Fine Foods ha effettuato investimenti nel suddetto stabilimento per un importo pari ad Euro 7,2 milioni ed è previsto che le attività di espansione si completino nel 2018. A tal riguardo si segnala che, in relazione alla produzione di prodotti nutraceutici, lo stabilimento di Zingonia, Verdellino, produce in conformità con le norme HACCP e CGMP (Current Good Manufacturing Practices), ha ottenuto l'autorizzazione da parte del Ministero della Salute, nonché le necessarie certificazioni in materia di sicurezza ambientale, sicurezza alimentare, qualità dei dispositivi medici, ed ha superato con esiti positivi un'ispezione da parte della Food Drug Administration, autorità statunitense, nel 2017. Lo stabilimento di Zingonia, Verdellino ha una superficie totale coperta di proprietà dell'azienda di circa 28.700 m<sup>2</sup>, inclusiva di una recente espansione di circa 12.800 m<sup>2</sup> di superficie coperta pari all'80% della superficie preesistente.

## Zingonia

- Il complesso operativo copre un'area totale di circa **45.600 sqm**
- **7,2€m di investimenti effettuati nel periodo 2016-2017**
- **L'espansione pianificata incrementerà l'area coperta calpestabile di circa l'80%**
- **Completamento atteso entro la fine del 2018**



Superficie coperta calpestabile pre-esistente:  
**15.900 mq**



Superficie coperta calpestabile finale:  
**28.700 mq**



Note: le cifre relative ai metri quadri degli stabilimenti sono approssimate al centinaio

Inoltre, tutti gli stabilimenti hanno anche ottenuto le seguenti certificazioni: ISO9001:2008, ISO14001:2004, OHSAS18001:2007 e lo stabilimento di Verdellino ha ottenuto le certificazioni ISO22000:2005 e ISO13458:2012.

### Ricerca e sviluppo

Il *modello di business* di Fine Foods prevede un'iniziale attività di *Business Development* presso i clienti mediante iniziative commerciali da parte di *manager* dedicati, la partecipazione a fiere e convegni nonché la sponsorizzazione di specifici eventi. FF ha specifiche unità dedicate ai principali clienti.

A seguito dell'attività di commercializzazione, Fine Foods procede con lo sviluppo della formula sulla base di uno studio accurato degli obiettivi del cliente (specifiche organolettiche, segmento di mercato, tipo di confezionamento), verifiche regolamentari e autorizzative e la produzione di campioni in laboratorio.

Successivamente alla fase dello sviluppo, generalmente Fine Foods procede ad effettuare *test* di stabilità per verificare la resistenza del principio attivo nel tempo e all'influenza di svariati fattori, struttura la proposta commerciale, effettua prove di produzione e si assoggetta a verifiche/ispezioni dei clienti sulla qualità del management e degli stabilimenti.

L'ultima fase, dopo la sperimentazione preliminare, prevede il lancio della produzione del prodotto su scala industriale. In tale fase i dati ottenuti in laboratorio sono trasferiti a livello industriale.

Il periodo che intercorre tra l'attività di commercializzazione e lo *scale-up* della produzione varia tra 3-12 mesi per i prodotti nutraceutici e 6-12 mesi per i prodotti farmaceutici.

Fine Foods pone particolare rilevanza all'attività di ricerca e sviluppo e al controllo della qualità. Al riguardo al 31 dicembre 2017, n. 17 dipendenti risultano addetti alla ricerca e sviluppo per assistere i clienti nello sviluppo di formule innovative e ai servizi tecnici. Un avanzato laboratorio di analisi e un qualificato *staff* di ulteriori n. 48 addetti si dedica al *quality assurance* e *quality control* supportando la ricerca nello sviluppo dei nuovi prodotti e nei *test* di stabilità nonché seguendo la produzione in ogni passaggio al fine di fornire ai clienti un'elevata qualità del prodotto finito.

Nell'esercizio 2017 Fine Foods ha effettuato n. 156 progetti nutraceutici e farmaceutici con 47 nuovi prodotti in produzione. Non vi sono spese relative oggetto di capitalizzazione né alla data del 31 dicembre 2017 né nei precedenti esercizi.

### **3.2.2.1 FATTORI CHIAVE DI FINE FOODS**

A giudizio del *management* di Fine Foods, Fine Foods presenta alcuni vantaggi competitivi, sintetizzabili come segue:

#### **A. Operatività in un settore attrattivo con crescita e fondamentali stabili a livello europeo**

I mercati in cui opera Fine Foods si caratterizzano per ampiezza, per un interessante tasso di crescita e per fondamentali stabili.

Infatti, il mercato nutraceutico in Europa ha registrato un'interessante e costante crescita. In particolare nel settore delle vitamine e degli integratori si è registrata una crescita pari al +4,8% dal 2012 al 2017 e studi di settore prevedono una crescita del +4,9% fino al 2022 (Fonte: Euromonitor anno 2018).

Il settore farmaceutico, contraddistinto da una notevole stabilità e fedeltà dei clienti nei confronti di fornitori di livello elevato, è cresciuto in Europa del 2,7% dal 2012 al 2017 e studi di settore prevedono una crescita del 2,6% fino al 2022 (Fonte: Euromonitor anno 2018).

I CDMO possono crescere ulteriormente seguendo la tendenza di esternalizzazione delle grandi case farmaceutiche. A livello europeo il settore del CDMO risulta particolarmente frammentato; i principali operatori rimangono focalizzati quasi esclusivamente sul mercato farmaceutico.

Per ulteriori informazioni sui principali mercati e sul posizionamento, si rinvia al paragrafo 3.2.4. del Documento Informativo.

#### **B. Operatore principale nel mercato di riferimento in Italia**

Il miglioramento continuo degli elevati *standard* di qualità che caratterizzano l'esecuzione delle commesse ha rafforzato negli anni l'immagine aziendale di Fine Foods sui mercati. Tali presupposti hanno permesso a Fine Foods di consolidare la propria presenza sui relativi mercati, contribuendo al suo posizionamento quale maggior operatore in conto terzi indipendente in Italia nel settore nutraceutico e farmaceutico<sup>6</sup>. Fine Foods è il più grande operatore indipendente nel settore del CDMO in Italia (escludendo società multinazionali), ed è uno dei pochi operatori attivo sia nel mercato farmaceutico che nel mercato nutraceutico.

#### **C. Capacità di acquisire nuovi clienti nonché di creare rapporti a lungo termine**

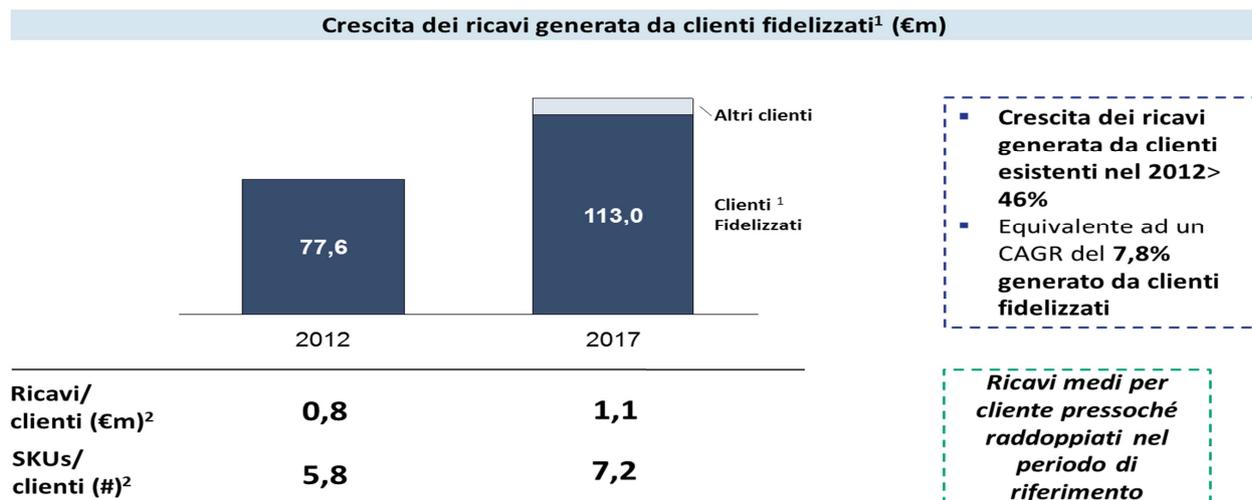
I clienti tipici di Fine Foods, grandi imprese che hanno marchi e reputazione molto forti, sono esigenti in termini di qualità della fornitura, da un lato, ma stabili dall'altro e premiano l'organizzazione e l'affidabilità

---

<sup>6</sup> Elaborazione del *management* sulla base di dati dei principali operatori concorrenti pubblicamente reperibili. L'elaborazione esclude i gruppi multinazionali farmaceutici e nutraceutici.

dei fornitori. Il processo per ottenere la qualificazione come fornitore presso tali clienti richiede tempi considerevoli, poiché nella maggior parte dei casi implica un processo di selezione con la compilazione di numerosi e dettagliati questionari di qualità e un'ispezione negli stabilimenti del fornitore. Per tale ragione, il rapporto tra un cliente e Fine Foods nella grande maggioranza dei casi si consolida e cresce nel tempo. Dal 2000 alla Data del Documento Informativo, Fine Foods ha incrementato il proprio portafoglio clienti nonché i ricavi generati da ciascun cliente. Tra i principali clienti sono inclusi i maggiori produttori farmaceutici e nutraceutici sul mercato europeo, tra cui Herbalife, Menarini, Doc, Mylan e Acraf (Angelini).

La seguente tabella illustra l'evoluzione del numero dei clienti di Fine Foods e dei ricavi generati dagli stessi nel 2012 e nel 2017.



<sup>1</sup> Clienti già presenti nel 2012.

<sup>2</sup> Media aritmetica semplice.

#### D. Organizzazione strutturata, capace di supportare i clienti nello sviluppo dei prodotti

Nell'ambito dello sviluppo di prodotti nutraceutici, Fine Foods è in grado di supportare i clienti più esigenti e innovativi con attenzione agli aspetti normativi e regolatori.

Uno *staff* di 17 addetti in ricerca e sviluppo è dedicato allo sviluppo di formule innovative in linea con gli obiettivi dei clienti per gestire e risolvere i temi critici legati all'immissione sul mercato di un nuovo prodotto, le qualità organolettiche del prodotto finito, gli aspetti regolatori delle materie prime, i claims utilizzabili e, non ultimo, un prezzo competitivo.

Un avanzato laboratorio di analisi e di un qualificato staff di 48 addetti in *quality assurance* e *quality control*, supporta la ricerca nello sviluppo dei nuovi prodotti e nei *test* di stabilità nonché segue la produzione in ogni passaggio al fine di fornire ai clienti una elevata qualità del prodotto finito.

Fine Foods è, altresì, dotata di impianti pilota che permettono di valutare le complessità del passaggio su scala industriale dei prodotti sviluppati in laboratorio, anticipando e risolvendo le frequenti criticità che si verificano nelle moderne formule con numerosi componenti.

Per quanto riguarda i prodotti farmaceutici, Fine Foods offre *technology transfers* (trasferimento di produzione di farmaci da altri siti produttivi ai siti di Fine Foods) secondo i più elevati *standard* di mercato,

sia per la rigerosità scientifica dell'approccio e del rispetto delle normative, che per quanto riguarda il dinamismo nell'affrontare i nuovi progetti.

#### **E. Elevati standard di produzione**

Fine Foods si denota per una particolare attenzione al dettaglio e ai clienti nonché per una costante politica di investimento degli utili in impianti sia per gli stabilimenti che per i laboratori.

Una particolare attenzione è stata dedicata alla sostenibilità del modello economico, investendo notevoli risorse nelle certificazioni. Più precisamente, nella ISO 14001 per l'ambiente, nella OHSAS 18001 per la sicurezza sul lavoro, nella *compliance* con il D.lgs. 231/2001, nella ISO 22000 per la sicurezza alimentare, nella Smeta Sedex per la responsabilità sociale.

Il sistema qualità consiste di 387 procedure e istruzioni operative, formalizzate in un sistema documentale elettronico strutturato con i diversi livelli autorizzativi effettuati con firme elettroniche facilmente tracciabili.

Nel 2017 Fine Foods ha superato positivamente 24 ispezioni da parte di clienti e autorità, tra cui la *Food Drug Administration*, il ministero russo e l'AIFA.

Fine Foods ha ultimato nel 2018 il programma di investimenti iniziato nel corso degli ultimi anni volto ad aumentare la capacità produttiva dei propri stabilimenti.

#### **3.2.2.2 PROGRAMMI FUTURI E STRATEGIA**

Fine Foods si propone di perseguire i propri obiettivi di sviluppo mediante le seguenti azioni strategiche:

- (a) una crescita organica mediante la realizzazione di ulteriori investimenti ai fini di un incremento della capacità produttiva, anche per sfruttare i benefici derivanti da una clientela che presenta un alto tasso di fedeltà e dalla crescita del settore CDMO;
- (b) una crescita per linee esterne su scala nazionale o su scala internazionale nello stesso mercato (o in mercati assimilabili);
- (c) investimenti in tecnologie oggi non disponibili a Fine Foods, ad esempio nei prodotti semisolidi e nei liquidi, sia in Italia che all'estero.

#### **3.2.3 INVESTIMENTI**

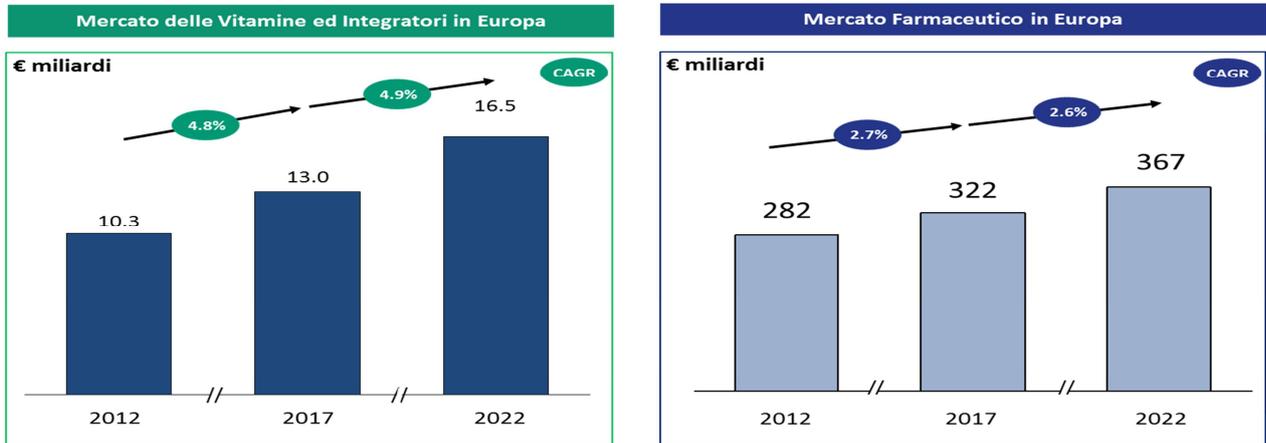
Fine Foods ha avviato nel 2015 un consistente programma di investimenti. Il piano ha l'obiettivo di aumentare la capacità produttiva degli stabilimenti per far fronte alle aumentate richieste da parte dei clienti di riferimento della società. Il programma riguarda l'ampliamento sia dello stabilimento di Brembate, per la produzione di farmaci, che di quello di Zingonia per la produzione di nutraceutici. L'espansione di Brembate prevede un aumento (circa del 120%) della superficie coperta per circa 7.000 mq che, in aggiunta agli attuali circa 5.700 mq, porteranno la superficie complessiva a circa 12.700 mq. L'espansione di Zingonia prevede un aumento (circa dell'80%) della superficie coperta per circa 12.800 mq che, in aggiunta agli attuali circa 15.900 mq, porteranno la superficie complessiva a circa 28.700 mq.

Oltre a quanto sopra indicato, alla Data del Documento Informativo, non risultano investimenti in corso o futuri che siano stati oggetto di un impegno definitivo da parte dell'organo amministrativo di Fine Foods.

### 3.2.4 PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONAMENTO COMPETITIVO

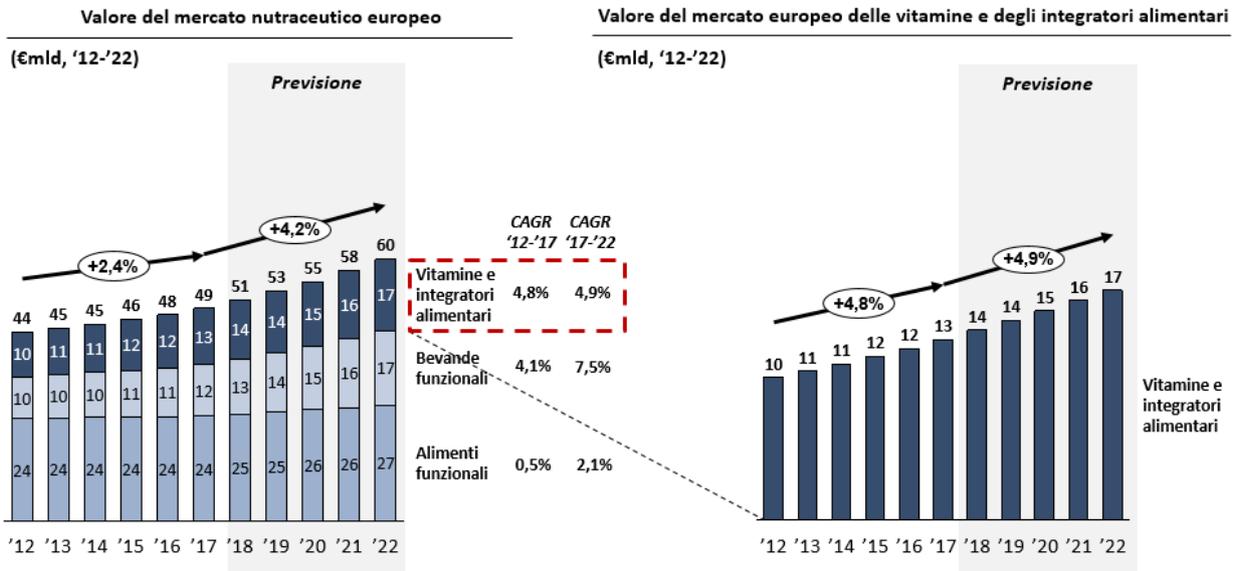
Fine Foods opera nel mercato farmaceutico e nutraceutico in Europa e più in particolare nel settore del *contract development and manufacturing organization* o CDMO.

La seguente tabella evidenzia la crescita del mercato nutraceutico (comparto vitamine ed integratori) e farmaceutico in Europa in termini di fatturato nel 2012 e nel 2017 nonché le stime di crescita nel 2022.



Fonte: Euromonitor anno 2018.

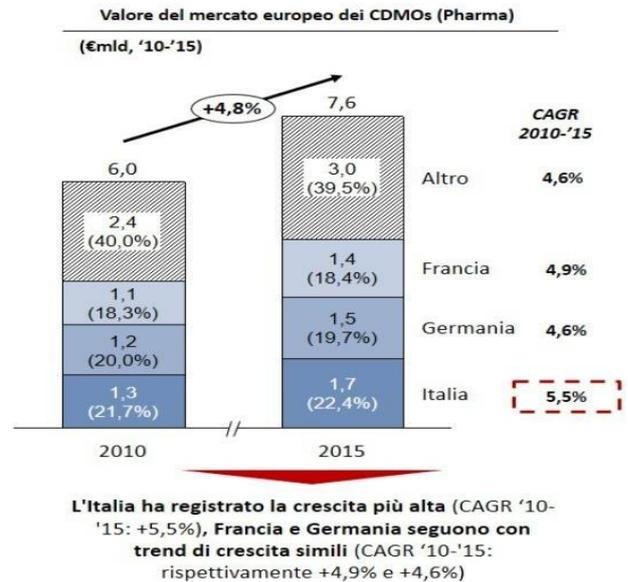
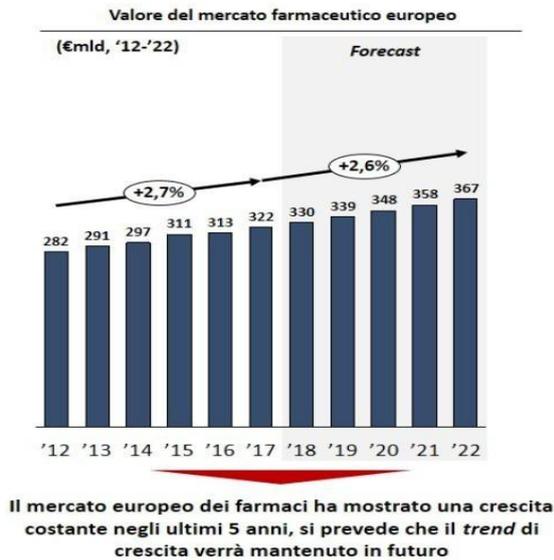
Il mercato nutraceutico in Europa ha registrato un'interessante e costante crescita in Europa. In particolare, il settore delle vitamine e degli integratori ha registrato una crescita pari al +4,8% dal 2012 al 2017 e studi di settore prevedono una crescita del +4,9% fino al 2022 (Fonte: Euromonitor anno 2018). Il mercato registra una tendenza alla selezione dal lato dell'offerta, in quanto gli *standard* richiesti continuano a divenire sempre più elevati.



Fonte: Euromonitor anno 2018.

Il mercato europeo dei nutraceutici è cresciuto costantemente negli ultimi 5 anni e si prevede che continui a crescere nei prossimi anni (CAGR 2017 – 2022 +4,2%). Le vitamine e gli integratori alimentari hanno mostrato una forte crescita negli ultimi cinque anni (CAGR 2012 – 2017 + 4,8%).

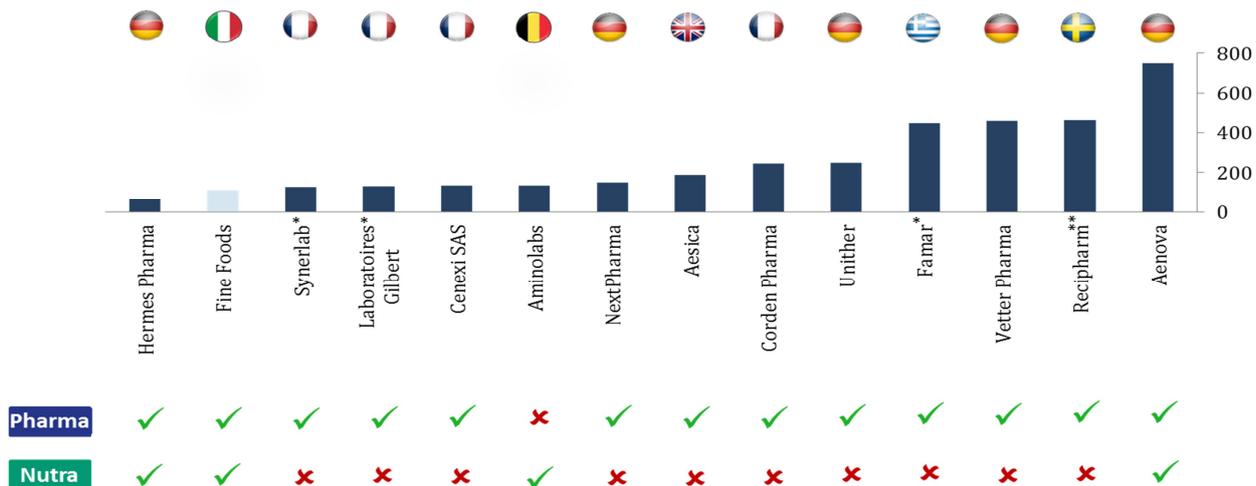
Il settore farmaceutico, contraddistinto da una notevole stabilità e fedeltà dei clienti nei confronti di fornitori di livello elevato, è cresciuto in Europa del 2,7% dal 2012 al 2017 e studi di settore prevedono una crescita del 2,6% fino al 2022 (Fonte: Euromonitor anno 2018).



Fonte: Euromonitor, Farmaindustria, Prometeia

I CDMO hanno margine per crescere ulteriormente seguendo la tendenza di esternalizzazione delle grand case farmaceutiche. A livello europeo il settore del CDMO risulta particolarmente frammentato. I principali operatori rimangono focalizzati quasi esclusivamente sul mercato farmaceutico.

La seguente tabella evidenzia il posizionamento di Fine Foods in Europa sulla base dei dati di ricavi (in Euro/mln) nell'esercizio 2016 dei principali operatori concorrenti.



\*Ultimi dati disponibili (2015) \*\* Società quotata

Nota: I ricavi di Corden Pharma e di Cenexi SAS sono stati stimati ricostruendo le entità CDMO del gruppo.

Fonte: Elaborazione del management sulla base di dati dei principali operatori concorrenti in Europa pubblicamente reperibili.

Fine Foods è il maggior operatore italiano, al seguito di una crescita costante e continua negli anni, ed uno dei pochi che opera in entrambi i mercati, farmaceutico e nutraceutico.

La seguente tabella evidenzia il posizionamento di Fine Foods in Italia sulla base dei dati di ricavi (Euro /mln) nell'esercizio 2016 dei principali operatori concorrenti.



\* Società quotata

Nota: Nutrilinea, Mipharm e Doppel sono rispettivamente controllate dagli investitori *private equity* White Bridge, Mandarin Capital e Trilantic Europe.

Fonte: Elaborazione del *management* sulla base di dati dei principali operatori concorrenti pubblicamente reperibili. L'elaborazione esclude i gruppi multinazionali farmaceutici e nutraceutici.

### 3.2.5 FATTORI ECCEZIONALI

Nel corso dell'esercizio 2017, Fine Foods ha effettuato una sostituzione del proprio sistema informativo ERP con il sistema Microsoft Dynamics AX, integrandolo con nuovi sistemi applicativi. A seguito di tale sostituzione, anche in conseguenza del processo di migrazione degli applicativi, Fine Foods ha registrato alcune temporanee disfunzioni ed inefficienze che hanno comportato dei rallentamenti nell'attività produttiva.

Salvo quanto sopra, a partire dal 1° gennaio 2018 sino alla Data del Documento Informativo, non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influito sull'attività di Fine Foods.

### 3.2.6 DIPENDENZA DA MARCHI, BREVETTI O ALTRI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE O INTELLETTUALE, LICENZE, CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

Fine Foods genera una parte significativa del proprio fatturato con un numero circoscritto di clienti, in particolare con i suoi primi 5 clienti (i "Principali Clienti"). Fine Foods collabora con ognuno dei suoi Principali Clienti da diversi anni e con alcuni di loro non soltanto dal punto di vista commerciale ma anche nella selezione dei fornitori di materie prime e nello sviluppo dei prodotti attraverso la fornitura di servizi di consulenza industriale. La continuità nella relazione commerciale con i clienti è altresì conseguente alla natura stessa del settore *contract development and manufacturing organization* (CDMO) in cui opera Fine Foods, che è altamente regolamentato, comportando difficoltà all'ingresso da parte di produttori in conto terzi concorrenti di Fine Foods. I Principali Clienti sono Herbalife, Menarini, Doc, Mylan e Angelini e rappresentano cumulativamente circa il 75% del fatturato di Fine Foods per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. I primi 15 clienti rappresentano cumulativamente l'86% dei ricavi complessivi al 31 dicembre 2017. Fine Foods ritiene che la relazione con i Principali Clienti possa proseguire sulla base di diversi elementi, tra i quali: (i) il *trend* di crescita dei rapporti negli ultimi anni in termini di volumi di fatturato e in termini di assegnazione di nuove linee di prodotto, (ii) l'integrazione tra Fine Foods e alcune delle aziende dei Principali Clienti, (iii) la capacità produttiva di Fine Foods in relazione ad alcuni prodotti

difficilmente conseguibile da parte di altri operatori in Europa, (iv) la capacità di Fine Foods di svolgere la funzione di laboratorio di ricerca per alcuni dei Principali Clienti, (v) l'esiguità stimata del beneficio di costo dei Principali Clienti potenzialmente derivante dall'internalizzazione delle produzioni rispetto al margine realizzato con la vendita dei prodotti, nonché (vi) l'ampia diversificazione dei prodotti forniti a ciascuno dei Principali Clienti.

La quasi totalità dell'indebitamento finanziario di Fine Foods risulta disciplinato: (i) dal prestito obbligazionario, emesso nell'ottobre 2016 per un ammontare in linea capitale pari a Euro 10 milioni sottoscritto da Amundi SGR S.p.A. e garantito da SACE S.p.A. nonché (ii) dai tre contratti di finanziamento stipulati rispettivamente in data 27 novembre 2014, 30 settembre 2015 e 5 agosto 2016 con Mediocredito Italiano S.p.A. per un importo complessivo in linea capitale pari a Euro 22,5 milioni. Sia il prestito obbligazionario sia i contratti di finanziamento con Mediocredito Italiano S.p.A. prevedono *covenant standard* relativi, tra l'altro, a impegni (anche di natura informativa) e *covenant* finanziari nonché alcune limitazioni all'operatività di Fine Foods e alcune limitazioni alla possibilità di distribuire dividendi o acquistare azioni proprie da parte di Fine Foods.

Alla Data del Documento Informativo, Fine Foods non dipende in misura significativa da particolari brevetti, marchi o licenze, né da nuovi procedimenti di fabbricazione.

Alla Data del Documento Informativo, Fine Foods non è titolare di marchi registrati né in Italia, né nell'Unione Europa e né in altri Paesi. Si precisa che, alla Data del Documento Informativo, Fine Foods risulta essere titolare di alcuni nomi a dominio.

Salvo quanto indicato nel Paragrafo 1.3.14 del presente Documento Informativo, alla Data del Documento Informativo, Fine Foods non dipende in misura significativa da contratti commerciali o industriali.

### **3.2.7 STRUTTURA DEL GRUPPO**

#### **3.2.7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE FINE FOODS**

Alla Data del Documento Informativo Fine Foods non fa parte di alcun gruppo.

Fine Foods non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti c.c..

#### **3.2.7.2 DESCRIZIONE DEL GRUPPO FACENTE CAPO A FINE FOODS**

Alla Data del Documento Informativo, Fine Foods non detiene partecipazioni in altre società.

### **3.2.8 DIPENDENTI**

#### **3.2.8.1 NUMERO DEI DIPENDENTI DI FINE FOODS**

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati da Fine Foods al 31 dicembre 2016 e 2017, ripartiti secondo le principali categorie.

<b>Dipendenti</b>	<b>31 dicembre 2016</b>	<b>31 dicembre 2017</b>
Dirigenti	8	8
Impiegati	183	191
Operai	225	270

<b>Totale</b>	416	469
---------------	-----	-----

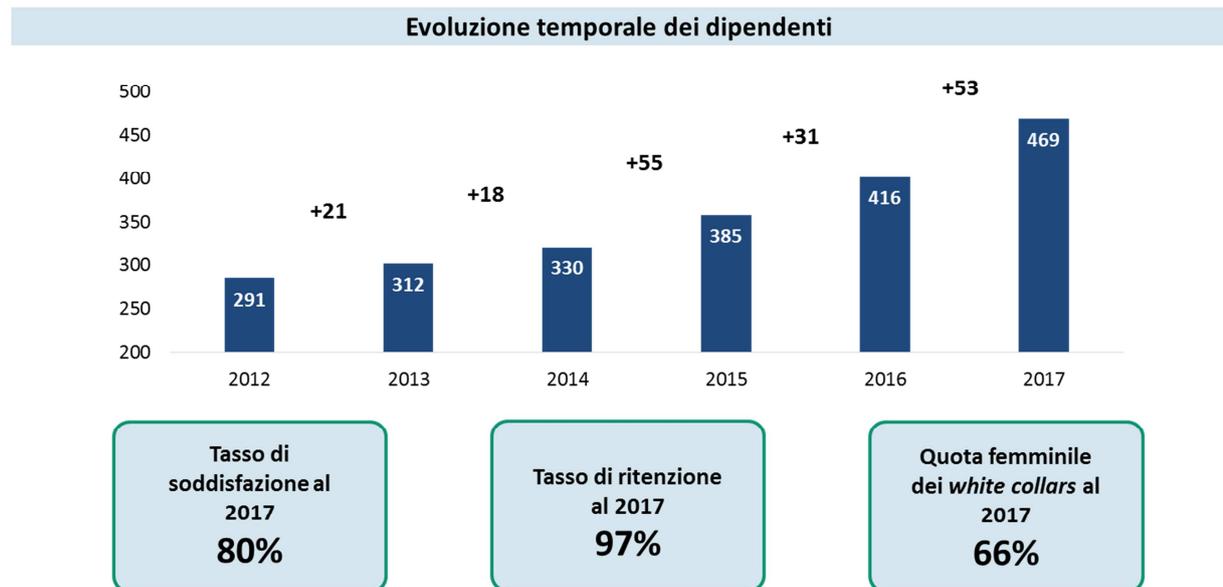
Dal 31 dicembre 2017 alla Data del Documento Informativo si sono verificate variazioni relativamente al numero dei dipendenti complessivamente impiegati da Fine Foods, con un incremento di n. 44 dipendenti.

In considerazione dell'alta specializzazione delle attività di Fine Foods, della complessità dei rapporti con i clienti e della considerevole interazione tra i reparti della società, la stabilità della forza lavoro è considerata dalla società un fattore importante.

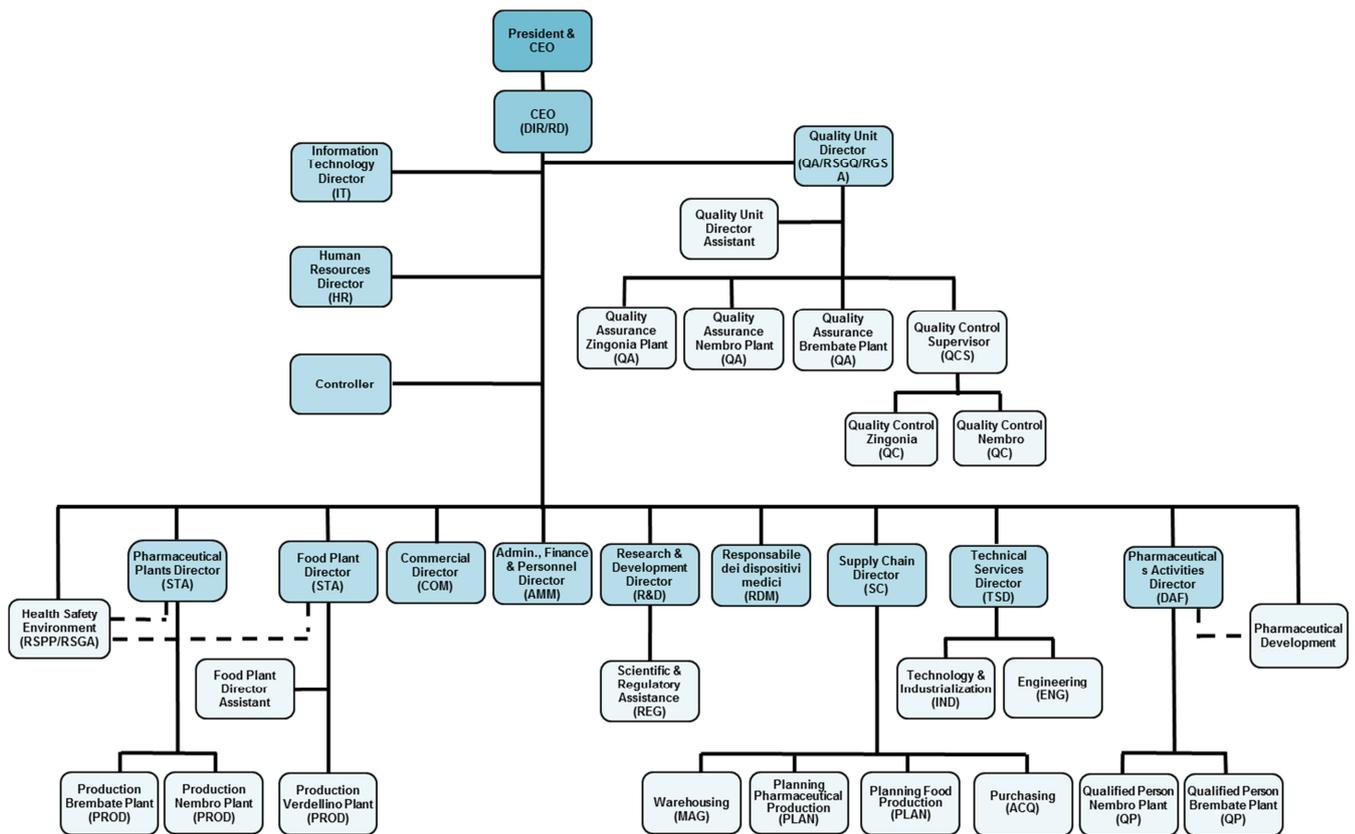
Il numero dei dipendenti è variato complessivamente da n. 291 al 31 dicembre 2012 a n. 469 al 31 dicembre 2017.

Il *turnover* dei dipendenti è basso, mediamente inferiore al 3% annuo. Inoltre la Società pone attenzione alla parità dei sessi in azienda, che, al 31 dicembre 2017 registra una notevole presenza femminile. Più precisamente, i dipendenti di sesso femminile rappresentavano il 66% della popolazione di impiegati.

La seguente tabella evidenzia l'evoluzione temporale dei dipendenti di Fine Foods dal 2012 al 2017.



Il seguente grafico illustra l'organigramma di Fine Foods alla Data del Documento Informativo:



Fine Foods adotta programmi di *screening* dei candidati sia a livello di operatori di fabbrica, sia a livelli impiegatizi o dirigenziali. Nel primo caso viene utilizzato un sistema sviluppato con un'importante multinazionale attiva nel settore delle risorse umane e nel secondo un accreditato test di valutazione psicologica.

La società ha diverse iniziative in corso per migliorare l'efficienza delle attività impiegatizie, nonché la comunicazione da parte dei dipendenti.

### 3.2.8.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION

#### Partecipazioni azionarie

Alla Data del Documento Informativo, Eigenmann detiene direttamente n. 400.000 Azioni Fine Foods Ordinarie (a Voto Singolo), pari al 5% del capitale sociale di Fine Foods.

Oltre a quanto sopra indicato, alla Data del Documento Informativo, i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti di Fine Foods non detengono, direttamente e/o indirettamente, partecipazioni nel capitale sociale di Fine Foods.

Per informazioni sui principali azionisti di Fine Foods, si rinvia a quanto indicato nel Capitolo 3, Paragrafo 3.2.10 del Documento Informativo.

#### Stock option

Alla Data del Documento Informativo, Fine Foods non ha in essere piani di *stock option* a favore di membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti.

### 3.2.8.3 ACCORDI DI PARTECIPAZIONI DI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE DI FINE FOODS

Alla Data del Documento Informativo non sussistono accordi contrattuali o clausole statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale di Fine Foods.

### 3.2.9 CAPITALE SOCIALE DI FINE FOODS

Alla Data del Documento Informativo il capitale sociale di Fine Foods, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 8.000.000,00 suddiviso in (i) n. 5.712.418 Azioni Fine Foods Ordinarie (a Voto Singolo) del valore nominale di Euro 1,00, e (ii) n. 2.287.582 Azioni Fine Foods a Voto Plurimo ai sensi dell'art. 2351, comma 4, c.c., del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, ciascuna delle quali attribuisce n. 3 voti nell'Assemblea di Fine Foods.

### 3.2.10 PRINCIPALI AZIONISTI

Il capitale sociale di Fine Foods è detenuto dai seguenti soci:

- Eigenfin S.r.l., per n. 7.600.000 azioni, pari al 95% del capitale sociale di Fine Foods, di cui di n. 5.312.418 Azioni Fine Foods Ordinarie (a Voto Singolo) e n. 2.287.582 Azioni Fine Foods a Voto Plurimo;
- Marco Francesco Eigenmann, per n. 400.000 azioni, pari al 5% del capitale sociale di Fine Foods.

Eigenfin S.r.l. è a sua volta detenuta, per il 99% del capitale da Marco Francesco Eigenmann e per l'1% da Antonella Maristella Giò.

Si precisa inoltre che, in data 20 luglio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile pari ad Euro 10.000.000,00, in una *tranche*, in forma dematerializzata. Per maggiori informazioni su tale prestito obbligazionario, si veda il Capitolo 3, Paragrafo 3.2.14.

### 3.2.11 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

#### 3.2.11.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FINE FOODS

In conformità all'articolo 15 dello Statuto Fine Foods, quest'ultima è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sei membri.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati in data 27 aprile 2018, rimarranno in carica per tre esercizi, e precisamente sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2020.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento Informativo sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Marco Francesco Eigenmann	Presidente	Milano (MI), 23 ottobre 1959
Federico Oriani	Consigliere	Milano (MI), 16 settembre 1956

Giorgio Ferraris <sup>(7)</sup>	Amministratore Delegato	Vercelli (VC), 23 dicembre 1957
Alberto Sada	Consigliere	Milano (MI), 23 gennaio 1931
Costantino Ruscitto	Consigliere	Bergamo (BG), 14 novembre 1944
Piermaria Fabio Bernasconi Bottarelli	Consigliere	Milano (MI), 21 agosto 1955

Per informazioni in merito al Consiglio di Amministrazione della Società Post Fusione si veda il Capitolo 4 del Documento Informativo.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

**Marco Francesco Eigenmann** – Ha iniziato la propria attività nella società di famiglia Eigenmann & Veronelli S.p.A., della quale è stato dal 1987 e sino al 1997 Direttore Divisione Pharma-Food-Cosmesi e membro del Consiglio d'Amministrazione, e dal 1992 anche Vice Presidente. Dal 1992 è stato Amministratore Delegato di Fine Foods, inizialmente su designazione di Eigenmann & Veronelli S.p.A.. Nel 1997 ha rilevato da Eigenmann & Veronelli il 50% del capitale sociale di Fine Foods e la sua attività si è focalizzata esclusivamente su Fine Foods. Nel 2005, per il tramite di Eigenfin, ha acquistato il restante 50% del capitale della Società che faceva riferimento ad Alberto Sada, corrente membro del Consiglio di Amministrazione di Fine Foods. Attualmente ricopre la carica di Presidente con deleghe di Fine Foods.

**Federico Oriani** – Diplomato in ragioneria nel 1975. Ha iniziato la propria attività lavorativa nel 1978 come Assistente del Direttore Generale della Palazzo S.p.A., società attiva nella produzione di cavi per applicazioni speciali. Dal 1980 al 1981 ha ricoperto la carica di Direttore Produzione della società Tunisie Cables S.A. e, in seguito, dal 1981 al 1982, della società Riva Steel S.p.A.. Dal 1982 ha iniziato a svolgere la propria attività presso il gruppo societario riconducibile all'azienda di famiglia Teleco Cavi S.p.A., ricoprendo le seguenti cariche: (i) dal 1984 al 1987, Direttore Generale di Teleco Fibre S.p.A.; (ii) dal 1987 al 1988, Amministratore Delegato di Codelca S.p.A.; (iii) dal 1988 al 1992, Vice Presidente ed Amministratore Delegato del Gruppo Teleco Cavi S.p.A.. Nel 1992, la famiglia ha dapprima quotato la società Teleco Cavi S.p.A. alla Borsa Valori di Milano ed ha poi ceduto tutte le proprie partecipazioni in favore di Siemens A.G.. Dal 1992 ha ricoperto la carica di Presidente del *family office* Tecno Delta S.p.A.. Dal 1994 al 1997, è stato Vice Presidente della Cavotec SA, società quotata al NASDAQ OMX di Stoccolma. Dal 2007, ricopre la carica di Presidente di Eaux Valdotaines S.r.l., società che si occupa della progettazione, costruzione e gestione di piccole centrali idroelettriche in Italia, con particolare *focus* nella regione della Valle d'Aosta.

**Giorgio Ferraris** – Ha iniziato la carriera nel laboratorio di sintesi della Zschimmer & Schwarz, azienda Tedesca produttrice di tensioattivi ed emulsionanti, assumendo anche la responsabilità degli impianti pilota e dei laboratori di controllo qualità. Passato prima all'assistenza tecnica, quindi al commerciale, è diventato poi Business Manager della Divisione Detergenza per il settore specialità chimiche del gruppo 3V. Acquisisce poi la posizione di Corporate Business Director, con responsabilità su tutti i Business Managers delle otto Divisioni. Nel 1995 si trasferisce a Manhattan e ricopre la posizione di Executive Vice President della 3V Inc. di Weehawken, NJ, USA, con stabilimenti in South Carolina. Rientrato in Italia nel 2003, si occupa delle attività grafiche della Mondadori, svolte in cinque stabilimenti, con responsabilità dei rapporti

<sup>(7)</sup> Nominato in data 26 novembre 2015.

captive con la Mondadori di Segrate e dei rapporti con clienti di rilevanza mondiale, quali Ikea, National Geographic, Metropolitan Museum di New York. Successivamente diventa Presidente della ERA, associazione Europea della stampa rotocalco. Nel 2012 assume la carica di Managing Director della filiale Italiana della CTI Invest, facente capo al Gruppo Austriaco Trierenberg, leader mondiale nel packaging per il settore tabacco e nel 2013 entra in Fine Foods ricoprendo il ruolo prima di General Manager, poi di CEO. Dal 2013 entra nel Board di Mondo Convenienza, carica che viene poi abbandonata nel 2014 per incompatibilità con le attività di Fine Foods. Laureato in Farmacia all'Università di Pavia, ha seguito, tra gli altri, corsi di Strategia e Finanza per Executives alla Harvard Business School.

**Alberto Sada** – Figlio del fondatore del gruppo “Simmenthal”, ha partecipato alla gestione dell'azienda di famiglia assieme ai fratelli sino alla cessione della stessa, negli anni '90, ad un primario gruppo internazionale. Fondatore nel 1984 di Fine Foods, è rimasto socio della stessa con il 50% del capitale sociale, sino al 2005, quando ha ceduto tale partecipazione ad Eigenfin (società controllata da Eigenmann). Attualmente ricopre la carica di Consigliere di Fine Foods e Presidente Onorario.

**Costantino Ruscitto** – Laureato in Chimica presso l'Università Statale di Milano nel 1969. Nel 1971 ha svolto attività di insegnamento di Chimica Organica presso l'Istituto Tecnico Industriale Statale Pietro Paleocapa. Dal 1971 al 1974 ha ricoperto la carica di Responsabile Laboratorio Chimico della società Schering S.p.A., presso lo stabilimento di fitofarmaci di Nova Milanese. Dal 1974 al 1982 ha lavorato presso Bayer S.p.A. in qualità di *Betriebsleiter* della produzione di prodotti fitofarmaci e lavorazioni in conto terzi di prodotti per l'igiene e la casa. Ha inoltre collaborato, dal 1982 al 1988, come Vicedirettore della Schering S.p.A., presso lo stabilimento di Nova Milanese. In seguito, dal 1988 al 1991, è stato Direttore Stabilimento e Supervisore di tutte le funzioni aziendali della società Tego Becker S.r.l.. Dal 1991 al 2004 ha assunto la carica di Direttore Generale, prima, e di Amministratore Delegato, in seguito, di Fine Foods. Dal 2004, svolge attività di consulenza in modo continuativo.

**Piermaria Fabio Bernasconi Bottarelli** – Laureato presso l'Università Statale Cattolica di Milano in Storia e Filosofia nel 1978 e in Economia nel 1982. Dal 1979 al 1982 è stato *Senior consultant* presso Ernst & Whinney – Milano. Dal 1982 al 1985 è stato funzionario presso USI Group Inc (attività italiane). Dal 1985 al 1991 è stato co-direttore di Banque Worms / UAP – Milano – Parigi. Dal 1991 al 1995 ha ricoperto la carica di amministratore delegato di Tecnovalori S.p.a. – Milano. Dal 1991 al 1998 è stato Presidente e Amministratore Delegato di GFL Sim - Milano e Genova. Dal 1998 al 2005 è stato Partner fondatore, membro del Consiglio e incaricato della attività commerciale, trading room e IT di Etra Sim e Etra Sgr Milano. Dal 2005 al 2009 è stato Executive Director di UBS (Italia). Dal 2009 al luglio 2016 ha ricoperto il ruolo di Dirigente presso Banca Leonardo. Dal 2011 ad oggi è Consigliere di amministrazione di Fine Foods. Dal 2009 al luglio 2016 ha svolto la propria attività presso Banca Leonardo, prima in qualità di Dirigente e successivamente quale Senior Relationship Manager. Dal 2017 è altresì consulente finanziario divisione Private Advisory Unit del gruppo Deutsche Bank – Italia.

\*\*\*

### **Poteri del Consiglio di Amministrazione**

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto Fine Foods, il Consiglio di Amministrazione ha i più ampi poteri per l'amministrazione sia ordinaria che straordinaria di Fine Foods, senza eccezioni di sorta, esclusi solo quelli che per legge o in forza dello Statuto Fine Foods sono riservati all'Assemblea.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare (i) la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis c.c.; (ii) l'indicazione di quali tra i membri del Consiglio di Amministrazione hanno la rappresentanza legale; (iii) la riduzione del capitale in caso di recesso dei soci; (iv) gli adeguamenti dello Statuto Fine Foods e (v) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Al Presidente sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione esclusi solo quelli che per legge o in forza dello Statuto Fine Foods sono riservati al Consiglio.

All'Amministratore Delegato sono attribuiti tutti i poteri gestionali di amministrazione nonché la legale rappresentanza.

\*\*\*

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione di Fine Foods siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento informativo</b>
<b>Marco Francesco Eigenmann</b>	Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A.	Presidente del Consiglio Amministrazione Amministratore Delegato	In carica
	Eigenfin S.r.l.	Presidente del Consiglio Amministrazione Amministratore Delegato	In carica
	Eigenfin S.r.l.	Socio	In essere
	Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A.	Socio	In essere
<b>Federico Oriani</b>	Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A.	Amministratore	In carica
	EAUX Valdotaines S.r.l.	Presidente del Consiglio Amministrazione	In carica
	Alfa Energia Blu S.p.A.	Consigliere	In carica
	Idroelettrica Arvier S.r.l.	Amministratore Delegato	In carica
	Idroelettrica Brusson S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Idroelettrica Cervino S.r.l.	Presidente del Consiglio Amministrazione	In carica
	Idroelettrica Saint-Barth Basso S.r.l.	Presidente del Consiglio Amministrazione	In carica

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento informativo</b>
	Idroelettrica St. Barth Alto S.r.l. a socio unico	Presidente del Consiglio Amministrazione	In carica
	Frendy Energy S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Blu Energie S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Golf des Iles Borromees S.p.A.	Socio	In essere
	EAUX Valdotaines S.r.l.	Socio	In essere <sup>8</sup>
	Blue Energie S.r.l.	Socio	In essere
	Costruzioni Civili Industriali S.p.A.	Socio	In essere (si veda nota a piè di pagina n. 10)
<b>Alberto Sada</b>	Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A.	Amministratore	In carica
	Immobiliare Teodolinda S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In carica
	Immobiliare Gemmet S.r.l.	Vice - Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In carica
	Levada S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In carica
	Gaggioli S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Fratelli Polli S.p.A.	Consigliere	In carica
	Immobiliare Vesuvio S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Società Agricola Gaggioli S.r.l.	Consigliere	In carica
	Fratelli Polli S.p.A.	Socio	In essere
	Immobiliare Vesuvio S.r.l.	Socio e usufruttuario	In essere

<sup>8</sup> Partecipazione detenute tramite la società Simon Fiduciaria S.p.A.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento informativo</b>
	Immobiliare Teodolinda S.p.A.	Socio e usufruttuario	In essere
	Immobiliare Gemmet S.r.l.	Usufruttuario	In essere
	Levada S.r.l.	Socio e usufruttuario	In essere
	Società Agricola Gaggioli S.r.l.	Socio	In essere
	Gaggioli S.r.l. in liquidazione	Socio	In essere
<b>Fabio Piermaria Bottarelli – Bernasconi</b>	Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A.	Amministratore	In carica
	Fabio Piermaria Bottarelli – Bernasconi	Titolare firmatario	In carica
	F.C. Internazionale Milano S.p.A.	Socio	In essere
	GCScope Ltd	Socio	In essere
<b>Costantino Ruscitto</b>	Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A.	Amministratore	In carica
<b>Giorgio Ferraris</b>	Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A.	Amministratore ed Amministratore Delegato	In carica
	Mondo Convenienza Holding S.p.A.	Consigliere	Cessata

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione di Fine Foods ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V c.c. con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, né tra questi ed i membri del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti di Fine Foods.

Per quanto a conoscenza di Fine Foods negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di Fine Foods o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

### **3.2.11.2 COLLEGIO SINDACALE FINE FOODS**

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto Fine Foods, alla Data del Documento Informativo, il Collegio Sindacale di Fine Foods si compone di 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti.

Alla Data del Documento Informativo il Collegio Sindacale di Fine Foods risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Paolo Villa	Presidente	Bergamo (BG), 29 gennaio 1965
Marco Antonio Manzoni	Sindaco	Ponte San Pietro (BG), 27 giugno 1964
Federica Poggio	Sindaco	Milano (MI), 23 dicembre 1970
Guido Cinti	Sindaco Supplente	Bergamo (BG), 26 dicembre 1978
Andrea Loda	Sindaco Supplente	Brescia (BS), 21 gennaio 1988

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica come di seguito indicato: Paolo Villa, Bergamo (BG), Viale Corpo Italiano di Liberazione n. 3; Marco Antonio Manzoni, Paladina (BG), Via degli Alpini n. 14; Federica Poggio, Milano (MI), Via A. De Togni n. 27; Guido Cinti, Milano (MI), Viale Majno n. 45; Andrea Loda, Ospitaletto (BS), Via Padre Kolbe n. 3.

\*\*\*

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti del Collegio Sindacale di Fine Foods, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

**Paolo Villa** – Laureato nel 1990 in Economia e Commercio – indirizzo aziendale – presso l'Università degli Studi di Bergamo. Iscritto presso l'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bergamo, al Registro dei Revisori Legali ed all'Albo dei CTU del Tribunale di Bergamo nella sezione "Dottori Commercialisti". Svolge la propria attività presso il proprio Studio professionale in Bergamo. Nella propria carriera professionale, dal 1990 al 1995, è stato impiegato presso la società di revisione contabile Deloitte & Touche, e, dal 1995 al 1999, ha ricoperto la carica di Responsabile amministrazione, finanza, controllo e *reporting* in Fructamine S.p.A., società del gruppo Bracco.

**Marco Antonio Manzoni** – E' iscritto all'albo unico dei dottori e ragionieri commercialisti e degli esperti contabili ed al registro dei revisori legali. Svolge la libera professione attraverso il proprio studio professionale sito in Bergamo ed in qualità di *Of Counsel* presso lo Studio Integrato Tributario di Milano. Ha collaborato per 20 anni con uno dei più importanti studi di consulenza societaria e fiscale di Bergamo, maturando particolare esperienza in ambito *corporate tax*, tributario, gruppi azionari/*holding* e di *family officer* in ambito economico patrimoniale ed ha ricoperto la carica di amministratore indipendente in società quotata. Ricopre cariche in organi di controllo e vigilanza in diverse società di capitali, ivi incluso in uno dei più importanti gruppi multinazionali industriali di Bergamo, nonché di *trustee* e in entità legali di espressione della Diocesi di Bergamo.

**Federica Poggio** – Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Inizia il suo percorso lavorativo come assistente al Direttore Generale e, successivamente, come responsabile amministrativa e fiscale dell'Orologeria Luigi Verga S.p.A. All'impegno lavorativo affianca l'assistenza come cultore della materia in Economia e tecnica degli scambi internazionali, collaborando con il Professor Marco Piazza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, con programma avente ad oggetto lo studio dell'Unione Europea (legislazione e ordinamento doganale), i mercati *futures* (origini, contratti e funzioni) e gli scambi internazionali (rischi economici, tipologia, regolamentazioni, ISO, CEN, etc.). Dal febbraio 1997 all'ottobre 2006 inizia la sua esperienza all'interno del Gruppo Sugar, con responsabilità specifiche relative a controllo di gestione, pianificazione, gestione e sviluppo del *budget*

economico e finanziario infragruppo, consulente interno per la certificazione ISO 9000 ed i successivi adempimenti ad essa correlati, pianificazione, gestione e sviluppo di acquisizioni immobiliari, e gestione del portafoglio immobiliare. Nel 2006 inizia la collaborazione presso lo Studio Pollice Carella, occupandosi di fiscalità di impresa ed IVA e, successivamente, di riorganizzazioni aziendali, fiscalità immobiliare e fiscalità internazionale. Successivamente approfondisce le sue conoscenze in fiscalità internazionale mediante la frequenza al Master di II livello in diritto tributario tenuto dal Professor Logozzo, e alla saltuaria permanenza negli Stati Uniti d'America, dove inizia la collaborazione con lo studio americano Roca Gonzalez di Miami. Dal 2018 è partner del *network* internazionale Crowe Horwath, attraverso la partecipazione in Crowe Valente S.r.l., e collabora attivamente con lo studio Valente Associati GEB Partners.

**Guido Cinti** – Laureato nel 2002 in Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari (indirizzo Mercati e intermediazione mobiliare) presso l'Università Bocconi di Milano. Dal 2002 al 2012 svolge una collaborazione presso lo Studio Tributario Deiure, occupandosi di consulenza fiscale e societaria. Nel giugno 2007 ottiene l'abilitazione alla professione di dottore commercialista ed esperto contabile e l'iscrizione presso l'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Milano. Dal 2007 risulta membro del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale di numerose società di cartolarizzazione. Dal 2012 si occupa di consulenza fiscale e societaria presso lo Studio Integrato Tributario e Legale, sito in Milano, di cui è Socio Fondatore.

**Andrea Loda** – Ha conseguito, nel 2010, la laurea triennale in Economia e Finanza e, nel 2013, la laurea specialistica in Economia e Legislazione per le Imprese, entrambe presso l'Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano. Nel 2014 ha conseguito presso l'Università degli Studi di Brescia l'abilitazione alla professione di dottore commercialista e l'iscrizione presso l'Albo dell'Ordine di Brescia. Nel 2016 ottiene l'iscrizione al Registro dei Revisori Legali con decreto del 14 settembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4 serie speciale, n. 77 del 27 settembre 2016, al n. 177461. Svolge l'attività di Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti quale collaboratore dello Studio Pernigotto & Associati, nell'ambito della consulenza professionale in materia societaria, fiscale e concorsuale rivolta a persone fisiche e gruppi societari di piccole e medie dimensioni. Svolge altresì attività di collaborazione e assistenza in numerosi collegi sindacali di primarie società.

\*\*\*

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale di Fine Foods siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento informativo</b>
<b>Paolo Villa</b>	Eigenfin S.r.l.	Sindaco	In carica
	Pelikan Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Digital Bros S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Kelly Services S.p.A.	Sindaco	In carica
	505 Games S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica

Nome e cognome		Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento informativo
		EISAI S.r.l.	Sindaco	In carica
		EU.Promotions S.r.l.	Sindaco	Cessata
		BOMI Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
		BOMI Italia S.p.A.	Membro dell'Organismo di Vigilanza	In carica
		Prominent Apparel Italia S.r.l.	Sindaco	In carica
		Friends & Partners S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
		Amafin S.p.A.	Sindaco	Cessata
		D'Anjo Consulting S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
		Immobiliare 1750 S.r.l.	Sindaco	Cessata
<b>Marco Manzoni</b>	<b>Antonio</b>	Tessiture Pietro Radici S.p.A	Sindaco	In carica
		Bonini S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
		Teleradiodiffusioni Bergamasche S.r.l.	Sindaco	In carica
		Edilor S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
		Radicifibres S.p.A.	Sindaco	In carica
		Radici Novacips S.p.A.	Sindaco	In carica
		Società Elettrica Radici S.p.A.	Sindaco	In carica
		Radici Chimica S.p.A.	Sindaco	In carica
		A.D.A.SM. Soc. Coop.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
		Simigroup S.p.A.	Revisore legale	In carica
		IN.CO.FIN. S.p.A.	Sindaco	In carica
		I.R.T.A. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
		Geoenergie S.p.A.	Sindaco	In carica
		AZ Moda S.p.A.	Sindaco	In carica
		Noyfil S.p.A.	Presidente del Collegio	In carica

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento informativo</b>
		Sindacale	
	Hotel Excelsior San Marco S.r.l.	Sindaco	In carica
	Geogreen S.p.A.	Sindaco	In carica
	Consorzio Territorio ed ambiente Valle Seriana S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	035 Investimenti S.p.A.	Sindaco	In carica
	Eigenfin S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Sicrem S.p.A.	Sindaco	In carica
	Glanzstoff Industries S.r.l.	Sindaco	In carica
	Ponte Nossa Kilometro Verde S.p.A. in liquidazione	Sindaco supplente	In carica
	Radici Finanziaria S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Rea Dalmine S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Dalma S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Campagnaro S.r.l.	Sindaco	Cessata
	FMV Capital S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Cessata
	Pratrivero S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Alfa Alfa S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Ambienthesis S.p.A.	Amministratore indipendente	Cessata
	Ecoalbenga S.p.A. in liquidazione	Sindaco	Cessata
	Radificin SAPAz	Sindaco	In carica
	Radici Immobiliare S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Consorzio Intellimech	Sindaco supplente	In carica
	Trust Ribes	Trustee	In carica
	Fondazione don Luigi Palazzolo	Sindaco	In carica
	EDILOR S.p.A.	Socio	Cessata
<b>Federica Poggio</b>	Eigenfin S.r.l.	Sindaco	In carica

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento informativo</b>
	Fondazione Memoria della Deportazione Onlus	Revisore	In carica
	New life S.r.l in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Cedrus S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Future 2011 S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Gubra S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	Emme Ci Gi S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	EMME ESSE M.S. S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
<b>Guido Cinti</b>	Edilor S.p.A.	Sindaco	In carica
	A.D.A.S.M.	Sindaco Supplente	In carica
	I.R.T.A. S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Prosimet S.p.A.	Sindaco	In carica
	Industrie Emiliana Parati S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Findomestic Banca S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Fabio Perini S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	M.T.C. Macchine Trasformazione Carta S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Brugola Commerciale S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	De Berg S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Intesa SEC. NPL S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Intesa SEC S.p.A.	Sindaco	In carica
	Diocleziano S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Cartesio S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Colombo S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Augusto S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Borromeo Finance S.r.l.	Consigliere	In carica

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento informativo</b>
	Hogart Finance S.r.l.	Amm. Unico	In carica
	Novelis Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Valecenter S.r.l.	Sindaco	In carica
	GE CAPITAL Services S.r.l.	Sindaco	In carica
	Vintage Finance S.r.l.	Amm. Unico	In carica
	Quattrodue S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Omero S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Viacom Int. Media Networks Italia S.rl.	Sindaco	In carica
	Casa Ricordi S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	GE Industrial Italy Funding S.r.l.	Sindaco	In carica
	Pro S.r.l.	Sindaco	In carica
	Nuovo Pignone Systems S.r.l.	Sindaco	In carica
	GE Industrial Funding 2 S.r.l.	Sindaco	In carica
	FINO 1 Securitisation S.r.l.	Presidente del Consiglio Amministrazione	In carica di
	GE Italia Holding S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Astore Immobiliare S.r.l.	Amm. Unico	In carica
	Moenia Nova S.r.l.	Amm. Unico	In carica
	SPV IEFTE DUE S.r.l.	Consigliere	In carica
	SPV IEFTE TRE S.r.l.	Consigliere	In carica
	Castello Finance S.r.l.	Consigliere	In carica
	Oppidum S.r.l.	Presidente del Consiglio Amministrazione ed Amm. Delegato	In carica di
	Palazzo Finance Due S.r.l.	Consigliere	In carica
	Sestante Finance S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Quintino Securitisation S.r.l.	Amm. Unico	In carica

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento informativo</b>	
	Sestino S.r.l.	Securitisation	Amm. Unico	In carica
	Dulcinea S.r.l.	Securitisation	Amm. Unico	In carica
	Touloosa S.r.l.	Securitisation	Amm. Unico	In carica
	HI Real S.p.A.		Sindaco Supplente	In carica
	Polyplast S.r.l.		Sindaco Supplente	In carica
	Padova Finance n.1 in liquidazione		Liquidatore	In carica
	Cirene Finance S.r.l.		Sindaco Supplente	In carica
	Siena Mortgages S.r.l.	09-6	Sindaco	In carica
	Siena Mortgages S.r.l.	07-5	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Polaris SPV S.r.l.		Amm. Unico	In carica
	Tiberio SPV S.r.l.		Amm. Unico	In carica
	June SPV S.r.l.		Amm. Unico	In carica
	Ballade SPV S.r.l.		Amm. Unico	In carica
	Glicine Immobiliare S.r.l.		Presidente del Consiglio Amministrazione	In carica
	Falkner SPV S.r.l.		Amm. Unico	In carica
	Findomestic S.p.A.	Network	Sindaco Supplente	Cessata
	BIEFFE 5 S.p.A.		Sindaco Supplente	Cessata
	GE Italia Holding S.r.l.		Sindaco Supplente	Cessata
	Holding England Group S.p.a.	TIR	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Desoutter Italiana S.r.l.		Sindaco Supplente	Cessata
	FEB Ernesto Breda S.p.A.		Sindaco Supplente	Cessata
	Dianax S.r.l.		Socio	In essere
<b>Andrea Loda</b>	Elettronica S.p.A.	Santerno	Sindaco supplente	In carica
	Dispari ONLUS	Soc. Coop.	Sindaco supplente	In carica

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento informativo</b>
	Clarabella Soc. Coop. Agricola ONLUS	Sindaco	In carica
	Cromoplastica Immobiliare S.p.a.	Sindaco	In carica
	Associazione MWVCC	Revisore effettivo	In carica
	Thermomelt S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Pentanews S.r.l. in liquidazione	Socio	In essere

\*\*\*

Per quanto a conoscenza di Fine Foods, salvo quanto di seguito indicato, nessuno dei membri del Collegio Sindacale di Fine Foods ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V c.c. con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione e gli Alti Dirigenti di Fine Foods.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, per quanto a conoscenza di Fine Foods, negli ultimi cinque anni nessuno dei membri del Collegio Sindacale (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di Fine Foods o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

### 3.2.11.3 ALTI DIRIGENTI FINE FOODS

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti gli Alti Dirigenti di Fine Foods in carica alla Data del Documento Informativo.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>	<b>Data di assunzione dell'ultima qualifica</b>
Pietro Luigi Bassani	Direttore Amministrativo e Personale/Procuratore	Trezzo sull'Adda (MI), 25 agosto 1963	23 marzo 1998
Alghisio Orizio	Direttore degli stabilimenti farmaceutici	Paderno Franciacorta (BS), 6 febbraio 1953	16 gennaio 2017
Mario Ruscitto	Direttore sistemi informatici	Trescore Balneario (BG), 9 marzo 1977	1 agosto 2012
Mario Barbini	Direttore Attività Farmaceutiche	Pisa (PI), 2 ottobre 1956	31 luglio 2009
Marina Pasquino	Direttore Ricerca e Sviluppo	Novara (NO), 17 giugno 1969	1 gennaio 2006

Lorenzo Cremonesi	Direttore Supply Chain	Cernusco sul Naviglio (MI), 13 aprile 1976	1 gennaio 2015
Daniele Sala	Direttore Stabilimento Nutraceutici	Bergamo (BG), 4 marzo 1974	1 ottobre 2004
Cesare Dognini	Direttore Assurance e Control	Orzinuovi (BS), 18 giugno 1960	13 dicembre 1996

Vieni di seguito riportato un breve *curriculum vitae* degli Alti Dirigenti di Fine Foods, dai quali emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

**Pietro Luigi Bassani** – Ha iniziato la carriera come libero professionista presso lo studio associato dei commercialisti Bonetti-Alberghina-Longoni in Brembate (BG) fornendo consulenza alla clientela dello studio in ambito societario (bilancio, dichiarazioni fiscali ecc.) e fiscalità d'impresa (imposte dirette e indirette). Ha svolto anche attività di sindaco effettivo in vari collegi sindacali. Nel 1993 ricopre la posizione di capo contabile presso la Vamp Technologies S.p.A in Busnago (MI) società attiva nella produzione di compound termoplastici. Nel 1997 ricopre la posizione di responsabile amministrativo presso il gruppo La Metallurgica s.r.l. (tre società) attivo nella produzione e commercializzazione di tubetti deformabili in alluminio. Nel 1998 entra con qualifica dirigenziale in Fine Foods NTM S.p.A., come C.F.O., occupandosi di amministrazione, finanza e personale. Nel 2004 è nominato Procuratore Speciale dal Consiglio di Amministrazione della Fine Foods. Nel 2005 è nominato Consigliere Delegato della Eigenfin S.r.l.. Laureato in Economia & Management all'Università di Chieti-Pescara, ha seguito, tra gli altri, un corso di Corporate Finance tenuto da Borsa Italiana. Sempre in Borsa Italiana ha partecipato al percorso Elite. E' iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bergamo al n. 1314/A.

**Alghisio Orizio**– Dal 1975 al 2016 ha svolto la propria attività professionale presso la società Magis – Mitim Farmaceutici S.r.l., ricoprendo i seguenti ruoli: (i) dal 1975 al 1978, Capo reparto produzione liquidi iniettabili non antibiotici; (ii) dal 1979 al 1984, Capo produzione dei reparti relativi a solidi orali, liquidi orali, semisolidi, liquidi sterili non antibiotici, solidi orali antibiotici penicilline, polveri sterili penicilline e polveri sterili cefalosporine; (iii) dal 1985 al 1994, Capo produzione e confezionamento dei reparti relativi a solidi orali, liquidi orali, semisolidi, liquidi sterili non antibiotici, solidi orali antibiotici penicilline, polveri sterili penicilline e polveri sterili cefalosporine; e (iv) dal 1995 al 2016, Direttore di produzione e coordinatore manutenzione e servizi tecnici. Nel febbraio 2017 inizia la propria collaborazione con Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A., quale Direttore degli stabilimenti farmaceutici ed in possesso di delega di funzioni per quanto riguarda salute, sicurezza e ambiente.

**Mario Ruscitto** – Nel 2002 inizia la propria attività lavorativa presso Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A.: (i) fino al 2003, in qualità di sistemista, occupandosi della gestione dell'inventario hardware e dell'assistenza sistemistica e applicativa agli utenti, con altresì l'attività di rinnovo del parco clienti aziendale; (ii) dal 2004 al 2013, in qualità di Responsabile dei Sistemi Informativi, occupandosi della gestione di determinati progetti principali della società; e (iii), dal 2013 ad oggi, quale Direttore dei Sistemi Informatici, riportando direttamente alla Direzione Generale, occupandosi della gestione di un team di 6 persone con la responsabilità diretta dei servizi informatici aziendali sia dal punto di vista tecnico che gestionale. È altresì Responsabile e Project manager dei progetti sistemistici e applicativi aziendali nonché Responsabile del dipartimento dedicato ai progetti di automazione industriale e MES e di svariate altre funzioni aziendali.

**Mario Barbini** – Laureato nel 1981 in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche presso l'Università di Pisa. Nel 1981 ottiene l'abilitazione da Farmacista e nel 1994 ottiene, dal Ministero della Salute, la qualifica di

direttore tecnico (quale *Qualified Person*). Dall'aprile 1981 al giugno 1982 svolge attività presso il Dipartimento di Chimica Farmaceutica della Facoltà di Farmacia dell'Università di Pisa, con un contratto di lavoro. Dal luglio 1982 al dicembre 2003 ricopre il ruolo di Direttore Tecnico (quale *Qualified Person*) e di *Plant Manager* e API dello stabilimento produttivo farmaceutico di Farmigea S.p.A.. Dall'aprile 2004 al luglio 2007, assume il ruolo di Direttore Tecnico (quale *Qualified Person*) e di *Plant Manager* dello stabilimento farmaceutico di Montefarmaco S.p.A.. Dal luglio 2007 al maggio 2009, ricopre il ruolo di Direttore Tecnico Operativo di Fedegari Autoclavi S.p.A.. Dal giugno 2009 al maggio 2015, è stato *Qualified Person* di Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A., presso lo stabilimento di Nembro. Dal maggio 2015 ricopre la carica di Direttore delle Attività Farmaceutiche di Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. e *Qualified Person* dello stabilimento di Brembate.

**Marina Pasquino** – Laureata nel 1994 in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche presso l'Università degli studi di Milano. Nel 1995 consegue il diploma di abilitazione alla professione di farmacista. Nel 1994 collabora con la Ditta Dompè Farmaceutici – Milano – occupandosi di Laboratorio Controllo Qualità, con un contratto a tempo determinato, e nel 1995 viene assunta presso la SIIT – azienda specializzata nella produzione e confezionamento per conto terzi di integratori alimentari e prodotti farmaceutici – quale Responsabile Ricerca e Sviluppo e, fino al dicembre 2002, Responsabile di produzione dei reparti di miscelazione polveri e granulazione (a secco e a umido), comprimitura e filmatura. Nel febbraio 2004 è assunto da Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A., nel reparto di Ricerca e Sviluppo e, dal 2005, è Direttore Ricerca e Sviluppo, occupandosi della gestione e del coordinamento delle attività del Reparto Ricerca e Sviluppo, della supervisione dell'attività del Reparto Regolatorio, e dell'Organizzazione e coordinamento delle interazioni di R&D con gli altri reparti aziendali.

**Lorenzo Cremonesi** – Dopo aver conseguito la maturità classica, ha iniziato un'attività come libero professionista presso una società di Milano (P.R.Y. S.r.l.) occupandosi dell'organizzazione della sicurezza e di altri servizi vari legati ad eventi pubblici e privati. Nel 2001 è stato assunto in Mipharm S.p.A., azienda produttrice di specialità farmaceutiche, come addetto alla Reception e Servizi Generali. Dopo due anni è stato spostato al dipartimento di *Customer Service*, seguendo i clienti dell'azienda come back office. Dopo aver ricoperto il ruolo per un anno circa, nel 2004 è stato spostato all'Ufficio Acquisti, dove per 4 anni ha ricoperto il ruolo di *Buyer* per API, eccipienti e materiali di confezionamento. Nel 2008 ha assunto la Responsabilità dell'Ufficio Acquisti riportando direttamente al CEO della società. Nel 2012 ha terminato il rapporto di lavoro con Mipharm ed è stato assunto presso il gruppo OLON S.p.A., produttore di API, con il ruolo di Responsabile Ufficio Acquisti Farma. All'interno di OLON S.p.A. ha seguito per due anni le attività legate ad una delle società del gruppo (Fidia Farmaceutici di Abano Terme) seguendo in prima persona i terzisti utilizzati da Fidia per la produzione di diverse specialità farmaceutiche. Nel 2014, cessato il rapporto con il gruppo Olon, è stato assunto da Fine Foods & Pharmaceutical NTM S.p.A. in qualità di Responsabile Ufficio Acquisti. A seguito della riorganizzazione interna della società, attualmente ricopre il ruolo di Supply Chain Director, con il compito di gestire le attività dell'Ufficio Acquisti, della Pianificazione e della Logistica.

**Daniele Sala** – Laureato nel 2000 in Scienze e Tecnologie Alimentari ed abilitato, nel medesimo anno, alla professione di tecnologo alimentare. Ha iniziato la propria attività professionale nel 2000 in Nestlé, quale QA Assistant, presso l'ufficio centrale di Milano ove collaborava alla qualifica dei terzisti. Nel 2001 ha iniziato la propria attività presso Fine Foods & Pharmaceuticals NTM S.p.A. con diverse qualifiche: (i) dal 2001 al 2003, quale Tecnico di laboratorio R&D; (ii) dal 2004 al luglio 2008, in qualità di Vice Direttore degli Stabilimenti di Zingonia e Brembate; (iii), dall'agosto 2004, quale Direttore degli Stabilimenti di Zingonia, Brembate e Nembro; e (iv) da gennaio 2017, quale Responsabile dello Stabilimento di Zingonia per i Nutraceutici, ed in possesso di delega di funzioni per quanto riguarda salute, sicurezza e ambiente.

**Cesare Dognini** – Laureato in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche ed in Farmacia ed abilitato al ruolo di *Qualified Person* ai sensi dell'art. 4 del decreto 178/91. Dall'aprile 1988 al settembre 1988 collabora quale farmacista presso la Farmacia Castello di Brescia. Dal 1988 al 1997 svolge la propria attività presso

Aesculapius Farmaceutici/Mitim, quale Responsabile Controllo Qualità, occupandosi di direzione dei laboratori di controllo chimico e microbiologico (farmaci orali, topici e iniettabili ad uso umano), redazione di *dossier* di registrazione di prodotti farmaceutici ed attività di sviluppo analitico. Dal 1997 ad oggi svolge la propria attività presso Fine Foods & Pharmaceuticals NTM, quale *Qualified Person* (sito di Brembate), Direzione Quality Unit, Responsabile del gruppo di sicurezza alimentare (HACCP) e Responsabile del sistema di gestione per la qualità ISO 9001 e del sistema ISO 13485 (*medical devices*).

\*\*\*

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone di cui gli Alti Dirigenti sono stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento informativo</b>
<b>Pietro Luigi Bassani</b>	Eigenfin S.r.l.	Consigliere delegato	In carica
<b>Cesare Dognini</b>	Azienda Agricola Dognini Luigi, Stefano e Cesare Società Semplice e Società Agricola	Socio amministratore	In carica
	Azienda Agricola Dognini Luigi, Stefano e Cesare Società Semplice e Società Agricola	Socio	In essere

\*\*\*

Il Sig. Mario Ruscitto ha rapporti di parentela in quanto figlio del consigliere Costantino Ruscitto. Oltre a quanto descritto, per quanto a conoscenza di Fine Foods, nessuno degli Alti Dirigenti di Fine Foods ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V c.c. con gli altri Alti Dirigenti, né tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione ed i membri del Collegio Sindacale.

Inoltre, per quanto a conoscenza di Fine Foods, negli ultimi cinque anni nessuno degli Alti Dirigenti (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di Fine Foods o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

#### **3.2.11.4 CONFLITTI DI INTERESSE ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI**

##### Consiglio di Amministrazione

Salvo quanto indicato al presente Paragrafo, si segnala che, per quanto a conoscenza di Fine Foods, alla Data del Documento Informativo, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano i componenti del Consiglio di Amministrazione di Fine Foods.

Si segnala che alla Data del Documento Informativo, il Sig. Marco Francesco Eigenmann detiene direttamente n. 400.000 Azioni Fine Foods Ordinarie (a Voto Singolo), pari al 5% del capitale sociale di Fine Foods.

In aggiunta, si segnala che, alla Data del Documento Informativo, il Sig. Giorgio Ferraris è dirigente di Eigenfin S.r.l.

#### Collegio Sindacale

Salvo quanto indicato al presente Paragrafo, si segnala che, per quanto a conoscenza di Fine Foods, alla Data del Documento Informativo, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano i componenti del Collegio Sindacale di Fine Foods.

Si segnala che alla Data del Documento Informativo il Sindaco Marco Antonio Manzoni è altresì sindaco effettivo di Eigenfin S.r.l.

#### Alti Dirigenti

Salvo quanto indicato al presente Paragrafo, si segnala che, per quanto a conoscenza di Fine Foods alla Data del Documento Informativo, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano gli Alti Dirigenti di Fine Foods.

Si segnala che alla Data del Documento Informativo il Dirigente Pietro Luigi Bassani è consigliere delegato di Eigenfin S.r.l.

### **3.2.12 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FINE FOODS**

#### **3.2.12.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE**

Il Consiglio di Amministrazione di Fine Foods in carica alla Data del Documento Informativo, come da delibera dell'Assemblea del 27 aprile 2018 che ha nominato detto Consiglio, rimarrà in carica sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2020.

Il Collegio Sindacale di Fine Foods in carica alla Data del Documento Informativo, come da delibera dell'Assemblea del 5 maggio 2017 che ha nominato detto Collegio, rimarrà in carica sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2019.

#### **3.2.12.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DAI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE E DAGLI ALTI DIRIGENTI CON FINE FOODS O CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO**

Alla Data del Documento Informativo non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale con Fine Foods che prevedano indennità di fine rapporto.

#### **3.2.12.3 RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO**

Alla Data del Documento Informativo, Fine Foods non è tenuta a recepire le disposizioni in materia di governo societario previste per le società aventi strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione ovvero su un mercato regolamentato.

### 3.2.13 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e sino alla data del Documento Informativo non sono state poste in essere da Fine Foods con parti alla stessa correlate.

### 3.2.14 CONTRATTI RILEVANTI

Per informazioni in merito all'Accordo Quadro si rinvia al precedente Capitolo 2 del Documento Informativo.

Fine Foods, fatta eccezione per quanto di seguito descritto, non ha concluso contratti di importanza significativa diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento della propria attività e/o accordi in base ai quali Fine Foods stessa sia soggetta a un'obbligazione o abbia un diritto di importanza significativa alla Data del Documento Informativo.

#### Prestito obbligazionario

In data 29 luglio 2016, il Consiglio di Amministrazione di Fine Foods ha approvato il regolamento (il "**Regolamento**") che disciplina l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile pari ad Euro 10.000.000,00 (il "**Prestito Obbligazionario**").

Il Prestito Obbligazionario è stato successivamente sottoscritto da Amundi SGR S.p.A., in qualità di sottoscrittore, (il "**Sottoscrittore**") mediante un contratto di sottoscrizione delle obbligazioni del 5 ottobre 2016 (il "**Contratto di Sottoscrizione**"), la cui disponibilità della provvista necessaria per la sottoscrizione delle Obbligazioni è stata ottenuta dal Sottoscrittore mediante un contratto di prestito stipulato in data 10 aprile 2015 con la Banca Europea per gli Investimenti ("**BEI**"). I proventi derivanti dalla sottoscrizione delle Obbligazioni dovranno essere utilizzati da Fine Foods per il potenziamento della capacità della stessa Fine Foods e delle società facenti parte del medesimo gruppo di servire la clientela sui mercati internazionali (il "**Progetto**").

A garanzia dell'obbligo di rimborso del capitale e degli interessi derivanti dal Prestito Obbligazionario da parte della Società, in data 27 ottobre 2016, SACE S.p.A. ("**SACE**") ha rilasciato, dietro corrispettivo e nell'interesse della Società, una garanzia irrevocabile, incondizionata, autonoma ed a favore del Sottoscrittore per un ammontare massimo di Euro 10.492.008,20 (la "**Garanzia SACE**"). A tal fine, Fine Foods e SACE hanno sottoscritto un accordo diretto, volto a regolare gli impegni assunti da Fine Foods nei confronti di SACE a fronte dell'emissione della Garanzia SACE (il "**Accordo Diretto**").

Inoltre, sempre a garanzia del puntuale ed esatto adempimento delle obbligazioni assunte in relazione al Prestito Obbligazionario, in data 27 ottobre 2016 Fine Foods ha sottoscritto un atto costitutivo di ipoteca di secondo grado su alcuni fabbricati facenti parte dello stabilimento produttivo sito in Zingonia, Verdellino (BG), Via Berlino n. 39, dettagliatamente indicati catastalmente nel suddetto atto, avanti il Notaio Jean Pierre Farhat (Rep. 190247; Racc. n. 64178).

Il Prestito Obbligazionario è rappresentato da 100 obbligazioni emesse ai sensi dell'articolo 2410 e ss. c.c. e dell'articolo 32 del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 (di seguito, un "**Obbligazione**" e, collettivamente, le "**Obbligazioni**").

Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi a partire dal 28 ottobre 2016 (la "**Data di Emissione**") e scadono alla data che cade in corrispondenza del settimo anniversario dalla Data di Emissione (la "**Data di Scadenza**") al tasso fisso pari allo 0,82% per anno (il "**Tasso di Interesse**").

Il pagamento degli interessi sarà effettuato in via posticipata con periodicità semestrale il 28 aprile e il 28 ottobre di ogni anno di durata del prestito (di seguito, ciascuna, una "**Data di Pagamento Interessi**").

Nel caso in cui Fine Foods non paghi un qualsivoglia ammontare da questa dovuto, matureranno degli interessi di mora su ogni ammontare dovuto e non pagato ai sensi del Regolamento, dal giorno in cui tale somma è dovuta al giorno dell'effettivo pagamento, a un tasso annuale pari al maggiore tra:

- (a) Il Tasso di Interesse applicabile maggiorato del 2%; e
- (b) l'Euribor maggiorato del 2%.

Il Prestito Obbligazionario sarà rimborsato secondo il seguente piano di ammortamento:

- (i) Data di Pagamento Interessi che cade il quinto anniversario dalla Data di Emissione: 33,33%, pari ad Euro 3.333.000;
- (ii) Data di Pagamento Interessi che cade il sesto anniversario dalla Data di Emissione: 33,33%, pari ad Euro 3.333.000; e
- (iii) Data di Scadenza: 33,34%, pari ad Euro 3.334.000.

Il Regolamento prevede tra l'altro:

- (i) ipotesi di rimborso anticipato ad opzione del Sottoscrittore, previo consenso scritto di SACE, di tutte le Obbligazioni detenute al verificarsi di un evento rilevante, tra i quali, in particolare, si segnalano: (a) il mancato pagamento, alle scadenze previste dal Regolamento, di qualsiasi importo dovuto da Fine Foods al Sottoscrittore; (b) il mancato rispetto da parte di Fine Foods di uno qualsiasi degli impegni assunti ai sensi del Regolamento; (c) l'avvio di trattative, o l'assunzione di qualsiasi delibera, o il deposito di qualsiasi domanda o atto finalizzato all'apertura di una procedura concorsuale, a una cessione di beni ai creditori, ad un piano di risanamento, ad un accordo di ristrutturazione dei debiti o a simili accordi con i propri creditori ai sensi della legge fallimentare; (d) nel caso in cui si verifichi una perdita della partecipazione almeno pari al 51% del capitale sociale di Fine Foods ovvero delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria di Fine Foods da parte di Eigenfin, senza il preventivo consenso da parte di SACE e del Sottoscrittore; la richiesta di rimborso anticipato dovrà essere formulata mediante lettera raccomandata inviata al legale rappresentante *pro tempore* di Fine Foods nel periodo di tempo che va tra il primo e il trentesimo giorno lavorativo successivo alla precedente tra (i) la data in cui SACE è venuta a conoscenza del verificarsi dell'evento rilevante e (ii) la data in cui Fine Foods abbia comunicato il verificarsi di un evento rilevante.
- (ii) ipotesi di rimborso anticipato ad opzione di Fine Foods, qualora SACE o il Sottoscrittore neghino il proprio consenso, *inter alia*, ad operazioni straordinarie (meglio descritte sotto). L'esercizio di tale diritto dovrà avvenire mediante apposita comunicazione nel periodo di tempo che va tra il trentesimo e il sessantesimo giorno lavorativo successivo al ricevimento della comunicazione di diniego di SACE e del Sottoscrittore;
- (iii) una serie di limitazioni ed impegni a carico di Fine Foods, tra i quali, in particolare, si segnalano i seguenti obblighi:
  - (a) Fine Foods potrà distribuire dividendi o acquistare azioni proprie ovvero effettuare distribuzione in favore di soci:
    1. senza limiti, qualora all'ultima data di verifica (*i.e.* il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno) antecedente la distribuzione di dividendi o l'acquisto o la distribuzione in favore dei soci, a seconda del caso, il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA (come definiti nel Prestito Obbligazionario), calcolato su base pro

forma all'ultima data di verifica antecedente la distribuzione e tenuto conto di tale distribuzione o acquisto sia inferiore a 2,00;

2. fino ad un massimo del 30% dell'utile conseguito come risultante dall'ultimo bilancio approvato, qualora all'ultima data di verifica (*i.e.* il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno) antecedente la distribuzione di dividendi o l'acquisto, a seconda del caso, il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA (come definiti nel Prestito Obbligazionario), calcolato su base pro forma all'ultima data di verifica antecedente la distribuzione e tenuto conto di tale distribuzione o acquisto sia compreso tra uguale o maggiore di 2,00 e inferiore a 3,00

fermo restando che qualora il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA (come definiti nel Prestito Obbligazionario) sia uguale o maggiore di 3,00, Fine Foods non potrà distribuire dividendi o acquistare azioni proprie ovvero effettuare distribuzione in favore dei soci;

- (iv) Fine Foods si obbliga a non intraprendere qualsiasi altra operazione che legittimerebbe l'esercizio del diritto di recesso da parte dei soci, qualora ciò possa cagionare un effetto sostanzialmente pregiudizievole;
- (v) Fine Foods si obbliga a non deliberare né comunque eseguire e si impegna a far sì che le altre società del gruppo non deliberino né comunque eseguano operazioni di fusione, scissione, scorporo, trasformazioni o altre operazioni straordinarie, senza il preventivo consenso di SACE e del Sottoscrittore;
- (vi) Fine Foods si impegna a non stipulare, salvo il preventivo consenso scritto del Sottoscrittore e di SACE, contratti di consulenza e prestazione di servizi, cessioni e acquisti di brevetti, licenze e *royalties*, leasing e factoring, al di fuori dell'ambito dell'ordinaria gestione e/o con modalità, corrispettivi, condizioni di consegna e di pagamento al di fuori della prassi di mercato;
- (vii) Fine Foods si obbliga ad astenersi dal porre in essere operazione di qualsiasi tipo in strumenti finanziari derivati, fatto salvo per le operazioni non speculative poste in essere al solo fine di coprire o limitare sottostanti posizioni di rischio di cambio o di tasso o relative a *commodities* che siano state assunte nell'ordinario esercizio dell'attività di impresa; e
- (viii) Fine Foods si obbliga a comunicare prontamente al Sottoscrittore e a SACE il verificarsi di una perdita della partecipazione almeno pari al 51% del capitale sociale di Fine Foods ovvero delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria di Fine Foods da parte di Eigenfin.

Ai sensi del Regolamento, Fine Foods dovrà rispettare i seguenti parametri di natura finanziaria:

- (x) il rapporto tra EBITDA e Oneri Finanziari Netti (come definiti nel Prestito Obbligazionario) rilevato sulla base dell'ultimo bilancio o dell'ultima situazione semestrale dovrà essere superiore a 5,00;
- (y) il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA (come definiti nel Prestito Obbligazionario), rilevato sulla base dell'ultimo bilancio o dell'ultima situazione semestrale, non dovrà essere superiore a 4,00;
- (z) il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Mezzi Propri (come definiti nel Prestito Obbligazionario), rilevato sulla base dell'ultimo bilancio o dell'ultima situazione semestrale, non dovrà essere superiore a 1,50.

Alla Data del Documento Informativo, i vincoli di natura finanziaria contenuti nel predetto Regolamento risultano rispettati da Fine Foods.

Ai sensi dell'Accordo Diretto, Fine Foods si è impegnata, *inter alia*, a corrispondere a SACE una remunerazione pari a 1,40% per anno in rapporto all'ammontare in linea capitale del Prestito Obbligazionario emesso e non ancora rimborsato (la "**Remunerazione SACE**").

La Remunerazione SACE sarà interamente dovuta da Fine Foods in caso di pagamento da parte di SACE a seguito di escussione della Garanzia SACE.

Con riferimento al Contratto di Sottoscrizione, sono previsti alcuni obblighi a carico di Fine Foods nei confronti del Sottoscrittore, nonché di BEI e SACE, tra i quali si segnalano:

- (a) obbligo di realizzare integralmente il Progetto;
- (b) obbligo di destinare le somme derivanti dall'emissione esclusivamente alla realizzazione del Progetto;
- (c) obbligo di non ricevere finanziamenti da parte di BEI direttamente o attraverso soggetti intermediari con riferimento allo stesso Progetto;
- (d) obbligo di comunicare al Sottoscrittore ogni informazione che quest'ultimo possa ragionevolmente richiedere con riferimento al Progetto.

In caso di violazione di tali obblighi o delle dichiarazioni e garanzie rese da Fine Foods, il Sottoscrittore potrà recedere in qualsiasi momento dal Contratto di Sottoscrizione.

Con riferimento al Prestito Obbligazionario, si segnala che l'Accordo Quadro è soggetto alla condizione risolutiva rappresentata dal rilascio da parte del Sottoscrittore e di SACE dell'autorizzazione, ai fini e per gli effetti dell'Accordo Quadro e dell'Operazione Rilevante, affinché Fine Foods possa perfezionare la Fusione e adempiere agli obblighi da essa derivanti.

#### Contratti di finanziamento stipulati con Mediocredito Italiano S.p.A.

Fine Foods ha stipulato n. 3 contratti di finanziamento con Mediocredito Italiano S.p.A. ("**Mediocredito**"), come di seguito indicati.

##### 1. Il Primo Contratto di Finanziamento Mediocredito

In data 27 novembre 2014, Fine Foods e Mediocredito hanno sottoscritto il contratto di finanziamento n. 93986, ai sensi del quale Mediocredito ha concesso a favore di Fine Foods un finanziamento pari ad Euro 5.000.000 in un'unica erogazione (il "**Primo Contratto di Finanziamento Mediocredito**"). Fine Foods si è obbligata a rimborsare il finanziamento in linea capitale mediante il versamento di n. 8 rate, dell'importo di Euro 625.000 ciascuna, scadenti il 31 marzo ed il 30 settembre di ogni anno, con inizio dal 31 marzo 2016 e termine al 30 settembre 2019, ad un tasso di interesse pari all'Euribor a sei mesi aumentato di 1 punto.

Il Primo Contratto di Finanziamento Mediocredito prevede tra l'altro:

- (i) ipotesi di rimborso anticipato volontario, corrispondendo una determinata commissione, purché siano rispettate determinate condizioni;
- (ii) obblighi informativi in caso di fusione o scissione; acquisto delle proprie azioni e perfezionamento di qualsiasi atto che abbia per oggetto il trasferimento della proprietà o il godimento dell'azienda o di un ramo d'azienda da essa esercitato;

- (iii) eventi il cui verificarsi determina il diritto di Mediocredito di risolvere il contratto di finanziamento o di recedere dallo stesso, tra i quali si segnalano: (a) le dichiarazioni rese da Fine Foods ai sensi del Primo Contratto di Finanziamento Mediocredito risultino non veritiere; (b) violazione degli obblighi informativi; (c) Mediocredito abbia notizia di pignoramenti, sequestri o ipoteche giudiziali aventi per oggetto beni di proprietà di Fine Foods. In tutti i casi di risoluzione o recesso di tale contratto, Mediocredito avrà il diritto di risolvere il contratto di finanziamento o di recedere dallo stesso e Fine Foods sarà tenuta a versare una commissione pari al 3% del capitale non ancora scaduto.

## 2. Il Secondo Contratto di Finanziamento Mediocredito

In data 30 settembre 2015, Mediocredito e Fine Foods hanno sottoscritto il contratto di finanziamento n. 900735, ai sensi del quale Mediocredito ha concesso a favore di Fine Foods un finanziamento pari ad Euro 2.500.000 in un'unica erogazione (il "**Secondo Contratto di Finanziamento Mediocredito**"). Fine Foods si è obbligata a rimborsare il finanziamento in linea capitale mediante il versamento di n. 8 rate, dell'importo di Euro 312.500 ciascuna, scadenti il 31 marzo ed il 30 settembre di ogni anno, con inizio dal 31 marzo 2017 e termine al 30 settembre 2020, ad un tasso di interesse pari all'Euribor a sei mesi aumentato di 0,75 punti.

Il Secondo Contratto di Finanziamento Mediocredito prevede tra l'altro:

- (i) ipotesi di rimborso anticipato volontario, corrispondendo una determinata commissione, purché siano rispettate determinate condizioni;
- (ii) obblighi informativi in caso di fusione o scissione; acquisto delle proprie azioni e perfezionamento di qualsiasi atto che abbia per oggetto il trasferimento della proprietà o il godimento dell'azienda o di un ramo d'azienda da essa esercitato;
- (iii) eventi il cui verificarsi determina il diritto di Mediocredito di risolvere il contratto di finanziamento o di recedere dallo stesso, tra i quali si segnalano: (a) le dichiarazioni rese da Fine Foods ai sensi del Secondo Contratto di Finanziamento Mediocredito risultino non veritiere; (b) violazione degli obblighi informativi; (c) Mediocredito abbia notizia di pignoramenti, sequestri o ipoteche giudiziali aventi per oggetto beni di proprietà di Fine Foods. In tutti i casi di risoluzione o recesso del contratto, Mediocredito avrà il diritto di risolvere il contratto di finanziamento o di recedere dallo stesso e Fine Foods sarà tenuta a versare una commissione pari al 3% del capitale non ancora scaduto.

## 3. Il Terzo Contratto di Finanziamento Mediocredito

In data 5 agosto 2016, Fine Foods e Mediocredito hanno sottoscritto il contratto di finanziamento n. 903319, avanti il Notaio Nicoletta Morelli (Rep. 59.367; Racc. n. 13.772), ai sensi del quale Mediocredito ha concesso in favore di Fine Foods un finanziamento pari ad Euro 15.000.000 (il "**Terzo Contratto di Finanziamento Mediocredito**" e congiuntamente al Primo Contratto di Finanziamento Mediocredito e al Secondo Contratto di Finanziamento Mediocredito, i "**Contratti di Finanziamento Mediocredito**"). A garanzia del Terzo Contratto di Finanziamento Mediocredito, Fine Foods ha concesso ipoteca di primo grado su alcuni fabbricati facenti parte dello stabilimento produttivo sito in Zingonia, Verdellino (BG), Via Berlino n. 39, dettagliatamente indicati catastalmente nel suddetto contratto, a favore di Mediocredito.

Il Terzo Contratto di Finanziamento Mediocredito prevede che il finanziamento verrà erogato con le modalità e alle seguenti condizioni:

- (a) Euro 5.000.000 entro tre giorni lavorativi bancari dalla stipula;

- (b) Euro 8.500.000 entro il 31 dicembre 2017, anche in più *tranche* dell'importo di Euro 1.000.000 al ricorrere di determinate condizioni; e
- (c) Euro 1.500.000 al ricorrere di determinate condizioni.

Alla Data del Documento Informativo, la *tranche* di cui al punto a) è stata correttamente erogata in favore di Fine Foods, mentre con riferimento alla *tranche* di cui al punto b) è stata erogata soltanto la somma di Euro 8.000.000.

Fine Foods si è obbligata a rimborsare il finanziamento in linea capitale mediante il versamento di n. 18 rate, dell'importo di Euro 833.333,33 ciascuna, scadenti il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno, con inizio dal 31 dicembre 2018 e termine al 30 giugno 2027.

Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a sei mesi aumentato di 1 punto.

Il Terzo Contratto di Finanziamento Mediocredito prevede, tra l'altro:

- (i) ipotesi di rimborso anticipato volontario, corrispondendo una determinata commissione, purché siano rispettate determinate condizioni;
- (ii) obblighi informativi in caso di fusione o scissione; acquisto delle proprie azioni e perfezionamento di qualsiasi atto che abbia per oggetto il trasferimento della proprietà o il godimento dell'azienda o di un ramo d'azienda da essa esercitato;
- (iii) obbligo per Fine Foods a far sì che, salvo ove ciò sia consentito da Mediocredito, il socio che attualmente detiene, direttamente o indirettamente, oltre il 50,1% del capitale sociale di Fine Foods, non riduca la propria partecipazione nel capitale sociale di Fine Foods al di sotto di questa soglia sino a che non sia integralmente rimborsato tutto quanto dovuto in dipendenza del Terzo Contratto di Finanziamento Mediocredito;
- (iv) eventi il cui verificarsi determina il diritto di Mediocredito di risolvere il contratto di finanziamento o di recedere dallo stesso o di comunicare la decadenza dal beneficio del termine per Fine Foods, tra i quali si segnalano: (a) violazione degli obblighi informativi; (b) i beni costituiti in garanzia in relazione al suddetto finanziamento siano oggetto di espropriazione integrale per pubblico interesse o pignoramento; (c) per qualsiasi causa l'ipoteca concessa ai sensi di tale finanziamento venga meno o non possa essere fatta valere ovvero il valore dei beni oggetto di tale ipoteca diminuisca al di sotto del 100% degli importi in linea capitale erogati ai sensi di tale contratto; (d) il socio che attualmente detiene, direttamente o indirettamente, oltre il 50,1% del capitale sociale di Fine Foods, riduca, salvo ove ciò sia consentito da Mediocredito, la propria partecipazione al di sotto di tale livello prima che siano integralmente soddisfatte le ragioni di credito di Mediocredito derivanti da tale finanziamento.

L'Accordo Quadro è soggetto alla condizione risolutiva rappresentata dal rilascio dell'autorizzazione, ai fini e per gli effetti dei contratti di finanziamento, da parte di Mediocredito affinché Fine Foods potesse perfezionare la Fusione e adempiere agli obblighi da essa derivanti e alla rinuncia da parte dello stesso alle pattuizioni relative al rimborso obbligatorio dei proventi derivanti dalla Fusione ai sensi del Terzo Contratto di Finanziamento Mediocredito.

### **3.2.15 PROBLEMATICHE AMBIENTALI**

Alla Data del Documento Informativo Fine Foods non è a conoscenza di problematiche ambientali che potrebbero influire sull'utilizzo delle proprie immobilizzazioni materiali esistenti.

### 3.2.16 INFORMAZIONI FINANZIARIE STORICHE RELATIVE A FINE FOODS

Per le informazioni finanziarie relative a Fine Foods si rinvia alla documentazione a disposizione del pubblico sul sito internet di Innova [www.innovaitaly1.it](http://www.innovaitaly1.it) Sezione "Investor Relations/Operazione Rilevante" ove sono disponibili i bilanci di esercizio di Fine Foods relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 (di cui si riporta in calce al presente Documento Informativo un estratto della situazione patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario), unitamente alle relazioni della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Il bilancio di esercizio di Fine Foods relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, unitamente alla relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., è allegato al presente Documento Informativo.

Sono riportati di seguito alcuni dati patrimoniali, economici e finanziari selezionati di Fine Foods per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 2016 e 2017.

Dati in € milioni, se non diversamente indicato	Esercizio chiuso al 31 dicembre			CAGR
	2015	2016	2017	
Ricavi	102,0	113,1	119,6	8,3%
EBITDA	13,4	15,1	16,7*	11,6%
EBIT	8,1	9,3	10,2*	12,2%
Utile netto	5,3	6,2	7,1*	15,7%
EBITDA Margin	13,1%	13,4%	14,0%*	
EBIT Margin	7,9%	8,2%	8,5%*	
Utile netto come % dei ricavi	5,2%	5,5%	5,9%*	
Capitale circolante	12,0	12,9	8,2**	
Magazzino	11,9	15,0	17,0	
Crediti commerciali	11,7	13,9	13,6**	
Debiti Commerciali	(11,5)	(16,0)	(22,5)	
Capitale Circolante in % dei ricavi	11,8%	11,4%	6,8%**	
Capex ordinaria in beni materiali	5,7	6,3	7,3	
Capex di espansione in beni materiali	1,5	3,4	14,1	
Capex ordinaria in beni immateriali	0,3	0,3	0,5	
Totale capex	7,4	10,0	21,9	
Flusso di cassa operativo	3,8	12,4	15,3**	
Capex ordinaria <sup>1</sup>	6,0	6,6	7,8	
Free cash flow operativo ricorrente	(2,2)	5,8	7,5	
Capex di espansione <sup>1</sup>	1,5	3,4	14,1	
Free cash flow operativo	(3,7)	2,3	(6,6)	
Posizione Finanziaria Netta	17,8	19,3	20,4	
Posizione Finanziaria Netta / EBITDA	1,3x	1,3x	1,2x***	

\* Adjusted.

\*\* Adjusted, rettificata sommando l'impatto di un'operazione di *factoring pro soluto* nel 2017 per un importo di Euro 4,9 milioni.

\*\*\* Basato su EBITDA Adjusted.

<sup>1</sup> La suddivisione tra capex ordinarie e di espansione è stimata dai conti gestionali di Fine Foods.

Per completezza di informativa, la seguente tabella include gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario di Fine Foods per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
<b>Dati in € milioni</b>			
<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>			
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0,8	0,4	0,3
5) avviamento	0,4	0,6	0,8
6) immobilizzazioni in corso e acconti		0,3	0,2
7) altre	0,1	0,1	0,1
Totale immobilizzazioni immateriali	1,3	1,3	1,4
II - Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	19,5	20,3	22,7
2) impianti e macchinario	14,9	13,9	14,3
3) attrezzature industriali e commerciali	1,9	1,1	0,7
4) altri beni	1,4	1,2	1,1
5) immobilizzazioni in corso e acconti	19,5	5,1	0,2
Totale immobilizzazioni materiali	57,3	41,6	38,9
Totale immobilizzazioni (B)	58,6	42,9	40,3
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	10,7	9,5	7,7
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3,1	2,5	1,9
4) prodotti finiti e merci	3,3	3,1	2,3
Totale rimanenze	17,0	15,0	11,9
II - Crediti			
1) verso clienti	8,7	13,9	11,8
esigibili entro l'esercizio successivo	8,7	13,9	11,8
5-bis) crediti tributari	2,4	0,5	0,4
esigibili entro l'esercizio successivo	2,4	0,5	0,4
5-ter) imposte anticipate	0,3	0,2	0,2
5-quater) verso altri	0,2	0,2	0,3
esigibili entro l'esercizio successivo	0,2	0,2	0,3
Totale crediti	11,7	14,8	12,7
IV - Disponibilita' liquide			
1) depositi bancari e postali	9,7	10,4	2,4
3) danaro e valori in cassa	0,0	0,0	0,0
Totale disponibilita' liquide	9,7	10,4	2,4
Totale attivo circolante (C)	38,4	40,2	27,0
D) Ratei e risconti	0,2	0,2	0,2
Totale attivo	97,1	83,3	67,5
<b>Passivo</b>			
A) Patrimonio netto	38,9	32,7	31,5
I - Capitale	8,0	8,0	8,0
III - Riserve di rivalutazione	2,6	2,6	2,6

IV - Riserva legale	1,6	1,6	1,6
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-	-
Riserva straordinaria	20,5	14,3	14,0
Totale altre riserve	20,5	14,3	14,0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6,2	6,2	5,3
Totale patrimonio netto	38,9	32,7	31,5
B) Fondi per rischi e oneri			
4) altri		0,0	0,0
Totale fondi per rischi ed oneri		0,0	0,0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1,2	1,3	1,3
D) Debiti			
1) obbligazioni	9,8	9,8	0,0
esigibili oltre l'esercizio successivo	9,8	9,8	0,0
4) debiti verso banche	20,3	19,9	20,3
esigibili entro l'esercizio successivo	5,6	5,1	5,7
esigibili oltre l'esercizio successivo	14,7	14,8	14,6
6) acconti			0,1
esigibili entro l'esercizio successivo			0,1
7) debiti verso fornitori	22,5	16,0	11,5
esigibili entro l'esercizio successivo	22,5	16,0	11,5
12) debiti tributari	0,5	0,8	0,5
esigibili entro l'esercizio successivo	0,5	0,8	0,5
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0,9	0,9	0,8
esigibili entro l'esercizio successivo	0,9	0,9	0,8
14) altri debiti	2,9	1,9	1,5
esigibili entro l'esercizio successivo	2,9	1,9	1,5
Totale debiti	57,0	49,3	34,7
E) Ratei e risconti	0,0	0,1	0,0
Totale passivo	97,1	83,3	67,5



Dati in € milioni

**Rendiconto finanziario, metodo indiretto**

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operative (metodo indiretto)

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Utile (perdita) dell'esercizio	6,2	6,2	5,3
Imposte sul reddito	2,3	2,8	2,5
Interessi passivi/(attivi)	0,4	0,2	0,3
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(0,1)	(0,0)	(0,1)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8,9	9,2	8,1
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	0,0	0,0	0,0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6,2	5,6	5,1
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6,2	5,6	5,1
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	15,1	14,9	13,2
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2,0)	(3,1)	(0,6)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	5,2	(2,2)	(1,8)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	6,5	4,5	(3,7)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	0,0	(0,0)	(0,0)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(0,0)	0,0	(0,0)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(0,8)	0,8	0,4
Totale variazioni del capitale circolante netto	8,8	(0,0)	(5,7)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	24,0	14,9	7,4
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	(0,4)	(0,2)	(0,3)
(Imposte sul reddito pagate)	(3,2)	(2,3)	(3,3)
(Utilizzo dei fondi)	(0,1)	(0,1)	(0,0)
Totale altre rettifiche	(3,7)	(2,5)	(3,7)
Flusso finanziario delle Passività operative (A)	20,2	12,4	3,8
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	(21,4)	(9,7)	(7,1)
Disinvestimenti	0,1	1,9	0,1
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	(0,5)	(0,3)	(0,3)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(21,8)	(8,1)	(7,3)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0,5	(0,6)	1,9
Accensione finanziamenti	5,0	15,0	10,5
(Rimborso finanziamenti)	(4,6)	(5,6)	(7,6)
Mezzi propri			
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		(5,0)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0,9	3,7	4,8
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(0,7)	7,9	1,2
Disponibilità liquide a inizio esercizio			
Depositi bancari e postali	10,4	2,4	1,2
Danaro e valori in cassa	0,0	0,0	0,0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10,4	2,4	1,2
Disponibilità liquide a fine esercizio			
Depositi bancari e postali	9,7	10,4	2,4
Danaro e valori in cassa	0,0	0,0	0,0
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9,7	10,4	2,4
Differenza di quadratura			

### **3.2.17 CONTENZIOSI RILEVANTI**

Alla Data del Documento Informativo non vi sono contenziosi rilevanti che coinvolgono Fine Foods.

## 4 LA SOCIETÀ RISULTANTE DALLA FUSIONE

### 4.1 Governance

La Società Post Fusione adotterà un sistema di amministrazione e controllo c.d. tradizionale di cui agli articoli 2380-*bis* e seguenti c.c..

In particolare, ai sensi dell'Accordo Quadro, i Soci Fine Foods si sono obbligati a esercitare i propri diritti e le proprie prerogative quale socio della Società Post Fusione affinché, per l'intera durata triennale dell'incarico conferito al consiglio di amministrazione della Società Post Fusione a far data dalla Data di Efficacia dell'Operazione Rilevante e, quindi, sino all'approvazione del bilancio della Società Post Fusione al 31 dicembre 2020:

- (i) il Consiglio di Amministrazione della Società Post Fusione sia composto da almeno n. 7 membri così individuati, restando inteso che in ogni caso la maggioranza assoluta degli amministratori della Società Post Fusione dovrà essere nominata dai Soci Fine Foods:
  - a. i Soci Fine Foods designeranno almeno n. 4 amministratori, che inizialmente sono stati individuati nelle seguenti persone: Dott. Eigenmann, che sarà nominato altresì Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Dott. Giorgio Ferraris, che sarà altresì nominato Amministratore Delegato, Federico Oriani e Adriano Pala;
  - b. i Soci Promotori Innova designeranno n. 3 amministratori, senza deleghe gestorie (salvo diverso accordo tra le parti), individuati nelle persone del Dott. Fulvio Conti, Dott. Marco Costaguta, e Dott. Paolo Ferrario, ovvero nelle diverse persone che i Soci Promotori indicheranno tempestivamente ai Soci Fine Foods.

Ai fini di quanto sopra, l'Accordo Quadro prevede l'impegno da parte dei Soci Fine Foods a far sì che i poteri relativi alla gestione di qualunque controversia dovesse insorgere, tra i Soci Fine Foods e la Società Post Fusione, in relazione agli obblighi di indennizzo previsti dall'Accordo Quadro per specifiche violazioni siano delegati a un comitato costituito da tre membri di cui un amministratore nominato dai Soci Fine Foods, un amministratore nominato su designazione dei Soci Promotori Innova (il quale verrà nominato Presidente di tale Comitato) ed il terzo nella persona del sindaco effettivo che verrà designato dai Soci Promotori Innova e già identificato nel Sig. Paolo Prandi.

- (ii) Il Collegio Sindacale della Società Post Fusione, per i tre anni successivi alla data di efficacia della Fusione, sia composto da n. 3 (tre) membri effettivi e n. 2 (due) membri supplenti, di cui un componente effettivo ed uno supplente nominati su designazione dei Soci Promotori Innova e i restanti nominati su designazione dei Soci Fine Foods.

Ai fini di quanto sopra, l'Accordo Quadro prevede che l'Assemblea chiamata a deliberare sull'approvazione dell'Operazione Rilevante nomini il nuovo Consiglio di Amministrazione e il nuovo Collegio Sindacale, con effetto dalla data di efficacia della Fusione e subordinatamente alla stessa, secondo quanto sopra indicato.

Inoltre, l'Accordo Quadro prevede che, in caso di cessazione dalla carica di amministratore di 3 amministratori (ivi incluso il Presidente del consiglio di amministrazione) ovvero della maggioranza degli amministratori della Società Post Fusione, l'intero consiglio si intenderà immediatamente decaduto e si dovrà procedere all'immediata rinomina di un nuovo consiglio di amministrazione della Società Post Fusione secondo i principi e le ripartizioni sopra indicate.

Inoltre, ai sensi dell'Accordo Quadro, è stato convenuto che, a partire dalla data di efficacia della Fusione e per l'intera durata triennale dell'incarico conferito al consiglio di amministrazione della Società Post Fusione a far data dalla Data di Efficacia dell'Operazione Rilevante e, quindi, sino all'approvazione del bilancio della Società Post Fusione al 31 dicembre 2020, per quanto possibile e compatibilmente con le previsioni di legge applicabili, specifiche e limitate decisioni in materia di investimenti ed iniziative, che

comportino un impegno di spesa per la Società Post Fusione superiore ad Euro 4.000.000 (tale limite è elevato ad Euro 20.000.000 per operazioni di acquisizione di società e/o aziende operanti nel settore cosmetico, alimentare o farmaceutico), non potranno essere delegate agli organi delegati della Società Post Fusione e dovranno essere adottate dal Consiglio di Amministrazione della Società Post Fusione con le maggioranze di legge a condizione che tale maggioranza sia composta da almeno un amministratore designato dai Soci Promotori.

Per maggiori informazioni in merito alle previsioni dell'Accordo Quadro si rinvia al precedente Capitolo 2, Paragrafo 2.3 del Documento Informativo e, con riferimento alla *governance*, alle Relazioni degli Amministratori di Innova che saranno messe a disposizione del pubblico sul sito internet di Innova [www.innovaitaly1.it](http://www.innovaitaly1.it) Sezione "Operazione Rilevante".

#### 4.2 Accordi di lock-up

Al fine di dare stabilità all'assetto azionario della Società Post Fusione, ai sensi dell'Accordo Quadro i Soci della Società Post Fusione assumeranno impegni di *lock-up* di cui si riportano di seguito le principali previsioni, il tutto secondo i termini e le condizioni stabiliti ai sensi dell'Accordo Quadro per la cui descrizione si rinvia al Capitolo 2, paragrafo 2.3.

#### 4.3 Ipotesi di azionariato della Società Post Fusione

Le tabelle seguenti simulano l'azionariato della Società Post Fusione successivamente alla data di efficacia della Fusione, nei due scenari di recessi degli azionisti di Innova: (i) nulli, e (ii) pari al 30% meno una azione del capitale sociale.

##### **Azionariato della Società Post Fusione in ipotesi di recessi nulli**

	# azioni	% diritti economici <sup>(11)</sup>	Prezzo di mercato (€)	Market cap (€)	# diritti di voto	% diritti di voto
Soci Fine Foods	12.240.000	53,94%	10,0	122.400.000	19.240.000	65,13%
di cui con voto singolo	8.740.000	38,52%	10,0	87.400.000	8.740.000	29,59%
di cui con voto multiplo	3.500.000	15,43%	10,0	35.000.000	10.500.000	35,55%
Soci Innova	10.000.000	44,07%	10,0	100.000.000	10.000.000	33,85%
di cui AuCap	10.000.000	44,07%	10,0	100.000.000	10.000.000	33,85%
di cui acquisite da soci target	-	0,00%	10,0	-	-	0,00%
Soci Promotori Innova	450.000	1,98%	10,0	4.500.000	300.000	1,02%
Conversione premiante <sup>(12)</sup>	300.000	1,32%	10,0	3.000.000	300.000	1,02%
Azioni residue	150.000	0,66%	10,0	1.500.000	-	0,00%
az. Compendio Warr. Innova	-	0,00%	10,0	-	-	0,00%
az. Compendio Warr. Soci Fine Foods	-	0,00%	10,0	-	-	0,00%
<b>Totale Azioni</b>	<b>22.690.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>10,0</b>	<b>226.900.000</b>	<b>29.540.000</b>	<b>100,00%</b>

##### **Azionariato della Società Post Fusione in ipotesi di recessi pari al 30% meno una azione:**

	# azioni	% diritti economici <sup>(11)</sup>	Prezzo di mercato (€)	Market cap (€)	# diritti di voto	% diritti di voto
Soci Fine Foods	12.240.000	62,16%	10,0	122.400.000	19.240.000	72,49%
di cui con voto singolo	8.740.000	44,39%	10,0	87.400.000	8.740.000	32,93%
di cui con voto multiplo	3.500.000	17,78%	10,0	35.000.000	10.500.000	39,56%
Soci Innova	7.000.001	35,55%	10,0	70.000.010	7.000.001	26,38%
di cui AuCap	7.000.001	35,55%	10,0	70.000.010	7.000.001	26,38%
di cui acquisite da soci target	-	0,00%	10,0	-	-	0,00%
Soci Promotori Innova	450.000	2,29%	10,0	4.500.000	300.000	1,13%
Conversione premiante <sup>(12)</sup>	300.000	1,52%	10,0	3.000.000	300.000	1,13%
Azioni residue	150.000	0,76%	10,0	1.500.000	-	0,00%
az. Compendio Warr. Innova	-	0,00%	10,0	-	-	0,00%
az. Compendio Warr. Soci Fine Foods	-	0,00%	10,0	-	-	0,00%
<b>Totale Azioni</b>	<b>19.690.001</b>	<b>100,00%</b>	<b>10,0</b>	<b>196.900.010</b>	<b>26.540.001</b>	<b>100,00%</b>

<sup>(11)</sup> Le differenze che sussistono tra i diritti economici e i diritti di voto sono attribuibili alle azioni a voto plurimo dei Soci Fine Foods.

<sup>(12)</sup> Fa riferimento alle azioni ordinarie conferite ai Soci Promotori Innova in seguito alla conversione premiante prevista in sede di Operazione Rilevante (300.000 azioni ordinarie a fronte della conversione di 50.000 Azioni Speciali Innova).

Il flottante, prendendo a riferimento il capitale con diritti economici, si situa tra il 44,07% nel caso di recessi nulli ed un minimo del 35,55% in caso di recessi massimi, ossia nel caso in cui le Azioni Ordinarie Innova per le quali sia stato disposto il rimborso o l'annullamento a fronte dell'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti di Innova ai sensi dello Statuto Innova siano in numero non superiore a 2.999.999, ossia il massimo consentito ai sensi dello Statuto Innova affinché la stessa Innova possa procedere alla realizzazione dell'Operazione Rilevante, ed ipotizzando che tali azioni recedute non siano acquistate né da altri soci Innova, né da investitori terzi.

### I Warrant

Ove si verificassero le condizioni per la conversione integrale dei Warrant, le Azioni Ordinarie della Società Post Fusione rivenienti dall'esercizio degli Warrant, ipotizzando l'avvenuta conversione di tutte le Azioni Speciali Innova, rappresenterebbero il 9,43% del capitale sociale, in assenza di recessi. Ovvero il 9,66% circa in presenza dell'esercizio del diritto di recesso pari al 30% del capitale sociale con diritto di voto meno un'azione ordinaria di Innova.

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento Warrant, a disposizione del pubblico sul sito internet di Innova [www.innovaitaly1.it](http://www.innovaitaly1.it) - Sezione "Società - Documenti Societari".

### Le Azioni a Voto Plurimo CE, Azioni Riscattabili e Azioni Speciali Innova

Ai fini del Rapporto di Cambio, (x) Innova emetterà a servizio del concambio (i) n. 7.540.000 Azioni Ordinarie della Società Post Fusione, (ii) n. 1.200.000 Azioni Riscattabili, e (iii) n. 3.500.000 Azioni a Voto Plurimo CE; (y) per ogni n. 1 Azione Ordinaria Fine Foods, verranno assegnate in concambio n. 1,3199 azioni ordinarie della Società Post Fusione di nuova emissione e n. 0,2101 Azioni Riscattabili della Società Post Fusione di nuova emissione, e (z) per ogni n. 1 Azione Fine Foods a Voto Plurimo verranno assegnate in concambio n. 1,5300 Azioni a Voto Plurimo CE.

In relazione alle Azioni a Voto Plurimo CE, lo Statuto della Società Post Fusione prevedrà quanto segue:

- ogni Azione a Voto Plurimo CE dà diritto a tre voti ai sensi dell'art. 2351, comma 4 del c.c. e dell'art. 127-sexies del D. Lgs. n. 58/1998 in tutte le assemblee della Società Post Fusione, siano esse ordinarie e/o straordinarie, nell'osservanza degli eventuali limiti di legge;
- si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie della Società Post Fusione (e senza necessità di deliberazione né da parte dell'assemblea speciale degli azionisti titolari di Azioni a Voto Plurimo CE, né da parte dell'assemblea della Società Post Fusione) le sole Azioni a Voto Plurimo CE oggetto di alienazione a soggetti che non siano già titolari di Azioni a Voto Plurimo CE; le Azioni a Voto Plurimo CE oggetto di alienazione non si convertiranno nel caso in cui il cessionario sia una società facente parte dello stesso Gruppo, come qui di seguito definito, del cedente, fermo restando che, in tale ipotesi, qualora il cessionario perdesse lo *status* di società facente parte dello stesso Gruppo del cedente tutte le Azioni a Voto Plurimo CE dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in Azioni Ordinarie della Società Post Fusione, in ragione di una Azione Ordinaria della Società Post Fusione per ogni Azioni a Voto Plurimo CE. Per "Gruppo" si intende qualsiasi società che, ai sensi dell'articolo 2359 c.c., comma 1, direttamente o indirettamente, da sola o congiuntamente, controlli il socio persona giuridica, o sia controllata dal socio persona giuridica o sia controllata da persone fisiche e/o giuridiche che controllano il socio persona giuridica;
- le Azioni a Voto Plurimo CE possono essere convertite, in tutto o in parte e anche in più *tranche*, in Azioni Ordinarie della Società Post Fusione a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Post Fusione e in copia al presidente del Collegio Sindacale, e ciò sempre in ragione di una Azione Ordinaria della Società Post Fusione per ogni Azione a Voto Plurimo CE;

- il verificarsi di un caso di conversione è attestato dal Consiglio di Amministrazione della Società Post Fusione con delibera assunta con le maggioranze di legge. In caso di omissione del Consiglio di Amministrazione, il verificarsi del presupposto della conversione è attestato dal Collegio Sindacale con delibera assunta con il voto favorevole della maggioranza dei presenti;
- in nessun caso le Azioni Ordinarie della Società Post Fusione potranno essere convertite in Azioni a Voto Plurimo CE.

In relazione alle Azioni Riscattabili, lo Statuto della Società Post Fusione prevedrà quanto segue:

- le Azioni Riscattabili attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie – ed in particolare (i) attribuiscono il diritto di percepire gli utili e il diritto alla distribuzione di riserve disponibili di cui la Società delibera la distribuzione; e (ii) attribuiscono il diritto di voto in tutte le assemblee della Società siano esse ordinarie e/o straordinarie - fatta eccezione esclusivamente per quanto segue:
  - (a) si convertono automaticamente in azioni ordinarie in ragione di una Azione Ordinaria della Società Post Fusione per ogni Azione Riscattabile (senza necessità di deliberazione né da parte dell'assemblea speciale degli azionisti titolari di Azioni Riscattabili, né da parte dell'assemblea della società) in caso di alienazione a soggetti che non siano già titolari di Azioni Riscattabili, salvo nel caso in cui il cessionario sia un soggetto facente parte dello stesso Gruppo (come qui di seguito definito) del cedente e, fermo restando che, in tale ipotesi, qualora il cessionario perdesse lo status di soggetto facente parte dello stesso Gruppo del cedente tutte le Azioni Riscattabili dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in azioni ordinarie, in ragione di una Azione Ordinaria della Società Post Fusione per ogni Azione Riscattabili. Per "Gruppo" si intende qualsiasi soggetto, persona fisica e/o giuridica, che, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, del codice civile, direttamente o indirettamente, da sola o congiuntamente, controlli il socio persona giuridica, o sia controllata dal socio persona giuridica o sia controllata da persone fisiche e/o giuridiche che controllano il socio persona giuridica;
  - (b) possono essere convertite, in tutto o in parte e anche in più tranches, in azioni ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al Presidente del consiglio di amministrazione della Società Post Fusione e in copia al Presidente del collegio sindacale, e ciò sempre in ragione di una Azione Ordinaria della Società Post Fusione per ogni Azione Riscattabile;
  - (c) saranno riscattate dalla Società Post Fusione, ai sensi dell'articolo 2437-sexies del codice civile, in tutto o in parte, ai seguenti termini e condizioni e previa verifica delle stesse:
    - (i) ove il socio titolare delle Azioni Riscattabili (a) sia tenuto a corrispondere alla Società Post Fusione un indennizzo (l' "**Importo da Indennizzare**"); e (b) abbia comunicato alla Società Post Fusione (x) di volersi avvalere delle Azioni Riscattabili (in tutto o in parte delle stesse) ai fini del pagamento, totale o parziale, dell'Importo da Indennizzare; (y) l'ammontare dell'Importo da Indennizzare che intende corrispondere in Azioni Riscattabili (l' "**Importo da Indennizzare in Natura**"), la Società Post Fusione eserciterà il diritto di riscatto per un numero di Azioni Riscattabili avente controvalore pari all'Importo da Indennizzare in Natura;
    - (ii) la Società Post Fusione riscatterà, a seconda dei casi, tutte le o parte delle Azioni Riscattabili ai sensi dell'articolo 2437-sexies del codice civile, le Azioni Riscattabili oggetto di riscatto saranno trasferite alla Società Post Fusione ed il corrispettivo di tale trasferimento sarà compensato con l'Importo da Indennizzare e nei limiti dell'Importo da Indennizzare medesimo;

- (iii) ad ogni Azione Riscattabile è convenzionalmente attribuito un valore – fissato ora per allora - pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di negoziazione delle Azioni Ordinarie della Società Post Fusione registrati da Borsa Italiana in relazione all’Azione Ordinaria della Società Post Fusione nel periodo compreso fra la data (inclusa) di recapito della comunicazione mediante la quale la Società Post Fusione abbia comunicato, nei confronti del socio titolare delle Azioni Riscattabili oggetto di riscatto, l’insorgere del diritto al pagamento dell’Importo da Indennizzare (la “**Data di Riferimento**”) e lo stesso giorno (incluso) del sesto mese solare precedente e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di Borsa Italiana S.p.A. aperta in cui le Azioni Ordinarie della Società Post Fusione siano state oggetto di effettiva trattazione (la “**Media Prezzo Sei Mesi**”). La predetta metodologia per determinare il valore convenzionale delle Azioni Riscattabili è fissa ed immutabile ed è ritenuta adeguata anche ai sensi e per gli effetti dell’art. 2437 ter del codice civile (il “**Valore di Riscatto**”);
- (iv) la comunicazione dell’intervenuto riscatto (la “**Comunicazione di Riscatto**”) dovrà essere inviata, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, dalla Società Post Fusione al socio titolare delle Azioni Riscattabili al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Post Fusione ed in copia al Presidente del Collegio Sindacale entro e non oltre 10 giorni dall’avveramento dei presupposti di cui alla presente lett. (c), punto (i)(a)-(b) che precede, e dovrà già contenere: (i) la dichiarazione di accertamento della causa di riscatto di cui alla presente lett. (c), punto (i)(a)-(b) che precede, e la Data di Riferimento; (ii) il numero di Azioni Riscattabili per le quali è esercitato il riscatto ai sensi dell’art. 2437-sexies del codice civile l’Importo da Indennizzare in Natura indicato dal socio nella comunicazione di cui alla presente lett. (c), punto (i)(b)(y) che precede; (iii) la Media Prezzo Sei Mesi ed il Valore di Riscatto; (iv) la dichiarazione che le Azioni Riscattabili saranno trasferite alla Società ed il corrispettivo di tale trasferimento sarà compensato con l’Importo da Indennizzare per un importo pari al Valore del Riscatto;
- (d) il riscatto ha effetto a decorrere dalla Comunicazione di Riscatto effettuata in conformità al presente articolo e pertanto comporta l’acquisto delle Azioni Riscattabili riscattate in capo alla Società Post Fusione. Di tutto ciò verrà fatta idonea annotazione nel libro dei soci;
- (e) il riscatto avverrà con l’acquisto delle Azioni Riscattabili in capo alla Società Post Fusione medesima e solo in presenza dei presupposti e nei termini di cui alla lett. (c), punto (i) (a)-(b), che precede nonché nei limiti quantitativi di cui agli artt. 2357 e seguenti del codice civile;
- (f) fatto salvo quanto previsto da norme inderogabili di legge, l’esercizio del riscatto opererà alle condizioni di cui sopra ed avverrà senza autorizzazione da parte dell’assemblea della Società Post Fusione ai sensi dell’art. 2357 del codice civile;
- (g) le Azioni Riscattabili riscattate saranno annullate dalla Società Post Fusione.

In relazione alle Azioni a Voto Plurimo CE, alle Azioni Riscattabili e alle Azioni Speciali Innova, lo Statuto della Società Post Fusione prevedrà quanto segue:

- la Società Post Fusione può procedere all’emissione di azioni a voto plurimo e azioni speciali limitatamente ai casi di: (i) aumento di capitale, deliberato ad un valore di emissione che, incluso il sovrapprezzo, sia determinato in base al valore di mercato – pari al prezzo medio ponderato di mercato delle azioni della Società Post Fusione negli ultimi 6 mesi – della Società Post Fusione,

mediante nuovi conferimenti senza esclusione o limitazione del diritto di opzione; e (ii) fusione o scissione;

- in caso di aumento di capitale sociale da effettuare mediante emissione di sole azioni ordinarie, il diritto di sottoscrivere le emittende azioni ordinarie sarà riconosciuto a tutti i soci (salvo che il relativo diritto di opzione sia escluso nei modi di legge o non spetti) in proporzione ed in relazione alle azioni - siano azioni ordinarie, Azioni a Voto Plurimo CE, Azioni Riscattabili o Azioni Speciali Innova - da ciascuno degli stessi detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale. In tale ipotesi è esclusa in ogni caso la necessità di approvazione della relativa delibera ai sensi dell'art. 2376 del codice civile da parte delle assemblee speciali dei titolari di Azioni a Voto Plurimo CE, di Azioni Riscattabili o di Azioni Speciali Innova;
- in caso di aumento di capitale da attuarsi mediante emissione sia di azioni ordinarie sia di azioni a voto plurimo sia di azioni speciali, (i) il numero delle emittende azioni ordinarie, azioni a voto plurimo e azioni speciali dovrà essere proporzionale al numero di azioni ordinarie, di Azioni a Voto Plurimo CE e di Azioni Speciali Innova in cui risulterà suddiviso il capitale sociale alla data della relativa delibera e (i) le azioni ordinarie, le azioni a voto plurimo e le azioni speciali di nuova emissione dovranno essere offerte in sottoscrizione al singolo socio in relazione ed in proporzione rispettivamente alle azioni ordinarie, alle Azioni a Voto Plurimo CE e alle Azioni Speciali Innova dallo stesso detenute al momento della esecuzione dell'aumento di capitale, precisandosi che le azioni a voto plurimo e le azioni speciali potranno essere sottoscritte soltanto da soci già titolari rispettivamente di Azioni a Voto Plurimo CE e Azioni Speciali Innova; in assenza di sottoscrizione delle azioni a voto plurimo e/o azioni speciali di nuova emissione da parte dei soci già titolari rispettivamente di Azioni a Voto Plurimo CE e/o Azioni Speciali Innova, le Azioni a Voto Plurimo CE si convertiranno automaticamente in azioni ordinarie in ragione di una azione ordinaria ogni Azioni a Voto Plurimo CE e le Azioni Speciali Innova si convertiranno automaticamente in azioni ordinarie in ragione di sei azioni ordinarie ogni Azione Speciale Innova, e saranno offerte agli altri soci nei termini di legge;
- nel caso in cui la Società Post Fusione partecipi ad una fusione per incorporazione quale incorporanda ovvero ad una fusione propria, (i) i titolari delle Azioni a Voto Plurimo CE avranno diritto di ricevere, nell'ambito del rapporto di cambio, azioni munite delle stesse caratteristiche – quantomeno rispetto al diritto di voto plurimo – delle Azioni a Voto Plurimo CE, nei limiti di legge e di compatibilità; (ii) i titolari delle Azioni Riscattabili avranno diritto di ricevere, nell'ambito del rapporto di cambio, azioni munite delle stesse caratteristiche – quantomeno rispetto al diritto di riscatto – delle Azioni Riscattabili, nei limiti di legge e di compatibilità; e (iii) i titolari delle Azioni Speciali Innova avranno diritto di ricevere, nell'ambito del rapporto di cambio, azioni munite delle stesse caratteristiche – quantomeno rispetto al diritto di conversione in azioni ordinarie – delle Azioni Speciali Innova, nei limiti di legge e di compatibilità.

#### I Warrant Soci Fine Foods

La Società Post Fusione, una volta perfezionata la Fusione, emetterà in favore dei Soci Fine Foods, in proporzione alla partecipazione attualmente detenuta in Fine Foods, n. 4.000.000 Warrant Soci Fine Foods, non quotati e non trasferibili fino allo scadere del relativo periodo di *lock-up* (per la cui descrizione si rinvia al Capitolo 2, paragrafo 2.3. del presente Documento Informativo) e che conferiscano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione della Società Post Fusione esercitabili:

- a) integralmente (*i.e.*, per il 100% (cento per cento) dei Warrant Soci Fine Foods), qualora entro 3 (tre) anni dalla data di efficacia della Fusione il prezzo (da intendersi come prezzo medio ponderato giornaliero) del titolo (quotato sul AIM o sul MTA, a seconda dei casi) della Società Post Fusione sia non inferiore ad Euro 13,00 (tredici/00) per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni

consecutivi di borsa aperta; ovvero

- b) ove la condizione *sub* lettera (a) che precede non si sia verificata, e a prescindere dal verificarsi della condizione *sub* lettera (c) che segue, per il 25% (venticinque per cento) dei Warrant Soci Fine Foods, qualora nel corso del 4° (quarto) e del 5° (quinto) anno dalla data di efficacia della Fusione il prezzo (da intendersi come prezzo medio ponderato giornaliero) del titolo (quotato sul AIM o sul MTA, a seconda dei casi) della Società Post Fusione sia non inferiore ad Euro 14,00 (quattordici/00) per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni consecutivi di borsa aperta;
- c) ove la condizione *sub* lettera (a) che precede non si sia verificata, e a prescindere dal verificarsi della condizione *sub* lettera (b) che precede, per il 75% (settantacinque per cento) dei Warrant Soci Fine Foods dal 6° (sesto) anno (incluso) dalla data di efficacia della Fusione e per i successivi 12 (dodici) mesi, fermo restando che i Soci Fine Foods non potranno esercitare i Warrant Soci FF nel corso del 4° (quarto) e del 5° (quinto) anno dalla data di efficacia della Fusione.

Il valore totale dei Warrant Soci Fine Foods esercitati viene convertito in un numero di Azioni di Compendio, con il seguente rapporto di esercizio:

$$\frac{\text{(prezzo medio per azione nel mese precedente - 9,5 euro)}}{\text{(Prezzo medio per azione nel mese precedente - prezzo di sottoscrizione)}}$$

Il prezzo di esercizio dei Warrant Soci Fine Foods è pari ad Euro 0,10 ovvero il diverso valore che può essere stabilito dal Consiglio di Amministrazione della Società Post Fusione fino al valore di Euro 7,00.

#### Piano di Incentivazione CE

A seguito dell'efficacia della Fusione, la Società Post Fusione implementerà il Piano di Incentivazione CE, consistente nell'attribuzione gratuita ai dirigenti apicali della Società Post Fusione (ad esclusione di Eigenmann, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Post Fusione) di diritti condizionati (le "**Units**") non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuno dei quali attribuisce il diritto all'assegnazione gratuita di una azione ordinaria della Società Post Fusione al decorrere dei termini e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Piano di Incentivazione CE.

In particolare, il Piano di Incentivazione CE avrà le seguenti caratteristiche:

- al Piano di Incentivazione CE saranno dedicate sino a massime n. 440.000 azioni reperite mediante un'operazione di *buy back* in conformità con le leggi ed i regolamenti applicabili;
- le azioni saranno attribuite al raggiungimento, nel corso del triennio successivo all'attribuzione delle Units, in parte in base ai risultati di crescita di EBITDA e in parte in base ai livelli di crescita del valore del titolo della Società Post Fusione tenendo conto degli obiettivi dell'azionista di maggioranza e degli investitori titolari dei Warrant;
- per lo stesso obiettivo di *performance* potranno essere previsti diversi *target* quantitativi e i beneficiari avranno diritto all'esercizio delle Units secondo percentuali determinate in conseguenza del raggiungimento di ciascun obiettivo di *performance* previsto dal Piano di Incentivazione CE e del relativo livello di *performance* ottenuto;
- il Piano di Incentivazione CE prevedrà in capo ai beneficiari un periodo di due anni dopo l'assegnazione gratuita delle azioni della Società Post Fusione durante il quale gli stessi non potranno disporre delle azioni attribuite;

- i beneficiari del Piano di Incentivazione CE saranno l'amministratore delegato ed i dipendenti della Società Post Fusione, nonché di eventuali sue controllate, con la qualifica di Dirigente; resta inteso che i beneficiari, diversi dal suddetto amministratore delegato, saranno individuati da quest'ultimo;
- eventi interruttivi del rapporto di amministrazione o lavorativo potranno incidere sulla titolarità del Piano di Incentivazione CE;
- le Units saranno intrasmissibili e non potranno essere creati vincoli sulle stesse.

## 5 DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PRO-FORMA

### 5.1 Stato patrimoniale pro-forma e conto economico pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

La redazione dei prospetti relativi allo stato patrimoniale *pro-forma* e al conto economico *pro-forma* corredati dalle note esplicative di Innova Italy 1 S.p.A. ("**Innova**") e di Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. ("**Fine Foods**"), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (di seguito i "**Prospetti pro-forma di Fusione**") è stata effettuata dagli Amministratori di Innova con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti contabili dell'Operazione Rilevante, che costituisce un'operazione di *reverse take over* ai sensi dell'Articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia, da realizzarsi mediante Fusione per incorporazione della Fine Foods in Innova (di seguito "**l'Operazione Rilevante**").

La Fusione, ai sensi dell'Accordo Quadro, sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di Fine Foods e all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di Innova.

I Prospetti *pro-forma* di Fusione sono stati redatti sulla base di due diversi scenari di approvazione della Fusione:

- assumendo che non vi siano recessi in relazione all'Operazione Rilevante;
- assumendo il massimo esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti detentori di azioni ordinarie di Innova: in questo scenario si assume che il diritto di recesso venga esercitato da tanti azionisti che rappresentano il 30% meno una azione del Capitale Sociale di Innova rappresentato da azioni ordinarie.

Ai fini del recesso, il valore di liquidazione delle azioni ordinarie della Società Incorporante sarà determinato ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2 del Codice Civile ed in conformità a quanto disposto dall'art.8 dello Statuto Sociale di Innova; i termini e le modalità per l'esercizio del diritto di recesso e di svolgimento del procedimento di liquidazione sono quelli stabiliti ai sensi dell'art. 2437-quater del Codice Civile.

Il valore di liquidazione delle azioni è stato ipotizzato pari ad Euro 10 per azione, valore determinato alla Data del Documento Informativo sulla base di quanto indicato nello Statuto dell'Emittente. Il valore di liquidazione delle azioni sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione successivamente alla data di convocazione dell'assemblea degli azionisti nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2437-ter cod. civ. e dall'art. 8 dello Statuto Innova. La relazione sul valore di liquidazione delle azioni sarà messa a disposizione degli azionisti nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili. La simulazione dell'ipotesi di massimo esercizio del Diritto di Recesso è stata riflessa escludendo le azioni speciali, nell'ipotesi che i titolari abbiano espressamente rinunciato all'esercizio del suddetto Diritto di Recesso.

Nella predisposizione dei Prospetti *pro-forma* di Fusione, non sono riflessi gli effetti della possibile conversione di Azioni Speciali Innova in azioni ordinarie, come descritto al Capitolo 3, Paragrafo 3.1.8 del Documento Informativo.

I Prospetti *pro-forma* di Fusione sono espressi in Euro. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi sono espressi in Euro.

#### **Ipotesi di base, principi contabili e assunzioni sottostanti la redazione dei Prospetti pro-forma di Fusione secondo i Principi Contabili Italiani**

Per le finalità del Documento Informativo, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia (il "**Documento Informativo**"), si precisa che Innova, i soci di Fine Foods e Fine Foods hanno sottoscritto un

Accordo Quadro in data 7 giugno 2018, con cui si disciplinano, in maniera fra loro vincolante, i tempi, i termini e le modalità di esecuzione dell'Operazione Rilevante che prevede in sintesi la Fusione di Fine Foods in Innova, e la contestuale ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia degli strumenti finanziari del Gruppo Post Fusione.

La Fusione è qualificabile, inoltre, come un'operazione di reverse take over ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia.

I Prospetti *pro-forma* di Fusione sono stati predisposti sulla base di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM /1052803 del 5 luglio 2001, apportando ai dati storici successivamente illustrati le appropriate rettifiche necessarie al fine di rilevare gli effetti significativi connessi all'Operazione Rilevante sullo stato patrimoniale e sul conto economico come se le stesse fossero avvenute al 31 dicembre 2017, per quanto riguarda i dati patrimoniali ed al 1° gennaio 2017 per quanto riguarda gli effetti economici.

I Prospetti *pro-forma* di Fusione al 31 dicembre 2017 sono stati predisposti partendo dai seguenti dati storici:

- ✓ bilancio di esercizio di Innova al 31 dicembre 2017, redatto in base ai Principi Contabili Italiani, assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 15 marzo 2018, senza rilievi e approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 5 aprile 2018;
- ✓ bilancio di esercizio di Fine Foods al 31 dicembre 2017, redatto in base ai Principi Contabili Italiani, assoggettato a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 23 aprile 2018, senza rilievi e approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2018.

Ai fini della predisposizione dei Prospetti *pro-forma* di Fusione al 31 dicembre 2017 sono stati adottati i medesimi Principi Contabili Italiani utilizzati per la redazione dei bilanci di esercizio di Fine Foods ed Innova al 31 dicembre 2017. Pertanto, considerata la possibile futura predisposizione del bilancio da parte della società risultante dalla Fusione sulla base dei principi contabili internazionali, si segnala che l'adozione di tali principi potrebbe determinare effetti, anche significativi, sulla consistenza dell'attivo, del Patrimonio Netto e dei risultati di conto economico, rispetto a quanto rappresentato dai dati *pro-forma*.

Per effetto della Fusione si determinerà il trasferimento in capo a Innova dell'intero patrimonio della Società Incorporata e della totalità dei rapporti giuridici ad essa facenti capo.

Nel corso del 2017, all'esito della ricerca di una società target con la quale realizzare la *business combination*, gli Amministratori di Innova hanno individuato un particolare interesse per Fine Foods. Sono quindi intervenute negoziazioni dirette a valutare la possibilità e le condizioni per un'operazione sul capitale di Fine Foods da realizzarsi attraverso la Fusione per incorporazione di Fine Foods in Innova.

Innova darà attuazione alla Fusione a mezzo di un aumento di capitale per Euro 12.307.500, mediante emissione di n. 12.240.000 azioni di nuova emissione. Al perfezionamento della Fusione si procederà al concambio di tutte le azioni rappresentanti il Capitale Sociale di Fine Foods in azioni rappresentanti il Capitale Sociale della Società risultante dalla Fusione.

La Fusione avrà efficacia alla data indicata nell'atto di Fusione che è successiva alla data di riferimento utilizzata nella redazione dei Prospetti *pro-forma* di Fusione. Gli effetti contabili della Fusione decorreranno, secondo quanto riportato nel Progetto di Fusione, approvato in data 7 giugno 2018 dagli Amministratori di Innova e di Fine Foods dal 1° gennaio 2018. Conseguentemente, i valori relativi agli elementi patrimoniali, attivi e passivi, imputati nel bilancio della Società Incorporante potranno differire da quelli utilizzati nella redazione dei Prospetti *pro-forma* di Fusione.

I costi connessi alla Fusione, comprensivi anche delle spese di collocamento, rappresentano la miglior stima da parte degli Amministratori alla data di predisposizione del presente documento.

Gli effetti fiscali delle rettifiche *pro-forma* sono stati determinati sulla base delle aliquote IRES e IRAP in vigore al 31 dicembre 2017.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati *pro-forma* rispetto a quelli di un normale bilancio e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale *pro-forma* ed al conto economico *pro-forma*, gli stessi vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Infine, i Prospetti *pro-forma* di Fusione non intendono in alcun modo rappresentare una previsione di risultati futuri e non devono pertanto essere utilizzato in tal senso: i dati *pro-forma* non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare esclusivamente gli effetti maggiormente significativi, isolabili ed oggettivamente misurabili delle operazioni sopra esposte, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed a decisioni operative conseguenti alle operazioni stesse.

#### **Note esplicative ai Prospetti *pro-forma* di Fusione al 31 dicembre 2017**

Nelle tabelle che seguono sono sintetizzate, per tipologia, le scritture contabili effettuate per la redazione dei Prospetti *pro-forma* di Fusione. Le note che seguono hanno lo scopo di commentare gli effetti patrimoniali significativi derivanti dall'Operazione Rilevante. Non si procederà pertanto al commento dei singoli saldi patrimoniali ed economici del bilancio di esercizio di Innova e del bilancio di esercizio di Fine Foods cui si rimanda.

Valori in Euro	Dati Storici		Rettifiche Pro - Forma					Società Post Fusione - Ipotesi di zero recesso	Società Post Fusione - Ipotesi di massimo recesso	NOTE
	Innova Italy 1 S.p.A. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017	Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017	Effetti fusione per incorporazione	Allineamento Ammortamenti	Costi di consulenza	Ipotesi di zero recesso	Ipotesi di massimo recesso			
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	A	B	C	D	E	F	G	A + B + C + D + E + F	A + B + C + D + E + G	
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>										
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>										
<b>I Immobilizzazioni immateriali</b>										
1) costi di impianto e di ampliamento	2.800	-	-	-	1.731.744	1.440.000	900.000	3.174.544	2.634.544	[3] [4] [5]
2) costi di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere ingegno	-	808.840	-	-	-	-	-	808.840	808.840	
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5) avviamento	-	388.299	81.139.149	-	-	-	-	81.527.448	81.527.448	[1]
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
7) altre	418.063	66.707	-	-	-	-	-	484.770	484.770	
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>420.863</b>	<b>1.263.846</b>	<b>81.139.149</b>	-	<b>1.731.744</b>	<b>1.440.000</b>	<b>900.000</b>	<b>85.995.602</b>	<b>85.455.602</b>	
<b>II Immobilizzazioni materiali</b>										
1) terreni e fabbricati	-	19.489.557	-	-	-	-	-	19.489.557	19.489.557	
2) impianti e macchinari	-	14.914.404	-	-	-	-	-	14.914.404	14.914.404	
3) attrezzature industriali e commerciali	-	1.927.891	-	-	-	-	-	1.927.891	1.927.891	
4) altri beni	-	1.414.135	-	-	-	-	-	1.414.135	1.414.135	
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	19.546.725	-	-	-	-	-	19.546.725	19.546.725	
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	-	<b>57.292.712</b>	-	-	-	-	-	<b>57.292.712</b>	<b>57.292.712</b>	
<b>III Immobilizzazioni finanziarie</b>										
1) partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2) crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3) altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>420.863</b>	<b>58.556.558</b>	<b>81.139.149</b>	-	<b>1.731.744</b>	<b>1.440.000</b>	<b>900.000</b>	<b>143.288.314</b>	<b>142.748.314</b>	
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>										
<b>I Rimanenze</b>										
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	10.650.245	-	-	-	-	-	10.650.245	10.650.245	
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	3.094.150	-	-	-	-	-	3.094.150	3.094.150	
3) prodotti finiti e merci	-	3.301.686	-	-	-	-	-	3.301.686	3.301.686	
<b>Totale Rimanenze</b>	-	<b>17.046.081</b>	-	-	-	-	-	<b>17.046.081</b>	<b>17.046.081</b>	
<b>II Crediti</b>										
1) verso clienti	-	8.749.092	-	-	-	-	-	8.749.092	8.749.092	
2) verso imprese controllate:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3) verso imprese collegate:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4) verso imprese controllanti:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5-bis) crediti tributari:	124.250	2.427.033	-	-	-	-	-	2.551.283	2.551.283	
5-ter) imposte anticipate:	-	277.532	-	-	7.731	6.428	137.938	291.691	423.200	[3] [4] [5]
5-quater) verso altri:	-	197.065	-	-	-	-	-	197.065	197.065	
<b>Totale crediti</b>	<b>124.250</b>	<b>11.650.722</b>	-	-	<b>7.731</b>	<b>6.428</b>	<b>137.938</b>	<b>11.789.131</b>	<b>11.920.640</b>	
<b>II Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>										
<b>IV Disponibilità liquide</b>										
1) depositi bancari e postali	100.935.188	9.695.916	-	-	1.759.452	1.463.040	31.394.400	107.408.612	77.477.252	[3] [4] [5]
2) assegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3) denaro e valori in cassa	-	11.021	-	-	-	-	-	11.021	11.021	
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>100.935.188</b>	<b>9.706.937</b>	-	-	<b>1.759.452</b>	<b>1.463.040</b>	<b>31.394.400</b>	<b>107.419.633</b>	<b>77.488.273</b>	
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>101.059.438</b>	<b>38.403.740</b>	-	-	<b>1.751.722</b>	<b>1.456.612</b>	<b>31.256.462</b>	<b>136.254.844</b>	<b>106.454.994</b>	
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>297.757</b>	<b>174.207</b>	-	-	-	-	-	<b>471.964</b>	<b>471.964</b>	
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>101.778.058</b>	<b>97.134.505</b>	<b>81.139.149</b>	-	<b>19.977</b>	<b>16.612</b>	<b>30.356.462</b>	<b>280.015.123</b>	<b>249.675.272</b>	

Valori in Euro	Dati Storici			Rettifiche Pro - Forma				Società Post Fusione - Ipotesi di zero recesso	Società Post Fusione - Ipotesi di massimo recesso	NOTE
	Innova Italy 1 S.p.A. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017	Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017	Effetti fusione per incorporazione	Allineamento Ammortamenti	Costi di consulenza	Ipotesi di zero recesso	Ipotesi di massimo recesso			
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	A	B	C	D	E	F	G	A + B + C + D + E + F	A + B + C + D + E + G	
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>										
I Capitale sociale	10.256.250	8.000.000	4.307.500	-	-	-	-	22.563.750	19.563.750	[1] [5]
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	91.743.750	-	-	-	-	-	-	91.743.750	64.743.750	[5]
III Riserve da rivalutazione	-	2.558.383	- 2.558.383	-	-	-	-	-	-	[1]
IV Riserva legale	-	1.600.000	- 1.600.000	-	-	-	-	-	-	[1]
V Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
VI Altre riserve	-	20.515.472	87.177.028	-	-	-	-	107.692.500	107.692.500	
Riserva Straordinaria	-	20.515.472	- 20.515.472	-	-	-	-	-	-	[1]
Altre	-	-	107.692.500	-	-	-	-	107.692.500	107.692.500	[1]
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	- 194.550	-	-	-	-	-	-	- 194.550	- 194.550	
IX Utile (perdita) d'esercizio	- 187.412	6.186.996	- 6.186.996	-	19.977	- 16.612	- 356.462	- 224.001	- 563.852	[1] [3] [4] [5]
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>101.618.038</b>	<b>38.860.851</b>	<b>81.139.149</b>	<b>-</b>	<b>- 19.977</b>	<b>- 16.612</b>	<b>- 30.356.462</b>	<b>221.581.449</b>	<b>191.241.598</b>	
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>										
1) per trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2) per imposte, anche differite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4) altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>-</b>	<b>1.210.403</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.210.403</b>	<b>1.210.403</b>	
<b>D) DEBITI</b>										
1) obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
...esigibili oltre l'esercizio successivo	-	9.824.082	-	-	-	-	-	9.824.082	9.824.082	
2) obbligazioni convertibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4) debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
...esigibili entro l'esercizio successivo	1.570	5.601.165	-	-	-	-	-	5.602.735	5.602.735	
...esigibili oltre l'esercizio successivo	-	14.730.425	-	-	-	-	-	14.730.425	14.730.425	
5) debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
6) acconti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
7) debiti verso fornitori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
...esigibili entro l'esercizio successivo	158.450	22.535.057	-	-	-	-	-	22.693.507	22.693.507	
8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
9) debiti verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10) debiti verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11) debiti verso controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12) debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
...esigibili entro l'esercizio successivo	-	543.271	-	-	-	-	-	543.271	543.271	
13) debiti verso enti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
...esigibili entro l'esercizio successivo	-	925.304	-	-	-	-	-	925.304	925.304	
14) altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
...esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.857.550	-	-	-	-	-	2.857.550	2.857.550	
<b>Totale Debiti</b>	<b>160.020</b>	<b>57.016.854</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>57.176.874</b>	<b>57.176.874</b>	
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>-</b>	<b>46.397</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>46.397</b>	<b>46.397</b>	
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>101.778.058</b>	<b>97.134.505</b>	<b>81.139.149</b>	<b>-</b>	<b>- 19.977</b>	<b>- 16.612</b>	<b>- 30.356.462</b>	<b>280.015.123</b>	<b>249.675.272</b>	

Valori in Euro	Dati Storici		Rettifiche Pro - Forma						Società Post Fusione - Ipotesi di zero recesso	Società Post Fusione - Ipotesi di massimo recesso	NOTE
	Innova Italy 1 S.p.A. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017	Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017	Effetti fusione per incorporazione	Allineamento Ammortamenti	Costi di consulenza	Ipotesi di zero recesso	Ipotesi di massimo recesso	A + B + C + D + E + F			
Conto economico	A	B	C	D	E	F	G	A + B + C + D + E + F	A + B + C + D + E + G		
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>											
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	-	119.586.128	-	-	-	-	-	119.586.128	119.586.128		
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	865.773	-	-	-	-	-	865.773	865.773		
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
5) Altri ricavi e proventi	-	1.385.351	-	-	-	-	-	1.385.351	1.385.351		
<b>Totale valore della produzione</b>	-	<b>121.837.252</b>	-	-	-	-	-	<b>121.837.252</b>	<b>121.837.252</b>		
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>											
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-	72.894.394	-	-	-	-	-	72.894.394	72.894.394		
7) per servizi	225.880	12.998.309	-	-	-	-	-	13.224.189	13.224.189		
8) per godimento di beni di terzi	19.838	856.995	-	-	-	-	-	876.833	876.833		
9) per il personale											
a) salari e stipendi	-	14.950.190	-	-	-	-	-	14.950.190	14.950.190		
b) oneri sociali	-	4.245.967	-	-	-	-	-	4.245.967	4.245.967		
c) trattamento di fine rapporto	-	959.425	-	-	-	-	-	959.425	959.425		
e) altri costi	-	11.141	-	-	-	-	-	11.141	11.141		
<b>Totale costi per il personale</b>	-	<b>20.166.723</b>	-	-	-	-	-	<b>20.166.723</b>	<b>20.166.723</b>		
10) ammortamenti e svalutazioni:											
a) immobilizzazioni immateriali	419.412	544.507	8.113.915	209.758	346.349	288.000	180.000	9.502.425	9.394.425	[1] [2] [3] [4] [5]	
b) immobilizzazioni materiali	-	5.652.941	-	-	-	-	-	5.652.941	5.652.941		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	46.012	-	-	-	-	-	46.012	46.012		
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>419.412</b>	<b>6.243.460</b>	<b>8.113.915</b>	<b>209.758</b>	<b>346.349</b>	<b>288.000</b>	<b>180.000</b>	<b>15.201.378</b>	<b>15.093.378</b>		
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	991.968	-	-	-	-	-	991.968	991.968		
12) accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
13) altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
14) oneri diversi di gestione	1.775	706.043	-	-	-	-	-	707.818	707.818		
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>666.905</b>	<b>112.873.956</b>	<b>8.113.915</b>	<b>209.758</b>	<b>346.349</b>	<b>288.000</b>	<b>180.000</b>	<b>122.079.367</b>	<b>121.971.367</b>		
<b>A-B Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>- 666.905</b>	<b>8.963.296</b>	<b>- 8.113.915</b>	<b>209.758</b>	<b>- 346.349</b>	<b>- 288.000</b>	<b>- 180.000</b>	<b>- 242.115</b>	<b>- 134.115</b>		
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>											
15) proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
16) altri proventi finanziari:	479.493	4.865	-	-	27.708	-	23.040	494.400	433.610	[3] [4] [5]	
17) interessi ed altri oneri finanziari:	-	453.453	-	-	-	-	-	453.453	453.453		
17-bis) utili e perdite su cambi	-	10.847	-	-	10.847	-	-	10.847	10.847		
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+17bis)</b>	<b>479.493</b>	<b>437.741</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>27.708</b>	<b>-</b>	<b>23.040</b>	<b>8.996</b>	<b>480.356</b>		
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>											
18) rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
19) svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)</b>	<b>- 187.412</b>	<b>8.525.555</b>	<b>- 8.113.915</b>	<b>209.758</b>	<b>- 374.057</b>	<b>- 311.040</b>	<b>- 674.400</b>	<b>- 251.111</b>	<b>- 614.471</b>		
20) imposte sul reddito d'esercizio											
imposte correnti	-	2.410.817	-	6.234	-	-	-	2.417.051	2.417.051	[2]	
imposte differite e anticipate	-	72.258	-	-	104.362	-	86.780	189.158	264.777	[3] [4] [5]	
<b>21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>- 187.412</b>	<b>6.186.996</b>	<b>- 8.113.915</b>	<b>203.523</b>	<b>- 269.695</b>	<b>- 224.260</b>	<b>- 486.242</b>	<b>- 2.404.762</b>	<b>- 2.666.745</b>		

Di seguito sono sintetizzate, per tipologia, le principali scritture contabili effettuate per la redazione dei Prospetti consolidati pro-forma di fusione:

1) *Effetto della Fusione per incorporazione*

A. Rettifica delle voci di Patrimonio Netto al fine di rappresentare gli effetti derivanti dalla Fusione. Innova darà attuazione alla Fusione a mezzo di un aumento di Capitale Sociale per Euro 12.307.500, e di un aumento della voce Altre Riserve per Euro 107.692.500, mediante l'emissione di n. 12.240.000 azioni di nuova emissione. La rettifica *pro-forma* presentata nello stato patrimoniale *pro-forma* include, pertanto, oltre all'incremento del Patrimonio Netto derivante dall'emissione delle nuove azioni, l'annullamento dell'intero Patrimonio Netto di Fine Foods per Euro 38.860.851 per effetto della Fusione per incorporazione in Innova. A seguito della Fusione, la differenza tra l'aumento di Patrimonio Netto di Innova e il Patrimonio Netto di Fine Foods al 31 dicembre 2017 ha determinato un disavanzo da concambio pari ad Euro 81.139.149 che è stato interamente iscritto alla voce "Avviamento". Si assume, per le finalità dei presenti Prospetti *pro-forma* di Fusione, che tale avviamento non venga allocato ad altre voci dell'attivo e venga ammortizzato lungo una durata di 10 anni. Stante il fatto che i maggiori valori iscritti a titolo di Avviamento, derivanti da un'operazione di Fusione, sono fiscalmente non rilevanti, su tale posta non è stato applicato alcun effetto fiscale. La rettifica *pro-forma* presentata nel conto economico *pro-forma* include quindi la quota di ammortamento dell'avviamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 8.113.915. La rettifica *pro-forma* relativa all'ammortamento dell'avviamento non è stata presentata nello stato patrimoniale *pro-forma*, in quanto ai fini patrimoniali gli effetti dell'Operazione Rilevante sono stati determinati come se la stessa fosse avvenuta al 31 dicembre 2017.

2) *Rideterminazione della vita utile dei costi di impianto e ampliamento e delle altre immobilizzazioni immateriali di Innova*

A. Le immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio di esercizio di Innova al 31 dicembre 2017 sono ammortizzate in un periodo di 24 mesi dalla data di avvio delle negoziazioni corrispondente alla durata di Innova prevista dallo Statuto Sociale. Per effetto della Fusione e della maggiore durata della Società risultante dalla Fusione, tale periodo di ammortamento è stato rideterminato in 5 anni, comportando una riduzione dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali rilevato nel bilancio d'esercizio di Innova. Pertanto, al fine di rappresentare nel costo economico *pro-forma* gli effetti della rideterminazione dell'ammortamento su un periodo di 5 anni, è stata inserita una scrittura *pro-forma* pari a Euro 209.758 per rettificare l'ammortamento iscritto nel conto economico del bilancio d'esercizio di Innova. Per effetto di tale rettifica, l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento e delle altre immobilizzazioni immateriali di Innova presentato nel conto economico *pro-forma* risulta pari a Euro 209.655. Tale importo è stato calcolato considerando un ammortamento a quote costanti su un periodo di vita utile residuo di 4 anni del valore netto contabile al 1° gennaio 2017. Tale rettifica *pro-forma* ha comportato una variazione del risultato ante imposte per Innova che passa da una perdita di Euro 187.412 ad un utile ante imposte di Euro 22.346; conseguentemente, sono state rilevate imposte correnti per Euro 6.234. La rettifica *pro-forma* relativa alla rideterminazione della vita utile dei costi di impianto e ampliamento e delle altre immobilizzazioni immateriali di Innova e i relativi effetti fiscali non è stata presentata nello stato patrimoniale *pro-forma*, in quanto ai fini patrimoniali gli effetti dell'Operazione Rilevante sono stati determinati come la stessa fosse avvenuta al 31 dicembre 2017.

3) *Costi di consulenza*

A. La rettifica *pro-forma* presentata nello stato patrimoniale *pro-forma* è relativa alla rilevazione, nella voce "Costi di impianto ed ampliamento", dei costi di consulenza inerenti l'operazione di

Fusione per Euro 1.731.744 e contestuale riduzione per pari importo della voce "Disponibilità liquide". Nei presenti Prospetti *pro-forma* di Fusione, si è assunto che tali costi siano ammortizzati in un periodo di 5 anni. La rettifica *pro-forma* presentata nel conto economico *pro-forma* include la quota di ammortamento di tali costi pari ad Euro 346.349 e il relativo effetto fiscale pari ad Euro 96.631. La rettifica *pro-forma* relativa all'ammortamento dei costi di consulenza e i relativi effetti fiscali non è stata presentata nello stato patrimoniale *pro-forma*, in quanto ai fini patrimoniali gli effetti dell'Operazione Rilevante sono stati determinati come la stessa fosse avvenuta al 31 dicembre 2017.

- B. La rettifica *pro-forma* presentata nel conto economico *pro-forma* è relativa alla rilevazione, nella voce "Proventi finanziari", dei minori interessi attivi per Euro 27.708 calcolati a seguito di quanto descritto nella Nota 3) lettera A. ed iscrizione del relativo effetto fiscale pari ad Euro 7.731.

4) *Ipotesi di minimo esercizio del diritto di recesso*

- A. Gli accordi con i *joint global coordinator* relativi al riconoscimento delle commissioni derivanti dal buon esito dell'Operazione Rilevante, prevedono la corresponsione, alla data di efficacia di tale operazione, di una commissione complessiva del 1,80%. Nel caso di nessun esercizio del diritto di recesso l'importo di tali commissioni è stato stimato in Euro 1.440.000; tale importo è stato iscritto alla voce "Costi di impianto ed ampliamento" e a riduzione delle "Disponibilità liquide". Nei presenti Prospetti *pro-forma* di Fusione, è stato assunto che tali costi siano ammortizzati in un periodo di 5 anni. La quota di ammortamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 risulta pari ad Euro 288.000 e il relativo effetto fiscale pari ad Euro 80.352. La rettifica *pro-forma* relativa all'ammortamento delle commissioni e i relativi effetti fiscali non è stata presentata nello stato patrimoniale *pro-forma*, in quanto ai fini patrimoniali gli effetti dell'Operazione Rilevante sono stati determinati come la stessa fosse avvenuta al 31 dicembre 2017.
- B. Rettifica della voce "Proventi finanziari" per Euro 23.040, dovuta a minori disponibilità liquide conseguenti all'esercizio del diritto di minimo recesso, di cui alla Nota 4) lettera A. e relativa iscrizione dell'effetto fiscale per Euro 6.428.

5) *Ipotesi di massimo esercizio del diritto di recesso*

- A. Rettifica delle voci di Patrimonio Netto conseguente il massimo esercizio del diritto di recesso (corrispondente al 30% del numero delle azioni ordinarie), calcolato in Euro 30.000.000 e relativa iscrizione del rimborso agli Azionisti tramite rettifica della voce "Disponibilità Liquide". Nel presente *pro-forma* l'effetto del recesso viene rilevato a diminuzione delle voci "Capitale Sociale" e "Riserva Sovraprezzo Azioni".
- B. In caso di massimo esercizio del diritto di recesso, l'importo delle commissioni da riconoscere ai *joint global coordinator* è stato stimato pari ad Euro 900.000. Tale importo è stato iscritto nella voce "Costi di impianto ed ampliamento" ed a riduzione delle "Disponibilità liquide". Nei presenti Prospetti *pro-forma* di Fusione, è stato assunto che tali costi vengano ammortizzati in un periodo di 5 anni. La quota di ammortamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 risulta ad Euro 180.000 e il relativo effetto fiscale pari ad Euro 50.220. La rettifica *pro-forma* relativa all'ammortamento delle commissioni e i relativi effetti fiscali non è stata presentata nello stato patrimoniale *pro-forma*, in quanto ai fini patrimoniali gli effetti dell'Operazione Rilevante sono stati determinati come la stessa fosse avvenuta al 31 dicembre 2017.
- C. Rettifica della voce "Proventi finanziari", per Euro 494.400, dovuta a minori disponibilità liquide conseguenti al massimo esercizio del diritto di recesso di cui alla Nota 5) lettera A. e lettera B. ed iscrizione del relativo effetto fiscale pari a Euro 137.938.

## 5.2 Relazione della società di revisione sui dati pro-forma



Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Tortona, 25  
20144 Milano  
Italia

Tel: +39 02 83322111  
Fak: +39 02 83322112  
www.deloitte.it

### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULL'ESAME DEI PROSPETTI *PRO-FORMA* DI FUSIONE DI INNOVA ITALY 1 S.p.A. E DI FINE FOODS & PHARMACEUTICALS N.T.M. S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2017

#### Al Consiglio di Amministrazione di Innova Italy 1 S.p.A.

Abbiamo esaminato i prospetti relativi allo stato patrimoniale *pro-forma* e al conto economico *pro-forma* corredati delle note esplicative (nel seguito, i "Prospetti *pro-forma* di Fusione") di Innova Italy 1 S.p.A. ("Innova") e di Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. ("Fine Foods") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, predisposti ai fini dell'inserimento nel documento informativo ("Documento Informativo") redatto da Innova ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Emittenti AIM / Mercato Alternativo del Capitale nell'ambito della prevista operazione di *reverse take over*, da realizzarsi mediante fusione per incorporazione di Fine Foods in Innova ("l'Operazione Rilevante").

Tali prospetti derivano dai seguenti dati storici, redatti in base ai principi contabili italiani (OIC):

- bilancio d'esercizio di Innova Italy 1 S.p.A. al 31 dicembre 2017, assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A., a seguito della quale è stata emessa la relazione senza rilievi datata 15 marzo 2018;
- bilancio d'esercizio di Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. al 31 dicembre 2017, da noi assoggettato a revisione contabile, a seguito della quale è stata emessa la relazione senza rilievi datata 23 aprile 2018;

e dalle scritture di rettifica *pro-forma* di fusione ad essi applicate e da noi esaminate.

I Prospetti *pro-forma* di Fusione sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti delle seguenti operazioni (le "Operazioni") previste nell'ambito dell'accordo quadro ("Accordo Quadro") sottoscritto in data 7 giugno 2018 da Innova, Fine Foods e i soci di Fine Foods che disciplina i termini e le modalità dell'Operazione Rilevante.

I Prospetti *pro-forma* di Fusione sono stati predisposti ipotizzando due diversi scenari in merito all'esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti di Innova in relazione all'Operazione Rilevante: nel primo è stato assunto che nessun azionista eserciti tale diritto, nel secondo è invece stato ipotizzato che il diritto di recesso sia esercitato nella misura massima del 30% delle azioni ordinarie che consentirebbe di dare comunque corso all'Operazione Rilevante.

I Prospetti *pro-forma* di Fusione relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono stati predisposti ai fini della loro inclusione nel Documento Informativo.

Ancora: Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sete Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.326.220,00 i.r.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano: 03049590166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049590166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL, e ciascuno delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Globale") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

**Deloitte**

2

L'obiettivo della redazione dei Prospetti *pro-forma* di Fusione è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti delle Operazioni sulla situazione patrimoniale di Innova e di Fine Foods, come se esse fossero virtualmente avvenute il 31 dicembre 2017 e, per quanto si riferisce agli effetti economici, alla data del 1° gennaio 2017, data di inizio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Tuttavia, va rilevato che qualora le Operazioni fossero realmente avvenute alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti *pro-forma* di Fusione.

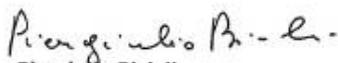
La responsabilità della redazione dei Prospetti *pro-forma* di fusione compete agli Amministratori di Innova e di Fine Foods. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei Prospetti *pro-forma* di Fusione e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre, è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Comunicazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati *pro-forma* ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.

A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate da Innova Italy 1 S.p.A. e da Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. per la redazione dei Prospetti *pro-forma* di Fusione relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti delle Operazioni, sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre, riteniamo che i criteri di valutazione e i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

Si richiama l'attenzione su quanto indicato dagli Amministratori in merito al fatto che, considerata la possibile futura predisposizione del bilancio della Società risultante dell'Operazione Rilevante secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, l'adozione di tali principi potrebbe determinare effetti, anche significativi, sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e del conto economico, rispetto a quanto riflesso nei Prospetti *pro-forma* di Fusione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
**Piergiulio Bizioli**  
Socio

Milano, 7 giugno 2018

## **6 PROSPETTIVE DI INNOVA E DELLA SOCIETÀ POST FUSIONE**

### **6.1 Indicazioni generali sull'andamento degli affari di Innova**

Alla Data del Documento Informativo Innova ha svolto prevalentemente attività propedeutiche all'Operazione Rilevante descritta nel presente Documento Informativo.

### **6.2 Evoluzione della gestione nell'esercizio in corso**

Nell'esercizio in corso Innova continuerà ad operare come SPAC ed a svolgere prevalentemente attività propedeutiche all'Operazione Rilevante descritta nel presente Documento Informativo.

Al perfezionamento della Fusione, Innova cesserà la sua attività di *special purpose acquisition company* (c.d. SPAC) ed inizierà ad esercitare l'attività svolta da Fine Foods.

### **6.3 Dichiarazione relativa al capitale circolante**

Alla Data del Documento Informativo, Innova ritiene che la Società Post Fusione disporrà delle risorse finanziarie sufficienti per far fronte alle proprie esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno 12 mesi a decorrere dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante.

## **7 PERSONE RESPONSABILI**

### **7.1 Responsabili del Documento Informativo**

Innova Italy 1 S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Majno, 7, assume la responsabilità della completezza e veridicità delle informazioni contenute nel Documento Informativo.

### **7.2 Dichiarazione di responsabilità**

Innova dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento Informativo sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Con riferimento alle informazioni contenute nel Documento Informativo relative a Fine Foods, si precisa che tali informazioni sono tratte da dati pubblici ovvero sono state fornite direttamente da Fine Foods a Innova nell'ambito del processo relativo all'Operazione Rilevante.

## 8 DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Il presente Documento Informativo è a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede di Innova Italy 1 S.p.A. (Milano, Viale Majno, 7) nonché sul sito internet di Innova [www.innovaitaly1.it](http://www.innovaitaly1.it) Sezione “Operazione Rilevante”.

Sul sito internet di Innova ([www.innovaitaly1.it](http://www.innovaitaly1.it)) Sezione “Operazione Rilevante” sono altresì disponibili:

- Bilancio di esercizio di Innova al 31 dicembre 2016 unitamente alla relazione della società di revisione KPMG S.p.A.;
- Relazione semestrale di Innova al 30 giugno 2017;
- Bilancio di esercizio di Innova al 31 dicembre 2017 unitamente alla relazione della società di revisione KPMG S.p.A.;
- Bilancio di esercizio di Fine Foods relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 unitamente alla relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.;
- Bilancio di esercizio di Fine Foods relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 unitamente alla relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.;
- Bilancio di esercizio di Fine Foods relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 unitamente alla relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.;
- Prospetti consolidati *pro-forma* al 31 dicembre 2017, corredato dalla relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.;
- Progetto di Fusione e relativi allegati;
- Relazione del consiglio di amministrazione di Innova al progetto di fusione, redatta ai sensi dell’articolo 2501-quinquies cod. civ.;
- Relazione dell’esperto comune nominato dal Tribunale di Milano ai sensi dell’articolo 2501-*sexies* del codice civile, inclusiva dell’asseverazione ai sensi dell’articolo 2503, comma 1, del codice civile.

Inoltre, si ricorda che sul sito internet di Innova ([www.innovaitaly1.it](http://www.innovaitaly1.it)) sono altresì disponibili:

- Documento di Ammissione di Innova;
- Regolamento Warrant di Innova.

## **9 ALLEGATI**

- Bilancio di esercizio di Innova al 31 dicembre 2017 unitamente alla relazione della società di revisione KPMG S.p.A.
- Bilancio di esercizio di Fine Foods relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 unitamente alla relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Innova Italy 1



**INNOVA ITALY 1 S.P.A.**

Sede in Milano, Viale Luigi Majno n.7

Capitale sociale: Euro 10.256.250,00 i.v.

Registro delle Imprese di Milano: n. 09320600969

R.E.A. di Roma: n. 2083172

C.F. e P.IVA: n. 09320600969

**BILANCIO DI ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2017**

[www.innovaitaly1.it](http://www.innovaitaly1.it)

## **ORGANI SOCIALI**

### ***Consiglio di amministrazione***

Presidente	Dr. Fulvio Conti
Amministratore Delegato	Ing. Paolo Ferrario
Consiglieri	Ing. Marco Costaguta Avv. Francesco Gianni
Consiglieri Indipendenti	Ing. Valerio Bellamoli Ing. Stefano Proverbio

### ***Collegio Sindacale***

Presidente	Dr. Alessandro Trotter
Sindaci effettivi	Dr. Barbara Castelli Dr. Loredana Anna Conidi
Sindaci supplenti	Dr. Paolo Gualtierio Giovanni Targa Dr. Mosè Metrangolo

### ***Società di Revisione***

KPMG S.p.A.

### ***Nomad***

Banca IMI S.p.A.

## INDICE

Premessa .....	4
Informazioni generali e andamento dell'attività .....	4
Eventi di rilievo verificatisi durante l'esercizio .....	6
Eventi successivi al 31 dicembre 2017 .....	6
Corporate Governance.....	6
Andamento delle quotazioni degli strumenti finanziari.....	6
Principali fattori di rischio .....	8
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime .....	8
Operazioni su azioni proprie ovvero su azioni o quote di società controllanti.....	9
Attività di ricerca e sviluppo.....	9
<b>Stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario.....</b>	<b>10</b>
<b>Nota integrativa.....</b>	<b>17</b>
Attività svolte .....	17
Criteri di formazione.....	17
Criteri di valutazione .....	17
Nota integrativa attività.....	19
Nota integrativa passività .....	22
Nota integrativa conto economico .....	25
Altre informazioni .....	28

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Premessa

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 della Innova Italy 1 S.p.a. (da ora innanzi anche "Innova Italy 1" o "Società") che chiude con una perdita di Euro 187.412, dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 419.412 e non aver stanziato imposte sul reddito.

### Informazioni generali e andamento dell'attività

Come noto, la Innova Italy 1 è una *Special Purpose Vehicle* ("SPAC"), ossia una società appositamente costituita con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari presso investitori e la conseguente ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia /Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("AIM Italia"), le risorse finanziarie necessarie e funzionali per porre in essere, previa attività di ricerca e di selezione, un'operazione di acquisizione e/o aggregazione ("Operazione Rilevante") con una singola società operativa ("Target").

La Società prevede due categorie di azioni, distinte per diritti: i) azioni ordinarie, sottoscritte dagli investitori (gli "Investitori") e ii) azioni speciali, sottoscritte dai soci promotori (i "Promotori").

I costi di quotazione e di raccolta dei capitali sono stati sostenuti dai soci Promotori che, in considerazione delle importanti esperienze di gestione industriale in gruppi multinazionali nonché di finanza straordinaria in società di investimento e della vasta rete di relazioni in loro possesso, ricoprono anche la carica di amministratori all'interno della Società.

L'Operazione Rilevante deve essere approvata dagli Investitori riuniti in assemblea. Gli Investitori che non abbiano concorso all'approvazione assembleare della modifica dell'oggetto sociale ai fini dell'Operazione Rilevante potranno esercitare il diritto di recesso. L'esercizio del diritto di recesso in misura pari ad almeno il 30% del capitale sociale possono determinare l'inefficacia della delibera assembleare di approvazione dell'Operazione Rilevante.

Innova Italy 1 è stata costituita in forma di Società a Responsabilità Limitata in data 21 dicembre 2015 con atto del Notaio Dott. Luca Amato, numero di repertorio 43930 e rogito 13811, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Roma 5 in data 28 dicembre 2015, con un capitale iniziale di Euro 50.000 detenuto da quattro soci promotori.

In data 19 maggio 2016, con atto del Notaio Dott. Luca Amato (numero di repertorio 45306 e rogito 14172) è stato deliberato l'aumento di capitale a pagamento della Società fino ad Euro 62.500, con il contestuale ingresso di un quinto socio promotore.

In data 23 giugno 2016, sempre con atto del Notaio Dott. Luca Amato (numero di repertorio 45779 e rogito 14254) è stata deliberata la trasformazione di Innova Italy 1 in Società per Azioni e la contestuale nomina di un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi.

Con l'assemblea ordinaria del 28 luglio 2016, i soci Promotori hanno approvato i) il progetto di ammissione delle azioni ordinarie e dei warrant della Società alla negoziazione sull'AIM, ii) la nomina di due amministratori indipendenti subordinatamente all'approvazione del nuovo Statuto e alla data di inizio di negoziazioni e iii) il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti.

In data 23 settembre 2016, la Società ha presentato a Borsa Italiana la comunicazione di pre-ammissione di cui all'articolo 2 del Regolamento Emittenti AIM Italia, richiedendo l'ammissione delle proprie Azioni Ordinarie e dei Warrant alla negoziazione sull'AIM Italia.

Infine, con assemblea straordinaria del 10 ottobre 2016, atto del Notaio Dott.ssa Cavallotti (numero di repertorio 29654 e rogito 8815) sono stati deliberati:

- 1) l'aumento scindibile a pagamento per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.937.500 mediante emissione di n. 193.750 azioni ordinarie, da offrire in opzione ai soci Promotori al prezzo di emissione di Euro 10, con imputazione di Euro 1 a Capitale Sociale ed Euro 9 a Riserva di Sovrapprezzo, che, tenendo conto dei versamenti già effettuati pari ad Euro 62.500, portano il conferimento degli stessi al 2% dei fondi raccolti;
- 2) l'aumento scindibile a pagamento riservato agli Investitori per un ammontare complessivo pari ad Euro 100.000.000 mediante emissione di 10.000.000 azioni, al prezzo di emissione di Euro 10, con imputazione di Euro 1 a Capitale Sociale ed Euro 9 a Riserva di Sovrapprezzo;
- 3) l'emissione di un massimo di 5.000.000 di *warrant* e di un aumento di capitale massimo fino a nominali Euro 291.650 mediante emissione di ulteriori massime n. 2.916.500 al servizio degli stessi;
- 4) l'approvazione di un nuovo testo dello Statuto;
- 5) la conversione delle azioni ordinarie detenute dai Promotori in azioni speciali in un rapporto di 1:1.

A seguito del collocamento, finalizzato con l'ausilio di Banca IMI e Banca Akros in qualità di *Joint Global Coordinator* nonché *Joint Bookrunner*, risultavano sottoscritte i) dagli Investitori, numero 10.000.000 di azioni ordinarie per un valore complessivo pari ad Euro 100.000.000, di cui Euro 10.000.000 imputabili a Capitale Sociale ed Euro 90.000.000 a Riserva di Sovrapprezzo e ii) dai Promotori, numero 200.000 di azioni speciali per un valore complessivo pari ad Euro 2.000.000, di cui Euro 256.250 imputabili a Capitale Sociale ed Euro 1.743.750 a Riserva di Sovrapprezzo.

In sede di IPO, sono stati assegnati gratuitamente 2 *warrant* ogni 10 azioni sottoscritte ed ulteriori 3 *warrant* saranno assegnati ogni 10 azioni detenute a tutti i soggetti risultanti azionisti della Società, il giorno antecedente alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante.

I *warrant* presentano uno *strike price* pari ad Euro 9,5, un *prezzo soglia* pari ad Euro 13 e termine di decadenza di 5 anni dalla data di efficacia della Operazione Rilevante.

Le azioni ordinarie ed i *warrant* sono stati ammessi alla quotazione su AIM Italia in data 17 ottobre 2016 e il giorno 19 ottobre sono cominciate le negoziazioni su entrambi gli strumenti finanziari.

## **Eventi di rilievo verificatisi durante l'esercizio**

Gli amministratori esecutivi di Innova Italy 1, hanno lavorato intensamente alla ricerca della migliore società Target, affinché sia anche in linea con le principali linee guida di investimento indicate in sede di raccolta dei capitali. Nell'ambito di tale attività si è proceduto ad analizzare e incontrare un numero rilevante di società, usufruendo principalmente dei contatti e del patrimonio di relazioni degli amministratori, ma anche a seguito di sollecitazioni che sono giunte da intermediari di varia natura.

A partire dal mese di ottobre è stato deciso di focalizzarsi su una specifica azienda Target, ritenendola in possesso delle caratteristiche e dei requisiti voluti, con la quale è stata firmata una Lettera di Interesse che garantisce un periodo di negoziazione in esclusiva. A fronte di ciò sono state avviate le attività di due diligence di business, finanziaria, legale e fiscale

In generale, l'attività operativa è stata svolta contenendo al massimo le spese che sono rappresentate pressoché interamente dai costi di viaggio, di gestione interna dell'ufficio e dalle spese per gli adempimenti di gestione della società.

## **Eventi successivi al 31 dicembre 2017**

Nei primi mesi del 2018 è proseguita l'attività di due diligence sull'azienda Target individuata ed è stata avviata la negoziazione di un Accordo Quadro vincolante in merito ai termini di una possibile Operazione Rilevante.

## **Corporate Governance**

Quale società le cui azioni sono negoziate sul sistema di scambi multilaterali AIM Italia, Innova Italy 1 non è soggetta: i) alle norme di diritto societario che concernono le società quotate sui mercati regolamentati come previste dal D.Lgs. 58/1998 come modificato (Testo Unico della Finanza) né ii) si può qualificare come "Emittente Strumenti Finanziari Diffusi" ai sensi del Regolamento Consob 11971/99 come modificato.

Pertanto, Innova Italy 1 è sottoposta alle ordinarie norme del codice civile per le Società per Azioni, integrate dalle disposizioni del Regolamento del Mercato AIM, come recepite nello Statuto della Società.

Allo Statuto si rimanda per ogni dettaglio relativo al funzionamento degli organi sociali ed, in particolare, alle modalità di approvazione dell'Operazione Rilevante.

La Società si è comunque dotata delle seguenti *procedure*:

- procedura parti correlate;
- procedura gestione informazioni privilegiate;
- regolamento internal dealing;
- procedura obblighi di comunicazione al Nomad.

## **Andamento delle quotazioni degli strumenti finanziari**

I grafici seguenti riportano la quotazione dell'azione e del *warrant* di Innova Italy 1 sul mercato

AIM Italia dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017:

*Andamento azione II1*



*Andamento Warrant II1*



Il prezzo dell'azione e del warrant ha subito un incremento significativo fino a settembre 2017, in parte dovuto alla credibilità della società e in parte all'incremento di liquidità sul mercato borsistico dovuto agli strumenti PIR (Piani Individuali di Risparmio)

Il valore massimo dell'azione è stato di 11 €, raggiunto il 6 giugno 2017, il valore minimo il 26 gennaio 2017 a 9,66 €, per poi attestarsi ad un valore di 10 € a fine 2017. La performance negli ultimi 12 mesi è stata pari a +0,30%.

Il valore del warrant, inizialmente 0,72 €, è arrivato a 2,5 € tra il 26 e il 31 luglio 2017, per poi attestarsi, a fine anno, ad un valore pari a 1,5 €.

## **Principali fattori di rischio**

La Società è soggetta ad elementi di rischio di diversa natura.

### **RISCHIO CONNESSO ALLA MANCATA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE RILEVANTE.**

La durata della Società, fissata i) al 31 dicembre 2018 oppure ii) alla scadenza del ventiquattresimo mese dalla Data di Ammissione, potrebbe non essere sufficiente ad individuare una Target idonea a porre in essere l'Operazione Rilevante e la mancata approvazione dell'Operazione Rilevante determinerebbe l'avvio del processo di scioglimento e liquidazione della Società.

### **RISCHIO CONNESSO ALL'INSUFFICIENZA DELLE SOMME UTILIZZABILI.**

Nel caso in cui i costi operativi della Società nonché i costi legati all'attuazione del processo di selezione della Target e allo svolgimento della relativa attività di *due diligence* fossero superiori alla liquidità disponibile, la Società potrebbe non essere in grado di proseguire l'attività di ricerca e selezione della Target.

### **RISCHIO CONNESSO ALL'INCAPACITA' DI OTTENERE FINANZIAMENTI OVVERO RISORSE ECONOMICHE AGGIUNTIVE DA PARTE DELL'EMITTENTE.**

La possibilità di ottenere nuove disponibilità finanziarie per la realizzazione dell'Operazione Rilevante dipende dalle condizioni del mercato al momento della realizzazione dell'Operazione Rilevante e, in particolare, dall'andamento dei tassi di interesse e dalla disponibilità di fonti di credito.

### **RISCHIO CONNESSO AL SETTORE DI ATTIVITA' DELLA SOCIETA' TARGET.**

La Società intende focalizzare la propria attenzione su società di medie dimensioni, con un significativo tasso d'innovazione di prodotto e/o di processo, attive sia a livello nazionale che internazionale. A valle della realizzazione dell'Operazione Rilevante, i risultati nonché i rischi della Società saranno necessariamente legati all'andamento del settore di attività ove opera la Target acquisita.

### **RISCHIO CONNESSO ALLA CONCORRENZA DI ALTRI SOGGETTI IN RELAZIONE ALL'OPERAZIONE RILEVANTE.**

Il confronto su un mercato, all'interno del quale sono presenti strutture simili alla propria, potrebbe determinare l'emersione di una maggiore difficoltà operativa per la Società che potrebbe riflettersi negativamente sull'attività nonché sulla tempestività della realizzazione dell'Operazione Rilevante.

## **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime**

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2428, comma 3, numero 2), si precisa che:

- la Società non detiene alcun tipo di partecipazione in altre imprese che potrebbe determinare la nascita di rapporti di controllo e/o collegamento,

### **Operazioni su azioni proprie ovvero su azioni o quote di società controllanti**

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, numeri 3) e 4), si precisa che:

- la Società non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- la Società non ha acquistato né alienato, nel corso dell'esercizio, azioni proprie ovvero azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Atteso il settore in cui opera, la Società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Milano, 28 febbraio 2018

**Innova Italy 1 S.p.A.**

Per il consiglio di amministrazione

Ing. Paolo Ferrario

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Ferrario', written in a cursive style.

(Amministratore Delegato)

## Stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario

### Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2017	31/12/2016
A)	<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
B)	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
	<b>I Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>420.863</b>	<b>838.621</b>
	1 costi di impianto e di ampliamento	2.800	3.937
	2 costi di sviluppo	0	0
	3 diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere ingegno	0	0
	4 concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
	5 avviamento	0	0
	6 immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	7 altre	418.063	834.684
	<b>II Immobilizzazioni materiali</b>		
	1 terreni e fabbricati	0	0
	2 impianti e macchinari	0	0
	3 attrezzature industriali e commerciali	0	0
	4 altri beni	0	0
	5 immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>III Immobilizzazioni finanziarie</b>		
	1 partecipazioni	0	0
	2 crediti	0	0
	3 altri titoli	0	0
	4 strumenti finanziari derivati attivi	0	0
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>420.863</b>	<b>838.621</b>
C)	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
	<b>I Rimanenze</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>II Crediti</b>	<b>124.250</b>	<b>46.290</b>
	1) verso clienti:	0	0
	2) verso imprese controllate:	0	0

3) verso imprese collegate:	0	0
4) verso imprese controllanti:	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:	0	0
5-bis) crediti tributari:	124.250	44.594
5-ter) imposte anticipate:	0	0
5-quater) verso altri:	0	1.696
<b>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV Disponibilità liquide</b>	<b>100.935.188</b>	<b>100.999.605</b>
1) depositi bancari e postali	100.935.188	100.999.605
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	0	0
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>101.059.438</b>	<b>101.045.895</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>297.757</b>	<b>34.112</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>101.778.058</b>	<b>101.918.628</b>

<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>		<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		<b>101.618.038</b>	<b>101.805.450</b>
I	Capitale sociale	10.256.250	10.256.250
II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	91.743.750	91.743.750
III	Riserve da rivalutazione	0	0
IV	Riserva legale	0	0
V	Riserve statutarie	0	0
VI	Altre riserve	0	0
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	0	0
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	(194.550)	0
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	(187.412)	(194.550)
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		<b>0</b>	<b>2.287</b>
1	per trattamento di quiescenza e simili	0	0
2	per imposte, anche differite	0	0
3	strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4	altri	0	2.287

<b>C)</b>	<b>TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>D)</b>	<b>DEBITI</b>	<b>160.020</b>	<b>107.707</b>
1	obbligazioni	0	0
2	obbligazioni convertibili	0	0
3	debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4	debiti verso banche	1.570	824
5	debiti verso altri finanziatori		
6	acconti		
7	debiti verso fornitori	158.450	86.595
8	debiti rappresentati da titoli di credito		
9	debiti verso imprese controllate		
10	debiti verso imprese collegate		
11	debiti verso controllanti		
11- bis)	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12	debiti tributari	0	2.088
13	debiti verso enti di previdenza e di sicurezza sociale		
14	altri debiti	0	18.200
<b>E)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>0</b>	<b>3.184</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>101.778.058</b>	<b>101.918.628</b>

## CONTO ECONOMICO

31/12/2017 31/12/2016

<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1 ricavi delle vendite e prestazioni	0	0
2 variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3 variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4 incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5 altri ricavi e proventi	0	0
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(666.905)</b>	<b>(276.081)</b>
6 per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	0	(395)
7 per servizi	(225.880)	(53.789)
8 per godimento di beni di terzi	(19.838)	(3.930)
9 per il personale	0	0
10 ammortamenti e svalutazioni:		
a) immobilizzazioni immateriali	(419.412)	(216.884)
b) immobilizzazioni materiali	0	0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
11 variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12 accantonamenti per rischi	0	0
13 altri accantonamenti	0	0
14 oneri diversi di gestione	(1.775)	(1.083)
<b>A-B Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>(666.905)</b>	<b>(276.081)</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>479.493</b>	<b>81.531</b>
15 proventi da partecipazioni	0	0

16	altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non		
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non		
	d) proventi diversi dai precedenti		
	- altre imprese	479.493	83.818
17	interessi ed altri oneri finanziari:		
	- altre imprese	0	(2.287)
17- bis	utili e perdite su cambi	0	0

**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

18 rivalutazioni

19 svalutazioni

**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D) (187.412) (194.550)**

20 imposte sul reddito d'esercizio

<b>21</b>	<b>UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(187.412)</b>	<b>(194.550)</b>
-----------	---------------------------------------	------------------	------------------

## Rendiconto finanziario

	31.12.2017	31.12.2016
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(187.412)	(194.550)
Imposte sul reddito	0	0
Interessi passivi / (interessi attivi)	(479.493)	(81.531)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
<hr/>		
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(666.905)</b>	<b>(276.081)</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	419.412	216.884
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<hr/>		
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>419.412</b>	<b>216.884</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Diminuzione (Aumento) delle rimanenze	0	0
Diminuzione (Aumento) dei crediti verso la clientela	0	0
Diminuzione (Aumento) dei ratei e risconti attivi	(263.645)	(34.112)
Aumento (Diminuzione) dei debiti verso fornitori	71.855	86.595
Aumento (Diminuzione) dei ratei e risconti passivi	(3.184)	3.184
Altre variazioni del capitale circolante netto	(98.247)	(26.002)
<hr/>		
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(293.221)</b>	<b>29.665</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati / (pagati)	479.493	81.531
(imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(2.287)	2.287
<hr/>		
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>477.206</b>	<b>83.818</b>

		<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A) (63.508)</b>	<b>54.286</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)	0		0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0		0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)	(1.655)		(1.055.505)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0		0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)	0		0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0		0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
(Investimenti)	0		0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0		0
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>			
	0		0
		<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) (1.655)</b>	<b>(1.055.505)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	746		824
Accensione finanziamenti	0		0
(Rimborso finanziamenti)	0		0
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento	0		102.000.000
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0		0
Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati	0		0
		<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) 746</b>	<b>102.000.824</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>		<b>(64.417)</b>	<b>100.999.605</b>
<b>Disponibilità liquide alla data di inizio dell'esercizio</b>		<b>100.999.605</b>	<b>0</b>
<b>Disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio</b>		<b>100.935.188</b>	<b>100.999.605</b>

## Nota integrativa

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2017, chiude con una perdita di esercizio pari ad Euro 187.412, dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 419.412 e senza aver accantonato imposte sul reddito.

### Attività svolte

La Innova Italy 1 Spa è una Special Purpose Vehicle (“SPAC”), ossia una società appositamente costituita con l’obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari presso investitori e la conseguente ammissione alle negoziazioni sull’AIM Italia /Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le risorse finanziarie necessarie e funzionali per porre in essere, previa attività di ricerca e di selezione, un’operazione di acquisizione e/o aggregazione (“Operazione rilevante”) con una singola società operativa (“Target”).

### Criteri di formazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa; è altresì corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati e integrati dai Principi Contabili emanati dall’OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all’articolo 2423 comma 4 del Codice Civile.

Con riferimento alla natura dell’attività dell’impresa, si rinvia al contenuto della Relazione sulla Gestione.

### Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a principi generali di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività, tenendo conto della durata della Società così come stabilito dallo Statuto sociale. Per quanto non espressamente specificato dall’art. 2426, C.C., così come modificato dal D.Lgs. 139/2015, si è fatto riferimento ai principi contabili elaborati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

## **Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni *immateriali* sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro ragionevole utilità futura.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo di 24 mesi: dal 17 ottobre 2016, data di avvio delle negoziazioni di Azioni ordinarie e Warrant della Società sul sistema di negoziazione AIM Italia, al 16 ottobre 2018, data a cui, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, è fissata la durata della Società.

Allo stesso modo, le *altre immobilizzazioni*, costituite dagli oneri pluriennali di collocamento sul mercato di negoziazione AIM Italia, sono state ammortizzate in un periodo di 24 mesi.

## **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti.

## **Disponibilità liquide**

I depositi bancari sono valutati secondo il loro valore di presumibile realizzo.

## **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

## **Ratei e risconti**

Sono determinati secondo il principio di competenza temporale.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte d'esercizio sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una analitica quantificazione del reddito imponibile, tenuto conto delle spese in aumento ed in diminuzione, operate sulla base della normativa fiscale vigente e sono distinte tra imposte correnti ed anticipate.

## Nota integrativa attività

### B) Immobilizzazioni

La voce è composta unicamente da immobilizzazioni immateriali per Euro 420.863.

Di seguito viene evidenziata la movimentazione delle diverse categorie di immobilizzazioni:

I	<u>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u>	<u>Apertura bilancio</u>	<u>Incrementi</u>	<u>Decrementi</u>	<u>Altre variaz.</u>	<u>Costo storico</u>
	costi di impianto ed ampliamento	4.955	1.655	0	0	<b>6.610</b>
	altre immobilizzazioni	1.050.550	0	(1)	0	<b>1.050.549</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>1.055.505</b>	<b>1.655</b>	<b>(1)</b>	<b>0</b>	<b>1.057.159</b>

I	<u>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u>	<u>Amm.ti ordinari</u>	<u>Riclassif. di fondi</u>	<u>Fondo prec.</u>	<u>Fondo attuale</u>	<u>Chiusura bil.</u>
	costi di impianto ed ampliamento	(2.792)	0	(1.018)	(3.810)	<b>2.800</b>
	altre immobilizzazioni	(416.620)	0	(215.866)	(632.486)	<b>418.063</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>(419.412)</b>	<b>0</b>	<b>(216.884)</b>	<b>(636.296)</b>	<b>420.863</b>

I costi di impianto ed ampliamento, pari ad Euro 2.800 alla chiusura del bilancio d'esercizio, ricomprendono le spese di costituzione nonché gli oneri notarili sostenuti per l'aumento di capitale sociale e le variazioni della compagine societaria.

Le altre immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 418.063 alla chiusura del bilancio d'esercizio, sono costituite dagli oneri pluriennali di collocamento sul mercato di negoziazione AIM Italia.

Come già anticipato tra i Criteri di Valutazione, tutte le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di 24 mesi: dal 17 ottobre 2016, data di avvio delle negoziazioni di Azioni ordinarie e Warrant della Società sul sistema di negoziazione AIM Italia, al 16 ottobre 2018, data a cui, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, è fissata la durata della Società.

### C) Attivo circolante

L'attivo circolante è composto da crediti a diverso titolo per Euro 124.250 e disponibilità liquide per Euro 100.935.188.

Di seguito, viene evidenziata la movimentazione intervenuta nelle voci che compongono l'attivo circolante.

#### II. Crediti

Tra i crediti verso l'Erario si annoverano i) l'importo dell'IVA compensabile, per un importo pari ad Euro 3.835, emerso dalla Dichiarazione Annuale presentata per il periodo d'imposta 2016, ii) l'importo di IVA a credito, pari ad Euro 55.013, emerso dalle Liquidazioni IVA periodiche e iii) le

ritenute subite sugli interessi attivi maturati sui depositi bancari, per un importo pari ad Euro 45.006, che, sommate al credito IRES emerso in sede di presentazione del Modello Redditi SC 2017 per un importo pari ad Euro 20.396, determineranno un credito IRES in sede di presentazione del Modello Redditi SC 2018 per un importo pari ad Euro 65.402.

Tra i crediti verso altri, risultano iscritte anticipazioni effettuate nei confronti di fornitori.

I crediti sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo e, pertanto, non esistono crediti di durata superiore a 5 anni.

Il dettaglio della voce è il seguente:

<u>CREDITI ESIGIBILI</u>	<u>entro es. succ.</u>	<u>oltre es. succ.</u>
<b>Crediti verso erario:</b>	<b>124.250</b>	<b>0</b>
IVA 2016 compensabile	3.835	0
Erario c/IVA	55.013	
Ritenute su interessi bancari	45.006	
Credito IRES Anno 2016	20.396	0
<b>TOTALE</b>	<b>124.250</b>	<b>0</b>

#### IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, pari ad Euro 100.935.188 alla fine dell'esercizio, sono costituite dalle giacenze presenti sui depositi bancari, come di seguito specificato:

<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>	
depositi bancari non vincolati	770.807
depositi bancari vincolati	100.164.381
<b>TOTALE</b>	<b>100.935.188</b>

Ai sensi dell'articolo 7.3 dello Statuto Sociale le somme depositate sui conti correnti vincolati potranno essere utilizzate, previa autorizzazione dell'Assemblea, esclusivamente i) ai fini dell'Operazione Rilevante, ii) in caso di scioglimento e conseguente liquidazione della Società e iii) ai fini della restituzione ai soci che esercitino il diritto di recesso.

Gli interessi maturati sulle somme depositate sui conti correnti vincolati possono essere integralmente utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per la gestione ordinaria della Società.

#### D) Ratei e risconti attivi

La voce comprende i) ratei attivi rappresentati dagli interessi maturati sui buoni di risparmio sottoscritti presso i conti correnti vincolati nonché sui conti correnti intestati alla Società, per un importo complessivo pari ad Euro 294.257 e ii) risconti attivi rappresentati dal costo sostenuto

per l'utilizzo della sede legale di competenza dell'esercizio successivo, per un importo pari ad Euro 3.500.

**RATEI E RISCONTI ATTIVI**

<b>Ratei attivi:</b>		<b>294.257</b>
- interessi attivi su buoni di risparmio	293.225	
- interessi attivi su depositi bancari	<u>1.032</u>	
<b>Risconti attivi:</b>		<b>3.500</b>
- utilizzo sede legale	3.500	
<b>TOTALE</b>		<b>297.757</b>

## Nota integrativa passività

### A) Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 101.618.038 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4, c.c.):

VOCE	1.1.2017	Destinazione	Distribuzione	Altre variaz.	Utile (Perdita)	31.12.2017
I Capitale sociale	10.256.250	0	0	0	0	10.256.250
II Riserva sovrapprezzo azioni	91.743.750	0	0	0	0	91.743.750
III Riserve da rivalutazione	0	0	0	0	0	0
IV Riserva legale	0	0	0	0	0	0
V Riserva per azioni proprie	0	0	0	0	0	0
VI Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0
VII Altre riserve:						
- riserva straordinaria	0	0	0	0	0	0
- avanzo di fusione da concambio	0	0	0	0	0	0
- arrotondamento ad euro	0	0	0	0	0	0
VIII Utile (perdite) portati a nuovo	0	(194.550)	0	0	0	(194.550)
IX Utile (perdita) d'esercizio	(194.550)	194.550	0	0	(187.412)	(187.412)
<b>TOTALE</b>	<b>101.805.450</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(187.412)</b>	<b>101.618.038</b>

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 10.256.250 ed è composto da 10.200.000 azioni interamente sottoscritte e liberate, così suddivise:

- n. 10.000.000 azioni ordinarie, sottoscritte ciascuna per un valore nominale pari ad Euro 1 e sovrapprezzo pari ad Euro 9;
- n. 200.000 azioni speciali, sottoscritte per un valore nominale pari ad Euro 256.250 e sovrapprezzo pari ad Euro 1.743.750

Contestualmente all'avvio delle negoziazioni delle azioni su AIM Italia, la Società ha emesso n. 2.000.000 *Warrant* abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie in ragione 2:10.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 7-bis), c.c., si evidenzia l'origine delle voci di patrimonio netto, la possibilità di utilizzazione e distribuzione nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

VOCE	31.12.2017	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile
I Capitale sociale	10.256.250	B	0
II Riserva sovrapprezzo azioni	91.743.750	A, B, C	91.743.750
III Riserve da rivalutazione	0		0
IV Riserva legale	0		0
V Riserva per azioni proprie	0		0
VI Riserve statutarie	0		0
VII Altre riserve:	0		
VIII Utile (perdite) portati a nuovo	(194.550)		<u>(194.550)</u>
<b>Totale</b>			<b>91.743.750</b>
Quota non distribuibile			<u>384.762</u>
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b><u>91.358.988</u></b>

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Con riferimento alla riserva sovrapprezzo azioni, si segnala che non risultano distribuibili Euro 384.762, di cui i) Euro 194.550 riferiti alla perdita di esercizio dell'anno 2016, ii) Euro 187.412 alla perdita dell'anno 2017 ed iii) Euro 2.800 riconducibili alle spese di impianto e ampliamento iscritte nell'Attivo Patrimoniale.

#### D) Debiti

I debiti sono pari ad Euro 160.020.

Tutti i debiti iscritti sono esigibili entro l'esercizio successivo e, pertanto, non esistono debiti di durata superiore a 5 anni.

Per quanto riguarda le voci iscritte, si hanno i) debiti verso le banche, per un importo pari ad Euro 1.570, riconducibile alle spese sostenute mediante utilizzo di carte di credito non ancora addebitate sui relativi conti correnti e ii) debiti verso fornitori, per un importo complessivo pari ad Euro 158.450, di cui per un importo pari ad Euro 112.138 per fatture già ricevute e per un importo pari ad Euro 46.312 per fatture da ricevere.

Nel dettaglio, la voce risulta così composta:

<u>DEBITI ESIGIBILI</u>		<u>entro es. succ.</u>	<u>oltre es. succ.</u>
<b>Debiti v/banche</b>		<b>1.570</b>	<b>0</b>
Carte di credito	<u>1.570</u>	<u>0</u>	
<b>Debiti verso fornitori</b>		<b>158.450</b>	<b>0</b>
fornitori c/fatture ricevute	112.138	0	
fornitori c/fatture da ricevere	<u>46.312</u>	<u>0</u>	
<b>TOTALE</b>		<b>160.020</b>	<b>0</b>

## Nota integrativa conto economico

### B) Costi della produzione

Nel dettaglio, l'importo complessivo, pari ad Euro 666.905 (Euro 276.081 nell'esercizio precedente), risulta così composto:

VOCE	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	395	(395)
7 Per servizi	225.880	53.789	172.091
8 Per godimento di beni di terzi	19.838	3.930	15.908
9 Per il personale	0	0	0
10 Ammortamenti e svalutazioni	419.412	216.884	202.528
11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0
12 Accantonamento per rischi	0	0	0
13 Altri accantonamenti	0	0	0
14 Oneri diversi di gestione	1.775	1.083	692
<b>TOTALE</b>	<b>666.905</b>	<b>276.081</b>	<b>390.824</b>

### Costi per servizi

I costi per servizi sono iscritti per un importo pari ad Euro 225.880 (Euro 53.789 nell'esercizio precedente). Nel dettaglio, la voce risulta così composta:

<u>7) Per servizi</u>	31.12.2017	31.12.2016
<b>Servizi commerciali:</b>	<b>21.976</b>	<b>2.584</b>
Spese auto per viaggi	1.186	
Trasferte - spese taxi	4.046	132
Trasferte - spese aereo e treno	10.742	814
Trasferte - spese di vitto ed alloggio	<u>6.002</u>	<u>1.638</u>
<b>Servizi amministrativi:</b>	<b>203.904</b>	<b>51.205</b>
Contabilità e consulenza fiscale	6.919	4.065

Altre spese societarie	5.732	1.902
Comm.ni Nomade Banca IMI	5.879	4.121
Comm.ni Specialista Banca IMI	19.863	5.137
Spese di comunicazione	13.840	
Gestione sito internet	500	1.107
Servizi fiduciari	5.000	1.027
Servizi AIM	12.600	
Compensi Amministratori indipendenti	14.000	3.184
Emolumento Collegio sindacale	17.500	18.200
Compenso Società di revisione	10.000	10.000
Compensi professionali - Due Dlligence	81.000	-
Altre spese per servizi	10.490	1.991
Commissioni e spese bancarie	581	471
<b>TOTALE</b>	<b>225.880</b>	<b>53.789</b>

### Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono iscritti per un importo pari ad Euro 19.838 (Euro 3.930 nell'esercizio precedente). Nel dettaglio, tali costi sono così composti:

<u>8) Per godimento beni di terzi</u>	31.12.2017	31.12.2016
<b>Canoni di locazione immobiliare:</b>		
Canone sede legale	19.000	3.550
<b>Altri costi per godimento beni di terzi:</b>		
canoni noleggio autovetture	838	380
<b>TOTALE</b>	<b>19.838</b>	<b>3.930</b>

### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti per un importo pari ad Euro 1.775 (Euro 1.083 nell'esercizio precedente). Nel dettaglio la voce risulta così composta:

<b>14) Oneri diversi di gestione</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>
Imposta di bollo su e/c	524	107
Vidimazione libri sociali	516	310
Diritto annuale CCIAA	120	120
Erogazioni liberali	500	500
Altri costi	71	-
Sanzioni amministrative	44	46
<b>TOTALE</b>	<b>1.775</b>	<b>1.083</b>

### C) Proventi e oneri finanziari

La voce risulta composta dagli interessi attivi maturati sui conti correnti vincolati, per un importo complessivo pari ad Euro 479.493 (Euro 83.818 nell'esercizio precedente).

Nel dettaglio, la voce risulta così composta:

<b>16) Proventi finanziari</b>		
d) da altri:		<b>479.493</b>
Interessi attivi c/c bancari	479.493	
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>		<b>479.493</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		<b>479.493</b>

### 22) Imposte sul reddito d'esercizio

Per il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 non sono state accantonate imposte, né ai fini IRES né ai fini IRAP, in considerazione del fatto che la base imponibile determinata ai fini delle suddette imposte risulta negativa.

Non sono state accantonate imposte differite in relazione alla perdita fiscale emersa ai fini IRES: la durata limitata ad un periodo massimo di 24 mesi nonché la peculiarità dell'oggetto sociale non creano le condizioni per far ritenere ragionevolmente certo l'assorbimento di tale perdita da parte di eventuali imponibili negli anni successivi.

## Altre informazioni

### *Numero medio dei dipendenti*

Non si segnala l'assunzione di alcun dipendente all'interno della Società.

### *Compensi spettanti ad amministratori, sindaci e società di revisione*

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 16) e 16-bis), si evidenzia l'ammontare dei compensi di competenza spettanti agli amministratori indipendenti, ai sindaci nonché alla Società incaricata della revisione legale dei conti, cumulativamente per ciascuna categoria (importi in Euro) ed al netto di eventuali rimborsi di spese:

<i>Qualifica</i>	<i>Compenso</i>
Consiglio di Amministrazione (amministratori indipendenti)	14.000
Collegio Sindacale	17.500
Società incaricata della revisione legale dei conti	10.000

### *Operazioni con parti correlate*

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-bis) del codice civile, si rileva che la Società ha conferito l'incarico per lo svolgimento delle attività di *legal due diligence* sulla Target allo Studio Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners (di cui Francesco Gianni, consigliere della Società e Promotore, è *Senior Partner*) e delle attività di *business due diligence* alla Long Term Partners (di cui Marco Costaguta, consigliere della Società, è socio e consigliere).

### *Impegni, garanzie o passività potenziali*

Non risultano in essere impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, alla data del 31 dicembre 2017.

### *Accordi fuori bilancio*

Non si segnala la presenza di alcun tipo di accordo "fuori bilancio".

### *Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla Società*

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 18), c.c., non si segnala l'esistenza delle fattispecie in oggetto.

### *Strumenti finanziari*

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 19), c.c., si rammenta che in data 19 ottobre 2016 la Società è stata ammessa a negoziazione sull'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., mediante collocamento di n. 10.000.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale per un prezzo di sottoscrizione unitario di Euro 10 cadauna e complessivo di Euro 100.000.000. Nell'ambito del medesimo collocamento sono stati emessi n. 2.000.000 di *Warrant* abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie in rapporto 2:10.

Sempre nella medesima data la Società ha convertito 6.250 azioni ordinarie in 6.250 azioni speciali non quotate ed ha emesso ulteriori 193.750 azioni ordinarie contestualmente convertite

in azioni speciali non quotate, interamente sottoscritte e liberate per un prezzo unitario di Euro 10 e complessivo di Euro 1.937.500.

Le modalità di trasferimento, i diritti patrimoniali e partecipativi di tali strumenti finanziari seguono quanto previsto dallo Statuto Sociale, dal Regolamento *Warrant* e, ove non espressamente indicato, dalle relative disposizioni di legge.

*Operazioni di locazione finanziaria, finanziamento soci e finanziamenti destinati ad uno specifico affare*

La Società non evidenzia alcuna operazione di locazione finanziaria né finanziamento da soci né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

*Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2017*

Non si segnalano fatti di rilievo che abbiano avuto un impatto di natura patrimoniale, finanziaria o economica sulla presente relazione finanziaria semestrale.

*Risultato di esercizio*

La perdita del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 187.412.

Milano, 28 febbraio 2018

**Innova Italy 1 S.p.A.**

Per il consiglio di amministrazione

Ing. Paolo Ferrario

(Amministratore Delegato)



**INNOVA ITALY 1 S.p.A.**

Sede in Milano – Viale Luigi Majno n.7

Capitale sociale Euro 10.256.250,00 i.v.

Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al n° 09320600969

\* \* \*

**Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017**

**Ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma del Codice Civile**

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2017 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla loro Relazione sulla gestione. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 abbiamo svolto l'attività di vigilanza demandata dal Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile e – per quanto applicabile – dell'art. 149 del D. Lgs. 58/98 1° e 2° comma e successive modifiche o integrazioni.

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 2429 secondo comma del Codice Civile in quanto Innova Italy 1 S.p.A. (di seguito, la "Società"), a norma di Statuto, ha conferito l'incarico del controllo legale dei conti alla Società di Revisione KPMG S.p.A., società iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia ai sensi dell'articolo 2409-bis del Codice Civile.

Con riferimento alle attività svolte dalla Società nel corso dell'esercizio 2017, Vi portiamo a conoscenza che:

- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento della Società e possiamo attestare che non sono state assunte delibere significative in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale senza preventiva idonea informazione agli

Amministratori ed ai Sindaci;

- dalla partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché dagli incontri avuti con gli Amministratori della Società, con periodicità almeno trimestrale, abbiamo ottenuto informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, accertando che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli organi sociali o tali da compromettere l'integrità de patrimonio aziendale;
- abbiamo condotto l'analisi, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, con riferimento alla quale siamo stati informati che la Società si avvale spesso di providers terzi;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. La contabilità è tenuta all'esterno, presso uno Studio Professionale di Roma. La predetta attività di controllo è stata condotta anche tramite l'ottenimento di informazioni, ricevute da KPMG S.p.A., società incaricata della revisione contabile (di seguito, "KPMG"),

Inoltre, con riferimento alle attività di verifica effettuate, Vi confermiamo che:

- la Società non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile e non sono pervenuti esposti da parte di terzi;
- nel bilancio dell'esercizio 2017, la Società ha iscritto oneri pluriennali per un ammontare pari ad Euro 418.063 principalmente riconducibili agli oneri per il collocamento di azioni ordinarie e warrant sul mercato di negoziazione AIM Italia. Con il parere favorevole del Collegio sindacale, i suddetti costi sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale ed oggetto di ammortamento per la quota di competenza dell'esercizio, avendo ipotizzato la durata della Società in un periodo di ventiquattro mesi.

Per quanto riguarda il Bilancio d'esercizio, riferiamo quanto segue:

- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso ed alla Relazione sulla gestione sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- la Società ha redatto il Bilancio d'esercizio secondo le norme civilistiche ed i principi contabili italiani;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma quattro del Codice Civile.

Per quanto contenuto nella presente relazione, tenuto anche conto del giudizio di KPMG, il Collegio Sindacale esprime il suo parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2017 così come redatto dagli Amministratori e prende atto della perdita conseguita.

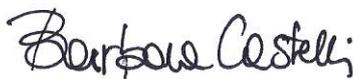
Milano, 15 marzo 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Dott. Alessandro Trotter



Sindaco Effettivo: Dott.ssa Barbara Castelli



Sindaco Effettivo: Dott.ssa Loredana Anna Conidi





# Innova Italy 1 S.p.A.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017**  
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.  
15 marzo 2018



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Agli Azionisti della  
Innova Italy 1 S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Innova Italy 1 S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Innova Italy 1 S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Innova Italy 1 S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Innova Italy 1 S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della



Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della Innova Italy 1 S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Innova Italy 1 S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Innova Italy 1 S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Innova Italy 1 S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

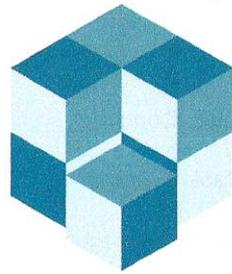
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 15 marzo 2018

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana  
Socio

Innova Italy 1



**INNOVA ITALY 1 S.P.A.**

Sede in Milano, Viale Luigi Majno n.7

Capitale sociale: Euro 10.256.250,00 i.v.

Registro delle Imprese di Milano: n. 09320600969

R.E.A. di Roma: n. 2083172

C.F. e P.IVA: n. 09320600969

**BILANCIO DI ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2017**

[www.innovaitaly1.it](http://www.innovaitaly1.it)

A small, handwritten mark or signature in the bottom right corner of the page, consisting of a few loops and a tail.

## ORGANI SOCIALI

### **Consiglio di amministrazione**

Presidente	Dr. Fulvio Conti
Amministratore Delegato	Ing. Paolo Ferrario
Consiglieri	Ing. Marco Costaguta Avv. Francesco Gianni
Consiglieri Indipendenti	Ing. Valerio Bellamoli Ing. Stefano Proverbio

### **Collegio Sindacale**

Presidente	Dr. Alessandro Trotter
Sindaci effettivi	Dr. Barbara Castelli Dr. Loredana Anna Conidi
Sindaci supplenti	Dr. Paolo Gualtierio Giovanni Targa Dr. Mosè Metrangolo

### **Società di Revisione**

KPMG S.p.A.

### **Nomad**

Banca IMI S.p.A.

## INDICE

Premessa .....	4
Informazioni generali e andamento dell'attività .....	4
Eventi di rilievo verificatisi durante l'esercizio .....	6
Eventi successivi al 31 dicembre 2017 .....	6
Corporate Governance.....	6
Andamento delle quotazioni degli strumenti finanziari.....	6
Principali fattori di rischio .....	8
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime .....	8
Operazioni su azioni proprie ovvero su azioni o quote di società controllanti.....	9
Attività di ricerca e sviluppo.....	9
<b>Stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario.....</b>	<b>10</b>
<b>Nota integrativa.....</b>	<b>17</b>
Attività svolte .....	17
Criteri di formazione.....	17
Criteri di valutazione .....	17
Nota integrativa attività.....	19
Nota integrativa passività .....	22
Nota integrativa conto economico .....	25
Altre informazioni .....	28

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Premessa

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 della Innova Italy 1 S.p.a. (da ora innanzi anche "Innova Italy 1" o "Società") che chiude con una perdita di Euro 187.412, dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 419.412 e non aver stanziato imposte sul reddito.

### Informazioni generali e andamento dell'attività

Come noto, la Innova Italy 1 è una *Special Purpose Vehicle* ("SPAC"), ossia una società appositamente costituita con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari presso investitori e la conseguente ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia /Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("AIM Italia"), le risorse finanziarie necessarie e funzionali per porre in essere, previa attività di ricerca e di selezione, un'operazione di acquisizione e/o aggregazione ("Operazione Rilevante") con una singola società operativa ("Target").

La Società prevede due categorie di azioni, distinte per diritti: i) azioni ordinarie, sottoscritte dagli investitori (gli "Investitori") e ii) azioni speciali, sottoscritte dai soci promotori (i "Promotori").

I costi di quotazione e di raccolta dei capitali sono stati sostenuti dai soci Promotori che, in considerazione delle importanti esperienze di gestione industriale in gruppi multinazionali nonché di finanza straordinaria in società di investimento e della vasta rete di relazioni in loro possesso, ricoprono anche la carica di amministratori all'interno della Società.

L'Operazione Rilevante deve essere approvata dagli Investitori riuniti in assemblea. Gli Investitori che non abbiano concorso all'approvazione assembleare della modifica dell'oggetto sociale ai fini dell'Operazione Rilevante potranno esercitare il diritto di recesso. L'esercizio del diritto di recesso in misura pari ad almeno il 30% del capitale sociale possono determinare l'inefficacia della delibera assembleare di approvazione dell'Operazione Rilevante.

Innova Italy 1 è stata costituita in forma di Società a Responsabilità Limitata in data 21 dicembre 2015 con atto del Notaio Dott. Luca Amato, numero di repertorio 43930 e rogito 13811, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Roma 5 in data 28 dicembre 2015, con un capitale iniziale di Euro 50.000 detenuto da quattro soci promotori.

In data 19 maggio 2016, con atto del Notaio Dott. Luca Amato (numero di repertorio 45306 e rogito 14172) è stato deliberato l'aumento di capitale a pagamento della Società fino ad Euro 62.500, con il contestuale ingresso di un quinto socio promotore.

In data 23 giugno 2016, sempre con atto del Notaio Dott. Luca Amato (numero di repertorio 45779 e rogito 14254) è stata deliberata la trasformazione di Innova Italy 1 in Società per Azioni e la contestuale nomina di un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi.

Con l'assemblea ordinaria del 28 luglio 2016, i soci Promotori hanno approvato i) il progetto di ammissione delle azioni ordinarie e dei warrant della Società alla negoziazione sull'AIM, ii) la nomina di due amministratori indipendenti subordinatamente all'approvazione del nuovo Statuto e alla data di inizio di negoziazioni e iii) il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti.

In data 23 settembre 2016, la Società ha presentato a Borsa Italiana la comunicazione di pre-ammissione di cui all'articolo 2 del Regolamento Emittenti AIM Italia, richiedendo l'ammissione delle proprie Azioni Ordinarie e dei Warrant alla negoziazione sull'AIM Italia.

Infine, con assemblea straordinaria del 10 ottobre 2016, atto del Notaio Dott.ssa Cavallotti (numero di repertorio 29654 e rogito 8815) sono stati deliberati:

- 1) l'aumento scindibile a pagamento per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.937.500 mediante emissione di n. 193.750 azioni ordinarie, da offrire in opzione ai soci Promotori al prezzo di emissione di Euro 10, con imputazione di Euro 1 a Capitale Sociale ed Euro 9 a Riserva di Sovrapprezzo, che, tenendo conto dei versamenti già effettuati pari ad Euro 62.500, portano il conferimento degli stessi al 2% dei fondi raccolti;
- 2) l'aumento scindibile a pagamento riservato agli Investitori per un ammontare complessivo pari ad Euro 100.000.000 mediante emissione di 10.000.000 azioni, al prezzo di emissione di Euro 10, con imputazione di Euro 1 a Capitale Sociale ed Euro 9 a Riserva di Sovrapprezzo;
- 3) l'emissione di un massimo di 5.000.000 di *warrant* e di un aumento di capitale massimo fino a nominali Euro 291.650 mediante emissione di ulteriori massime n. 2.916.500 al servizio degli stessi;
- 4) l'approvazione di un nuovo testo dello Statuto;
- 5) la conversione delle azioni ordinarie detenute dai Promotori in azioni speciali in un rapporto di 1:1.

A seguito del collocamento, finalizzato con l'ausilio di Banca IMI e Banca Akros in qualità di *Joint Global Coordinator* nonché *Joint Bookrunner*, risultavano sottoscritte i) dagli Investitori, numero 10.000.000 di azioni ordinarie per un valore complessivo pari ad Euro 100.000.000, di cui Euro 10.000.000 imputabili a Capitale Sociale ed Euro 90.000.000 a Riserva di Sovrapprezzo e ii) dai Promotori, numero 200.000 di azioni speciali per un valore complessivo pari ad Euro 2.000.000, di cui Euro 256.250 imputabili a Capitale Sociale ed Euro 1.743.750 a Riserva di Sovrapprezzo.

In sede di IPO, sono stati assegnati gratuitamente 2 *warrant* ogni 10 azioni sottoscritte ed ulteriori 3 *warrant* saranno assegnati ogni 10 azioni detenute a tutti i soggetti risultanti azionisti della Società, il giorno antecedente alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante.

I *warrant* presentano uno *strike price* pari ad Euro 9,5, un *prezzo soglia* pari ad Euro 13 e termine di decadenza di 5 anni dalla data di efficacia della Operazione Rilevante.

Le azioni ordinarie ed i *warrant* sono stati ammessi alla quotazione su AIM Italia in data 17 ottobre 2016 e il giorno 19 ottobre sono cominciate le negoziazioni su entrambi gli strumenti finanziari.

### Eventi di rilievo verificatisi durante l'esercizio

Gli amministratori esecutivi di Innova Italy 1, hanno lavorato intensamente alla ricerca della migliore società Target, affinché sia anche in linea con le principali linee guida di investimento indicate in sede di raccolta dei capitali. Nell'ambito di tale attività si è proceduto ad analizzare e incontrare un numero rilevante di società, usufruendo principalmente dei contatti e del patrimonio di relazioni degli amministratori, ma anche a seguito di sollecitazioni che sono giunte da intermediari di varia natura.

A partire dal mese di ottobre è stato deciso di focalizzarsi su una specifica azienda Target, ritenendola in possesso delle caratteristiche e dei requisiti voluti, con la quale è stata firmata una Lettera di Interesse che garantisce un periodo di negoziazione in esclusiva. A fronte di ciò sono state avviate le attività di due diligence di business, finanziaria, legale e fiscale

In generale, l'attività operativa è stata svolta contenendo al massimo le spese che sono rappresentate pressoché interamente dai costi di viaggio, di gestione interna dell'ufficio e dalle spese per gli adempimenti di gestione della società.

### Eventi successivi al 31 dicembre 2017

Nei primi mesi del 2018 è proseguita l'attività di due diligence sull'azienda Target individuata ed è stata avviata la negoziazione di un Accordo Quadro vincolante in merito ai termini di una possibile Operazione Rilevante.

### Corporate Governance

Quale società le cui azioni sono negoziate sul sistema di scambi multilaterali AIM Italia, Innova Italy 1 non è soggetta: i) alle norme di diritto societario che concernono le società quotate sui mercati regolamentati come previste dal D.Lgs. 58/1998 come modificato (Testo Unico della Finanza) né ii) si può qualificare come "Emittente Strumenti Finanziari Diffusi" ai sensi del Regolamento Consob 11971/99 come modificato.

Pertanto, Innova Italy 1 è sottoposta alle ordinarie norme del codice civile per le Società per Azioni, integrate dalle disposizioni del Regolamento del Mercato AIM, come recepite nello Statuto della Società.

Allo Statuto si rimanda per ogni dettaglio relativo al funzionamento degli organi sociali ed, in particolare, alle modalità di approvazione dell'Operazione Rilevante.

La Società si è comunque dotata delle seguenti *procedure*:

- procedura parti correlate;
- procedura gestione informazioni privilegiate;
- regolamento internal dealing;
- procedura obblighi di comunicazione al Nomad.

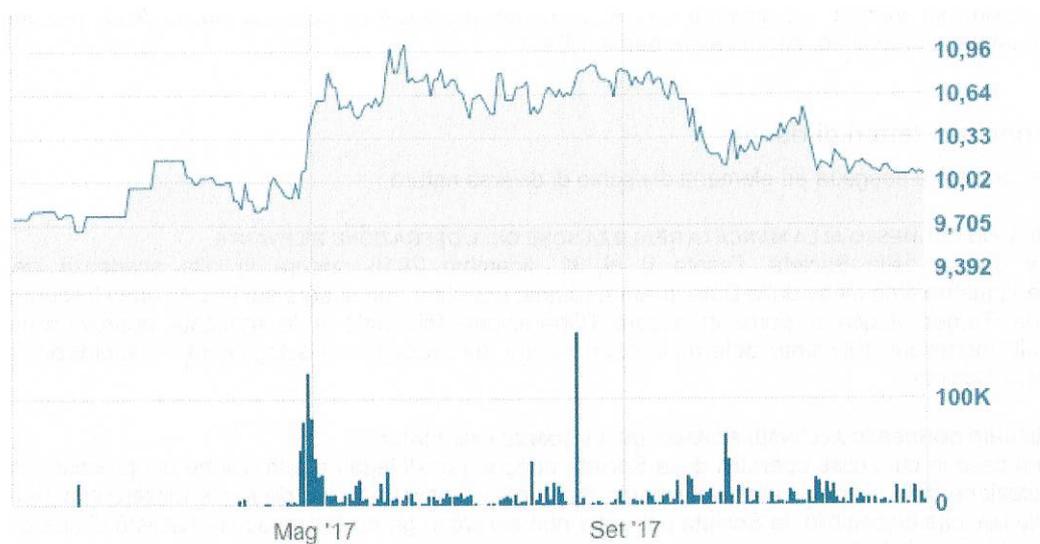
### Andamento delle quotazioni degli strumenti finanziari

I grafici seguenti riportano la quotazione dell'azione e del *warrant* di Innova Italy 1 sul mercato



AIM Italia dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017:

*Andamento azione II1*



*Andamento Warrant II1*



Il prezzo dell'azione e del warrant ha subito un incremento significativo fino a settembre 2017 2017, in parte dovuto alla credibilità della società e in parte all'incremento di liquidità sul mercato borsistico dovuto agli strumenti PIR (Piani Individuali di Risparmio)

Il valore massimo dell'azione è stato di 11 €, raggiunto il 6 giugno 2017, il valore minimo il 26 gennaio 2017 a 9,66 €, per poi attestarsi ad un valore di 10 € a fine 2017. La performance negli ultimi 12 mesi è stata pari a +0,30%.

Il valore del warrant, inizialmente 0,72 €, è arrivato a 2,5 € tra il 26 e il 31 luglio 2017, per poi attestarsi, a fine anno, ad un valore pari a 1,5 €.

### **Principali fattori di rischio**

La Società è soggetta ad elementi di rischio di diversa natura.

#### **RISCHIO CONNESSO ALLA MANCATA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE RILEVANTE.**

La durata della Società, fissata i) al 31 dicembre 2018 oppure ii) alla scadenza del ventiquattresimo mese dalla Data di Ammissione, potrebbe non essere sufficiente ad individuare una Target idonea a porre in essere l'Operazione Rilevante e la mancata approvazione dell'Operazione Rilevante determinerebbe l'avvio del processo di scioglimento e liquidazione della Società.

#### **RISCHIO CONNESSO ALL'INSUFFICIENZA DELLE SOMME UTILIZZABILI.**

Nel caso in cui i costi operativi della Società nonché i costi legati all'attuazione del processo di selezione della Target e allo svolgimento della relativa attività di *due diligence* fossero superiori alla liquidità disponibile, la Società potrebbe non essere in grado di proseguire l'attività di ricerca e selezione della Target.

#### **RISCHIO CONNESSO ALL'INCAPACITA' DI OTTENERE FINANZIAMENTI OVVERO RISORSE ECONOMICHE AGGIUNTIVE DA PARTE DELL'EMITTENTE.**

La possibilità di ottenere nuove disponibilità finanziarie per la realizzazione dell'Operazione Rilevante dipende dalle condizioni del mercato al momento della realizzazione dell'Operazione Rilevante e, in particolare, dall'andamento dei tassi di interesse e dalla disponibilità di fonti di credito.

#### **RISCHIO CONNESSO AL SETTORE DI ATTIVITA' DELLA SOCIETA' TARGET.**

La Società intende focalizzare la propria attenzione su società di medie dimensioni, con un significativo tasso d'innovazione di prodotto e/o di processo, attive sia a livello nazionale che internazionale. A valle della realizzazione dell'Operazione Rilevante, i risultati nonché i rischi della Società saranno necessariamente legati all'andamento del settore di attività ove opera la Target acquisita.

#### **RISCHIO CONNESSO ALLA CONCORRENZA DI ALTRI SOGGETTI IN RELAZIONE ALL'OPERAZIONE RILEVANTE.**

Il confronto su un mercato, all'interno del quale sono presenti strutture simili alla propria, potrebbe determinare l'emersione di una maggiore difficoltà operativa per la Società che potrebbe riflettersi negativamente sull'attività nonché sulla tempestività della realizzazione dell'Operazione Rilevante.

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime**

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2428, comma 3, numero 2), si precisa che:

- la Società non detiene alcun tipo di partecipazione in altre imprese che potrebbe determinare la nascita di rapporti di controllo e/o collegamento,

### **Operazioni su azioni proprie ovvero su azioni o quote di società controllanti**

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, numeri 3) e 4), si precisa che:

- la Società non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- la Società non ha acquistato né alienato, nel corso dell'esercizio, azioni proprie ovvero azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

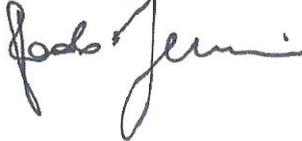
Atteso il settore in cui opera, la Società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Milano, 28 febbraio 2018

**Innova Italy 1 S.p.A.**

Per il consiglio di amministrazione

Ing. Paolo Ferrario



(Amministratore Delegato)



## Stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario

### Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2017	31/12/2016
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali	420.863	838.621
1	costi di impianto e di ampliamento	2.800	3.937
2	costi di sviluppo	0	0
3	diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere ingegno	0	0
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5	avviamento	0	0
6	immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7	altre	418.063	834.684
II	Immobilizzazioni materiali		
1	terreni e fabbricati	0	0
2	impianti e macchinari	0	0
3	attrezzature industriali e commerciali	0	0
4	altri beni	0	0
5	immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
III	Immobilizzazioni finanziarie		
1	partecipazioni	0	0
2	crediti	0	0
3	altri titoli	0	0
4	strumenti finanziari derivati attivi	0	0
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>420.863</b>	<b>838.621</b>
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze	0	0
II	Crediti	124.250	46.290
1)	verso clienti:	0	0
2)	verso imprese controllate:	0	0

3) verso imprese collegate:	0	0
4) verso imprese controllanti:	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:	0	0
5-bis) crediti tributari:	124.250	44.594
5-ter) imposte anticipate:	0	0
5-quater) verso altri:	0	1.696
<b>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV Disponibilità liquide</b>	<b>100.935.188</b>	<b>100.999.605</b>
1) depositi bancari e postali	100.935.188	100.999.605
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	0	0
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>101.059.438</b>	<b>101.045.895</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>297.757</b>	<b>34.112</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>101.778.058</b>	<b>101.918.628</b>

<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>		<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		<b>101.618.038</b>	<b>101.805.450</b>
I	Capitale sociale	10.256.250	10.256.250
II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	91.743.750	91.743.750
III	Riserve da rivalutazione	0	0
IV	Riserva legale	0	0
V	Riserve statutarie	0	0
VI	Altre riserve	0	0
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	0	0
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	(194.550)	0
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	(187.412)	(194.550)
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		<b>0</b>	<b>2.287</b>
1	per trattamento di quiescenza e simili	0	0
2	per imposte, anche differite	0	0
3	strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4	altri	0	2.287

<b>C)</b>	<b>TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>D)</b>	<b>DEBITI</b>	<b>160.020</b>	<b>107.707</b>
1	obbligazioni	0	0
2	obbligazioni convertibili	0	0
3	debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4	debiti verso banche	1.570	824
5	debiti verso altri finanziatori		
6	acconti		
7	debiti verso fornitori	158.450	86.595
8	debiti rappresentati da titoli di credito		
9	debiti verso imprese controllate		
10	debiti verso imprese collegate		
11	debiti verso controllanti		
11- bis)	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12	debiti tributari	0	2.088
13	debiti verso enti di previdenza e di sicurezza sociale		
14	altri debiti	0	18.200
<b>E)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>0</b>	<b>3.184</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>101.778.058</b>	<b>101.918.628</b>



**CONTO ECONOMICO**

31/12/2017 31/12/2016

**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

1	ricavi delle vendite e prestazioni	0	0
2	variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3	variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4	incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5	altri ricavi e proventi	0	0
	<b>Totale valore della produzione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

		<b>(666.905)</b>	<b>(276.081)</b>
6	per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	0	(395)
7	per servizi	(225.880)	(53.789)
8	per godimento di beni di terzi	(19.838)	(3.930)
9	per il personale	0	0
10	ammortamenti e svalutazioni:		
	a) immobilizzazioni immateriali	(419.412)	(216.884)
	b) immobilizzazioni materiali	0	0
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
11	variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12	accantonamenti per rischi	0	0
13	altri accantonamenti	0	0
14	oneri diversi di gestione	(1.775)	(1.083)

**A-B Differenza tra valore e costi della produzione (666.905) (276.081)**

**C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

		<b>479.493</b>	<b>81.531</b>
15	proventi da partecipazioni	0	0



16	altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non		
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non		
	d) proventi diversi dai precedenti		
	- altre imprese	479.493	83.818
17	interessi ed altri oneri finanziari:		
	- altre imprese	0	(2.287)
17- bis	utili e perdite su cambi	0	0

**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

18 rivalutazioni

19 svalutazioni

**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D) (187.412) (194.550)**

20 imposte sul reddito d'esercizio

<b>21</b>	<b>UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(187.412)</b>	<b>(194.550)</b>
-----------	---------------------------------------	------------------	------------------

## Rendiconto finanziario

	31.12.2017	31.12.2016
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(187.412)	(194.550)
Imposte sul reddito	0	0
Interessi passivi / (interessi attivi)	(479.493)	(81.531)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(666.905)</b>	<b>(276.081)</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	419.412	216.884
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>419.412</b>	<b>216.884</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Diminuzione (Aumento) delle rimanenze	0	0
Diminuzione (Aumento) dei crediti verso la clientela	0	0
Diminuzione (Aumento) dei ratei e risconti attivi	(263.645)	(34.112)
Aumento (Diminuzione) dei debiti verso fornitori	71.855	86.595
Aumento (Diminuzione) dei ratei e risconti passivi	(3.184)	3.184
Altre variazioni del capitale circolante netto	(98.247)	(26.002)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(293.221)</b>	<b>29.665</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati / (pagati)	479.493	81.531
(imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(2.287)	2.287
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>477.206</b>	<b>83.818</b>



<i>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</i>		<i>(63.508)</i>	<i>54.286</i>
<b>B.</b>	<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
	(Investimenti)	0	0
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
	(Investimenti)	(1.655)	(1.055.505)
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
	(Investimenti)	0	0
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
	<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
	(Investimenti)	0	0
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
	<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>		<b>(1.655)</b>	<b>(1.055.505)</b>
<b>C.</b>	<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
	<i>Mezzi di terzi</i>		
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	746	824
	Accensione finanziamenti	0	0
	(Rimborso finanziamenti)	0	0
	<i>Mezzi propri</i>		
	Aumento di capitale a pagamento	0	102.000.000
	Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
	Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>		<b>746</b>	<b>102.000.824</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>		<b>(64.417)</b>	<b>100.999.605</b>
<b>Disponibilità liquide alla data di inizio dell'esercizio</b>		<b>100.999.605</b>	<b>0</b>
<b>Disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio</b>		<b>100.935.188</b>	<b>100.999.605</b>

## Nota integrativa

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2017, chiude con una perdita di esercizio pari ad Euro 187.412, dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 419.412 e senza aver accantonato imposte sul reddito.

### Attività svolte

La Innova Italy 1 Spa è una Special Purpose Vehicle ("SPAC"), ossia una società appositamente costituita con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari presso investitori e la conseguente ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia /Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le risorse finanziarie necessarie e funzionali per porre in essere, previa attività di ricerca e di selezione, un'operazione di acquisizione e/o aggregazione ("Operazione rilevante") con una singola società operativa ("Target").

### Criteri di formazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa; è altresì corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati e integrati dai Principi Contabili emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 del Codice Civile.

Con riferimento alla natura dell'attività dell'impresa, si rinvia al contenuto della Relazione sulla Gestione.

### Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a principi generali di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della durata della Società così come stabilito dallo Statuto sociale. Per quanto non espressamente specificato dall'art. 2426, C.C., così come modificato dal D.Lgs. 139/2015, si è fatto riferimento ai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

<b>Immobilizzazioni</b>	<p>Le immobilizzazioni <i>immateriali</i> sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro ragionevole utilità futura.</p> <p>I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo di 24 mesi: dal 17 ottobre 2016, data di avvio delle negoziazioni di Azioni ordinarie e Warrant della Società sul sistema di negoziazione AIM Italia, al 16 ottobre 2018, data a cui, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, è fissata la durata della Società.</p> <p>Allo stesso modo, le <i>altre immobilizzazioni</i>, costituite dagli oneri pluriennali di collocamento sul mercato di negoziazione AIM Italia, sono state ammortizzate in un periodo di 24 mesi.</p>
<b>Crediti</b>	<p>I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti.</p>
<b>Disponibilità liquide</b>	<p>I depositi bancari sono valutati secondo il loro valore di presumibile realizzo.</p>
<b>Debiti</b>	<p>I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.</p>
<b>Ratei e risconti</b>	<p>Sono determinati secondo il principio di competenza temporale.</p>
<b>Imposte sul reddito</b>	<p>Le imposte d'esercizio sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una analitica quantificazione del reddito imponibile, tenuto conto delle spese in aumento ed in diminuzione, operate sulla base della normativa fiscale vigente e sono distinte tra imposte correnti ed anticipate.</p>

## Nota integrativa attività

### B) Immobilizzazioni

La voce è composta unicamente da immobilizzazioni immateriali per Euro 420.863.

Di seguito viene evidenziata la movimentazione delle diverse categorie di immobilizzazioni:

I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Apertura bilancio	Incrementi	Decrementi	Altre variaz.	Costo storico
	costi di impianto ed ampliamento	4.955	1.655	0	0	6.610
	altre immobilizzazioni	1.050.550	0	(1)	0	1.050.549
	<b>TOTALE</b>	<b>1.055.505</b>	<b>1.655</b>	<b>(1)</b>	<b>0</b>	<b>1.057.159</b>

I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Amm.ti ordinari	Riclassif. di fondi	Fondo prec.	Fondo attuale	Chiusura bil.
	costi di impianto ed ampliamento	(2.792)	0	(1.018)	(3.810)	2.800
	altre immobilizzazioni	(416.620)	0	(215.866)	(632.486)	418.063
	<b>TOTALE</b>	<b>(419.412)</b>	<b>0</b>	<b>(216.884)</b>	<b>(636.296)</b>	<b>420.863</b>

I costi di impianto ed ampliamento, pari ad Euro 2.800 alla chiusura del bilancio d'esercizio, ricomprendono le spese di costituzione nonché gli oneri notarili sostenuti per l'aumento di capitale sociale e le variazioni della compagine societaria.

Le altre immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 418.063 alla chiusura del bilancio d'esercizio, sono costituite dagli oneri pluriennali di collocamento sul mercato di negoziazione AIM Italia.

Come già anticipato tra i Criteri di Valutazione, tutte le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di 24 mesi: dal 17 ottobre 2016, data di avvio delle negoziazioni di Azioni ordinarie e Warrant della Società sul sistema di negoziazione AIM Italia, al 16 ottobre 2018, data a cui, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, è fissata la durata della Società.

### C) Attivo circolante

L'attivo circolante è composto da crediti a diverso titolo per Euro 124.250 e disponibilità liquide per Euro 100.935.188.

Di seguito, viene evidenziata la movimentazione intervenuta nelle voci che compongono l'attivo circolante.

### II. Crediti

Tra i crediti verso l'Erario si annoverano i) l'importo dell'IVA compensabile, per un importo pari ad Euro 3.835, emerso dalla Dichiarazione Annuale presentata per il periodo d'imposta 2016, ii) l'importo di IVA a credito, pari ad Euro 55.013, emerso dalle Liquidazioni IVA periodiche e iii) le

ritenute subite sugli interessi attivi maturati sui depositi bancari, per un importo pari ad Euro 45.006, che, sommate al credito IRES emerso in sede di presentazione del Modello Redditi SC 2017 per un importo pari ad Euro 20.396, determineranno un credito IRES in sede di presentazione del Modello Redditi SC 2018 per un importo pari ad Euro 65.402.

Tra i crediti verso altri, risultano iscritte anticipazioni effettuate nei confronti di fornitori.

I crediti sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo e, pertanto, non esistono crediti di durata superiore a 5 anni.

Il dettaglio della voce è il seguente:

<u>CREDITI ESIGIBILI</u>	<u>entro es. succ.</u>	<u>oltre es. succ.</u>
Crediti verso erario:	124.250	0
IVA 2016 compensabile	3.835	0
Erario c/IVA	55.013	
Ritenute su interessi bancari	45.006	
Credito IRES Anno 2016	20.396	0
<b>TOTALE</b>	<b>124.250</b>	<b>0</b>

#### IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, pari ad Euro 100.935.188 alla fine dell'esercizio, sono costituite dalle giacenze presenti sui depositi bancari, come di seguito specificato:

<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>	
depositi bancari non vincolati	770.807
depositi bancari vincolati	100.164.381
<b>TOTALE</b>	<b>100.935.188</b>

Ai sensi dell'articolo 7.3 dello Statuto Sociale le somme depositate sui conti correnti vincolati potranno essere utilizzate, previa autorizzazione dell'Assemblea, esclusivamente i) ai fini dell'Operazione Rilevante, ii) in caso di scioglimento e conseguente liquidazione della Società e iii) ai fini della restituzione ai soci che esercitino il diritto di recesso.

Gli interessi maturati sulle somme depositate sui conti correnti vincolati possono essere integralmente utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per la gestione ordinaria della Società.

#### D) Ratei e risconti attivi

La voce comprende i) ratei attivi rappresentati dagli interessi maturati sui buoni di risparmio sottoscritti presso i conti correnti vincolati nonché sui conti correnti intestati alla Società, per un importo complessivo pari ad Euro 294.257 e ii) risconti attivi rappresentati dal costo sostenuto



per l'utilizzo della sede legale di competenza dell'esercizio successivo, per un importo pari ad Euro 3.500.

<u>RATEI E RISCONTI ATTIVI</u>		
<b>Ratei attivi:</b>		<b>294.257</b>
- interessi attivi su buoni di risparmio	293.225	
- interessi attivi su depositi bancari	<u>1.032</u>	
<b>Risconti attivi:</b>		<b>3.500</b>
- utilizzo sede legale	3.500	
<b>TOTALE</b>		<b>297.757</b>

## Nota integrativa passività

### A) Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 101.618.038 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4, c.c.):

VOCE	1.1.2017	Destinazione	Distribuzione	Altre variaz.	Utile (Perdita)	31.12.2017
I Capitale sociale	10.256.250	0	0	0	0	10.256.250
II Riserva sovrapprezzo azioni	91.743.750	0	0	0	0	91.743.750
III Riserve da rivalutazione	0	0	0	0	0	0
IV Riserva legale	0	0	0	0	0	0
V Riserva per azioni proprie	0	0	0	0	0	0
VI Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0
VII Altre riserve:						
- riserva straordinaria	0	0	0	0	0	0
- avanzo di fusione da concambio	0	0	0	0	0	0
- arrotondamento ad euro	0	0	0	0	0	0
VIII Utile (perdite) portati a nuovo	0	(194.550)	0	0	0	(194.550)
IX Utile (perdita) d'esercizio	(194.550)	194.550	0	0	(187.412)	(187.412)
<b>TOTALE</b>	<b>101.805.450</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(187.412)</b>	<b>101.618.038</b>

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 10.256.250 ed è composto da 10.200.000 azioni interamente sottoscritte e liberate, così suddivise:

- n. 10.000.000 azioni ordinarie, sottoscritte ciascuna per un valore nominale pari ad Euro 1 e sovrapprezzo pari ad Euro 9;
- n. 200.000 azioni speciali, sottoscritte per un valore nominale pari ad Euro 256.250 e sovrapprezzo pari ad Euro 1.743.750

Contestualmente all'avvio delle negoziazioni delle azioni su AIM Italia, la Società ha emesso n. 2.000.000 *Warrant* abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie in ragione 2:10.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 7-bis), c.c., si evidenzia l'origine delle voci di patrimonio netto, la possibilità di utilizzazione e distribuzione nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

VOCE	31.12.2017	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile
I Capitale sociale	10.256.250	B	0
II Riserva sovrapprezzo azioni	91.743.750	A, B, C	91.743.750
III Riserve da rivalutazione	0		0
IV Riserva legale	0		0
V Riserva per azioni proprie	0		0
VI Riserve statutarie	0		0
VII Altre riserve:	0		0
VIII Utile (perdite) portati a nuovo	(194.550)		<u>(194.550)</u>
<b>Totale</b>			<b>91.743.750</b>
Quota non distribuibile			<u>384.762</u>
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b><u>91.358.988</u></b>

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Con riferimento alla riserva sovrapprezzo azioni, si segnala che non risultano distribuibili Euro 384.762, di cui i) Euro 194.550 riferiti alla perdita di esercizio dell'anno 2016, ii) Euro 187.412 alla perdita dell'anno 2017 ed iii) Euro 2.800 riconducibili alle spese di impianto e ampliamento iscritte nell'Attivo Patrimoniale.

#### D) Debiti

I debiti sono pari ad Euro 160.020.

Tutti i debiti iscritti sono esigibili entro l'esercizio successivo e, pertanto, non esistono debiti di durata superiore a 5 anni.

Per quanto riguarda le voci iscritte, si hanno i) debiti verso le banche, per un importo pari ad Euro 1.570, riconducibile alle spese sostenute mediante utilizzo di carte di credito non ancora addebitate sui relativi conti correnti e ii) debiti verso fornitori, per un importo complessivo pari ad Euro 158.450, di cui per un importo pari ad Euro 112.138 per fatture già ricevute e per un importo pari ad Euro 46.312 per fatture da ricevere.

Nel dettaglio, la voce risulta così composta:

<u>DEBITI ESIGIBILI</u>		<u>entro es. succ.</u>	<u>oltre es. succ.</u>
<b>Debiti v/banche</b>		<b>1.570</b>	<b>0</b>
Carte di credito	<u>1.570</u>	<u>0</u>	
<b>Debiti verso fornitori</b>		<b>158.450</b>	<b>0</b>
fornitori c/fatture ricevute	112.138	0	
fornitori c/fatture da ricevere	<u>46.312</u>	<u>0</u>	
<b>TOTALE</b>		<b>160.020</b>	<b>0</b>

## Nota integrativa conto economico

### B) Costi della produzione

Nel dettaglio, l'importo complessivo, pari ad Euro 666.905 (Euro 276.081 nell'esercizio precedente), risulta così composto:

VOCE	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	395	(395)
7 Per servizi	225.880	53.789	172.091
8 Per godimento di beni di terzi	19.838	3.930	15.908
9 Per il personale	0	0	0
10 Ammortamenti e svalutazioni	419.412	216.884	202.528
11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0
12 Accantonamento per rischi	0	0	0
13 Altri accantonamenti	0	0	0
14 Oneri diversi di gestione	1.775	1.083	692
<b>TOTALE</b>	<b>666.905</b>	<b>276.081</b>	<b>390.824</b>

### Costi per servizi

I costi per servizi sono iscritti per un importo pari ad Euro 225.880 (Euro 53.789 nell'esercizio precedente). Nel dettaglio, la voce risulta così composta:

<u>7) Per servizi</u>	31.12.2017	31.12.2016
<b>Servizi commerciali:</b>	<b>21.976</b>	<b>2.584</b>
Spese auto per viaggi	1.186	
Trasferte - spese taxi	4.046	132
Trasferte - spese aereo e treno	10.742	814
Trasferte - spese di vitto ed alloggio	<u>6.002</u>	<u>1.638</u>
<b>Servizi amministrativi:</b>	<b>203.904</b>	<b>51.205</b>
Contabilità e consulenza fiscale	6.919	4.065

Altre spese societarie	5.732	1.902
Comm.ni Nomade Banca IMI	5.879	4.121
Comm.ni Specialista Banca IMI	19.863	5.137
Spese di comunicazione	13.840	
Gestione sito internet	500	1.107
Servizi fiduciari	5.000	1.027
Servizi AIM	12.600	
Compensi Amministratori indipendenti	14.000	3.184
Emolumento Collegio sindacale	17.500	18.200
Compenso Società di revisione	10.000	10.000
Compensi professionali - Due Dlligence	81.000	-
Altre spese per servizi	10.490	1.991
Commissioni e spese bancarie	581	471
<b>TOTALE</b>	<b>225.880</b>	<b>53.789</b>

### Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono iscritti per un importo pari ad Euro 19.838 (Euro 3.930 nell'esercizio precedente). Nel dettaglio, tali costi sono così composti:

<u>8) Per godimento beni di terzi</u>	31.12.2017	31.12.2016
<b>Canoni di locazione immobiliare:</b>		
Canone sede legale	19.000	3.550
<b>Altri costi per godimento beni di terzi:</b>		
canoni noleggio autovetture	838	380
<b>TOTALE</b>	<b>19.838</b>	<b>3.930</b>

### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti per un importo pari ad Euro 1.775 (Euro 1.083 nell'esercizio precedente). Nel dettaglio la voce risulta così composta:



<u>14) Oneri diversi di gestione</u>	31.12.2017	31.12.2016
Imposta di bollo su e/c	524	107
Vidimazione libri sociali	516	310
Diritto annuale CCIAA	120	120
Erogazioni liberali	500	500
Altri costi	71	-
Sanzioni amministrative	44	46
<b>TOTALE</b>	<b>1.775</b>	<b>1.083</b>

### C) Proventi e oneri finanziari

La voce risulta composta dagli interessi attivi maturati sui conti correnti vincolati, per un importo complessivo pari ad Euro 479.493 (Euro 83.818 nell'esercizio precedente).

Nel dettaglio, la voce risulta così composta:

<u>16) Proventi finanziari</u>	
<b>d) da altri:</b>	<b>479.493</b>
Interessi attivi c/c bancari	479.493
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>479.493</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>479.493</b>

### 22) Imposte sul reddito d'esercizio

Per il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 non sono state accantonate imposte, né ai fini IRES né ai fini IRAP, in considerazione del fatto che la base imponibile determinata ai fini delle suddette imposte risulta negativa.

Non sono state accantonate imposte differite in relazione alla perdita fiscale emersa ai fini IRES: la durata limitata ad un periodo massimo di 24 mesi nonché la peculiarità dell'oggetto sociale non creano le condizioni per far ritenere ragionevolmente certo l'assorbimento di tale perdita da parte di eventuali imponibili negli anni successivi.

## Altre informazioni

### *Numero medio dei dipendenti*

Non si segnala l'assunzione di alcun dipendente all'interno della Società.

### *Compensi spettanti ad amministratori, sindaci e società di revisione*

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 16) e 16-bis), si evidenzia l'ammontare dei compensi di competenza spettanti agli amministratori indipendenti, ai sindaci nonché alla Società incaricata della revisione legale dei conti, cumulativamente per ciascuna categoria (importi in Euro) ed al netto di eventuali rimborsi di spese:

<i>Qualifica</i>	<i>Compenso</i>
Consiglio di Amministrazione (amministratori indipendenti)	14.000
Collegio Sindacale	17.500
Società incaricata della revisione legale dei conti	10.000

### *Operazioni con parti correlate*

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-bis) del codice civile, si rileva che la Società ha conferito l'incarico per lo svolgimento delle attività di *legal due diligence* sulla Target allo Studio Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners (di cui Francesco Gianni, consigliere della Società e Promotore, è *Senior Partner*) e delle attività di *business due diligence* alla Long Term Partners (di cui Marco Costaguta, consigliere della Società, è socio e consigliere).

### *Impegni, garanzie o passività potenziali*

Non risultano in essere impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, alla data del 31 dicembre 2017.

### *Accordi fuori bilancio*

Non si segnala la presenza di alcun tipo di accordo "fuori bilancio".

### *Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla Società*

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 18), c.c., non si segnala l'esistenza delle fattispecie in oggetto.

### *Strumenti finanziari*

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 19), c.c., si rammenta che in data 19 ottobre 2016 la Società è stata ammessa a negoziazione sull'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., mediante collocamento di n. 10.000.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale per un prezzo di sottoscrizione unitario di Euro 10 cadauna e complessivo di Euro 100.000.000. Nell'ambito del medesimo collocamento sono stati emessi n. 2.000.000 di *Warrant* abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie in rapporto 2:10.

Sempre nella medesima data la Società ha convertito 6.250 azioni ordinarie in 6.250 azioni speciali non quotate ed ha emesso ulteriori 193.750 azioni ordinarie contestualmente convertite

in azioni speciali non quotate, interamente sottoscritte e liberate per un prezzo unitario di Euro 10 e complessivo di Euro 1.937.500.

Le modalità di trasferimento, i diritti patrimoniali e partecipativi di tali strumenti finanziari seguono quanto previsto dallo Statuto Sociale, dal Regolamento *Warrant* e, ove non espressamente indicato, dalle relative disposizioni di legge.

*Operazioni di locazione finanziaria, finanziamento soci e finanziamenti destinati ad uno specifico affare*

La Società non evidenzia alcuna operazione di locazione finanziaria né finanziamento da soci né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

*Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2017*

Non si segnalano fatti di rilievo che abbiano avuto un impatto di natura patrimoniale, finanziaria o economica sulla presente relazione finanziaria semestrale.

*Risultato di esercizio*

La perdita del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 187.412.

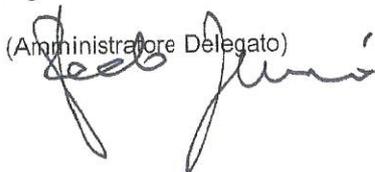
Milano, 28 febbraio 2018

**Innova Italy 1 S.p.A.**

Per il consiglio di amministrazione

Ing. Paolo Ferrario

(Amministratore Delegato)



Denominazione:	FINE FOODS & PHARMACEUTICALS N.T.M. S.p.A.
Sede:	VIA BERLINO 39 VERDELLINO BG
Capitale sociale:	8.000.000,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	BG
Partita IVA:	02231970167
Codice fiscale:	01573250162
Numero REA:	220650
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	108600
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Appartenenza a un gruppo:	no

# Bilancio al 31/12/2017

## Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	808.840	375.728
5) avviamento	388.299	582.448
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	278.440
7) altre	66.707	83.386
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.263.846</i>	<i>1.320.002</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	19.489.557	20.258.822
2) impianti e macchinario	14.914.404	13.890.906
3) attrezzature industriali e commerciali	1.927.891	1.108.392
4) altri beni	1.414.135	1.197.762
5) immobilizzazioni in corso e acconti	19.546.725	5.126.569
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>57.292.712</i>	<i>41.582.451</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>58.556.558</i>	<i>42.902.453</i>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	10.650.245	9.504.961
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.094.150	2.477.602
4) prodotti finiti e merci	3.301.686	3.052.461
<i>Totale rimanenze</i>	<i>17.046.081</i>	<i>15.035.024</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	8.749.092	13.922.665
esigibili entro l'esercizio successivo	8.749.092	13.922.665
5-bis) crediti tributari	2.427.033	476.144
esigibili entro l'esercizio successivo	2.427.033	476.144
5-ter) imposte anticipate	277.532	205.274
5-quater) verso altri	197.065	206.607
esigibili entro l'esercizio successivo	197.065	206.607

	31/12/2017	31/12/2016
<i>Totale crediti</i>	11.650.722	14.810.690
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	9.695.916	10.374.357
3) danaro e valori in cassa	11.021	7.067
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	9.706.937	10.381.424
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	38.403.740	40.227.138
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>174.207</b>	<b>180.402</b>
<i>Totale attivo</i>	97.134.505	83.309.993
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>38.860.851</b>	<b>32.673.855</b>
I - Capitale	8.000.000	8.000.000
III - Riserve di rivalutazione	2.558.383	2.558.383
IV - Riserva legale	1.600.000	1.600.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	20.515.472	14.296.359
<i>Totale altre riserve</i>	20.515.472	14.296.359
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.186.996	6.219.113
<i>Totale patrimonio netto</i>	38.860.851	32.673.855
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	-	2.807
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	-	2.807
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.210.403</b>	<b>1.295.103</b>
<b>D) Debiti</b>		
1) obbligazioni	9.824.082	9.788.362
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.824.082	9.788.362
4) debiti verso banche	20.331.590	19.865.330
esigibili entro l'esercizio successivo	5.601.165	5.072.053
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.730.425	14.793.277
7) debiti verso fornitori	22.535.057	16.045.230
esigibili entro l'esercizio successivo	22.535.057	16.045.230
12) debiti tributari	543.271	782.013
esigibili entro l'esercizio successivo	543.271	782.013
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	925.304	870.223
esigibili entro l'esercizio successivo	925.304	870.223

	31/12/2017	31/12/2016
14) altri debiti	2.857.550	1.936.937
esigibili entro l'esercizio successivo	2.857.550	1.936.937
<b>Totale debiti</b>	<b>57.016.854</b>	<b>49.288.095</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>46.397</b>	<b>50.133</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>97.134.505</b>	<b>83.309.993</b>

## Conto Economico Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	119.586.128	113.126.573
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	865.773	1.326.318
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	1.385.351	998.531
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.385.351</i>	<i>998.531</i>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>121.837.252</b>	<b>115.451.422</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	72.894.394	69.416.236
7) per servizi	12.998.309	11.507.024
8) per godimento di beni di terzi	856.995	645.141
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	14.950.190	13.144.416
b) oneri sociali	4.245.967	3.795.110
c) trattamento di fine rapporto	959.425	885.450
e) altri costi	11.141	27.865
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>20.166.723</i>	<i>17.852.841</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	544.507	367.384
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.652.941	5.249.406
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	46.012	71.649
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>6.243.460</i>	<i>5.688.439</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(991.968)	(1.706.303)

	31/12/2017	31/12/2016
14) oneri diversi di gestione	706.043	2.776.360
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>112.873.956</i>	<i>106.179.738</i>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>8.963.296</b>	<b>9.271.684</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	4.865	10.550
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>4.865</i>	<i>10.550</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>4.865</i>	<i>10.550</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	453.453	254.437
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>453.453</i>	<i>254.437</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	10.847	(3.870)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(437.741)</i>	<i>(247.757)</i>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)</b>	<b>8.525.555</b>	<b>9.023.927</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	2.410.817	2.843.209
imposte differite e anticipate	(72.258)	(38.395)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>2.338.559</i>	<i>2.804.814</i>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>6.186.996</b>	<b>6.219.113</b>



## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.186.996	6.219.113
Imposte sul reddito	2.338.559	2.804.814
Interessi passivi/(attivi)	448.588	243.887
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(50.120)	(37.050)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>8.924.023</i>	<i>9.230.764</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	26.757	22.722
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.197.448	5.616.790
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>6.224.205</i>	<i>5.639.512</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>15.148.228</i>	<i>14.870.276</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.011.057)	(3.132.825)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	5.173.573	(2.153.751)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	6.489.827	4.498.572
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	6.195	(19.254)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(3.736)	30.306
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(841.588)	776.340
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>8.813.214</i>	<i>(612)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>23.961.442</i>	<i>14.869.664</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(383.621)	(194.514)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.240.723)	(2.254.754)
(Utilizzo dei fondi)	(114.264)	(61.688)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(3.738.608)</i>	<i>(2.510.956)</i>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>20.222.834</b>	<b>12.358.708</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(21.444.304)	(9.749.128)
Disinvestimenti	131.222	1.884.986
Immobilizzazioni immateriali		

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
(Investimenti)	(488.351)	(277.584)
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(21.801.433)</b>	<b>(8.141.726)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	529.112	(584.518)
Accensione finanziamenti	5.000.000	15.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(4.625.000)	(5.643.794)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		(5.040.000)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>904.112</b>	<b>3.731.688</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(674.487)</b>	<b>7.948.670</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.374.357	2.425.039
Danaro e valori in cassa	7.067	7.715
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.381.424	2.432.754
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.695.916	10.374.357
Danaro e valori in cassa	11.021	7.067
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.706.937	10.381.424
Differenza di quadratura		

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

### Attività svolta

La Società si propone per costituire un unico punto di riferimento per lo sviluppo, la produzione e il confezionamento di nutraceutici e farmaceutici per conto terzi.

Oggi Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. è il più grande produttore conto terzi indipendente italiano di food supplements e un importante player nel mercato farmaceutico. Con 92 linee di produzione e uno staff di 469 persone fornisce più di 100 clienti con un fatturato, sempre in crescita, che nel 2017 è stato di 120 milioni di Euro.

La Società è impegnata in due importanti investimenti di sviluppo industriale che saranno completati entro il 2018, l'espansione del sito di Zingonia per la produzione di integratori alimentari e l'espansione del sito di Brembate per la produzione di farmaci.

Per Zingonia è previsto un ampliamento di circa 13.000 mq. che si aggiungono ai 16.000 mq. esistenti mentre per Brembate l'ampliamento previsto è di circa 7.000 mq. oltre i 6.000 mq. esistenti.

I due investimenti, per un valore complessivo di 30 milioni di Euro, saranno completati nella seconda metà del 2018 e permetteranno alla Società di aumentare ulteriormente l'efficienza e la capacità produttiva dei propri stabilimenti e di soddisfare la crescente richiesta di volumi aggiuntivi da parte di clienti nuovi ed esistenti.

### Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si segnala che, in data 21 agosto 2017, è stato implementato il nuovo sistema informativo della Società con il passaggio al sistema ERP "Microsoft Dynamics AX". Detto passaggio, come ampliamento previsto, ha comportato dei momentanei rallentamenti dell'attività gestionale che attualmente sono in fase di risoluzione.

### Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio

La gestione è stata caratterizzata da uno svolgimento regolare, senza particolari turbative.

Proseguono i lavori di espansione dei siti di produzione.

### Criteri di formazione

#### Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a

dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

### **Principi di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

### **Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio**

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che alcune voci di bilancio non sono risultate comparabili rispetto all'esercizio precedente; è stato pertanto necessario adattare le seguenti voci di stato patrimoniale: "5-bis) crediti tributari" e "5-quater) crediti verso altri".

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

### **Criteri di valutazione**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

### **Nuovi principi contabili applicabili dal 1° gennaio 2017**

Si segnala che il 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato alcuni emendamenti, che non hanno determinato impatto, già applicabili nel bilancio del 2017 che riguardano i seguenti principi contabili:

- OIC 13 Rimanenze, OIC 16 Immobilizzazioni materiali, OIC 21 Partecipazioni e OIC 24 Immobilizzazioni immateriali: è stata inserita una precisazione in tema di "Costo d'acquisto e costi accessori d'acquisto" nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, le attività sono iscritte in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori. Nell'OIC 16 "Immobilizzazioni materiali" è stata anche chiarita la modalità di svalutazione di beni precedentemente rivalutati per chiarire che la svalutazione di un bene rivalutato in esercizi precedenti deve sempre essere rilevata a conto economico, salvo che la legge non preveda diversamente.
- OIC 19 Debiti: è stato precisato che la classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte anche nel caso in cui un debito commerciale scaduto, a seguito di una rinegoziazione, diventa a lungo termine. L'OIC ha anche abrogato l'OIC 6 "Ristrutturazione del debito e informativa di bilancio" e ha emendato l'OIC 19 per ricomprendere anche questa tematica. A tale riguardo le società che non applicano il costo ammortizzato devono imputare i costi di transazione di un'operazione di ristrutturazione del debito a conto economico nell'esercizio in cui viene ricevuto il beneficio. Quindi in caso di "riduzione del debito", i costi di transazione saranno imputati nello stesso esercizio in cui si riceve il beneficio. Negli altri casi (es. riduzione degli interessi, modifica della tempistica originaria dei pagamenti), i costi saranno iscritti tra i risconti attivi nei limiti dei benefici ottenuti dalla riduzione del valore economico del debito.

- OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio": chiariscono che i cambiamenti di stima sono classificati nella voce di conto economico prevista dall'OIC 12 o da altri principi contabili. Gli effetti del cambiamento di stima saranno classificati nella voce di conto economico relativa all'elemento patrimoniale oggetto di stima.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

- *Immobilizzazioni immateriali*

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel paragrafo 5) dell'art. 2426 C.C.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi e altri oneri sono ammortizzati con un'aliquota annua del 20%. Il valore di avviamento, originato dall'operazione di incorporazione della Omicron Pharma, è ammortizzato al 10%, già a partire dall'esercizio 2010.

I costi di impianto e ampliamento aventi utilità pluriennale sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo residuo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; il valore originario è ripristinato qualora nei successivi esercizi vengano meno le ragioni della rettifica effettuata.

- *Immobilizzazioni materiali*

Accolgono le attività materiali che, per destinazione, sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'impresa e sono iscritte in base ai costi effettivamente sostenuti per l'acquisto, inclusi gli eventuali oneri accessori e quelli di produzione direttamente attribuibili.

I cespiti così valutati sono rettificati dagli ammortamenti computati mediante quote annue conformi a quelle dell'esercizio precedente, tali da riflettere la durata economico-tecnica e la residua possibilità di utilizzazione delle singole categorie.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Per i cespiti di nuova acquisizione, ma non ancora entrati in funzione alla data di fine esercizio non è stato calcolato alcun ammortamento.

Come per i precedenti esercizi, i beni di costo unitario fino ad Euro 516,46 suscettibili di autonoma utilizzazione sono stati iscritti interamente a conto economico, alla voce B 6) in quanto si reputa termine che la loro utilità si esaurisca nell'ambito dell'esercizio. Si rileva comunque che l'importo complessivo di tali beni è esiguo in assoluto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Per quanto concerne i terreni, a partire dal 2006, l'organo amministrativo, coerentemente con quanto disposto dai principi contabili, non ammortizza il valore delle aree su cui insistono i fabbricati.

Il D.L. 223/2006 ha previsto, ai fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto l'ammortamento dei fabbricati è deducibile: la norma è motivata con l'avvicinamento delle disposizioni fiscali ai principi contabili.

Il decreto ha dettato alcune regole per effettuare la stima del valore dei terreni, risolvendo così ogni incertezza: i valori così determinati sono stati ritenuti congrui anche ai fini del bilancio. In particolare:

- per quanto concerne i terreni acquistati separatamente dai fabbricati è stato indicato il prezzo autonomamente corrisposto per il loro acquisto;

- per le aree acquistate con il fabbricato sovrastante e per le quali non sia stato indicato un prezzo specifico si è ritenuto di scorporare una percentuale del 20% sul prezzo d'acquisto, ove si tratti di magazzini e del 30% ove si tratti di immobili destinati all'attività produttiva. Dette percentuali sono state applicate sul costo originario del bene, al netto di eventuali rivalutazioni e spese incrementative.

- *Rivalutazioni economiche o monetarie*

Ai sensi dell'art. 2427 comma 2, nel paragrafo concernente le immobilizzazioni materiali, sono state evidenziate le immobilizzazioni materiali, permanenti nel bilancio della Società oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica o di deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

I provvedimenti cui si è fatto ricorso sono i seguenti:

- legge 266/2005;
- commi da 16 a 23 dell'articolo 15 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge n. 2 del 28 gennaio 2009.

Gli importi risultanti dal procedimento di rivalutazione sono separatamente indicati.

Gli immobili rivalutati non sono iscritti in bilancio per un valore superiore a quello effettivamente loro attribuibile, sulla base di perizie di stima.

- *Rimanenze di magazzino*

Le materie prime e i prodotti di confezionamento sono iscritti al minore fra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato. I prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti sono valutati al costo, calcolato in base all'effettivo impiego dei fattori di produzione (sempre valutati al costo medio ponderato) ed escludendo le spese generali amministrative, commerciali e gli oneri finanziari. Ai sensi dell'art. 2426 comma 10 C.C., si evidenzia che i valori iscritti nella valutazione dei beni fungibili non differiscono in misura apprezzabile dai costi correnti per le stesse categorie di beni.

- *Crediti*

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. La Società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del D.lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti sorti prima dell'applicazione della nuova norma che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti. Con l'applicazione del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale del credito corrisponde al valore nominale (al netto di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni), rettificato per tener conto del fattore temporale (attraverso il processo di attualizzazione al tasso di interesse effettivo) e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. In ogni esercizio il valore del credito viene adeguato per tenere conto della ripartizione ("ammortamento") della differenza tra il valore iniziale di iscrizione e il valore a scadenza. Inoltre, i crediti vengono adeguati al presumibile valore di realizzo, tramite lo stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

- *Disponibilità liquide*

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

- *Debiti*

Sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. La Società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del D.lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti sorti prima dell'applicazione della nuova norma che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti. Per il criterio del costo ammortizzato si veda quanto riportato con riferimento ai crediti.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

- *Fondo T.F.R.*

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità all'art. 2120 C.C., ed al contratto di lavoro vigente per i dipendenti dell'industria alimentare.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dai successivi Decreti attuativi emanati nei primi mesi del 2007 (Riforma Previdenziale), la passività esposta in bilancio rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data del 31 dicembre 2007, rivalutato a mezzo di indici, così come previsto dalle vigenti norme di legge.

Pertanto, lo stanziamento al fondo di Trattamento di Fine Rapporto si riferisce esclusivamente alla rivalutazione del saldo antecedente l'entrata in vigore della riforma.

- *Fondi per rischi ed oneri*

Sono stanziati, nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, a copertura di perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

- *Ratei e risconti*

Sono determinati rispettando il criterio della competenza temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali riguardanti più esercizi.

- *Riconoscimento ricavi*

I ricavi per vendite di merci sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazione di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

- *Costi*

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

- *Proventi e oneri finanziari*

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

- *Imposte sul reddito*

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, applicando al reddito fiscale presunto le aliquote vigenti per Ires ed Irap. Ove del caso, si è tenuto conto di eventuali differenze temporanee di tassazione. La Società non ricorre alla procedura di "consolidato fiscale".

## Altre informazioni

### Valutazione poste in valuta

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in Euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

### Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 544.507, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.263.846.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	731.803	1.164.897	278.440	300.327	2.475.467
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	356.075	582.449	-	216.941	1.155.465
Valore di bilancio	375.728	582.448	278.440	83.386	1.320.002

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	486.901	-	-	1.450	488.351
Riclassifiche (del valore di bilancio)	278.440	-	(278.440)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	332.229	194.149	-	18.129	544.507
<i>Totale variazioni</i>	<i>433.112</i>	<i>(194.149)</i>	<i>(278.440)</i>	<i>(16.679)</i>	<i>(56.156)</i>
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	1.497.144	1.164.897	-	301.777	2.963.818
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	688.304	776.598	-	235.070	1.699.972
Valore di bilancio	808.840	388.299	-	66.707	1.263.846

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI  
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017**

Categoria immobilizzazioni	31.12.2016	Incrementi esercizio	Riclassificaz.	Decrementi esercizio	Ammortam. Esercizio	31.12.2017
Diritti brevetti industriali	375.728	486.901	278.440		(332.229)	808.840
Avviamento	582.448				(194.149)	388.299
Immobilizzazioni immateriali in corso	278.440		(278.440)			0
Altre immobilizzazioni immateriali	83.386	1.450			(18.129)	66.707
<b>Totale</b>	<b>1.320.002</b>	<b>488.351</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(544.507)</b>	<b>1.263.846</b>

*Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" fa riferimento principalmente a software.

Nel corso dell'esercizio è stato completato il progetto relativo al nuovo sistema informativo ERP "Microsoft Dynamics AX" che in data 21/08/2017 è stato definitivamente implementato.

*Avviamento*

L'avviamento è sorto nel 2010 a seguito dell'avvenuta incorporazione della controllata Omicron Pharma S.r.l., il cui atto di fusione è stato stipulato il 13/04/2010 a rogito notaio Ezilda Mariconda repertorio n. 17511/7756. Tale avviamento è stato iscritto in considerazione delle capacità reddituali prospettive delle attività di pertinenza dell'azienda acquisita. Altresì, con riguardo al particolare mercato in cui opera, si è ritenuto congruo ammortizzarlo in dieci anni, periodo superiore rispetto a quanto previsto dall'art. 2426 n. 6 del Codice Civile e dall'O.I.C. 24. I suddetti riferimenti normativi riconoscono la possibilità di derogare al criterio base, in presenza di particolari condizioni che determinano un'utilità distribuita su un

arco temporale maggiore. Sulla base dell'art. 172 comma 6 richiamato dall'art. 176 comma 2 del TUIR, in sede di dichiarazione dei redditi per l'esercizio 2010 si è provveduto al versamento dell'imposta sostitutiva sull'importo portato ad incremento patrimoniale, allineando così il valore fiscale al valore civilistico.

#### *Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti*

Nella voce erano iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione (software ERP), le quali erano rilevate inizialmente alla data in cui erano stati sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendevano i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione. Tali costi sono stati ora imputati alla voce "B-I-3 - Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" in quanto, nel corso del corrente esercizio, è stato completato il progetto ed il bene è entrato in funzione. Per il suddetto bene, pertanto, è iniziato il processo di ammortamento.

#### *Altre immobilizzazioni immateriali*

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende a fine esercizio principalmente commissioni per la sottoscrizione di mutui per Euro 40 migliaia. (Euro 60 migliaia al 31/12/2016). Mutui sottoscritti prima del 2016, quindi prima che entrassero in vigore le modifiche all'art. 2426 C.C., introdotte dal D.lgs. nr. 139/2015.

### Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Tabella delle aliquote di ammortamento		
	Food	Farma
Fabbricati industriali, secondo la tipologia	3%	5,5%
Costruzioni leggere	10%	10%
Impianti generici, secondo la tipologia	7,5%	10%
Impianti e macchinari specifici, secondo la tipologia	14%	12%
Attrezzature industriali e commerciali, secondo la tipologia	20%	40%
Altri beni: Mobili e arredi	12%	
Altri beni: Macchine elettroniche di ufficio	20%	
Altri beni: Autoveicoli da trasporto	20%	
Altri beni: Autovetture	25%	

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 117.426.837; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 60.134.472.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	26.803.794	49.019.163	4.439.637	4.232.899	5.126.569	89.622.062
Rivalutazioni	6.726.205	-	-	-	-	6.726.205
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.271.177	35.128.257	3.331.245	3.035.137	-	54.765.816
Valore di bilancio	20.258.822	13.890.906	1.108.392	1.197.762	5.126.569	41.582.451
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	398.845	3.597.675	1.482.976	684.176	15.280.632	21.444.304
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	860.476	-	-	(860.476)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	365.733	-	365.733
Ammortamento dell'esercizio	1.168.456	3.434.653	663.477	386.355	-	5.652.941
Altre variazioni	346	-	-	284.285	-	284.631
<b>Totale variazioni</b>	<b>(769.265)</b>	<b>1.023.498</b>	<b>819.499</b>	<b>216.373</b>	<b>14.420.156</b>	<b>15.710.261</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	27.202.639	53.477.314	5.922.613	4.551.342	19.546.725	110.700.633
Rivalutazioni	6.726.205	-	-	-	-	6.726.205
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.439.287	38.562.910	3.994.722	3.137.207	-	60.134.126
Valore di bilancio	19.489.557	14.914.404	1.927.891	1.414.135	19.546.725	57.292.712

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI  
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Categoria immobilizzazioni	Situazione iniziale					
	Costo originario	Rivalutazione L. 266/2005	Rivalutazione DL. 185/2008	Rivalutazione economica	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2016
Fabbricati industriali	24.143.882	3.127.545	3.440.000	158.660	(13.271.177)	17.598.910
Terreni	2.659.912					2.659.912
Impianti e macchinario	49.019.163				(35.128.257)	13.890.906
Attrezzature industriali e commerciali	4.439.637				(3.331.245)	1.108.392
Altre immobilizzazioni materiali	4.232.899				(3.035.137)	1.197.762
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	5.126.569					5.126.569
<b>Totale</b>	<b>89.622.062</b>	<b>3.127.545</b>	<b>3.440.000</b>	<b>158.660</b>	<b>(54.765.816)</b>	<b>41.582.451</b>

Categoria immobilizzazioni	Movimenti dell'esercizio				
	Investimenti	Riclassificaz.	Dismissioni	Ammortamenti e svalutaz.	Ammort. beni alienati/elimin.
Fabbricati industriali	398.845			(1.168.456)	346
Terreni					
Impianti e macchinario	3.597.675	860.476		(3.434.653)	
Attrezzature industriali e commerciali	1.482.976			(663.477)	
Altre immobilizzazioni materiali	684.176		(365.733)	(386.355)	284.285
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	15.280.632	(860.476)			
<b>Totale</b>	<b>21.444.304</b>	<b>-</b>	<b>(365.733)</b>	<b>(5.652.941)</b>	<b>284.631</b>

Categoria immobilizzazioni	Situazione finale			
	Costo originario	Rivalutazioni	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2017
Fabbricati industriali	24.542.727	6.726.205	(14.439.287)	16.829.645
Terreni	2.659.912			2.659.912
Impianti e macchinario	53.477.314		(38.562.910)	14.914.404
Attrezzature industriali e commerciali	5.922.613		(3.994.722)	1.927.891
Altre immobilizzazioni materiali	4.551.342		(3.137.207)	1.414.135
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	19.546.725			19.546.725
<b>Totale</b>	<b>110.700.633</b>	<b>6.726.205</b>	<b>(60.134.126)</b>	<b>57.292.712</b>

### *Fabbricati*

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato l'ampliamento dei locali di produzione.

### *Impianti*

Le nuove acquisizioni sono destinate a mantenere inalterate ed a livello di eccellenza la funzionalità ed il tasso tecnologico degli impianti e dei macchinari che la Società mette a disposizione dei propri clienti, potenziando la capacità produttiva, i formati, le tipologie disponibili e la flessibilità di impiego.

Tutti i nuovi investimenti rientrano nel quadro di potenziamento dell'attività produttiva, con particolare riguardo alla qualità del prodotto ed alla sostenibilità ambientale.

Diversi gli investimenti effettuati in nuovi macchinari e impianti sia per gli stabilimenti farmaceutici di Brembate e Nembro che per lo stabilimento nutraceutico di Zingonia.

### *Attrezzature*

Le acquisizioni si riferiscono ad attrezzature di produzione e di laboratorio per lo stabilimento dietetico e alimentare di Zingonia, per quello farmaceutico di Brembate e per l'unità produttiva farmaceutica di Nembro.

In particolare, gli investimenti riguardano nuovi strumenti per il potenziamento sia del laboratorio Ricerca e Sviluppo che del Controllo Qualità di Zingonia.

### *Altre immobilizzazioni*

Le acquisizioni si riferiscono a nuovi arredi per ufficio, ad implementazioni dell'impianto di elaborazione dati ed all'acquisto di autovetture/automezzi.

### *Immobilizzazioni materiali in corso e acconti*

La suddetta voce accoglie i costi relativi alla costruzione dei nuovi siti produttivi presso Brembate e Zingonia riferiti ad opere edili e costo dei prefabbricati. In particolare il valore degli investimenti ammonta a 10,3 milioni di Euro per il sito di Brembate e 7,2 milioni di Euro per il sito di Zingonia. Nella voce sono altresì compresi gli acconti per l'acquisizione di nuovi impianti per 2 milioni di Euro.

### *Importo delle rivalutazioni di beni materiali incluse nei saldi di bilancio*

Nel corso dell'esercizio 2008 gli immobili strumentali per natura di Verdellino e Brembate sono stati oggetto di rivalutazione sulla base dei commi da 16 a 23 dell'articolo 15 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge n. 2 del 28 gennaio 2009, che prevedeva la possibilità di rivalutare i beni immobili delle imprese che non adottano i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio, come meglio descritto in seguito.

Precedentemente la Società aveva provveduto a rivalutazione in base alla legge n. 266/05 con relativo affrancamento e si evidenzia che le immobilizzazioni consistenti in "terreni e fabbricati" sono state oggetto anche in passato di rivalutazione volontaria, con valutazione contenuta nel limite massimo del valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

La rivalutazione esercitata nell'esercizio 2008 prevede che il maggior valore attribuito ai cespiti prenda validità ai fini fiscali a partire dall'esercizio 2013, eccetto per quanto riguarda un'eventuale cessione, per la quale la validità fiscale decorre dal 01/01/2014.

Pertanto, già dall'esercizio 2013 si è iniziato a dedurre fiscalmente gli ammortamenti sulla rivalutazione effettuata. Le quote degli anni precedenti saranno dedotte dopo la conclusione del processo di ammortamento civilistico.

Beni materiali oggetto di rivalutazione	Rivalutazione ex lege 266/05	Rivalutazione economica	Rivalutazione ex D.L. 185/08	Totale rivalutazioni
<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>3.127.545</b>	<b>158.660</b>	<b>3.440.000</b>	<b>6.726.205</b>

### Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

### Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

#### Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Alla fine dell'esercizio in esame è stata effettuata una svalutazione prudenziale del magazzino relativa prevalentemente a merce in scadenza, non mossa, in stato "respinto" ed in parte per merce distrutta durante i primi mesi del 2018.

L'importo della svalutazione operata è pari ad Euro 315.231 e riguarda principalmente le materie prime.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	9.504.961	1.145.284	10.650.245
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.477.602	616.548	3.094.150
prodotti finiti e merci	3.052.461	249.225	3.301.686
<b>Totale</b>	<b>15.035.024</b>	<b>2.011.057</b>	<b>17.046.081</b>

L'incremento delle rimanenze è legato all'incremento del business registrato nell'esercizio.

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed

economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	13.922.665	(5.173.573)	8.749.092	8.749.092
Crediti tributari	476.144	1.950.889	2.427.033	2.427.033
Imposte anticipate	205.274	72.258	277.532	-
Crediti verso altri	206.607	(9.542)	197.065	197.065
<b>Totale</b>	<b>14.810.690</b>	<b>(3.159.968)</b>	<b>11.650.722</b>	<b>11.373.190</b>

I crediti per imposte anticipate risultano esigibili entro i 12 mesi per Euro 87.949 e oltre i 12 mesi per la restante quota di Euro 189.583.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	4.713.188	2.427.033	277.532	197.065	7.614.818
Estero	4.035.904	-	-	-	4.035.904
<b>Totale</b>	<b>8.749.092</b>	<b>2.427.033</b>	<b>277.532</b>	<b>197.065</b>	<b>11.650.722</b>

#### Crediti verso clienti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'iscrizione di un apposito fondo di svalutazione di cui, qui di seguito, si riporta la movimentazione:

Movimentazione fondo svalutazione crediti ex art. 71 DPR 917/1986	2017	2016
Saldo ad inizio esercizio	407.223	335.574
Utilizzi nel corso dell'esercizio	-	-
Accantonamento eseguito	46.012	71.649
Saldo a fine esercizio	<b>453.235</b>	<b>407.223</b>

È stato stipulato con "MPS Leasing & Factoring" un contratto di factoring pro-soluto i cui effetti hanno portato una riduzione dell'esposizione creditizia nei confronti dei clienti. L'operazione, finalizzata a fine esercizio, è stata posta in essere anche per mitigare i forti esborsi finanziari relativi agli investimenti derivanti dall'ampliamento dei due siti produttivi.

*Crediti tributari*

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Crediti tributari".

<b>Dettaglio crediti tributari</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Credito per Iva	1.686.502	343.205
Credito per Ires	606.822	-
Credito per ritenute su interessi creditori	86	77
Credito per rimborso Ires per deduzione Irap su costo del personale	130.358	130.358
Credito per ritenute Conto Energia	3.265	2.504
<b>Saldo a fine esercizio</b>	<b>2.427.033</b>	<b>476.144</b>

*Crediti per imposte anticipate*

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Crediti per imposte anticipate".

<b>Movimentazione crediti per imposte anticipate</b>	<b>Parziali</b>	<b>Totali</b>
<u>Imposte anticipate su avviamento</u>		
Anno 2011		
Ires	26.696	
Irap	3.785	
		<b>30.481</b>
Anno 2012		
Ires	26.696	
Irap	3.785	
		<b>30.481</b>
Anno 2013		
Ires	26.696	
Irap	3.785	
		<b>30.481</b>
Anno 2014		
Ires	26.696	
Irap	3.785	
		<b>30.481</b>
Anno 2015		
Ires	26.696	
Irap	3.785	
Adeguamento imposte anticipate Ires ad aliquota del 24%	(16.990)	
		<b>13.491</b>
Anno 2016		

Ires	23.298	
Irap	3.786	
		<b>27.084</b>
<u>Anno 2017</u>		
Ires	23.298	
Irap	3.786	
		<b>27.084</b>
<u>Imposte anticipate su svalutazione Magazzino 2012</u>		
Ires 2012	11.391	
Irap 2012	1.615	
		<b>13.006</b>
<u>Utilizzi imposte anticipate anno 2013</u>		
Storno Ires 2012	(11.391)	
Storno Irap 2012	(1.615)	
		<b>(13.006)</b>
<u>Imposte anticipate su svalutazione Magazzino 2013</u>		
Ires 2013	20.825	
Irap 2013	2.953	
		<b>23.778</b>
<u>Utilizzi imposte anticipate anno 2014</u>		
Storno Ires 2013	(20.825)	
Storno Irap 2013	(2.953)	
		<b>(23.778)</b>
<u>Imposte anticipate su svalutazione Magazzino 2014</u>		
Ires 2014	13.244	
Irap 2014	1.878	
		<b>15.122</b>
<u>Utilizzi imposte anticipate anno 2015</u>		
Storno Ires 2015	(13.244)	
Storno Irap 2015	(1.878)	
		<b>(15.122)</b>
<u>Imposte anticipate su svalutazione Magazzino 2015</u>		
Ires 2015	27.556	
Irap 2015	3.908	
		<b>31.464</b>
<u>Utilizzi imposte anticipate anno 2016</u>		
Storno Ires 2016	(27.556)	
Storno Irap 2016	(3.908)	
		<b>(31.464)</b>
<u>Imposte anticipate su svalutazione Magazzino 2016</u>		
Ires 2016	36.796	
Irap 2016	5.979	
		<b>42.775</b>

<u>Utilizzi imposte anticipate anno 2017</u>		
Storno Ires 2017	(36.796)	
Storno Irap 2017	(5.979)	
		<b>(42.775)</b>
<u>Imposte anticipate su svalutazione Magazzino 2017</u>		
Ires 2017	75.655	
Irap 2017	12.294	
		<b>87.949</b>
<b>Totale Crediti per Imposte anticipate al 31/12/2017</b>		<b>277.532</b>

*Crediti verso altri*

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Crediti verso altri".

<b>Dettaglio crediti verso altri</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Anticipi per partecipazione a fiere del 2018	100.308	87.973
Inail conto anticipo su infortuni	3.198	10.869
Fornitori per anticipi non su immobilizzazioni	93.559	107.765
<b>Saldo a fine esercizio</b>	<b>197.065</b>	<b>206.607</b>

**Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazioni nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
depositi bancari e postali	10.374.357	(678.441)	9.695.916
danaro e valori in cassa	7.067	3.954	11.021
<b>Totale</b>	<b>10.381.424</b>	<b>(674.487)</b>	<b>9.706.937</b>

Il danaro ed i valori in cassa sono stati fisicamente riscontrati e verificati con le scritture della contabilità.

Per maggiori dettagli sulle variazioni delle disponibilità liquide, si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario.

**Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	17.284	4.422	21.706
Risconti attivi	163.118	(10.617)	152.501
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>180.402</b>	<b>(6.195)</b>	<b>174.207</b>

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

<b>Dettaglio Ratei attivi</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Sopravvenienze attive per rimborso conto energia	21.706	17.284
<b>Saldo a fine esercizio</b>	<b>21.706</b>	<b>17.284</b>

<b>Dettaglio Risconti attivi</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Consulenze amministrative	1.233	-
Pubblicità	473	464
Manutenzioni attrezzature e impianti	4.403	11.034
Affitti e noleggi Nembro	31.702	31.267
Affitti e noleggi Zingonia	280	5.297
Canoni EDP	65.455	88.794
Consulenze tecniche di produzione	-	1.571
Consulenze R&S	1.000	947
Quote associative	21.320	136
Corsi di ricerca del personale	226	1.261
Qualifiche e tarature	-	3.987
Fiere e meeting	26.409	18.360
<b>Saldo a fine esercizio</b>	<b>152.501</b>	<b>163.118</b>

### Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	8.000.000	-	-	8.000.000
Riserve di rivalutazione	2.558.383	-	-	2.558.383
Riserva legale	1.600.000	-	-	1.600.000
Riserva straordinaria	14.296.359	6.219.113	-	20.515.472
Utile (perdita) dell'esercizio	6.219.113	(6.219.113)	6.186.996	6.186.996
<b>Totale</b>	<b>32.673.855</b>	<b>-</b>	<b>6.186.996</b>	<b>38.860.851</b>

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

A-Dettaglio patrimonio netto		31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
I	Capitale	8.000.000	-	-	8.000.000
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-
III	Riserva di rivalutazione	2.558.383	-	-	2.558.383
IV	Riserva legale	1.600.000	-	-	1.600.000
V	Riserve statutarie	-	-	-	-
VI	Altre riserve - Riserva straordinaria	14.296.359	6.219.113	-	20.515.472
VII	Riserva operaz. copertura flussi fin. attesi	-	-	-	-
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	6.219.113	6.186.996	(6.219.113)	6.186.996
X	Riserva negativa per azioni proprie in portaf.	-	-	-	-
	<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>32.673.855</b>	<b>12.406.109</b>	<b>(6.219.113)</b>	<b>38.860.851</b>

Composizione del capitale sociale	Numero	Valore nominale unitario	Valore nominale complessivo
<b>Azioni ordinarie</b>	<b>8.000.000</b>	<b>1,00</b>	<b>8.000.000</b>

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o valori simili.

Movimenti del patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Risultato di esercizio	Riserva da rivalutaz. L. 266/05	Riserva da arrotondam. Euro	Totale
<b>31/12/2014</b>	<b>8.000.000</b>	<b>1.600.000</b>	<b>8.831.734</b>	<b>5.199.786</b>	<b>2.558.383</b>	<b>(2)</b>	<b>26.189.901</b>
Destinazione risultato es. 2014			5.199.786	(5.199.786)			-
Distribuzione riserva straordin.							-
Aumento Capitale Sociale							-
Rivalutazione ex D.L. 185/2008							-
Arrotondamento Euro						2	2
Utile esercizio 2015				5.304.839			5.304.839
<b>31/12/2015</b>	<b>8.000.000</b>	<b>1.600.000</b>	<b>14.031.520</b>	<b>5.304.839</b>	<b>2.558.383</b>	<b>-</b>	<b>31.494.742</b>
Destinazione risultato es. 2015			5.304.839	(5.304.839)			-
Distribuzione riserva straordin.			(5.040.000)				(5.040.000)
Aumento Capitale Sociale							-
Rivalutazione ex D.L. 185/2008							-
Arrotondamento Euro							-
Utile esercizio 2016				6.219.113			6.219.113
<b>31/12/2016</b>	<b>8.000.000</b>	<b>1.600.000</b>	<b>14.296.359</b>	<b>6.219.113</b>	<b>2.558.383</b>	<b>-</b>	<b>32.673.855</b>
Destinazione risultato es. 2016			6.219.113	(6.219.113)			-
Distribuzione riserva straordin.							-
Aumento Capitale Sociale							-
Rivalutazione ex D.L. 185/2008							-
Arrotondamento Euro							-
Utile esercizio 2017				6.186.996			6.186.996
<b>31/12/2017</b>	<b>8.000.000</b>	<b>1.600.000</b>	<b>20.515.472</b>	<b>6.186.996</b>	<b>2.558.383</b>	<b>-</b>	<b>38.860.851</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.



Patrimonio netto Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzaz. nei 3 es.prec.per cop. perdite	Utilizzaz. nei 3 es.prec.per altre ragioni
Capitale sociale	8.000.000	B	-	-	-
Riserva legale	1.600.000	B	-	-	-
Riserva straordinaria	20.515.472	A-B-C	20.545.472		5.040.000
Riserva da rivalutazione ex lege 266/2005	2.558.383	A-B-C	2.558.383		-
Riserva da rivalutazione ex D.L. 185/2008	-	A-B	-		-
Utile di esercizio a riserva legale	-	B	-		-
Utile di esercizio disponibile	6.186.996	A-B-C	6.186.996		-
<b>Totale</b>	<b>38.860.851</b>		<b>29.290.851</b>	-	<b>5.040.000</b>

La decodifica delle possibilità di utilizzo è la seguente:

- A aumento di capitale;
- B copertura perdite;
- C distribuzione agli azionisti.

Poiché l'art. 2426 C.C. n. 5 e l'art. 109 comma 4 lettera b del Tuir stabiliscono vincoli sulla distribuibilità delle riserve, si da conto dell'importo:

Vincoli sulla distribuibilità delle riserve	Art. 2426 C.C. n. 5	Art. 109 Tuir c. 4
Art. 2426 C.C. n. 5 a riguardo di		
-costi di impianto e ampliamento	-	
-manutenzioni su beni di terzi, oneri finanziari e oneri pluriennali	66.707	
-costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	
*		
Art. 109 Tuir comma 4 lettera b		
Ammortamenti anticipati dedotti fiscalmente		-
Relative imposte differite		-
<b>Vincolo di carattere assoluto, non derogabile</b>	<b>66.707</b>	
<b>Vincolo fiscale, superabile mediante il pagamento delle imposte</b>		-

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Composizione della voce "Riserve di rivalutazione"	Rivalutazione monetaria	Rivalutazione economica
Norma applicata		
Legge 266/2005	2.558.383	-
Decreto Legge 185/2008	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.558.383</b>	<b>-</b>

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

- riserve o altri fondi che, in caso di distribuzione, concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserva Legale	Euro
Riserva legale	
(derivante da riduzione del capitale sociale per conversione in Euro)	4.112

*Riserve incorporate nel capitale sociale*

Riserve od altri fondi che, in caso di distribuzione, concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva:

Capitale Sociale	Euro
Riserva da rivalutazione ex D.L. 185/2008	3.354.800

Riserve o altri fondi che, in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile del socio, indipendentemente dal periodo di formazione, per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva.

Riserva Straordinaria	Euro
Utili esercizi precedenti	9.452

Utile per azione	Numero azioni	Utile di esercizio	Utile unitario
Utile di esercizio		6.186.996	
alla riserva legale		-	
	<b>8.000.000</b>	<b>6.186.996</b>	<b>0,77</b>

*Destinazione del risultato del precedente esercizio*

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, tenutasi lo scorso 5 maggio 2017, ha deliberato, fra l'altro, il seguente riparto utili, in accordo con la proposta degli Amministratori:

Riparto utili esercizio 2016	Euro
5% alla riserva legale	-
A riserva straordinaria	6.219.113
<b>Totale utile dell'esercizio 2016</b>	<b>6.219.113</b>

**Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale
Altri fondi	2.807	2.807	(2.807)
<b>Totale</b>	<b>2.807</b>	<b>2.807</b>	<b>(2.807)</b>

**Altri fondi**

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Dettaglio movimenti Fondi per rischi ed oneri	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Per indennità suppletiva di clientela	2.807	-	2.807	-

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.295.103	26.757	107.053	(4.404)	(84.700)	1.210.403
<b>Totale</b>	<b>1.295.103</b>	<b>26.757</b>	<b>107.053</b>	<b>(4.404)</b>	<b>(84.700)</b>	<b>1.210.403</b>

Gli incrementi sono relativi alla rivalutazione annuale del fondo TFR al lordo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

Gli utilizzi sono relativi ad erogazioni per cessazioni o per erogazioni di anticipi.

Si riporta qui di seguito la movimentazione del Trattamento di fine rapporto versato all'Inps e ai Fondi previdenziali complementari:

Dettaglio T.F.R. versato a fondi	31/12/2016	Liquidato 2017	Maturato 2017	Imp. Sost. su rivalutaz.	31/12/2017
Tesoreria Inps	3.029.238	117.118	581.501	10.586	3.483.035
Fondi previdenza privati	2.427.698	-	411.722	-	2.839.420
<b>Totali</b>	<b>5.456.936</b>	<b>117.118</b>	<b>993.223</b>	<b>10.586</b>	<b>6.322.455</b>

## Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, la Società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio dall'esercizio precedente.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------	----------------------------------	----------------------------------	---

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti per obbligazioni	9.788.362	35.720	9.824.082	-	9.824.082	3.332.103
Debiti verso banche	19.865.330	466.260	20.331.590	5.601.165	14.730.425	4.954.888
Debiti verso fornitori	16.045.230	6.489.827	22.535.057	22.535.057	-	-
Debiti tributari	782.013	(238.742)	543.271	543.271	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	870.223	55.081	925.304	925.304	-	-
Altri debiti	1.936.937	920.613	2.857.550	2.857.550	-	-
<b>Totale</b>	<b>49.288.095</b>	<b>7.728.759</b>	<b>57.016.854</b>	<b>32.462.347</b>	<b>24.554.507</b>	<b>8.286.991</b>

### Prestiti obbligazionari

In relazione ai prestiti obbligazionari si specificano le principali caratteristiche degli stessi:

- Ammontare complessivo in linea capitale: Euro 10.000.000,00 (dieci milioni e zero centesimi);
- Modalità di emissione: i titoli saranno emessi al portatore, in una tranche, in forma dematerializzata, ai sensi del TUF e del Regolamento "Consob" - "Banca d'Italia" D.L. 22 febbraio 2008, e depositati e gestiti dal sistema centralizzato di "Monte Titoli S.p.A.";
- Valuta: Euro;
- Numero obbligazioni e valore: n. 100 obbligazioni con valore unitario pari ad Euro 100.000,00 (centomila e zero centesimi);
- Cedola: semestrale, al tasso di interesse fisso pari allo 0,82% (zero virgola ottantadue per cento) ex regolamento.

Tale Prestito Obbligazionario prevede il rispetto di alcuni Covenants (parametri economico-finanziari) che alla data di bilancio risultano ampiamente rispettati.

Il debito per obbligazioni originato nel 2016 con una durata di 7 anni con corresponsione di interessi come sopra indicato ed i relativi costi, sono stati rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse contrattuale. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato (Euro 9.788 migliaia) e il valore a termine (Euro 10.000 migliaia) sarà rilevato a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

### Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Dettaglio Debiti verso banche	2017	2016
	Entro 12 mesi	
Rapporti di conto corrente	-	447.053
Intesa c/anticipo export	517.832	-
Finanziamenti e mutui - quota es. entro l'es. successivo	5.083.333	4.625.000
<b>Totale esigibile entro 12 mesi</b>	<b>5.601.165</b>	<b>5.072.053</b>

Oltre 12 mesi	2017	2016
Finanziamento chirografario CreBerg BEI	-	375.000
Finanziamento chirografario MedioCredito	1.250.000	2.500.000
Finanziamento chirografario MedioCredito	1.250.000	1.875.000
Finanziamento Credito Bergamasco	750.000	1.500.000
Finanziamento chirografario MPS	2.500.000	3.750.000
Mutuo ipotecario MedioCredito 2016	8.980.425	4.793.277
<b>Totale esigibile oltre 12 mesi</b>	<b>14.730.425</b>	<b>14.793.277</b>
<b>Totale</b>	<b>20.331.590</b>	<b>19.865.330</b>

Il debito a fronte del mutuo ipotecario sottoscritto nel 2016 con scadenza al 30 giugno 2027, per il quale è prevista la corresponsione di interessi come sotto indicato, nonché i relativi costi, sono stati rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse contrattuale stimato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato (Euro 9.782 migliaia) e il valore a termine (Euro 10.000 migliaia) sarà rilevato a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In relazione al nuovo contratto di mutuo ipotecario, stipulato in data 6/8/2016, qui di seguito si specificano le principali caratteristiche:

- Ammontare complessivo Euro 15.000.000;
- Ammontare erogato alla stipula Euro 5.000.000;
- Ammontare erogato nel corso del 2017 Euro 5.000.000;
- Erogazioni successive, per un importo totale di Euro 5.000.000, in base allo stato di avanzamento lavori;
- Tasso: Euribor 6 mesi + spread dell'1%.

#### Debiti verso fornitori

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso fornitori".

Dettaglio Debiti verso fornitori	2017	2016
Debiti verso fornitori Italia e Estero	22.232.829	15.796.743
Debiti per fatture da ricevere	393.440	503.353
Fornitori per note di credito da ricevere	(91.212)	(254.866)
<b>Totale</b>	<b>22.535.057</b>	<b>16.045.230</b>

L'incremento dei debiti verso fornitori deriva dall'aumento del business, dalla maggiore esposizione per forniture relative agli ampliamenti immobiliari nonché dalle dinamiche nei pagamenti delle fatture.

#### Debiti tributari

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti tributari".

<b>Dettaglio Debiti tributari</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Erario per imposta sostitutiva TFR	16.276	13.799
Istituto previdenziale Fasi	-	7.500
Debiti per ritenute su lavoro dipendente	495.774	471.906
Debiti per ritenute su lavoro autonomo	1.090	28.815
Debiti per Ires	-	229.178
Debiti per Irap	30.131	30.815
<b>Totale</b>	<b>543.271</b>	<b>782.013</b>

*Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale".

<b>Dettaglio debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Debiti verso INPS	781.313	726.204
Debiti verso INPS per contributo solidarietà	1.102	974
Debiti verso Cassa Vita	816	782
Debiti verso Previdai	36.417	34.297
Debiti verso Inail	10.380	21.094
Debiti verso Fondi privati	22.778	17.104
Debiti verso Alifond	66.679	64.589
Debiti verso Fasa	5.819	5.179
<b>Totale</b>	<b>925.304</b>	<b>870.223</b>

*Altri debiti*

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

<b>Dettaglio Altri debiti</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Retribuzioni da liquidare	83.716	87.806
Debito per 13' mensilità maturata	-	823
Debito per 14' mensilità maturata	553.970	506.654
Debito per ferie maturate e non godute	1.368.106	968.735
Debiti per cessioni 1/5 stipendio	-	1.267
Debiti per compensi verso amministratori	60.000	60.000
Clienti saldo avere	30.273	220.545
Debito per contributo esonerativo disabili	34.747	34.747
Debiti per assicurazioni	71.847	56.360
Debiti per incassi factoring	654.891	-
<b>Totale</b>	<b>2.857.550</b>	<b>1.936.937</b>

I "Debiti per incassi factoring" si riferiscono ad incassi di crediti verso clienti, ceduti alla società di factoring, avvenuti nel periodo di chiusura intercorrente tra le festività natalizie e fine anno, rimborsati dopo il 31.12.2017.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Obbligazioni	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	9.824.082	20.331.590	17.856.318	543.271	925.304	2.856.912	52.337.477
Estero	-	-	4.678.739	-	-	638	4.679.377
<b>Totale</b>	<b>9.824.082</b>	<b>20.331.590</b>	<b>22.535.057</b>	<b>543.271</b>	<b>925.304</b>	<b>2.857.550</b>	<b>57.016.854</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti per obbligazioni	9.824.082	9.824.082	-	9.824.082
Debiti verso banche	9.813.758	9.813.758	10.517.832	20.331.590
Debiti verso fornitori	-	-	22.535.057	22.535.057
Debiti tributari	-	-	543.271	543.271
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	925.304	925.304
Altri debiti	-	-	2.857.550	2.857.550
<b>Totale debiti</b>	<b>19.637.840</b>	<b>19.637.840</b>	<b>37.379.014</b>	<b>57.016.854</b>

### Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	50.133	(3.736)	46.397
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>50.133</b>	<b>(3.736)</b>	<b>46.397</b>

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

<b>Dettaglio Ratei passivi</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Interessi passivi Prestito Obbligazionario	38.926	38.926
Interessi passivi finanziamenti chirografari	7.471	11.207
<b>Totale</b>	<b>46.397</b>	<b>50.133</b>

## Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

### Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Dettaglio Valore della produzione	2017	2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	119.586.128	113.126.573	6.459.555
Variazione delle rimanenze prodotti	865.773	1.326.318	(460.545)
Altri ricavi e proventi	1.385.351	998.531	386.820
<b>Totale</b>	<b>121.837.252</b>	<b>115.451.422</b>	<b>6.385.830</b>

Continua la crescita del fatturato con particolare riguardo al settore farmaceutico. Interessanti anche gli sviluppi dei mercati esteri soprattutto in ambito UE.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite prodotti	119.324.579
Ricavi per servizi	261.549
<b>Totale</b>	<b>119.586.128</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	48.949.906
Estero	70.636.222
<b>Totale</b>	<b>119.586.128</b>

## Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Dettaglio Costi della produzione	2017	2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	72.894.394	69.416.236	3.478.158
Servizi	12.998.309	11.507.024	1.491.285
Godimento beni di terzi	856.995	645.141	211.854
Personale	20.166.723	17.852.841	2.313.882
Ammortamenti e svalutazioni	6.243.460	5.688.439	555.021
Variazioni delle rimanenze di materie prime e merci	(991.968)	(1.706.303)	714.335
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	706.043	2.776.360	(2.070.317)
<b>Totale</b>	<b>112.873.956</b>	<b>106.179.738</b>	<b>6.694.218</b>

Riepilogo Valore - Costi della produzione	2017	2016	Variazioni	% su 2016
Valore della produzione	121.837.252	115.451.422	6.385.830	5,5%
Costi della produzione	(112.873.956)	(106.179.738)	(6.694.218)	6,3%
<b>Differenza fra valore e costo della produzione</b>	<b>8.963.296</b>	<b>9.271.684</b>	<b>(308.388)</b>	<b>(3,3%)</b>

Dettaglio Servizi	2017	2016	Variazioni	% su 2016
Servizi industriali	9.646.162	9.066.388	579.774	6,4%
Servizi commerciali	1.230.030	1.023.273	206.757	20,2%
Servizi amministrativi e generali	2.122.117	1.417.362	704.755	49,7%
<b>Totale</b>	<b>12.998.309</b>	<b>11.507.023</b>	<b>1.491.286</b>	<b>13,0%</b>

<b>Dettaglio Costi per il godimento di beni di terzi</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazioni</b>	<b>% su 2016</b>
Affitti e noleggi	854.927	637.671	217.256	34,1%
Spese condominiali	2.068	7.470	(5.402)	(72,3%)
<b>Totale</b>	<b>856.995</b>	<b>645.141</b>	<b>211.854</b>	<b>32,8%</b>

<b>Dettaglio Costo del personale</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazioni</b>	<b>% su 2016</b>
Salari e stipendi	14.950.190	13.144.416	1.805.774	13,7%
Oneri sociali	4.245.967	3.795.110	450.857	11,9%
Trattamento di fine rapporto	959.425	885.450	73.975	8,4%
Altri costi	11.141	27.865	(16.724)	(60,0%)
<b>Totale</b>	<b>20.166.723</b>	<b>17.852.841</b>	<b>2.313.882</b>	<b>13,0%</b>

L'aumento dei costi del personale è in parte dovuto all'aumento delle ore lavorate nonché a temporanee inefficienze dovute al cambio di sistema informatico che si sono tradotte, in sintesi, in un maggior ricorso delle ore straordinarie e ad un maggior utilizzo del turno notturno. Sono, inoltre, stati assunti nuovi dipendenti per meglio seguire i lavori di ampliamento dei due siti produttivi.

<b>Dettaglio Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazioni</b>	<b>% su 2016</b>
Ammortamento beni immateriali	544.507	367.384	177.123	48,2%
Ammortamento beni materiali	5.652.941	5.249.406	403.535	7,7%
Svalutazione crediti	46.012	71.649	(25.637)	(35,8%)
<b>Totale</b>	<b>6.243.460</b>	<b>5.688.439</b>	<b>555.021</b>	<b>9,8%</b>

<b>Dettaglio Svalutazione crediti</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazioni</b>
Accantonamento	46.012	71.649	(25.637)

<b>Dettaglio Oneri diversi di gestione</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazioni</b>
Minusvalenze ordinarie	-	17.790	(17.790)
Sopravvenienze e insussistenze passive	123.078	2.192.049	(2.068.971)
Imposte indirette, tasse e contributi	338.761	341.468	(2.707)
Multe e ammende	3.295	6.077	(2.782)
Costi e oneri diversi di natura non finanziaria	240.909	218.976	21.933
<b>Totale</b>	<b>706.043</b>	<b>2.776.360</b>	<b>(2.070.317)</b>

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Dettaglio Proventi finanziari	2017	2016	Variazioni
Interessi attivi di c/c bancario	363	285	78
Altri proventi	4.502	10.265	(5.763)
<b>Totale</b>	<b>4.865</b>	<b>10.550</b>	<b>(5.685)</b>

Dettaglio Oneri finanziari	2017	2016	Variazioni
Interessi passivi di c/c bancario	20.606	49.293	(28.687)
Interessi passivi su prestito obbligazionario	259.665	45.111	214.554
Interessi passivi su finanziamenti e mutui bancari	168.067	156.563	11.504
Interessi passivi per dilazioni	1.033	99	934
Abbuoni e sconti passivi	4.082	3.371	711
<b>Totale</b>	<b>453.453</b>	<b>254.437</b>	<b>199.016</b>

L'incremento degli oneri finanziari è da riferirsi principalmente a interessi e commissioni sul Prestito Obbligazionario e sul Mutuo Mediocredito che nell'anno 2016 avevano intaccato il conto economico solo in quota parte, dalla data di stipula a fine esercizio.

### Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	259.665	188.673	5.115	453.453

### Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.



Dettaglio Differenze cambio	2017	2016	Variazioni
Realizzo utili su cambi	30.003	16.180	13.823
Realizzo perdite su cambi	(19.156)	(20.050)	894
<b>Totale</b>	<b>10.847</b>	<b>(3.870)</b>	<b>14.717</b>

### Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

### Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Dettaglio Imposte sul reddito di esercizio	2017	2016	Variazioni
Imposte correnti			
* Ires	1.898.537	2.360.591	(462.054)
* Irap	512.280	482.618	29.662
Imposte differite / anticipate			
* Ires	(62.157)	(32.538)	(29.619)
* Irap	(10.101)	(5.857)	(4.244)
<b>Totale</b>	<b>2.338.559</b>	<b>2.804.814</b>	<b>(466.255)</b>

Riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico	Ires	Irap
Risultato prima delle imposte	8.525.555	8.525.555
Riprese fiscali, variazioni in diminuzione ed agevolazioni	(614.984)	4.609.842
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>7.910.571</b>	<b>13.135.397</b>
<b>Aliquota</b>	<b>24,0%</b>	<b>3,9%</b>
<b>Imposte correnti</b>	<b>1.898.537</b>	<b>512.280</b>

**Imposte differite e anticipate**

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

**Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti**

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	994.747	994.747
Differenze temporanee nette	(994.747)	(994.747)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(176.584)	(28.690)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(62.157)	(10.101)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(238.741)	(38.791)

**Dettaglio differenze temporanee deducibili**

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento Avviamento	(582.442)	(97.074)	(679.516)	24,00	(23.298)	3,90	(3.786)
Storno fondo svalutazione magazzino magazzino 2016	(153.315)	153.315	-	24,00	36.796	3,90	5.979
Svalutazione magazzino magazzino 2017	-	(315.231)	(315.231)	24,00	(75.655)	3,90	(12.294)

## Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	8	182	248	438

Il numero dei lavoratori dipendenti è in crescita in linea alle iniziative di investimento precedentemente pianificate (in base agli obiettivi di crescita prefissati);

Di seguito si forniscono i dettagli dei dati sull'occupazione.

Dati sull'occupazione (espressi in unità)	2017	2016
Dirigenti	8	8
Impiegati	191	183
Operai	270	225
<b>Totale</b>	<b>469</b>	<b>416</b>

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Amministratori	Sindaci
----------------	---------

	Amministratori	Sindaci
Compensi	540.000	54.600

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	40.000	40.000

### Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	15.041.732
di cui reali	15.000.000

### Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

#### Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

#### Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

---

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

---

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

---

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

---

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- Euro 6.186.996 alla riserva straordinaria.

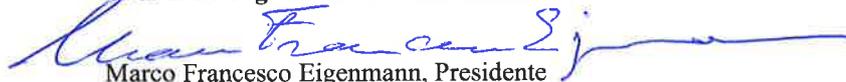
## Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Zingonia/Verdellino, 17/04/2018

Per il Consiglio di Amministrazione



Marco Francesco Eigenmann, Presidente

**Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A.**

Via Berlino 39 - 24040 Zingonia/Verdellino (BG)

Capitale sociale € 8.000.000,00 interamente versato

Repertorio Economico Amministrativo CCIAA Bergamo n. 220650

Registro delle Imprese di Bergamo e Codice fiscale: 01573250162 - Partita iva: 02231970167

**RELAZIONE SULLA GESTIONE****BILANCIO AL 31/12/2017**

Signori Azionisti,

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, presenta un risultato positivo evidenziando un utile netto di Euro 6.186.996 dopo ammortamenti per Euro 6.197.448 ed imposte sul reddito dell'esercizio per Euro 2.338.559.

Oggi Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. (in forma breve ancora Fine Food N.T.M.) è il più grande produttore conto terzi indipendente italiano di food supplements e un importante player nel mercato del terziario farmaceutico.

Lo conferma la continua crescita del fatturato che alla fine del 2017 ha raggiunto i 120 milioni di Euro.

Crescita resa possibile dall'impegno quotidiano del personale tutto e dall'alto livello di professionalità raggiunto, punto di orgoglio della Vostra Società.

Non va dimenticato il sostegno fornito alla produzione dalla politica di nuovi investimenti e continuo rinnovo tecnologico che è stata perseguita con continuità negli anni.

A fine esercizio:

- contiamo 92 linee diverse di produzione;
- lo staff conta 469 persone;
- sono più di 100 i clienti.

La Società è in grado di produrre, con eccellenza qualitativa, tutte le forme solide orali quali polveri, granulati, compresse filmate e non, capsule e praticamente in tutte le tipologie di confezionamento: bustine, buste, sacchetti, pilloliera, barattoli, blister, tubetti e strips.

*Dati riassuntivi del bilancio*

<i>Valori espressi in Euro</i>	31/12/2017	31/12/2016
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B Immobilizzazioni	58.556.558	42.902.453
C Attivo circolante	38.403.740	40.227.138
D Ratei e risconti	174.207	180.402
Totale dell'attivo	97.134.505	83.309.993
<b>Passivo</b>		
A Patrimonio netto	38.860.851	32.673.855
B Fondi per rischi e oneri	0	2.807
C Trattamento di fine rapporto lavoro dipendente	1.210.403	1.295.103
D Debiti	57.016.854	49.288.095
E Ratei e risconti	46.397	50.133
Totale del passivo	97.134.505	83.309.993



## Conto economico

A	Valore della produzione	121.837.252	115.451.422
B	Totale costi della produzione	112.873.956	106.179.738
	Differenza fra valore e costo della produzione	8.963.296	9.271.684
C	Proventi (oneri) finanziari	(437.741)	(247.757)
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
	Risultato prima delle imposte	8.525.555	9.023.927
22	Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.410.817)	(2.843.209)
	Imposte differite (anticipate)	72.258	38.395
23	Utile (perdita) dell'esercizio	6.186.996	6.219.113

*Commento sul rapporto fra capitale investito e valore della produzione*

Esaminando la progressione del rapporto fra capitale investito e valore della produzione, è possibile valutare lo sforzo organizzativo e concettuale compiuto dalla Società per crescere in modo sostenibile ed armonico, includendo anche il flusso positivo generato dai buoni risultati economici mediamente conseguiti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Capitale investito	97.134.505	83.309.993	67.532.299	61.312.638	59.375.631
Valore della produzione	121.837.252	115.451.422	103.050.710	94.284.372	89.785.201
Rapporto capitale investito / valore della produzione	0,80	0,72	0,66	0,65	0,66

Il valore della produzione, sempre in crescita, si incrementa del 6% rispetto al 2016, l'aumento delle vendite è stato realizzato principalmente all'estero ed è frutto dell'azione commerciale della Società.

*Andamento economico generale*

Nel corso del 2017 l'economia mondiale ha mostrato segnali di rafforzamento e un miglioramento generalizzato dei tassi di crescita nella maggior parte dei Paesi, dovuto in parte alla prosecuzione di stimoli monetari e fiscali a sostegno della ripresa e in parte alla significativa crescita dei flussi di commercio internazionale.

In Europa l'economia ha registrato risultati positivi, non solo in seguito alla crescita a livello mondiale, ma anche alla forza della domanda interna, spinta dalla tenuta dei consumi privati e dalla ripresa degli investimenti che a loro volta hanno beneficiato di condizioni di finanziamento favorevoli e di un clima economico meno incerto. Le economie europee, seppur con ritmi diversi, sono in espansione e i rispettivi mercati del lavoro mostrano miglioramenti e riduzioni della disoccupazione.

In Italia la crescita si mantiene al di sotto di quella degli altri maggiori Paesi e dell'Unione Europea nel suo complesso. La variazione del PIL pari al +1,5% è comunque il risultato dei maggiori consumi e investimenti. La ripresa dell'economia italiana, seppur limitata, è avvenuta in scia al rafforzamento della crescita globale, non solo grazie alla notevole performance dell'export made in Italy (migliore anche di alcuni competitor europei), ma anche per il ritrovato vigore della domanda domestica.

*Andamento della gestione*

Per quanto riguarda la Vostra Società, l'esercizio trascorso vede confermare la continua crescita.

Sul versante dei ricavi il risultato infatti è stato lusinghiero: la voce A1 del Conto economico (Ricavi delle vendite e delle prestazioni) è passata da 113,1 milioni di euro a 119,6 milioni di euro con un incremento del 5,5%. Poiché le stime generali parlano di una minima crescita di volume del mercato, la percentuale conseguita dalla Vostra Società è anche per quest'anno da ritenersi positiva.

*Principali indici di bilancio*

	31/12/2017	31/12/2016
Indice di liquidità immediata	0,66	1,01
Indice di liquidità differita	1,19	1,17
Indice di rotazione del magazzino	7,00	7,5
Indice di dilazione media clienti in giorni	26	45
Indice di dilazione media fornitori in giorni	94	70
% EBITDA su volume di affari	13%	13%
% EBIT su volume di affari	8%	8%
ROI	10%	11%

La tabella recante l'esposizione dei principali indici di bilancio, nella sua sostanziale stabilità, non dà l'idea del poderoso sforzo in corso per il raggiungimento dei nuovi traguardi produttivi e di eccellenza qualitativa che il Consiglio di Amministrazione ha posto alla Società. Il risultato sarà un formidabile impulso alla capacità produttiva ed ai sistemi di controllo qualitativo tanto per la parte nutraceutica che per quella farmaceutica.

Sono in dirittura d'arrivo i due nuovi importanti siti produttivi di Zingonia e di Brembate per un totale ampliamento di 20.000 metri quadrati coperti che si aggiungono ai 22.000 mq. esistenti.

I due investimenti, per un valore complessivo di Euro 30 milioni, saranno completati nella seconda metà del 2018 e permetteranno a Fine Foods di aumentare ulteriormente l'efficienza e la capacità produttiva dei propri stabilimenti e di soddisfare la crescente richiesta di volumi aggiuntivi da parte di clienti nuovi ed esistenti.

Per finanziare i suddetti investimenti è stato sottoscritto in data 6.8.2016 un mutuo ipotecario con Mediocredito Italiano di euro 15.000.000 della durata di 11 anni ad un tasso pari all'euribor sei mesi aumentato da uno spread dell'1% e assistito da ipoteca di primo grado sul compendio immobiliare di Verdellino.

Inoltre, in data 28 ottobre 2016 è stato emesso un Prestito Obbligazionario ordinario per un valore nominale pari a euro 10.000.000 interamente sottoscritto da Amundi SGR con garanzia Sace della durata di 7 anni con un tasso fisso pari allo 0,82%.

*Azioni proprie e azioni di Società controllanti*

Si rileva che al 31 dicembre 2017:

- la Società non possiede azioni proprie;
- la Società non possiede azioni di Società controllanti anche per il tramite di Società fiduciarie o di terzi;
- non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni o valori simili emessi dalla Società.

Si rileva inoltre che nell'esercizio 2017 non sono state acquistate e/o alienate azioni o quote proprie e/o azioni o quote di Società controllanti e ciò anche per il tramite di Società fiduciarie o di terzi.

*Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*

La gestione è stata caratterizzata da uno svolgimento regolare, senza particolari turbative. Proseguono i lavori di espansione dei siti di produzione, in linea con le tempistiche prestabilite.

*Evoluzione prevedibile della gestione*

La Vostra Società opera nel settore della salute, sia attraverso le attività di terzismo farmaceutico, sia attraverso le attività riguardanti il terzismo nel settore dell'integrazione alimentare e dietetica.

La domanda dei consumatori in questi settori mostra una tendenza in crescita anche per il 2018 come confermato anche dai dati iniziali dell'esercizio.

In ogni caso, la strategia della Vostra Società rimane quella di mettere a disposizione della clientela attuale e potenziale adeguate strutture produttive sempre all'avanguardia per capacità e flessibilità, professionalità sicure e motivate nel servizio ai clienti. Riteniamo che questa scelta possa continuare a dimostrarsi vincente.

I dati, ancora provvisori, relativi al primo trimestre 2018 registrano un aumento del fatturato di circa il 14% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente.

*Formazione del personale*

Come ogni anno è stata posta particolare cura sulla crescita professionale del personale, nel 2017 sono stati effettuati 140 corsi e seminari di formazione, sommando 1.070 presenze a tutti i livelli che portano ad un totale di 3.373 ore di formazione, con l'obiettivo di incrementare le competenze tecniche e di mantenere un adeguato livello di aggiornamento in materia di qualità, sicurezza, igiene e ambiente.

*Rapporti di gruppo*

La rispettabile Eigenfin S.r.l. alla data di fine esercizio detiene direttamente una quota del capitale sociale della Vostra Società pari al 95%. Con tale Società non sono in corso rapporti commerciali.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si attesta che, nel corso dell'esercizio, non sono state detenute, acquistate o vendute azioni della Società e/o quote della Società controllante, nemmeno per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

*Rivalutazione e riallineamento valori*

La Società ha operato la rivalutazione che il D.L. 185/2008 prevede come possibilità di riallineamento del valore di libro degli immobili al valore di mercato. I valori rivalutati sono diventati fiscalmente rilevanti dal 01/01/2013, ad eccezione per il caso di vendita, per il quale l'effettività fiscale decorre dal 01/01/2014.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 11 della legge 21/11/2000, n. 342, così come richiamato dall'art. 15 della legge 28/01/2009, n. 2, gli Amministratori attestano che la rivalutazione operata non ha ecceduto i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo al loro valore di mercato.

*Luoghi di esercizio dell'attività*

Zingonia / Verdellino, via Berlino 59

Sede legale ed operativa, stabilimento per la lavorazione di prodotti integratori alimentari e dietetici

Brembate, via Grignano 43

Officina farmaceutica, magazzino e uffici

Nembro, via Raoul Follereau 25

Officina farmaceutica, magazzino e uffici

Brembate di Sopra, via Marconi 8

Deposito

### *Attività di ricerca e sviluppo*

Tra le numerose attività svolte nel 2017 nell'ambito della Ricerca e Sviluppo, segnaliamo le principali.

- Messa a punto di formulazioni con estratti vegetali complessati con fosfolipidi (fitosomi). I fitosomi rappresentano un sistema di trasporto innovativo per principi attivi poco biodisponibili; la complessazione incrementa l'assorbimento della sostanza attiva e la sua attività biologica, favorendo anche una permanenza maggiore nel sito d'azione.
- Riformulazione di prodotti già in commercio, con eliminazione di alcune tipologie di ingredienti o additivi che sulla base di ricerche di mercato o tendenze del momento, vengono percepiti in modo negativo dai consumatori, senza che per altro ci sia alcun dubbio sulla loro sicurezza d'uso.  
In particolare, tra questi ci sono:
  - il colorante bianco (biossido di titanio) che viene utilizzato come base opacizzante nelle filmature delle compresse;
  - l'olio di palma, impiegato talvolta negli integratori alimentari, in quantità esigue, con funzione unicamente di additivo (agente di rivestimento);
  - il biossido di silicio, utilizzato come glidante e anti-impaccante;
  - gli edulcoranti intensivi, necessari per evitare l'aggiunta di zuccheri nelle formulazioni.
- Studi di prodotti confezionati in buste bipartite, finalizzati a risolvere le problematiche di stabilità che si manifestano quando principi attivi incompatibili vengono utilizzati nella stessa formulazione. Grazie ad una modifica apportata su una linea di confezionamento, due granulati con composizione differente (diversi principi attivi) possono essere dosati in una busta divisa a metà da una saldatura. Solo al momento dell'uso, quando il consumatore scioglie in acqua il contenuto delle due metà, le polveri vengono a contatto.

### *Politica ambientale*

La Società nel mese di settembre 2017 ha ricevuto la visita di mantenimento della certificazione ambientale ISO 14001, la quale attesta la presenza di un sistema di gestione atto a prevenire i problemi ambientali relativi sia all'aria che all'acqua. Un sistema di gestione illustra ovviamente anche le modalità di intervento qualora si verificassero eventi dannosi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, né siano state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nell'ottica della tutela ambientale, la Vostra Società conferisce a terzi, debitamente autorizzati ed in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, tutte le tipologie di rifiuti che vengono generati dalle attività degli insediamenti di Zingonia - Verdellino, Brembate e Nembro.

### *Contenimento dei rischi e delle incertezze*

È dovere del Consiglio di Amministrazione porre grande cura nel monitoraggio e nelle politiche di contenimento dei rischi:

- il rischio di prezzo viene combattuto attraverso una solida procedura di contabilità industriale utile ad identificare correttamente il costo di produzione, attraverso il quale possono essere formati prezzi sensati, competitivi presso il cliente;
- il rischio di cambio viene tenuto sotto controllo evitando esposizioni nel tempo in valute diverse dall'Euro. Rimane tuttavia il fatto che un'alta quotazione dell'Euro rispetto al Dollaro USA favorisce i concorrenti di quell'area rispetto a quelli europei e viceversa;

- il rischio di liquidità è mitigato adottando politiche e procedure atte a massimizzare l'efficienza della gestione delle risorse finanziarie. Ciò si esplica prevalentemente nella gestione centralizzata dei flussi in entrata e in uscita, nella valutazione prospettica delle condizioni di liquidità, nell'ottenimento di adeguate linee di credito, nonché preservando un adeguato ammontare di liquidità. Le disponibilità liquide e le linee di credito attuali, oltre alle risorse generate dall'attività operativa e di finanziamento, sono giudicate sufficienti per far fronte ai fabbisogni finanziari futuri.
- il rischio di prodotto è frazionato sulla miriade di prodotti che annualmente transitano nei Vostri stabilimenti e che fa sì che nessun prodotto sia fondamentale per la Vostra Società. A presidio della soddisfazione del cliente e della sicurezza sulla qualità dei prodotti è attivo un servizio di controllo qualità competente e tempestivo che vigila sul buon andamento produttivo;
- il rischio di variazione dei flussi finanziari non è ritenuto significativo in considerazione della struttura patrimoniale della Società. Si ritiene pertanto che i rischi cui l'attività aziendale è esposta non siano complessivamente superiori a quelli fisiologicamente connessi al complessivo rischio d'impresa:
- il rischio di credito, che rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti, è mitigato dall'adozione di precise politiche contrattuali che tendono a minimizzarne gli effetti e comunque ove ritenuto, la Società attuerebbe operazioni di copertura.

#### *Strumenti finanziari*

In relazione alle informazioni richieste si precisa che la Società non fa uso abituale di strumenti finanziari al fine di gestire i rischi su cambi e tassi e comunque al 31/12/2017 nessuna operazione era in essere.

#### *Documento di valutazione dei rischi di lavoro*

Ai sensi del D.lgs. n. 81 del 09/04/2008 e del D.lgs. 106/09 e successive modifiche, che contengono tutte norme di riferimento in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, la Società ha provveduto a redigere il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) depositato presso la sede sociale e revisionato in data 20/04/2017.

Ricordiamo che la Società detiene la certificazione OHSAS ISO 18001 che rappresenta lo standard internazionale per un sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori.

#### *Altre informazioni*

Si informa che, con deliberazione dell'Assemblea Ordinaria del 05/05/2017, è stato nominato il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2017/2019, cioè fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019.

Si informa altresì che il Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2017, l'Assemblea degli Azionisti tenuta all'approvazione del presente bilancio sarà quindi chiamata a rinnovare l'organo amministrativo.

#### *Risultato d'esercizio e proposta di destinazione*

Il bilancio chiude con un utile netto di Euro 6.186.996 per il quale si propone la seguente destinazione:

Proposta di riparto utili	Euro
A riserva straordinaria	<u>6.186.996</u>

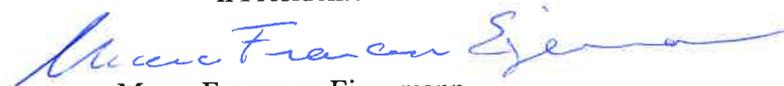


Signori Azionisti,

Vi ringrazio per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio ed il relativo riparto utili così come presentati.

Zingonia-Verdellino, 17 aprile 2018

per il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente



Marco Francesco Eigenmann

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea degli azionisti della società FINE FOODS & PHARMACEUTICALS N.T.M. S.p.A.

sede legale in Zingonia Verdellino (BG), via Berlino, 39

**Oggetto:** Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento, avendo gli azionisti espressamente rinunciato al termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 17 aprile 2018, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

### Premessa generale

#### Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

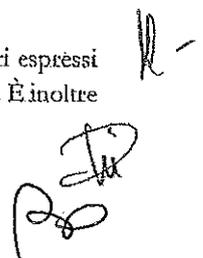
Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" si sono incrementate in ragione della crescita delle attività aziendali;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre



possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

#### Attività svolta

Durante le verifiche periodiche il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione; da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

R  
R

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

#### Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- con riferimento al deposito presso la sede sociale dei documenti di bilancio corredati dalle relazioni accompagnatorie, gli azionisti hanno espressamente rinunciato al termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione DELOITTE & TOUCHE S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 sul bilancio d'esercizio, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- si dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico per un periodo di 10 anni;
- nella Relazione sulla Gestione è evidenziato che la Società non ha in essere, al 31 dicembre 2017, alcuna operazione in strumenti finanziari derivati;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- si è presa visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della Nota Integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea degli azionisti.

#### Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 6.186.996,00.

#### Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

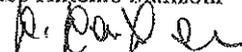
Zingonia Verdellino, 23 aprile 2018

#### Il Collegio Sindacale

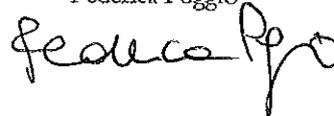
Paolo Villa



Marco Antonio Manzoni



Federica Poggio



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della  
Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fine Foods & Pharmaceuticals S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

**RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI****Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Fine Foods & Pharmaceuticals S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fine Foods & Pharmaceuticals S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fine Foods & Pharmaceuticals S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fine Foods & Pharmaceuticals S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
**Piergiulio Bizioli**  
Socio

Brescia, 23 aprile 2018